

Pandolfini

CASA D'ASTE

dal 1924

STAMPE E DISEGNI DAL XVI AL XX SECOLO
LIBRI E AUTOGRAFI

FIRENZE
23 GIUGNO 2016







Pandolfini
CASA D'ASTE dal 1924

**STAMPE E DISEGNI DAL XVI AL XX SECOLO
LIBRI E AUTOGRAFI**

Firenze
23 Giugno 2016

SEDI E DIPARTIMENTI FIRENZE

ARCHEOLOGIA CLASSICA ED EGIZIA

CAPO DIPARTIMENTO
Neri Mannelli
neri.mannelli@pandolfini.it

ASSISTENTE
Margherita Pini
archeologia@pandolfini.it



ARGENTI ITALIANI ED ESTERI

JUNIOR EXPERT
Chiara Sabbadini Sodi
argenti@pandolfini.it



ARTI DECORATIVE DEL SECOLO XX E DESIGN

CAPO DIPARTIMENTO
Alberto Vianello
alberto.vianello@pandolfini.it

CONSULENTE
Lino Signaroldi

ASSISTENTE
Chiara Sabbadini Sodi
artidecorative@pandolfini.it



ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

CAPO DIPARTIMENTO
Jacopo Antolini
jacopo.antolini@pandolfini.it

ESPERTO
Andrea Alibrandi

ASSISTENTE
Carolina Orlandini
artecontemporanea@pandolfini.it



MOBILI E OGGETTI D'ARTE, PORCELLANE E MAIOLICHE

CAPO DIPARTIMENTO
Alberto Vianello
alberto.vianello@pandolfini.it

ASSISTENTE
Margherita Pini
arredi@pandolfini.it



DIPINTI E SCULTURE ANTICHE

CAPO DIPARTIMENTO
Ludovica Trezzani
roma@pandolfini.it

ASSISTENTI
Silvia Cosi
Lorenzo Pandolfini
dipintiantichi@pandolfini.it



DIPINTI E SCULTURE DEL SECOLO XIX

CAPO DIPARTIMENTO
Lucia Montigiani
lucia.montigiani@pandolfini.it

ASSISTENTE
Raffaella Calamini
dipinti800@pandolfini.it



GIOIELLI

CAPO DIPARTIMENTO
Maria Ilaria Ciatti
ilaria.ciatti@pandolfini.it

GEMMOLOGA
Luna Mancini
gioielli@pandolfini.it



OROLOGI DA POLSO E DA TASCA

CAPO DIPARTIMENTO
Maria Ilaria Ciatti
ilaria.ciatti@pandolfini.it

CONSULENTE
Mario Acciughi



MONETE E MEDAGLIE

CAPO DIPARTIMENTO
Claudio Maddalena

ASSISTENTE
Margherita Pini
numismatica@pandolfini.it



STAMPE E DISEGNI ANTICHI E MODERNI

CAPO DIPARTIMENTO
Antonio Berni
antonio.berni@pandolfini.it

ASSISTENTE
Lorenzo Pandolfini
stampe@pandolfini.it



VINI PREGIATI E DA COLLEZIONE

CAPO DIPARTIMENTO
Francesco Tanzi
francesco.tanzi@pandolfini.it

ASSISTENTE
Carolina Orlandini
vini@pandolfini.it



MILANO

ARGENTI ITALIANI ED ESTERI

CAPO DIPARTIMENTO
Roberto Dabbene
roberto.dabbene@pandolfini.it



LIBRI, MANOSCRITTI E AUTOGRAFI

CAPO DIPARTIMENTO
Chiara Nicolini
chiara.nicolini@pandolfini.it



ARTE DELL'ESTREMO ORIENTE

CAPO DIPARTIMENTO
Thomas Zecchini
thomas.zecchini@pandolfini.it

ASSISTENTE
Claudia Cangioli
arteorientale@pandolfini.it



MOBILI E OGGETTI D'ARTE

RESPONSABILE ESECUTIVO
Tomaso Piva
tomaso.piva@pandolfini.it



PORCELLANE E MAIOLICHE

ESPERTO
Giulia Anversa
milano@pandolfini.it



ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

RESPONSABILE ESECUTIVO
Glauco Cavaciuti
glauco.cavaciuti@pandolfini.it



ROMA

DIPINTI E SCULTURE ANTICHE

CAPO DIPARTIMENTO
Ludovica Trezzani
roma@pandolfini.it





Grand Hotel
www.grandhotel.com
02 7600 1111

DIREZIONE

Remo Rega
Pietro De Bernardi

RESPONSABILE AMMINISTRATIVO

Massimo Cavicchi
massimo.cavicchi@pandolfini.it

COORDINAMENTO DIPARTIMENTI

Lucia Montigiani
lucia.montigiani@pandolfini.it

UFFICIO STAMPA

Anna Orsi - PressArt
Mobile +39 335 6783927
tel. 02 89010225
annaorsi.press@pandolfini.it

SVILUPPO CLIENTI E ABBONAMENTI CATALOGHI

Elena Capannoli
elena.capannoli@pandolfini.it

SEGRETERIA E CONTABILITÀ CLIENTI

Alessio Nenci
alessio.nenci@pandolfini.it
Nicola Belli
nicola.belli@pandolfini.it

SEGRETERIA AMMINISTRATIVA

Francesco Tanzi
Andrea Terreni
amministrazione@pandolfini.it

PRIVATE SALES

Tel. +39 055 2340888
Fax +39 055 244343
info@pandolfini.it

WEB E COMUNICAZIONE

Elena Capannoli
elena.capannoli@pandolfini.it

RITIRI E CONSEGNE

Responsabile Magazzino
Marco Fabbri
marco.fabbri@pandolfini.it
Stefano Bucelli
Marco Stefanile

MAGAZZINO E TRASPORTI

Tel. +39 055 2340888
logistica@pandolfini.it

INFORMAZIONI

Silvia Franchini
info@pandolfini.it

SEDI E REFERENTI

FIRENZE

Borgo degli Albizi, 26
50122 Firenze
Tel. +39 055 2340888 (r.a.)
Fax +39 055 244343
www.pandolfini.it
info@pandolfini.it

Via Poggio Bracciolini, 26
50126 Firenze
Tel. +39 055 685698
Fax +39 055 6582714
www.poggiobracciolini.it
info@poggiobracciolini.it

MILANO

Giorgia Testa
Via Manzoni, 45
20121 Milano
Tel. +39 02 65560807
Fax +39 02 62086699
www.pandolfini.it
milano@pandolfini.it

ROMA

Ludovica Trezzani
Mobile +39 340 5660064
www.pandolfini.it
roma@pandolfini.it



STAMPE E DISEGNI DAL XVI AL XX SECOLO LIBRI E AUTOGRAFI

ESPERTI PER QUESTA VENDITA

STAMPE E DISEGNI ANTICHI E MODERNI

CAPO DIPARTIMENTO

Antonio Berni
antonio.berni@pandolfini.it



ASSISTENTE

Lorenzo Pandolfini
stampe@pandolfini.it

LIBRI ANTICHI E RARI, MANOSCRITTI E AUTOGRAFI

CAPO DIPARTIMENTO MILANO

Chiara Nicolini
chiara.nicolini@pandolfini.it



INFORMAZIONI E CONDITION REPORT

I lotti presentati potranno essere visionati ed esaminati durante i giorni di esposizione indicati in catalogo.

È possibile richiedere maggiori informazioni sui lotti ai dipartimenti competenti, pur rimanendo esclusiva responsabilità dell'acquirente accertarsi personalmente dello stato di conservazione degli oggetti.

Per maggiori dettagli si vedano le condizioni generali di vendita pubblicate alla fine del presente catalogo.

Si ricorda che per l'esportazione delle opere che hanno più di cinquanta anni la legge italiana prevede la richiesta di un attestato di libera circolazione. Il tempo di attesa per il rilascio di tale documentazione è di circa 40 giorni dalla presentazione dell'opera e dei relativi documenti alla Soprintendenza Belle Arti. Le misure delle opere presentate nel catalogo sono espresse in millimetri altezza per base; per le stampe si riferiscono alle dimensioni della matrice (lastra o pietra litografica) quando questa sia completa, altrimenti alle dimensioni del foglio; per i disegni si riferiscono alle dimensioni del foglio.

ESPOSIZIONE

Palazzo Ramirez Montalvo

Borgo degli Albizi, 26 - Firenze

sabato 18 Giugno 2016 orario: 10-13 / 14-19

domenica 19 Giugno 2016 orario: 10-13 / 14-19

lunedì 20 Giugno 2016 orario: 10-13 / 14-19

martedì 21 Giugno 2016 orario: 10-13 / 14-19

ASTA

Firenze

23 GIUGNO 2016

ore 10.30

Lotti: 1-142

ore 15.00

Lotti: 143-335

PANDOLFINI CASA D'ASTE

Palazzo Ramirez Montalvo

Borgo degli Albizi, 26

50122 Firenze

Tel. +39 055 2340888-9

Fax +39 055 244343

info@pandolfini.it



INDICE

Sedi e dipartimenti **4-5**

Sedi e referenti **7**

Informazioni asta **9**

Condition report **9**

STAMPE DAL XVI AL XVIII SECOLO LOTTI 1-103 **13**

DISEGNI DAL XVI AL XVIII SECOLO LOTTI 104-142 **81**

I DISEGNI DELLA COLLEZIONE MARCO CHIARINI LOTTI 143-171 **103**

STAMPE E DISEGNI DEL XIX SECOLO LOTTI 172-214 **125**

STAMPE E DISEGNI DEL XX SECOLO LOTTI 215-252 **153**

AUTOGRAFI LOTTI 253-265 **179**

LIBRI LOTTI 266-335 **193**

Pandolfini Live **244**

Condizioni generali di vendita **245**

Conditions of sale **250**

Come partecipare all'asta **246**

Auction **251**

Corrispettivo d'asta e IVA **247**

Buyers premium and V.A.T. **251**

Acquistare da Pandolfini **247**

Buying at Pandolfini **252**

Diritto di seguito **248**

Resale rights **253**

Vendere da Pandolfini **248**

Selling through Pandolfini **253**

Modulo offerte **249**

Absentee and telephone bids **249**

Modulo abbonamenti **254**

Catalogue subscriptions **254**

Dove siamo **255**

Foto di copertina lotto 70

Seconda di copertina lotto 84

Pagina 2 lotto 335

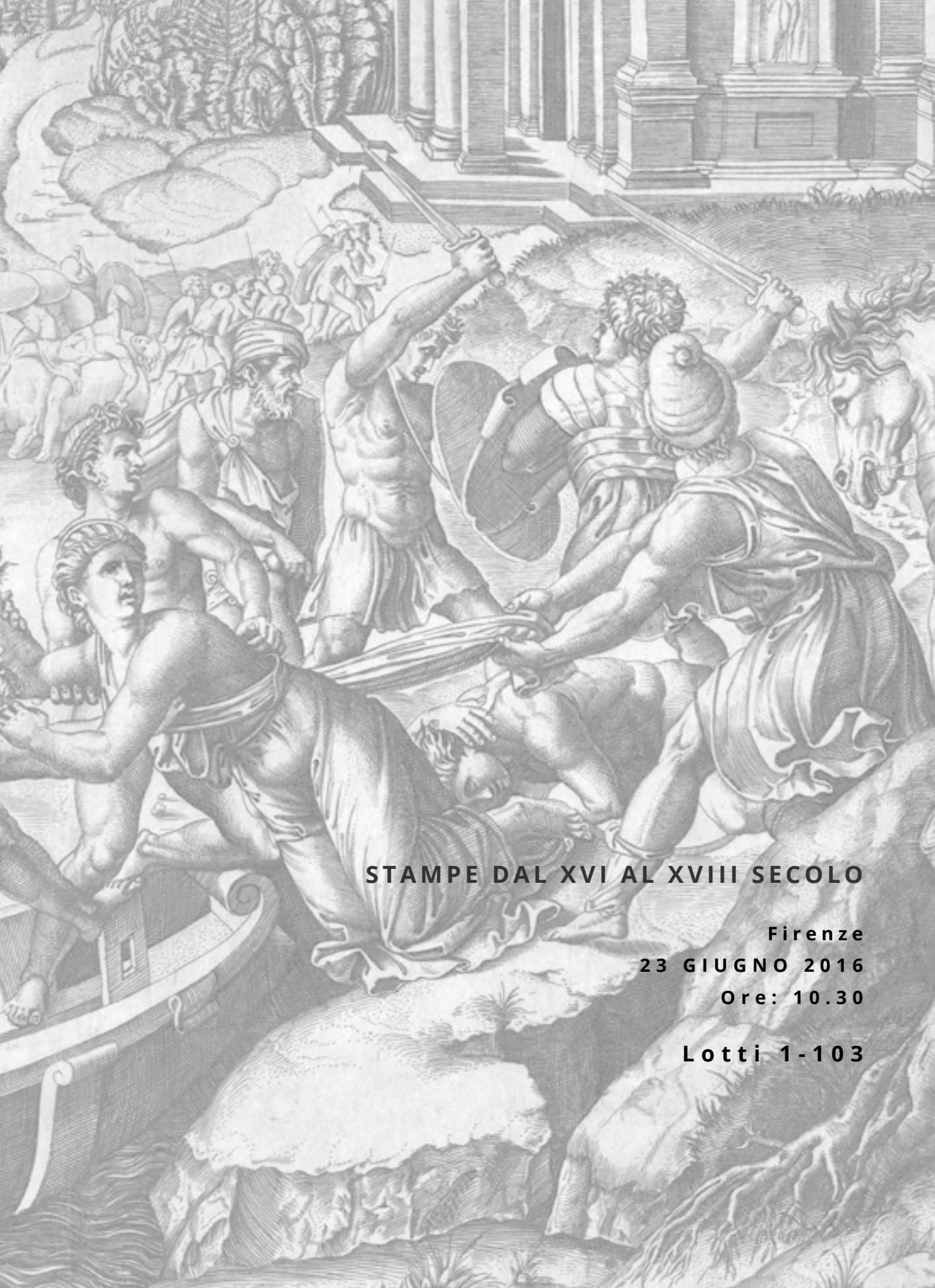
Pagina 8 lotto 29

Pagina 10 lotto 243

Terza di copertina lotto 313

Quarta di copertina lotto 330





STAMPE DAL XVI AL XVIII SECOLO

Firenze

23 GIUGNO 2016

Ore: 10.30

Lotti 1-103



1 Alberti, Cherubino

(Borgo San Sepolcro 1533 – Roma 1615)

LE TRE GRAZIE E VENERE CON GIUNONE E CERERE. 1582

Bulino. mm 311x573.

Le Blanc, 102. TIB 34/17, 106. Massari, 2.

Da "Storie di Amore e Psiche" di Raffaello realizzato come

decorazione della parte inferiore della loggia di Villa Farnesina a Roma. Il stato su 2 con il privilegio di Urbano VIII.

Ottima impressione stampata con inchiostrazione brillante e contrastata su carta vergellata. Al recto timbro di collezione di Federico Augusto II di Sassonia (Lugt, 971). Margini di 4/6 mm oltre l'impronta della lastra su tre lati e di 1 mm al lato sinistro, piega verticale centrale visibile solo al verso, ottima conservazione.

€ 900/1.200

2 Aquila, Pietro

(Alcamo 1630 – Roma 1692)

Fantetti, Cesare

(Firenze 1660 - 1740)

IMAGINES VETERIS AC NOVI TESTAMENTI. 1674

Massari, Logge VII, 1/54.

Album contenente la serie completa di 53 acqueforti da soggetti di Raffaello per le Logge Vaticane, un frontespizio da Carlo Maratta ed una tavola dedicatoria alla Regina Cristina di Svezia, incisi entrambi da Pietro Aquila. Roma, Giovanni Giacomo de Rossi 1674.

Belle impressioni. Grandi margini, reintegri ai margini dei frontespizi, difetti minori ai margini di alcune poche tavole, per il resto ottima conservazione.

Legatura in cartonato in ottima conservazione.

€ 800/1.200





3 Aldegrever, Heinrich

(Soest 1502 – 1558)

LE STORIE DI AMNON E TAMAR. 1540

Serie completa di 7 bulini. mm 120/121x75/79.

TIB 16/8, 22/28. Hollstein (German) I, 22/28.

Tutte le tavole sono monogrammate e datate "1540" sulle lastre.

I stato su 2 prima della numerazione e stato definitivo per la terza tavola.

Ottime impressioni ricche di contrasto stampate con inchiostrazione brillante su carta vergellata. Rifilate intorno o poco entro l'impronta della lastra, minimo reintegro all'angolo inferiore sinistro della prima tavola e a quello superiore destro della quarta, per il resto ottima conservazione.
(7)

€ 1.800/2.200

4 [attribuito a] Bazzicaluva, Ercole

(Pisa 1600 ca. – Firenze post 1641)

LA PARTENZA

Acquaforte. mm 125x168.

Raro foglio, sconosciuto a cataloghi e repertori è sicuramente parte di una serie più ampia derivata da disegni di Jacques Callot. Il Fine Art Museum di San Francisco ne possiede infatti un esemplare recante la firma incisa "Jac. Callot fe" (evidentemente un secondo stato) assieme ad un altro soggetto di paesaggio con analoghe caratteristiche e recante la stessa firma. Lieure attribuisce inoltre a Ercole Bazzicaluva due altri fogli probabilmente della stessa serie e recanti la stessa firma (Lieure, *Jacques Callot, La vie artistique*, CXXIX, 276/277).
I stato su 2.

Ottima impressione stampata con inchiostrazione brillante e piena definizione degli sfondi stampata su carta vergellata. Margine di 2/3 mm oltre l'impronta della lastra, ottima conservazione.

€ 300/500





5 Beatrizet, Nicolas

(Luneville 1525 ca. – Roma 1580 ca.)

IL SACRIFICIO DI IFIGENIA. 1553

Bulino. mm 335x466.

Dumesnil IX, 37. TIB 29/15, 43.

Firmato e datato sulla lastra. Da un disegno variamente attribuito a Baccio Bandinelli a Michelangelo o a Francesco Salviati. I stato su 2 secondo Bartsch. I stato su 3 secondo Dumesnil, con l'*excutit*

di Tramezini e comunque prima dell'indirizzo di De Rossi e della data "1681".

Foglio di notevole qualità. Bellissima impressione stampata con lieve discontinuità in basso a sinistra su carta vergellata con filigrana "Ancora entro un cerchio singolo sormontata da stella" (Briquet, 495. Woodward, 159/160). Grandi margini, traccia di piega verticale, piega di stampa in alto a destra quasi interamente fuori dalla parte incisa, ottima conservazione.

€ 1.500/2.500

6

6 Beham, Hans Sebald

(Norimberga 1500 – Francoforte 1550)

ORNAMENTO CON PALMETTA E TESTE DI DELFINO. 1531/50

Bulino. mm 39x92.

Hollstein (German) III, 240. Pauli, 240.

Monogrammato sulla lastra al centro. I stato su 2.



Esemplare di notevole qualità. Ottima impressione stampata con inchiostrazione brillante su carta vergellata. Al *verso* timbro della collezione Max Egon Fürst zu Fürstenberg (Lugt, 995). Sottile margine oltre la linea di inquadramento, ottima conservazione.

€ 1.000/1.500



7 Bisi, Fra Bonaventura

(Bologna ca. 1610 – Modena 1659)

SACRA FAMIGLIA CON SAN GIOVANNINO E SANTA ELISABETTA. 1631

Bulino. mm 315x244.

Nagler II, 1956. Le Blanc, pag. 348. De Vesme, 1.

Monogrammato e datato "1634" sulla lastra in basso a destra.

Raro foglio, l'unico della produzione incisa dell'artista emiliano. Il soggetto, creduto prima di invenzione e poi *d'après* Parmigianino,

sembra invece essere di Giorgio Vasari poiché replicato da una incisione di Gaspare Osello recante l'iscrizione "Giorg. Vasari Aretino in. 1565". In basso la dedica a Cassiano dal Pozzo. III stato su 3.

Magnifica impressione stampata con inchiostrazione piena e brillante su carta vergellata con filigrana "Agnello pasquale entro doppio cerchio sormontato da lettera A". Margine di 6/7 mm oltre la linea di inquadramento e rifilata in basso attraverso la dedica, ottima conservazione.

€ 1.200/1.800

8

Callot, Jacques

(Nancy 1592 - 1635)

LE PICCOLE MISERIE DELLA GUERRA. 1636

Serie completa di 7 acqueforti datata sul frontespizio inciso da Abraham Bosse.

Lieure, 1333/1338.

Tutte le tavole sono nel II stato su 2 dopo la numerazione; il frontespizio nello stato unico.

Bellissime impressioni stampate su sottile carta vergellata. Margini irregolari oltre l'impronta della lastra, la tavola "6" rifilata intorno o poco oltre l'impronta della lastra, ottima conservazione.

(7)

€ 600/800



9



9

Callot, Jacques

(Nancy 1592 - 1635)

LE GRANDI MISERIE DELLA GUERRA. 1633

Serie completa ed omogenea di 18 acqueforti datata sul frontespizio.

Lieure, 1339/1356.

Una delle serie incise più celebri del maestro lorenese sia in virtù della matura qualità grafica che della forza espressiva nell'illustrare con disincantato realismo gli orrori della guerra, per la prima volta

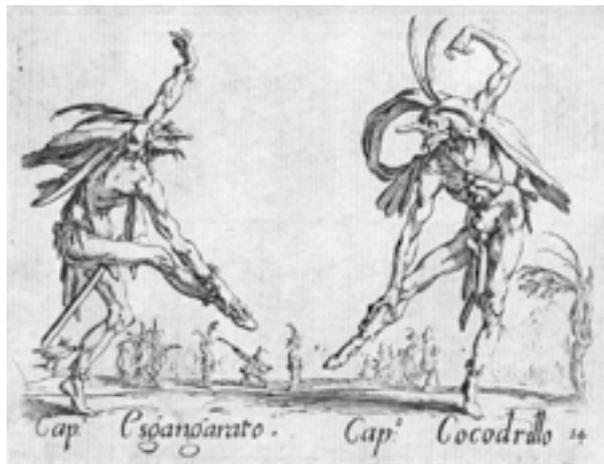
fuori dai canoni estetici e trionfalistici dell'epoca.

Tutte le tavole sono nel II stato su 3 con la numerazione in basso a destra e l'*excutit* di Israel; il frontespizio nel III stato su 3.

Esemplare omogeneo di altissima qualità. Ottime impressioni stampate con segno continuo e brillante su sottile carta vergellata con filigrana (su alcuni fogli) "Stemma con corno da caccia su lettere IR" segnalata dal catalogo ragionato come tipica di questa edizione (Lieure filigrane, 44). Margini molto ampi di 10/66 mm oltre l'impronta della lastra, ottima conservazione.

(18)

€ 2.500/3.500



10 Callot, Jacques

(Nancy 1592 – 1635)

BALLI DI SFESSANIA. 1636

Serie completa ed omogenea di 24 acqueforti.

Lieure, 379/402.

Tutte le tavole sono nel II stato su 2 dopo la numerazione; il frontespizio nel III stato su 3.

Bellissime prove stampate su sottile carta vergellata. Sottile margine irregolare oltre l'impronta della lastra su tutte le tavole, un mimino reintegro in basso a destra sulla tavola "24", ottima conservazione.

(24)

€ 1.000/1.500



11 Callot, Jacques

(Nancy 1592 – 1635)

VARIE FIGURE DI GOBBI. 1616

Serie completa ed omogenea di 20 acqueforti datata sul frontespizio.

Lieure, 279, 407/426.

Come di consueto la serie manca della rarissima prima tavola (Lieure 407) che Meaume ritenne fosse andata perduta poco dopo

la sua realizzazione.

Tutte le tavole sono nello stato definitivo dopo la numerazione.

Bellissime prove stampate su sottile carta vergellata. Sottile margine irregolare oltre l'impronta della lastra, reintegri agli angoli inferiori della tavola "6", alcune lievi tracce di ossidazione da vecchio montaggio al verso di alcune tavole, per il resto ottima conservazione.

(20)

€ 700/900



12 Callot, Jacques

(Nancy 1592 – 1635)

LA FIERA DELL'IMPRUNETA. 1622

Acquafornte. mm 417x671.

Lieure, 478.

Esemplare dalla lastra incisa a Nancy nel 1622, seconda versione del soggetto già realizzato a Firenze nel 1620. Sicuramente il foglio più celebrato dell'incisore lorenese, saggio magistrale di perizia grafica non solo in relazione al grande numero dei personaggi che affollano la complessa composizione, ma per la capacità di

conduzione della morsura multipla efficace nella resa di distanze e profondità. È stato su 2 prima dell'*excudit* di Israel Silvestre ma già con l'indicazione "fe. florentia excudit Nanceij".

Bellissima prova con i fondi ancora ben visibili, stampata su due fogli. Rifilata intorno all'impronta della lastra e oltre la linea di inquadramento, tracce di due pieghe verticali al *verso*, lievi tracce di sporco ai margini, per il resto ottima conservazione.

€ 1.800/2.500

13 Cantarini, Simone

(Pesaro 1612 – Verona 1648)

SAN SEBASTIANO

Acquafornte. mm 191x127.

TIB 42/19, 24. Bellini (Cantarini), 25.

Stato unico.

Bellissima impressione stampata su carta vergellata. Ampi margini, tracce lievi e sporadiche di *foxing*, residui al *verso* di vecchio montaggio, per il resto ottima conservazione.

€ 400/600



13

16

Da Brescia, Giovanni Antonio

(attivo fra il 1500 ed il 1512)

ERCOLE E ANTEO

Bulino. mm 237x164

Hind V, 3. TIB 25/13, 13. Levenson/Oberhuber/Sheehan, 88.

Una delle incisioni più importanti di Giovanni Antonio da Brescia, probabilmente derivata da un disegno del suo maestro Mantegna e molto vicina alla tecnica incisoria di quest'ultimo. L'incisione fu certamente prodotta durante la permanenza dell'artista nella bottega del maestro durante gli anni Novanta del XV secolo. Stato unico.

Raro esemplare stampato su pergamena. Bellissima impressione. Al verso timbri delle collezioni A. Freiherr Von Lanna (Lugt, 2773) e Ch. Jacquin (Lugt, 1397a). Consuete leggere ondulazioni della pergamena, ottima conservazione.

€ 1.000/1.500



17



17

De Bye, Marcus

(L'Aia 1639 ca. - 1690 ca.)

CACCIA CON I CANI

Serie completa ed omogenea di 4 acqueforti con frontespizio. mm 165x220/242.

Hollstein (Dutch) V, 57.

Da soggetti di Paulus Potter. Sul frontespizio l'*excidit* di Visscher.

Bellissime impressioni stampate con inchiostrazione fresca e brillante su carta vergellata. Margini di 3/5 mm oltre l'impronta della lastra, lievi tracce d'uso e residui al verso di vecchio montaggio, ottima conservazione.

(4)

€ 400/600



18

[attribuito a] Da Trento, Antonio

(Trento (?) 1510 ca. – Bologna (?) post 1550)

LA VERGINE CON IL BAMBINO E SAN GIOVANNINO

Chiaroscuro a due legni. mm 194x237.

TIB 48/12, 12. Karpinski, 56.12.

Raro foglio, da un disegno perduto di Parmigianino. L'attribuzione

a Antonio da Trento è stata suggerita da Cecilia Farinelli (Mussini/De Rubeis, 87). Stato unico conosciuto.

Bellissima impressione nelle tonalità del nero e verde/oliva, stampata con bella inchiostrazione e alcune lacune di colore lineari verticali su carta vergellata con filigrana "Corona e stella a sei punte entro cerchio singolo sormontato da lettera F". Margini di 4/5 mm oltre la linea di inquadramento, ossidazione diffusa al verso, due pieghe di stampa chiuse, per il resto ottima conservazione.

€ 1.200/1.600

19



19

Incisore del XVI secolo

LA VERGINE CON IL BAMBINO E SAN GIOVANNINO

Acquafornte. mm 164x230.

Nagler II, 2289. D'Amico, 112.

In basso a destra il monogramma inciso del Parmigianino dal quale proviene il disegno di riferimento.

Raro foglio, spesso frainteso per una xilografia, riprende il tema

già affrontato nel chiaroscuro attribuito ad Antonio da Trento (vedi lotto precedente).

Al verso un disegno a gessetto nero raffigurante Cristo in croce.

Bellissima impressione stampata in bruno con qualche lieve discontinuità su carta vergellata. Rifilata appena oltre la linea marginale, ottima conservazione.

€ 600/800

20

Della Bella, Stefano

(Firenze 1610 – 1664)

DIVERSI PAESAGGI. 1643

Acquaforte. mm 119/110x259/257.

De Vesme/Massar, 757/768.

Serie completa ed omogenea di 12 soggetti dedicata a Luigi di Borbone Duca d'Anguini. Il stato su 2 dopo la numerazione delle tavole.

Bellissime impressioni stampate con segno nitido su carta vergellata. Sottile margine irregolare oltre l'impronta della lastra fatta eccezione per l'ultima tavola rifilata in basso entro l'impronta della lastra e per un tratto entro la linea marginale, ottima conservazione.

(12)

€ 1.000/1.500



21

21

Della Bella, Stefano

(Firenze 1610 – 1664)

I GETTI D'ACQUA CHE ESCONO DA TERRA. 1653

Acquaforte. mm 253x370.

De Vesme/Massar, 842.

Firmata sulla lastra in basso a destra. Quinta tavola da "Vedute della Villa di Pratolino". Il stato su 2 prima della numerazione.

Bellissima impressione stampata su carta vergellata con filigrana "Stella a sei punte". Margine di 3/5 mm oltre l'impronta della lastra, lievi tracce di ossidazione agli angoli, per il resto ottima conservazione.

€ 300/500



22

22

Della Bella, Stefano

(Firenze 1610 – 1664)

LA STATUA DI FERDINANDO I GRANDUCA DI TOSCANA. 1655

Acquaforte. mm 257x372.

De Vesme/Massar, 844.

Firmata e datata sulla lastra in basso a sinistra. Prima tavola da Vedute del Porto di Livorno, serie di 6 incisioni realizzate nel 1655. Il stato su 2 dopo l'iscrizione in basso.

Bellissima impressione stampata con segno pieno e brillante su carta vergellata con filigrana "Agnello pasquale entro cerchio singolo". Grandi margini oltre l'impronta della lastra, residui al verso di vecchio montaggio, piega verticale centrale e alcune pieghe all'angolo superiore destro, ottima conservazione.

€ 500/700





23

Dürer, Albrecht

(Norimberga 1471 – 1528)

I SANTI PATRONI DELL'AUSTRIA. 1515

Xilografia. mm 177x362.

Meder, 219. Strauss, 174.

Il stato su 2 dopo l'aggiunta del secondo legno con i santi Otto e Poppo a destra; variante Meder f/g.

Bellissima impressione. Sottile margine irregolare oltre la linea di inquadramento, due pieghe verticali, uniformemente brunita e tracce di foxing, due macchie visibili solo al verso, al verso applicazione perimetrale di vecchio supporto.

€ 500/700

24

24

Dürer, Albrecht

(Norimberga 1471 – 1528)

LA FLAGELLAZIONE. 1496/97

Xilografia. mm 387x280.

Meder, 117. Strauss, 37.

Monogrammata sulla matrice in basso.

Stato unico variante Meder d/f.

Bellissima impressione stampata con segno brillante ed uniforme su carta vergelata con filigrana "Calice di Augsburg". Completa della linea marginale, controfondata, piega orizzontale centrale, residui di vecchio montaggio al verso, per il resto ottima conservazione.

€ 800/1.200





25 Dürer, Albrecht

(Norimberga 1471 – 1528)

IL MARTIRIO DI SANTA CATERINA. 1498 CA.

Xilografia. mm 387x285.

Meder, 236. Strauss, 57.

Monogrammata sulla matrice in basso. Stato unico variante Meder e/g. Esemplare stampato intorno al 1580.

Bellissima impressione stampata con inchiostrazione piena e contrastata su carta vergellata con filigrana "Stemma con nome di Gesù" (Meder, 306), come rilevato da Meder per questa variante. Completa della linea marginale, ottima conservazione.

€ 2.000/3.000



26 Dürer, Albrecht

(Norimberga 1471 – 1528)

LA DISCESA DI CRISTO AGLI INFERI. 1510

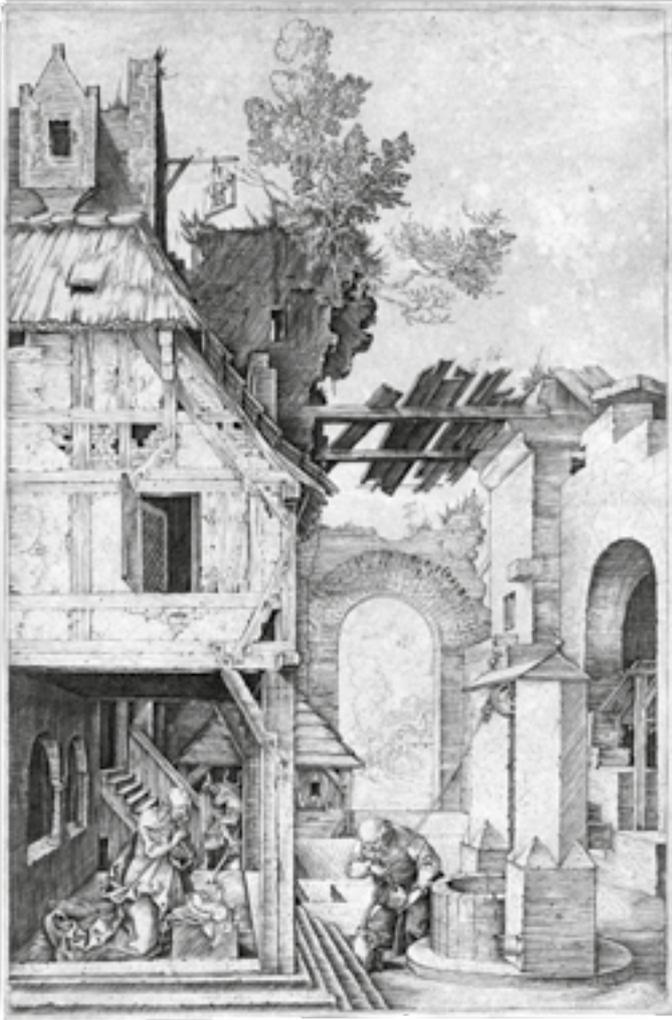
Xilografia. mm 392x277.

Meder, 121. Strauss, 150.

Monogrammata e datata "1510" sulla matrice. Esemplare dopo il testo del 1511 nella possibile variante Meder a/d.

Bella impressione stampata con leggera discontinuità nella parte inferiore, su carta vergellata con filigrana "Serpente" (cfr. Briquet, 13807). Sottile margine oltre la linea di inquadramento e talvolta rifilata sulla linea, lieve piega orizzontale, due piccoli fori di tarlo, residui al verso di vecchio montaggio, per il resto ottima conservazione.

€ 1.200/1.600



27 Dürer, Albrecht

(Norimberga 1471 - 1528)

LA NATIVITÀ. 1504

Bulino. mm 185x122.

Meder, 2. Strauss, 41.

Monogrammata e datata sulla lastra "1504".
Esemplare nello stato unico variante Meder d/f.

Bella impressione con bel contrasto nel primo piano e sfondi leggibili, stampata su carta vergellata. Rifilata intorno o poco oltre l'impronta della lastra, sottile margine oltre la linea di inquadramento, lieve piega orizzontale centrale, brunitura diffusa in alto, per il resto ottima conservazione.

€ 2.000/3.000

28 Dürer, Albrecht

(Norimberga 1471 - 1528)

SAN BARTOLOMEO. 1523

Bulino. mm 120x74.

Meder, 45. Strauss, 98.

Monogrammato e datato "1523" sulla lastra. Stato unico variante Meder a-b/d.

Bellissima impressione stampata con residui di pulitura sul bordo della lastra su carta vergellata. Sottile margine irregolare oltre l'impronta della lastra, piccola mancanza reintegrata all'angolo inferiore destro, per il resto ottima conservazione.

€ 1.200/1.600





29 Dürer, Albrecht

(Norimberga 1471 - 1528)

LA MADONNA CON LA SCIMMIA. 1498

Bulino. mm 191x122.

Meder, 30 (a/l). Strauss (Dürer), 21.

Monogrammata sulla lastra in basso al centro.

Una delle più celebri immagini nella produzione grafica del maestro tedesco. Secondo Panofsky la rappresentazione della scimmia, solitamente simbolo di lascivia, avidità e gola e per questo associata nella tradizione cristiana ad Eva, esalta qui per

contrasto la pura virtù della Vergine Maria espressione del nuovo patto fra Dio e gli uomini.

Magnifica impressione stampata con segno continuo e brillante contrasto su carta vergellata priva di filigrana. Sottile margine oltre l'impronta della lastra con minimo reintegro sulla parte sinistra, per il resto ottima conservazione.

€ 10.000/15.000



30 Dürer, Albrecht

(Norimberga 1471 - 1528)

NEMESIS o LA GRANDE FORTUNA. 1502

Bulino. mm 334x231.

Meder, 72. Strauss, 37.

Monogrammato sulla lastra in basso a destra. Il stato su 2 variante Meder e/f.

Impressione debole, ma con i segni ben visibili, stampata su carta vergellata con filigrana "Piccole porte di città" (Meder, 266) tipica di questa variante. Rifilata sull'impronta della lastra, alcune pieghe orizzontali e due pieghe di stampa in alto a destra, alcune macchie nell'angolo superiore destro, residui al verso di vecchio montaggio, per il resto buona conservazione.

€ 1.500/2.500



31 Grien, Hans Baldung

(Gmünd 1476 - Strasburgo 1545)

LA MADONNA CON BAMBINO. 1505/07

Xilografia. mm 235x160.

Mende, 1.

Con il monogramma di Dürer in alto a destra. Il stato su 2.

Ottima impressione stampata dal legno privo di lacune con inchiostrazione piena e brillante su carta vergellata con filigrana "Aquila bicipite" (Briquet, 257). Margine di 3 mm oltre la linea marginale, ottima conservazione.

€ 700/900



32

Goya y Lucientes, Francisco

(Fuendetodos 1746 – Bordeaux 1828)

DUE TAVOLE DEI "LOS PROVERBIOS"

Tras el vicio viene el fornicio. Bobalicon

Acquatinta, acquaforte, bulino e puntasecca. mm 244x355.

Delteil, 205. Harris, 251.

Quarta tavola dei *Los proverbios*. Esemplare della II edizione.

La que mal marida nunca le falta que diga. Disparate desordenado
Acquatinta, acquaforte e puntasecca. mm 244x350.

Delteil, 208. Harris, 254.

Settima tavola dei *Los proverbios*. Esemplare della VI edizione.

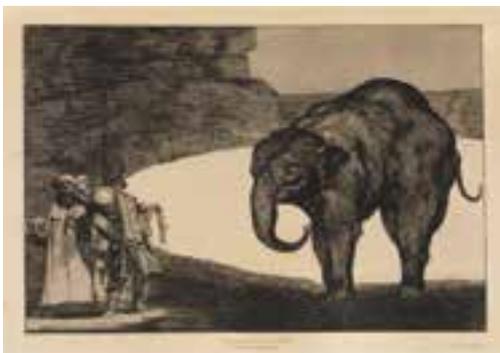
Bellissime impressioni. La prima tavola stampata su carta bianca assorbente, la seconda su carta vergellata. Grandi margini. Sporadiche e lievi tracce di foxing e alone leggero da ossidazione e fori di legatura al margine sinistro sulla seconda tavola.

In cornice

(2)

€ 800/1.000

33



33

Goya y Lucientes, Francisco

(Fuendetodos 1746 – Bordeaux 1828)

I PROVERBIOS DE "L'ART". 1824 CA.

Acquaforte e acquatinta. mm 241x350 cadauna.

Delteil, 220/223. Harris (Goya), 266/269.

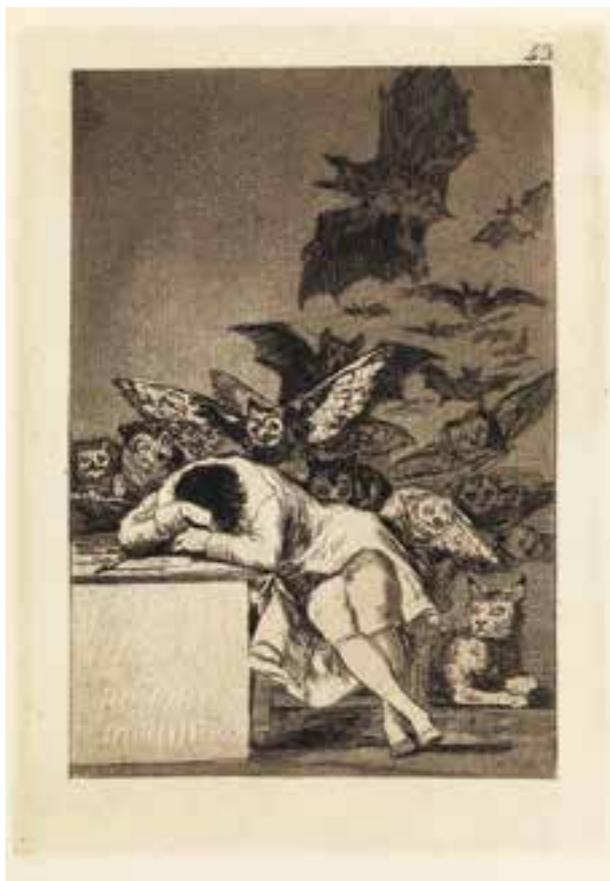
Serie completa ed omogenea delle 4 tavole aggiuntive dei *Los Proverbios*, stampate per la prima volta a Parigi nel 1877 per

"L'Art" da François Liènard. Firmate e titolate sulla lastra a caratteri tipografici. III stato su 3 dopo il testo.

Ottime impressioni stampate su carta vergellata con inchiostrazione nitida e brillante. Grandi margini originari, su tutte le tavole traccia al recto di ossidazione da vecchio *passe-partout* e tracce lievi e marginali di foxing, per il resto ottima conservazione.

(4)

€ 2.500/3.500



34

Goya y Lucientes, Francisco

(Fuendetodos 1746 – Bordeaux 1828)

LOS CAPRICHOS

Delteil, 38/119. Harris (Goya), 36/120.

Serie completa ed omogenea di 80 tavole. Fogli: mm 347x250.

Esemplare della XII edizione stampata da Ruperez alla Calcografia di Madrid per il Ministerio de Instrucción Pública nel 1937 durante gli anni della guerra civile spagnola.

Questo esemplare è contenuto in una cartella editoriale in tessuto grigio e nastri di chiusura in oro, recante il titolo "Goya. Los Caprichos", l'aquila reale spagnola e la dicitura "Comisaría General del Patrimonio Artístico Nacional", sconosciuta ad Harris.

Tutti i fogli inoltre sono stampati su carta vergellata con filigrana "Guarro" (e non "Arches") come riferito per la XI edizione.

La qualità di questa edizione è molto alta ed è riferita da Harris come la migliore (insieme alla X e alla XI edizione) dopo la IV.

Bellissime impressioni stampate in bruno con segno forte e perfetta resa tonale su carta vergellata con filigrana "Guarro" (su alcuni fogli). Ciascun foglio reca in basso a destra il timbro a secco "Iniziali CN sormontate da corona merlata e la dicitura Calcografia Nacional. Ministerio de Instrucción Pública". Grandi margini editoriali, ottima conservazione.

(80)

€ 4.500/6.500

35 Harmenszoon Van Rijn, Rembrandt

(Leida 1606 – Amsterdam 1669)

L'ANGELO APPARE AI PASTORI. 1634

Acquaforte, bulino e puntasecca. mm 262x218.
Nowell-Usticke, 44. White/Boon, 44. Biörklund/
Barnard, 34-J. New Hollstein, 125.
Firmata sulla lastra e datata "1634" (nel II sta-
to). Esemplare nel IV/V stato su 6 (secondo
New Hollstein).

Ottima prova stampata con inchiostrazione
piena e forte contrasto su sottile carta vergella-
ta. Sottile margine oltre l'impronta della lastra,
ottima conservazione.

€ 2.000/3.000



36 Harmenszoon Van Rijn, Rembrandt

(Leida 1606 – Amsterdam 1669)

LA MORTE DELLA VERGINE. 1639

Acquaforte e puntasecca. mm 390x315.
Nowell-Usticke, 99. White/Boon, 99. Biörklund/
Barnard, 39-A. New Hollstein, 173.
Firmata sulla lastra e datata "1639". Esemplare
nel IV stato su 5 (secondo New Hollstein).

Ottima prova stampata con segno nitido e ben
contrastato su carta vergellata con filigrana
"Grande grappolo d'uva" (Ash/Fletcher, 21
C.a.); rilevata su un esemplare analogo pres-
so la National Gallery di Washington). Sottile
margine oltre la linea di inquadramento, lievi
e sporadiche tracce di foxing al verso, ottima
conservazione.

€ 2.500/3.500



Lasinio, Carlo

(Treviso 1759 – Pisa 1838)

**I COSTUMI DEI CONTADINI DELLA TOSCANA.
1796**

Rara serie completa di 60 tavole e frontespizio incise all'acquaforte e colorate a mano. Fogli sciolti: mm 532x350.

Cassinelli, XVII 1/61.

Edizione del 1796 stampata a Firenze da Niccolò Pagni e Giuseppe Bardi.

Le tavole 23, 26, 29, 30, 31 e 32 provengono da una edizione diversa stampata su fogli di dimensioni minori (mm 465x325) e con colorazione diversa, parzialmente ripresa a tempera.

Le serie complete a colori sono **estremamente rare** e furono concepite come una sorta di edizione *de luxe* dell'opera dato l'alto costo della tiratura; la serie conservata al Gabinetto Disegni e Stampe degli Uffizi non è colorata.

Sono aggiunte al presente lotto 5 tavole doppie della stessa serie nella stessa edizione del 1796.

Ottime impressioni magistralmente acquerellate, con colorazione fresca e ben conservata, stampate su carta vergellata. Grandi margini intonsi, fioriture e aloni leggeri di umidità su alcuni fogli, per il resto ottima conservazione.

(65)

€ 12.000/18.000





V. del. 1765 del.

Inc. 1765 del.

C. Zanetti del.

ABITO DEGLI ORTOLANI DI LEGNAJA

Nei contorni di Firenze

Si Trovano presso il Signor Pagani e Giuseppe Tacchi

Lasinio, Carlo

(Treviso 1759 – Pisa 1838)

I FIGURINI DI MODA. 1796/98

Serie completa di 12 tavole incise all'acquaforte e colorate a mano. Fogli sciolti: mm 307x225.

Cassinelli, XXI, 1/6.

La serie completa, incisa da Lasinio da disegni di Angelo Volpini, è di **estrema rarità**, il Gabinetto Disegni e Stampe degli Uffizi possiede soltanto 6 fogli e Cassinelli afferma di conoscerne soltanto 11.

Ogni tavola è riferita ad un mese dell'anno ed è riferibile ai modelli francesi del Settecento divulgate sulle riviste femminili; Lasinio arricchisce tuttavia l'iconografia frivola con momenti galanti della vita femminile, spesso ambientandoli nei luoghi fiorentini.

Ottime impressioni magistralmente acquerellate, talvolta arricchite di rialzi in oro, con colorazione fresca e ben conservata, stampate su carta vergellata. Grandi margini, traccia di ossidazione su una tavola, ottima conservazione.

€ 2.500/3.500

38



38



39

Londonio, Francesco

(Milano 1723 - 1783)

GRUPPO DI 8 INCISIONI

Otto acqueforti omogenee dalla serie eseguita a Napoli nel 1763/64 dedicate a Lord d'Exeter.

Due ragazze che conversano (frontespizio). Scola, 53. I stato su 3.

Pastorello con gregge. Scola, 54. Il stato su 3.

Un vecchio seduto si versa da bere in una zucca. Scola, 55. I stato su 2.

Pastore con un sacco che conduce un gregge. Scola, 56. Il stato su 3.

Pastore seduto con un toro e un torello. Scola, 59. I stato su 2.

Pastore addormentato e filatrice in piedi. Scola, 60. I stato su 2.

Pastorella che munge una capra. Scola, 61. I stato su 2.

Interno di casa. Scola, 64. I stato su 2.

Bellissime impressioni stampate su carta azzurra. Grandi margini, minimi difetti marginali su alcuni fogli, ottima conservazione.

(8)

€ 1.500/2.500



40

40

Lulmus, Bartolomeo detto Bartolomeo da Brescia

(Brescia ca. 1506 - ca. 1578)

LA LAMENTAZIONE AI PIEDI DELLA CROCE. 1565

Bulino. mm 254x182.

TIB 31/15, 2.

Firmato sulla lastra e datato "65".

Raro foglio nell'unico stato conosciuto di questo artista di cui sono note soltanto due incisioni.

Ottimo esemplare di tiratura coeva stampato con inchiostrazione brillante su carta vergellata con filigrana "Tre monti e alta croce" (cfr. Briquet, 11811); segno leggermente sdoppiato sulla parte destra. Buoni margini di 6/8 mm oltre l'impronta della lastra, ottima conservazione.

€ 2.000/3.000





41

[attribuito a] Mantegna, Andrea

(Isola di Carturo 1431 – Mantova 1506)

LA DISCESA AL LIMBO

Bulino. mm 425x295.

Hind V, 9. Levenson/Oberhuber/Sheehan, 80. Martineau, 67.

Questo raro foglio generalmente assegnato alla scuola di Mantegna è stato riavvicinato alla mano del maestro (pur senza poterne affermare l'attribuzione certa) da David Landau, sulla base del raffronto con il disegno preparatorio su pergamena del maestro conservato all'Ecole des Beaux-Arts di Parigi.

Bellissima impressione stampata su carta vergellata con filigrana "Piccolo cerchio" (Briquet, 2925. Hind (filigrane), 116. Martineau (filigrane), 13) riferibile a carte francesi a partire dal tardo XV secolo e rilevata su altri sei esemplari della stampa in collezioni pubbliche. Rifilata come di consueto all'interno dell'impronta della lastra, uno strappo senza lacune e restaurato al centro, alcune lievi pieghe orizzontali, per il resto ottima conservazione.

€ 8.000/12.000



42 Maestro della decollazione del Battista

(Attivo in Lombardia nel primo quarto del XVI secolo)

ALLEGORIA CON COMBATTIMENTO DI ANIMALI

Bulino. mm 221x317.

TIB 13/7, 44 (Jean Duvet). Hind V, 2. Levenson/Oberhuber/Sheehan, 159.

Già attribuito a Jean Duvet da Bartsch e Passavant, questo insolito foglio è stato inserito nel gruppo di 5 incisioni attribuite al maestro

lombardo da Emile Galichon, 4 delle quali confermate da Hind. La composizione deriva in controparte da un disegno al Louvre di Leonardo da Vinci datato da Popham al 1494. Anche le parti dell'incisione non direttamente riferibili al disegno citato sono comunque in relazione a lavori di Leonardo.

Otima impressione stampata con segno e lieve *plate-tone* su carta vergellata. Al verso nota di possesso datata 1802 della collezione F. Rechberger, curatore del gabinetto stampe dell'Albertina di Vienna, (Lugt, 2133). Margine di 3/4 mm oltre l'impronta della lastra, minimi residui al verso di vecchio montaggio, ottima conservazione.

€ 1.500/2.500



43 Monogrammista MZ

(Monaco ca. 1477 - 1520)

I FIGLI DEL RE TRAFIGGONO IL CORPO DEL PADRE

Bulino. mm 172x242.

Lehrs, VIII, 274.21. TIB 9/6, 4. TIB 9 Part. 2 Commentary, 021.

Monogrammato sulla lastra in basso al centro.

Raro foglio nello stato unico conosciuto. Il monogramma "MZ" è sovente attribuito a Matthäus Zaisinger, incisore, orafo e coniatore della zecca ducale nel primo ventennio del Cinquecento.

Il soggetto si riferisce alla storia diffusa nel *Gesta Romanorum* pubblicato ad Augsburg nel 1489 da Johann Schober: per stabilire la successione al trono, fu chiesto ai tre principi di centrare con una freccia il cuore del vecchio re defunto. Benchè i due figli più anziani avessero centrato il bersaglio, il trono fu assegnato al più giovane che si era rifiutato di compiere lo scempio.

Bellissima impressione stampata con segno nitido ed uniforme su carta vergellata con filigrana non identificata. Al verso timbro della collezione Brentano-Birckenstock (Lugt, 345). Sottilissimo margine oltre l'impronta della lastra, lievi e locali assottigliamenti al verso, ottima conservazione.

€ 2.000/3.000



44 Marieschi, Michele

(Venezia 1710 - 1744)

IL PALAZZO DUCALE DAL BACINO DI SAN MARCO

Acquaforte. mm 309x448.

Succi (Marieschi), 7.

Firmata sulla lastra in basso a destra. VI tavola dalla serie "Magnificentiores Selectioresque Urbis Venetiarum Prospectus", pubblicata per la prima volta nel 1742. I stato su 4 prima della numerazione.

Bellissima impressione stampata con segno nitido su carta vergellata con contromarca "FC". Grandi margini, leggera traccia lineare di ossidazione al margine superiore, ottima conservazione.

€ 800/1.000

45 Marieschi, Michele

(Venezia 1710 - 1744)

LA SALUTE

Acquaforte. mm 316x471.

Succi (Marieschi), 16.

Firmata sulla lastra in basso a destra. XII tavola dalla serie "Magnificentiores Selectioresque Urbis Venetiarum Prospectus", pubblicata per la prima volta nel 1742. I stato su 4 prima della numerazione.

Bellissima impressione stampata con segno nitido su carta vergellata con filigrana "Stella entro un grande cartiglio" e contromarca "Lettere FF contrapposte sormontate da cartiglio". Grandi margini, piega di stampa al margine destro fuori dalla parte incisa, ottima conservazione.

€ 800/1.000



46 Marieschi, Michele

(Venezia 1710 - 1744)

IL CANAL GRANDE CON IL FONDACO DEI TEDESCHI

Acquaforte. mm 318x472.

Succi (Marieschi), 14.

Firmata sulla lastra in basso a destra. XX tavola dalla serie "Magnificentiores Selectioresque Urbis Venetiarum Prospectus", pubblicata per la prima volta nel 1742. Il stato su 4 dopo la numerazione.

Bellissima impressione stampata con segno nitido su carta vergellata con filigrana "Tre lune e la parola IMPERIALE" e contromarca "AV sormontata da cartiglio". Grandi margini, ottima conservazione.

€ 500/700

47

Marieschi, Michele

(Venezia 1710 - 1744)

IL CANAL GRANDE A CA' PESARO

Acquaforte. mm 330x471.

Succi (Marieschi), 23.

Firmata sulla lastra in basso a destra. XIX tavola dalla serie "Magnificentiores Selectioresque Urbis Venetiarum Prospectus", pubblicata per la prima volta nel 1742. Il stato su 4 dopo la numerazione.

Bellissima impressione stampata con segno nitido su carta vergellata con filigrana "Tre lune e la parola IMPERIALE" e contromarca "AV sormontata da cartiglio". Grandi margini, ottima conservazione.

€ 500/700



48

48

Marieschi, Michele

(Venezia 1710 - 1744)

IL CANAL GRANDE A CANNAREGIO

Acquaforte. mm 320x474.

Succi (Marieschi), 20.

Firmata sulla lastra in basso a destra. XXI tavola dalla serie "Magnificentiores Selectioresque Urbis Venetiarum Prospectus", pubblicata per la prima volta nel 1742. I stato su 4 prima della numerazione.

Bellissima impressione stampata con segno nitido su carta vergellata con filigrana "Stella entro un grande cartiglio". Grandi margini, ottima conservazione.

€ 800/1.000



49

49

Marieschi, Michele

(Venezia 1710 - 1744)

LA REGATA A CA' FOSCARI

Acquaforte. mm 330x470.

Succi (Marieschi), 15.

Firmata sulla lastra in basso a destra. XXII tavola dalla serie "Magnificentiores Selectioresque Urbis Venetiarum Prospectus", pubblicata per la prima volta nel 1742. I stato su 4 prima della numerazione.

Bellissima impressione stampata con segno nitido su carta vergellata con filigrana "Stella" e contromarca "FF". Grandi margini, leggera traccia lineare di ossidazione al margine destro, ottima conservazione.

€ 800/1.000





50 Marieschi, Michele

(Venezia 1710 - 1744)

I FRARI

Acquaforte. mm 312x468.

Succi (Marieschi), 21.

Firmata sulla lastra in basso a destra. XVII tavola dalla serie "Magnificentiores Selectioresque Urbis Venetiarum Prospectus",

pubblicata per la prima volta nel 1742. I stato su 4 prima della numerazione.

Bellissima impressione stampata con segno nitido su carta vergellata con filigrana "Stemma con lettere VF". Grandi margini, leggera traccia lineare di ossidazione al margine superiore, pieghe centrali verticali, ottima conservazione.

€ 800/1.000



51 Marieschi, Michele

(Venezia 1710 - 1744)

CAMPO SAN ROCCO

Acquaforte. mm 314x477.

Succi (Marieschi), 10.

Firmata sulla lastra in basso a destra. XIV tavola dalla serie "Magnificentiores Selectioresque Urbis Venetiarum Prospectus",

pubblicata per la prima volta nel 1742. I stato su 4 prima della numerazione e della rielaborazione postuma della facciata della chiesa.

Bellissima impressione stampata con segno nitido su carta vergellata. Grandi margini, leggera traccia lineare di ossidazione al margine superiore, piega verticale centrale e altre leggere pieghe, ottima conservazione.

€ 800/1.000

52

Manetti, Xavier

(Firenze 1723 - 1785)

GRUPPO DI 18 INCISIONI

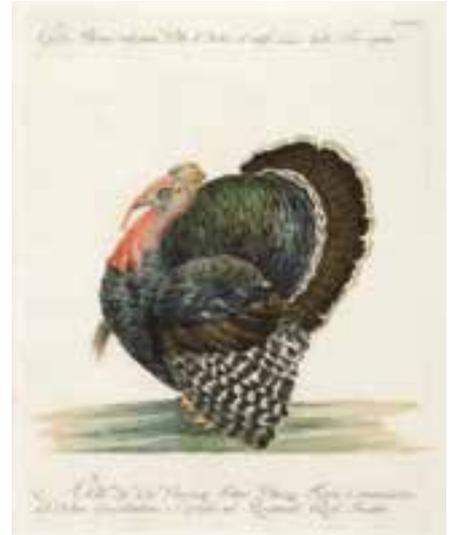
Diciotto acqueforti colorate a mano tratte da *Storia naturale degli uccelli trattata con metodo e adornata di figure intagliate in rame e miniate al naturale*; opera monumentale di riferimento per l'iconografia ornitologica, edita a Firenze verso il 1776.

Bellissime impressioni con colorazione coeva molto fresca e ben conservata. Tutte le tavole hanno ampi margini oltre l'impronta della lastra, leggere tracce di foxing su alcune tavole.

Le stampe sono tutte montate e variamente raggruppate in un totale di 13 cornici.

(18)

€ 1.500/2.500



53



53

Mazzola, Francesco
detto Il Parmigianino

(Parma 1503 - Casalmaggiore 1540)

MADONNA COL BAMBINO

Acquaforte e bulino. mm 92x56.

TIB 32/16, 4. Mistrali, 5.

Raro foglio nel II stato su 2 dopo i ritocchi a bulino.

L'incisione è applicata su un supporto di carta antica assieme ad una seconda acquaforte copia in controparte dello stesso soggetto **non censita da cataloghi e repertori**.

Bellissima impressione stampata su carta vergellata. Sottile margine oltre l'impronta della lastra, applicata a supporto di carta, ottima conservazione.

(2)

€ 2.000/3.000

54

Rosa, Salvator

(Napoli 1615 - Roma 1673)

COMBATTIMENTO DI TRITONI II

Acquaforte e puntasecca. mm 109x163.

Rotili, 132. Wallace, 93. Theodoli, 93.

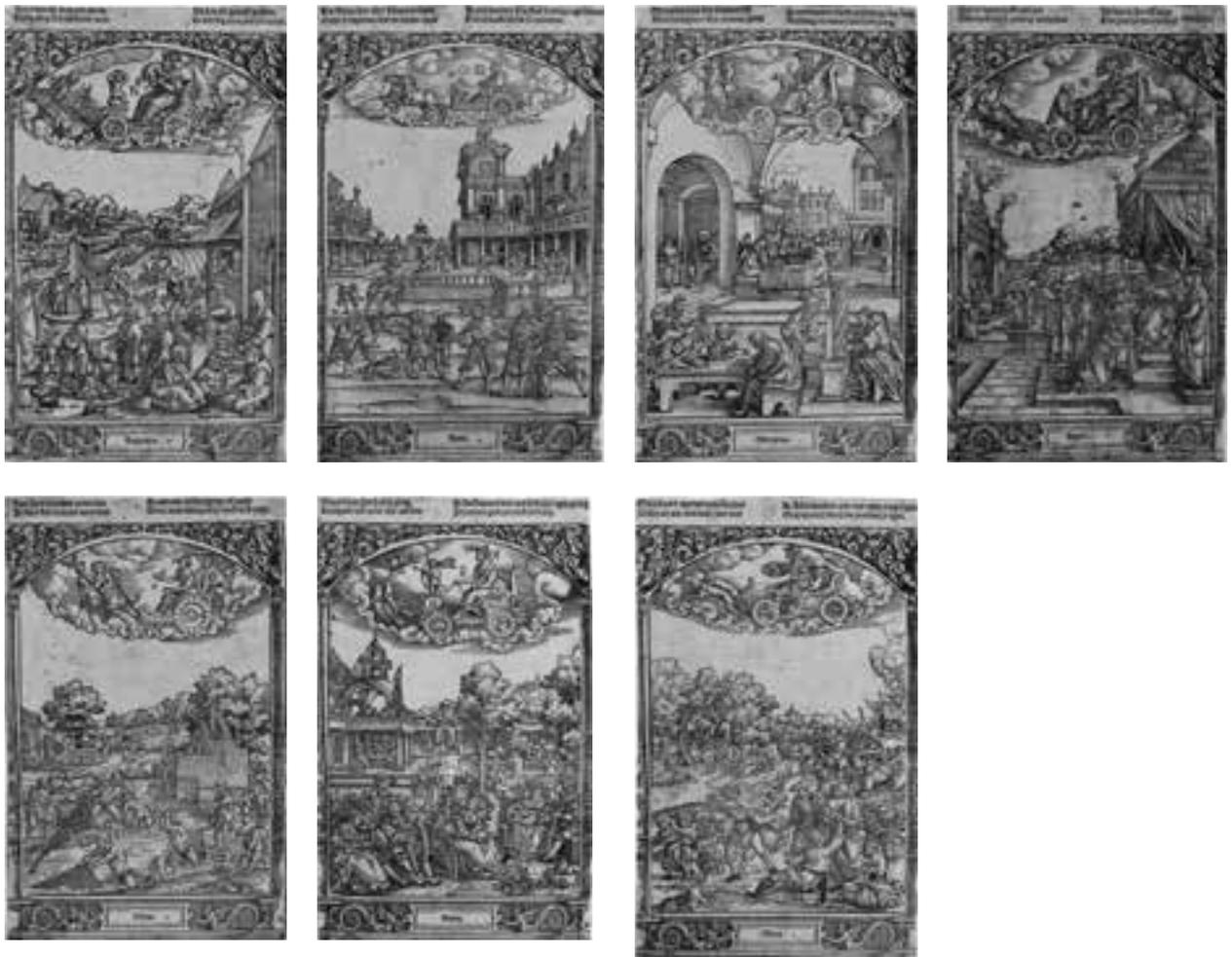
Firmata sulla lastra in basso a destra. Stato unico.

Bellissima impressione stampata su carta vergellata con parte di filigrana "Giglio in doppio cerchio sormontato lettera B". Grandi margini, ottima conservazione.

€ 400/600



54



55 Pencz, Georg

(? 1500 ca. – Königsberg 1550)

I SETTE PIANETI

Serie completa ed omogenea di 7 xilografie.

Pauli, 904/910. Landau (Pencz), 159/166. Hollstein (German, Beham) III, 182/187. Hollstein (German, Pencz) XXXI, 89/96. Passavant (Beham) IV, 181/187.

La serie è stata attribuita a Pencz da Geisberg e Röttinger e ad Hans Sebald Beham da Passavant, Dodgson e Pauli. Hollstein la inserì in un primo momento nel volume di Beham e successivamente in quello di Pencz mentre Landau la attribuisce dubitativamente a Pencz.

Ogni tavola è stampata da due lastre separate, una per la composizione centrale e l'altra per la bordura.

Secondo Hollstein le prime prove coeve recano sotto il margine inferiore un cartiglio inciso con un testo di 14-16 righe.

Altre prove coeve recano la numerazione, l'indirizzo di Albrecht Glockendon e due distici in tedesco sopra al margine superiore e sono prive del cartiglio inferiore.

La serie fu successivamente ristampata dai legni visibilmente

deteriorati, sia priva delle bordure, sia con bordure diverse (come testimoniano gli esemplari del British Museum).

La presente serie è **di assoluta rarità**, non solo perché non esistono serie coeve complete in alcuna raccolta pubblica, ma anche perché essa contiene elementi che introducono nuove caratteristiche nella suddivisione in stati. Essa presenta infatti i legni in perfetto stato di conservazione, la bordura incisa nella prima versione e i distici in tedesco, nessuna numerazione né l'indirizzo di Glockendon né il cartiglio inferiore. Inoltre, la tavola dedicata alla Luna reca in basso la scritta "Monn" e non "Luna" come riferito da Hollstein.

Sicuramente una tiratura antica antecedente l'edizione di Glockendon.

Ottime impressioni stampate da legni integri e ben inchiostriati su sottile carta vergellata con filigrana "Figura geometrica sormontata da stella". Al *recto* di ogni tavola timbro della collezione P. H. Lankrink (Lugt, 2090) e Federico Augusto II di Sassonia (Lugt, 971). Rifilate intorno alla linea marginale, lieve ingiallimento uniforme, alcune lacune reintegrate e tracce di *foxing*.

(7)

€ 7.000/10.000

56

Piranesi, Giovanni Battista

(Mogliano Veneto 1720 – Roma 1778)

**LAPIDES CAPITOLINI / ANTICHITÀ
DI CORA / LE ROVINE DEL CASTELLO
DELL'ACQUA GIULIA**

Album contenente tre serie per un totale di 35 tavole incise, stampate su 32 fogli. mm 555x420.

Edizione francese del IX volume delle opere di Piranesi, antecedente a quella del 1836 poiché le tavole, in base a quanto testimoniato da Focillon, non recano la numerazione progressiva.

Legatura in cartonato marmorizzato con dorso in pelle.

Contenuto:

Rovine del Castello dell'acqua Giulia. 1761 Frontespizio (Focillon, 396) e 20 tavole (Focillon, 401/420). Mancano le pagine di testo contenenti 4 vignette (Focillon, 397/400).

Lapides Capitolini. 1762 Frontespizio (Focillon, 421) e grande tavola ripiegata (Focillon, 427).

Manca il secondo frontespizio (Focillon, 422) e le pagine di testo contenenti 3 vignette (Focillon, 423/425).

Antichità di Cora. 1764 Frontespizio (Focillon, 537) e 11 tavole (Focillon, 540/550). Mancano le pagine di testo contenenti una vignetta ed una tavola conclusiva (Focillon, 538/539).

Tutte le tavole sono in ottimo stato di conservazione e sono stampate su carta vergellata priva di filigrana.

€ 3.500/5.000



57



57

Piranesi, Giovanni Battista

(Mogliano Veneto 1720 – Roma 1778)

ARCO DI SETTIMIO SEVERO

Acquaforse. mm 480x710.

Focillon, 754. Hind, 99. Wilton-Ely, 232.

Firmata sulla lastra in basso a sinistra. I stato su 3.

Bellissima impressione stampata con brillante inchiostrazione su carta vergellata. Buoni margini, fioriture, residui al verso di vecchio montaggio, per il resto ottima conservazione.

€ 700/900

58

Piranesi, Giovanni Battista

(Mogliano Veneto 1720 – Roma 1778)

VEDUTA DEL PONTE LUCANO

Acquaforte. mm 460x664.

Focillon, 773. Hind, 68. Wilton-Ely, 201.

Firmata sulla lastra in basso a destra. I stato su 4.

Bellissima impressione stampata con brillante inchiostrazione su carta vergellata. Grandi margini, fioriture, residui al verso di vecchio montaggio, per il resto ottima conservazione.

€ 500/700



59

Piranesi, Giovanni Battista

(Mogliano Veneto 1720 – Roma 1778)

VEDUTA DEL PALAZZO FARNESE

Acquaforte. mm 417x664.

Focillon, 828. Hind, 107. Wilton-Ely, 240.

Firmata sulla lastra in basso a sinistra. I stato su 3.

Bellissima impressione stampata con brillante inchiostrazione su carta vergellata. Grandi margini, piega centrale verticale, tracce d'uso e piccoli strappi senza lacune ai margini fuori dall'area incisa, per il resto ottima conservazione.

€ 700/900



60

Zilotti, Bernardo

(Borso del Grappa 1716 – Venezia 1783)

PAESAGGIO CON PASTORELLA E ARMENTO ALL'ABBEVERATOIO

Acquaforte. mm 380x480.

Succi, 606. Bortoluzzi, 3.

Firmata sulla lastra in basso a sinistra. Da una serie di 6 incisioni di invenzione ma decisamente ispirate ai modi di Marco Ricci, realizzata negli ultimi anni della produzione calcografica di Zilotti. I stato su 2 prima dell'indirizzo dello stampatore Marco Pelli.

Bellissima impressione stampata su carta vergellata. Grandi margini, taccia di ossidazione da vecchio montaggio, per il resto ottima conservazione.

€ 500/700





61 Raimondi, Marcantonio

(S. Andrea in Argine 1482 - ? ca. 1530)

IL RAPIMENTO DI ELENA

Bulino. mm 294x419.

TIB 26/14, 209. Massari, p.236, 1a.

Raro foglio da un disegno di Raffaello o più verosimilmente di scuola conservato a Chatsworth. Dell'incisione esiste una replica fedele di Marco Dente da Ravenna (TIB 26/14, 210).

I stato su 3 prima degli indirizzi di Salamanca e poi di De Rossi.

Ottima impressione stampata con inchiostrazione brillante e ben contrastata su carta vergellata con filigrana "Balestra entro un cerchio singolo sormontato da un giglio" (cfr. Woodward, 216). Sottile margine oltre l'impronta della lastra su tre lati e rifilata sull'impronta sul lato sinistro, lievi pieghe verticali, ottima conservazione.

€ 800/1.500

62

62 Robetta, Cristofano

(Firenze 1462 – ca. 1522)

ALLEGORIA DEL POTERE DELL'AMORE

Bulino. mm 301x280.

Hind I, 29. TIB 25/Comm., 043. Bellini (Robetta), 31. Levenson/Oberhuber/Sheehan, 120.

Firmato sulla lastra nel cartiglio in alto a destra.

Bellissima impressione stampata con segno forte e brillante su carta vergellata priva di filigrana. Buoni margini oltre l'impronta della lastra, un piccolo strappo restaurato al margine superiore fuori dalla parte incisa, ottima conservazione.

€ 1.200/1.600





63

Tiepolo, Giovanni Battista

(Venezia 1696 – Madrid 1770)

NINFA SEMINUDA CON DUE FANCIULLI, CIRCONDATA DA SEI UOMINI. 1745 CA.

Acquaforte. mm 222x176.

De Vesme, 15. Rizzi (1970), 5. Rizzi (1971), 6. Succi (Tiepolo), 64.

Firmata sulla lastra in basso a sinistra. Terza tavola dagli *Scherzi*, serie di 23 acqueforti pubblicata per la prima volta nel 1775 in una prima serie di sole 14 tavole.

I stato su 2 prima della numerazione.

Bellissima impressione stampata con segno nitido su carta vregellata. Grandi margini, fioriture diffuse, due piccoli fori di spillo al margine superiore, una piega di stampa in corrispondenza dell'angolo inferiore destro e una in alto a destra, per il resto ottima conservazione

€ 1.800/2.500



64

Tiepolo, Giovanni Battista

(Venezia 1696 – Madrid 1770)

MAGO SEDUTO, FANCIULLO E QUATTRO FIGURE. 1745 CA.

Acquaforte. mm 226x177.

De Vesme, 17. Rizzi (1970), 7. Rizzi (1971), 8. Succi (Tiepolo), 71.

Firmata sulla lastra in basso a sinistra. Quinta tavola dagli *Scherzi*, serie di 23 acqueforti pubblicata per la prima volta nel 1775 in una prima serie di sole 14 tavole.

I stato su 2 prima della numerazione.

Bellissima impressione stampata con segno nitido su carta vregellata. Grandi margini, fioriture diffuse, per il resto ottima conservazione

€ 1.800/2.500



65 Tiepolo, Giovanni Battista

(Venezia 1696 – Madrid 1770)

VARI CAPRICCI

Serie completa ed omogenea di 10 acqueforti e frontespizio editoriale datato "1785" e con dedica a Girolamo Manfrin.

De Vesme, 3/10. Rizzi (1970), 28/37. Rizzi (1971), 29/38. Succi (Tiepolo), 41/50.

I "Capricci" costituiscono una delle serie più rappresentative nella produzione grafica di Giovanni Battista Tiepolo.

Ancora controversa la datazione della serie che, secondo Rutgers (*), dovrebbe attestarsi fra il 1733 e poco prima del 1735, così come incerte sono le notizie sull' *iter* del possesso delle lastre.

Pubblicati per la prima volta da Anton Maria Zanetti (che probabilmente non fu proprietario delle lastre) nella seconda edizione della "Raccolta di chiaroscuri", i "Capricci" conoscono formalmente una sola edizione autonoma con il frontespizio datato 1785 contenente la dedica a Girolamo Manfrin. La serie, con frontespizio immutato si estende fino alle tirature dei Remondini. Tutte le tavole sono nello stato unico.

(*J. Rutgers, The dating of Tiepolo's Capricci and Scherzi, in: "Print Quarterly" Vol. XXIII n.3, settembre 2006, pp.254-263.

Esemplare di **grande pregio** sia in considerazione della qualità delle impressioni che dell'ottimo stato di conservazione. Ottime

impressioni stampate con segno brillante e ben contrastato su carta vergellata con filigrane (su alcuni fogli) "R" e "Ovale". Tutte le tavole recano al verso il timbro della collezione J. M. Eibel (Lugt, 4184) e sono contenute a fogli sciolti in legatura originale settecentesca in cartone marmorizzato e dorso in pelle.

Grandi margini, ottima conservazione.

(11)

€ 9.000/12.000



66

Tiepolo, Giandomenico

(Venezia 1726 - 1804)

VECCHIO CONLENTE

Acquaforte. mm 145x117.

De Vesme, 124. Rizzi (1970), 164. Rizzi (1971), 168.

Ottava tavola da *Raccolta di teste*, serie di 30 acqueforti tratte da dipinti di Giambattista Tiepolo. Esemplare nel I stato su 2 prima della numerazione.

Ottima impressione stampata con inchiostrazione forte e brillante su carta vergellata. Grandi margini, ottima conservazione.

€ 1.200/1.800



67

Tiepolo, Giandomenico

(Venezia 1726 - 1804)

VECCHIO CON TURBANTE

Acquaforte. mm 137x107.

De Vesme, 121. Rizzi (1970), 161. Rizzi (1971), 165.

Quinta tavola da *Raccolta di teste*, serie di 30 acqueforti tratte da dipinti di Giambattista Tiepolo. Esemplare nel I stato su 2 prima della numerazione.

Ottima impressione stampata con inchiostrazione forte e brillante su carta vergellata con parte di filigrana "Cartiglio su lettere V(?)". Grandi margini, residui di vecchio montaggio al margine superiore e assottigliamento del margine sinistro lungo il bordo, ottima conservazione.

€ 1.200/1.800





68 Tiepolo, Giandomenico

(Venezia 1726 – 1804)

IL BATTESIMO DELL' IMPERATORE COSTANTINO

Acquaforte. mm 448x225.

De Vesme, 83. Rizzi (1970), 130. Rizzi (1971), 134. Succi (1988), 92. Firmata sulla lastra in basso a destra. Da una pala di Giambattista Tiepolo eseguita nel 1759 per la Parrocchiale di Folzano. IV stato su 5 con la dedica a Bartolomeo Vitturi. Questo stato apparve nella seconda e terza edizione del *Catalogo* di Giandomenico.

Ottima impressione stampata con inchiostrazione brillante e ben contrastata su carta vergellata con filigrana "Grande cartiglio con pugnale" e contromarca "Lettera W sormontata da corona con trifoglio". Buoni margini (circa 10 mm) oltre l'impronta della lastra, una leggera piega diagonale nell'angolo superiore sinistro e traccia di piega orizzontale visibile solo al verso, ottima conservazione.

€ 1.500/2.500



69 Tiepolo, Giandomenico

(Venezia 1726 – 1804)

GLI AMORI DI RINALDO E ARMIDA

Acquaforte e bulino. mm 295x201.

De Vesme, 95. Rizzi (1970), 139. Rizzi (1971), 143. Succi (1988), 182. Firmata sulla lastra in basso a destra. Foglio proveniente dalla serie degli affreschi di villa Valmarana. Il foglio fu inserito solo nella terza edizione del *Catalogo* di Giandomenico ed è pertanto da ritenersi **molto raro**. Eseguita nel 1776 è probabilmente l'ultima tavola incisa dall'artista. Il stato su 2 dopo la numerazione.

Ottima prova impressa con inchiostrazione estremamente brillante e nitida, segni di pulitura della lastra e linee di allineamento del testo ancora visibili, su carta vergellata con contromarca "Lettera W". Margini 4/5 mm oltre l'impronta della lastra su tre lati e di 1 mm circa al margine inferiore, tracce al verso di vecchio montaggio agli angoli, ottima conservazione.

€ 2.000/3.000



70

Tiepolo, Giandomenico

(Venezia 1726 – 1804)

UN FIUME

Acquaforte e bulino. mm 314x225.

De Vesme, 99. Rizzi (1970), 120. Rizzi (1971), 124. Succi (1988), 40. Firmata sulla lastra in basso al centro. Il soggetto è in relazione con alcuni disegni di Giambattista Tiepolo conservati al Victoria & Albert Museum e databili al 1745/50. Il stato su 2 dopo la numerazione.

Foglio di notevole rarità. Ottima impressione stampata con inchiostrazione nitida e brillante su carta vergellata con filigrana "Cartiglio con spadino". Al verso timbro della collezione Agostino Caironi (Lugt, 426). Grandi margini oltre l'impronta della lastra, tracce di *foxing*, minima abrasione restaurata sul bastone della figura centrale, per il resto ottima conservazione.

€ 4.000/6.000



71

Tiepolo, Lorenzo

(Venezia 1736 – Madrid 1776)

SANTA TECLA IMPLORA LA CESSAZIONE DELLA PESTE PER LA CITTÀ DI ESTE

Acquaforte. mm 700x404.

De Vesme, 3. Rizzi (1970), 220. Rizzi (1971), 224.

Firmata sulla lastra in basso al centro. Dalla tela di Giambattista Tiepolo eseguita nel 1759 per il Duomo di Este.

Raro foglio nel II stato su 2 dopo la numerazione.

Impressione di grande qualità, stampata con inchiostrazione brillante e forte ed equilibrato contrasto su carta vergellata con filigrana "Cartiglio con spadino" e contromarca "Cartiglio con lettera W". Grandi margini a destra e sinistra, sottile margine superiore oltre l'impronta della lastra, rifilata sull'impronta della lastra in basso. Consueta piega orizzontale centrale, lievi tracce d'uso, per il resto ottima conservazione.

€ 5.000/7.000



72

Tiepolo, Lorenzo

(Venezia 1736 – Madrid 1776)

IL MIRACOLO DI SANT'ANTONIO DA PADOVA

Acquaforte e bulino. mm 390x210.

De Vesme, 2. Rizzi (1970), 219. Rizzi (1971), 223. Succi (1988), 4.

Firmata sulla lastra in basso a destra. Da un dipinto di Giambattista Tiepolo per la Chiesa parrocchiale di Mirano eseguito nel 1759/60.

Raro esemplare nel II stato su 3 prima della riduzione della lastra; da ascrivere alle prime edizioni del *Catalogo* di Giandomenico Tiepolo in quanto la riduzione del rame fu operata dopo la cessione delle lastre da parte di quest'ultimo.

Ottima impressione stampata con segno nitido e brillante su carta vergellata con contromarca "Lettera A". Grandi margini su tre lati e rifilata poco entro l'impronta della lastra al margine inferiore, lievi e marginali tracce di sporco, ottima conservazione.

€ 1.200/1.600

**A COLLECTION OF LANDSCAPES AFTER
ORIGINAL PICTURES BY CLAUDE LE LORRAIN
AND GASPAR POUSSIN**

Alderman Boydell e Josiah Boydell. Londra 1801.

Raro album contenente 50 acqueforti di vari incisori, riproducenti i dipinti di Poussin e Lorrain nelle collezioni nobiliari inglesi.
mm 415x570.

Colophon a carattere tipografici con l'indice delle tavole. Il volume contiene una cinquantunesima tavola, non elencata nell'indice, tratta da un dipinto di Rembrandt.

Sul frontespizio e al verso di ogni tavola il marchio di collezione J. M. Eibel (Lugt, 4184).

Bellissima legatura in cartonato rosso e dorso in marocchino a cinque nervi con fregi in oro e gigli di Francia, recante la firma di **René Simier**, il celebre legatore dei reali di Francia.

Al piatto, iniziali in oro sormontati da corona reale di **Maria Carolina di Borbone Duchessa di Berry** (Caserta 1798 – Eichfeld 1870).

Ottime e fresche impressioni. Tutte le tavole hanno grandi margini, lievi e sporadiche fioriture, ottima conservazione.

Legatura in ottima conservazione.

€ 4.000/5.000





W. Verelsteden del. J. G. Knechtel sculp.

THE VEREGETMAN
A Tale of the Forest
 and a *Wanderer*
 by *W. Verelsteden*



W. Verelsteden del.

Printed by J. G. Knechtel sculp. In the Collection of Mrs. P. G. G. G. G.

W. Verelsteden del.



74

[da] Zocchi, Giuseppe

(Firenze 1717 - 1767)

VEDUTA DELLA BADIA FIORENTINA

Acquaforte. mm 509x689.

Mason, 21.

Bellissima impressione stampata su carta vergellata. Grandi margini, piega centrale, fioriture e aree d'ossidazione in alto.

€ 500/600



75

[da] Zocchi, Giuseppe

(Firenze 1717 - 1767)

VEDUTA DELLA CHIESA E PIAZZA DI S. MARIA NOVELLA

Acquaforte. mm 500x685.

Mason, 25.

Bellissima impressione stampata su carta vergellata. Grandi margini, ottima conservazione.

€ 800/1.000

76

[da] Zocchi, Giuseppe

(Firenze 1717 - 1767)

VEDUTA DELLA METROPOLITANA FIORENTINA

Acquaforte. mm 506x681.

Mason, 24.

Bellissima impressione stampata su carta vergellata. Grandi margini, lievi e sporadiche fioriture, ottima conservazione.

€ 800/1.000





77

[da] Zocchi, Giuseppe

(Firenze 1717 - 1767)

CINQUE INCISIONI

Quattro tavole dalla serie "Vedute delle ville e d'altri luoghi della Toscana.

Veduta di Montalivet. Acquaforte. mm 314x487. Mason, 35.

Villa di Castello. Acquaforte. mm 302x480. Mason, 59.

Veduta del ponte di San Piero a Sieve. Acquaforte. mm 304x479. Mason, 64.

Veduta di paese dalla Villa di Loretino. Acquaforte. mm 310x487. Mason, 73.

La villa La Tana. Acquaforte. mm 302x485. Mason, 78.

Tutte con grandi margini e in ottimo stato di conservazione. Tutte in cornice.

(5)

€ 1.000/1.500



78

[da] Zocchi, Giuseppe

(Firenze 1717 - 1767)

VEDUTE DELLE VILLE E D'ALTRI LUOGHI DELLA TOSCANA. 1744

Album contenente la serie completa ed omogenea delle 50 tavole numerate, frontespizio e indice.

Mason, 28/79.

Opera fondamentale per la vedutistica toscana e la documentazione iconografica sulle ville Medicee e della nobiltà fiorentina.

Commissionata a Giuseppe Zocchi dal marchese Andrea Gerini, dedicatario del frontespizio, già alla fine degli anni Trenta del Settecento, l'opera si avvale dell'opera dei più valenti incisori dell'epoca fra i quali, Giovanni Battista Piranesi, Giuliano Giampiccoli, Michele Marieschi, Pietro Monaco, Filippo Morghen, Giuseppe Wagner.

Esemplare nella prima edizione del 1744, stampato a Firenze da Giuseppe Allegrini, con le tavole nel I stato su 2, prima della numerazione.

Ottime impressioni stampate con ricca inchiostrazione. Tutte le tavole hanno ampi margini, lievissime tracce d'uso su alcuni fogli. Legatura in cartonato marmorizzato e dorso in pergamena con titolo impresso in oro, in ottima conservazione.

€ 7.000/9.000



CANALETTO INCISORE

Le vedute di Venezia, altre prese da i Luoghi e altre ideate

Le acqueforti di Canaletto costituiscono la più alta e matura testimonianza del vedutismo veneto del Settecento.

Le 34 vedute di Venezia, dei luoghi limitrofi e dei paesaggi di invenzione nacquero dal sodalizio del grande vedutista con Joseph Smith, console britannico a Venezia dal 1744, promotore e mercante dei dipinti del Canaletto. Fu proprio lo Smith a commissionare all'artista le incisioni per farne una sorta di "campionario pittorico" finalizzato alla promozione del lucroso mercato dei dipinti del Canal presso i grandi collezionisti di oltre Manica.

Con lo stesso intento e già a partire dal 1730, Smith aveva iniziato una collaborazione con l'incisore ed architetto Antonio Visentini, per la realizzazione di 14 rami che traducevano in stampa alcune delle più celebri vedute canaletto.

Proprio al rapporto con Visentini, sicuramente maturato nella stamperia di Giambattista Pasquali (fondata nel 1736 dallo stesso Smith), si deve l'apprendistato di Canaletto alle tecniche dell'acquaforte. Il segno impeccabile e rigoroso dell'architetto-incisore si "contaminò" con la scioltezza espressiva del grande artista con la conseguenza che il lessico grafico di Canaletto assunse, pur nell'eterodossia semplicità delle tecniche, una valenza nuova e del tutto originale.

Il ricorso a fitte linee parallele tirate a mano libera, interruzioni e continue riprese, la mancanza di tratti incrociati e la rinuncia a qualsiasi artificio di resa chiaroscurale, produsse con ineguagliata efficacia l'effetto del riverbero tremulo della luce lagunare affrancando l'immagine incisa da una certa fissità, cui l'impostazione meramente iconografica e architettonica aveva relegato la dominante rappresentazione visentiniana.

L'importanza dell'album di Canaletto (nel quale si esaurisce l'intera sua produzione grafica) risiede dunque non soltanto nel ruolo che esso risolve nell'ambito del vedutismo veneto, ma nella consacrazione del più grande ed innovativo incisore del tempo.

Canaletto attese al lavoro di incisione in un arco di tempo abbastanza ristretto. Nel lavoro di ricostruzione di Federico Montecuccoli degli Erri, compendiato nello scrupoloso e pregiatissimo catalogo ragionato del 2002, è ritenuto che l'esecuzione delle acqueforti sia avvenuta in due fasi temporalmente distinte. La prima entro il 1746, anno in cui Canaletto parte per Londra e la seconda fra il 1750 ed il 1751 durante il breve soggiorno veneziano, prima della sua ripartenza per la capitale inglese. È probabilmente il 1752 l'anno della prima edizione della *suite*, avvenuta a cura dello stesso Pasquali, già stampatore dei rami di Visentini, al quale si devono le due uniche preziose edizioni coeve fino al 1759.

A partire dal 1772, quattro anni dalla morte dell'artista, i fogli di Canaletto compariranno nei cataloghi della calcografia Remondini di Bassano dove verranno proposti fino al 1817. Dal 1778 i fogli entreranno nel catalogo di "vedute ottiche" della stamperia bassanese, con l'aggiunta delle sigle alfanumeriche incise tipiche degli ultimi stati.

La collezione:

La serie qui proposta comprende tutte le vedute di Canaletto (fatta eccezione naturalmente per i tre fogli esistenti in prove uniche o rare perché mai incluse nelle edizioni) e proviene da una collezione italiana.

I fogli, acquistati negli anni Sessanta, provengono dai principali mercanti e case d'asta internazionali.

La lungimiranza e la cura del collezionista hanno portato ad una scelta esperta degli esemplari rendendoci un *corpus* altamente selezionato, attraverso l'alienazione nel corso del tempo degli esemplari tardi o in cattivo stato di conservazione a favore di altri in tiratura coeva o di miglior qualità.

La maggior parte degli esemplari appartiene infatti alle tirature Pasquali.



79 Canal, Giovanni Antonio detto Canaletto

(Venezia 1697 – 1768)

FRONTESPIZIO

Acquaforte. mm 295x429.

De Vesme, 1. Bromberg, 1. Montecuccoli, 1.

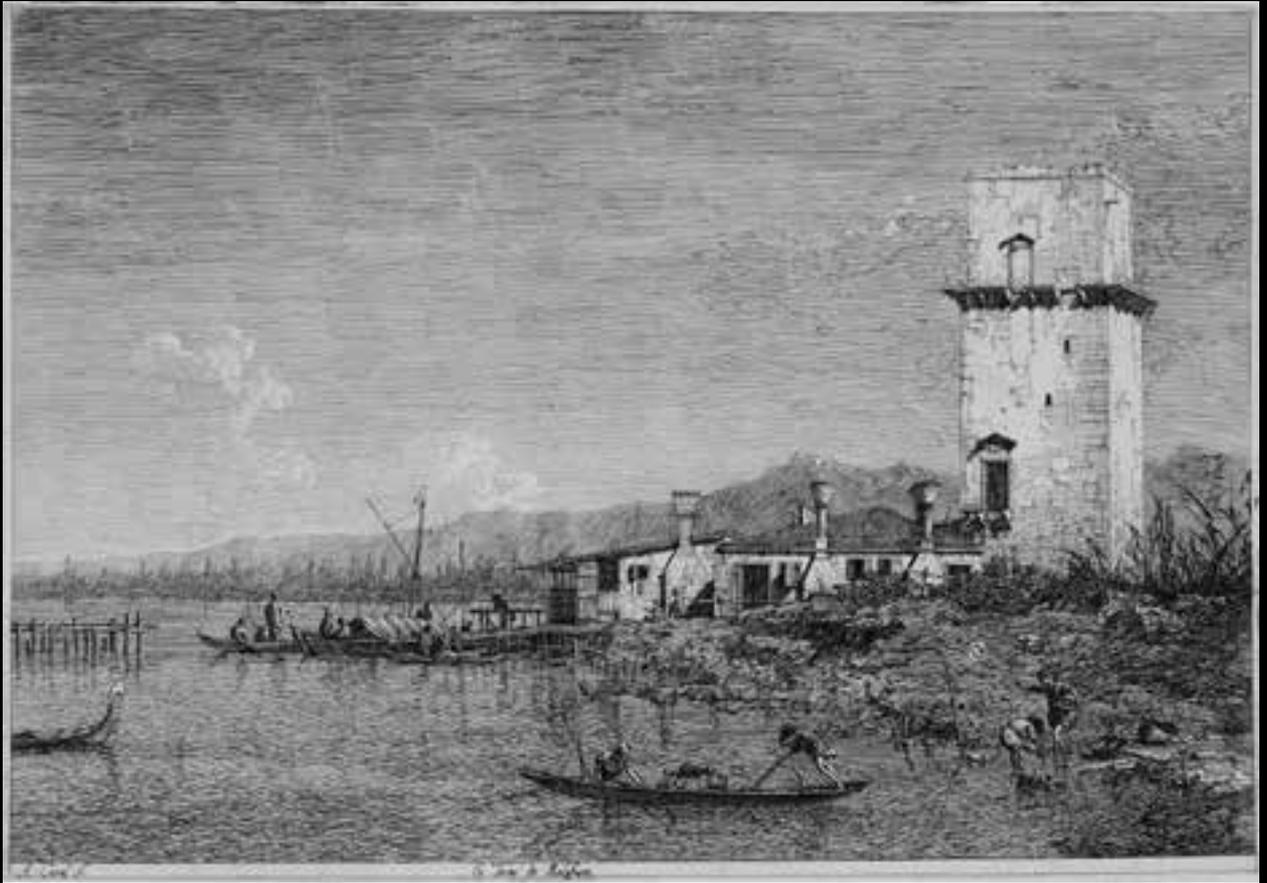
Tavola introduttiva della serie "Vedute altre prese da i luoghi altre ideate da Antonio Canal" con la dedica a Giuseppe Smith, console britannico a Venezia.

Bromberg II stato su 2. Montecuccoli III stato su 4.

Del I stato (sostanzialmente una prova di stato avanti lettera) è noto un solo esemplare conservato presso il Kupferstichkabinett di Berlino.

Ottima impressione stampata con inchiostrazione piena e brillante su carta vergellata con filigrana "R". Grandi margini, tracce lineari di ossidazione ai margini superiore ed inferiore. Alcuni sottili reintegri lungo il brodo del margine sinistro. Piega verticale centrale e seconda piega orizzontale visibili solo al verso. Per il resto ottima conservazione.

€ 1.500/2.500



80
Canal, Giovanni Antonio detto Canaletto

(Venezia 1697 – 1768)

LA TORRE DI MALGHERA

Acquaforte. mm 299x429.

De Vesme, 2. Bromberg, 2. Montecuccoli, 2.

Firmata sulla lastra in basso a sinistra e titolata al centro.

Bromberg II stato su 3. Montecuccoli III stato su 4.

Magnifica impressione stampata con segno brillante e forte contrasto su carta vergellata priva di filigrana. Sottile margine oltre la linea di inquadramento, rifilata sull'impronta della lastra. Lieve piega verticale centrale appena visibile al verso. Ottima conservazione.

€ 2.000/3.000

Provenienza:

Colnaghi, Londra.



81 Canal, Giovanni Antonio detto Canaletto

(Venezia 1697 – 1768)

MESTRE

Acquaforte. mm 299x429.

De Vesme, 3. Bromberg, 3. Montecuccoli, 3.

Firmata sulla lastra in basso a sinistra e titolata al centro.

Bromberg I stato su 2. Montecuccoli I o II stato su 3.

Magnifica impressione stampata con segno brillante e forte contrasto su carta vergellata priva di filigrana. Sottile margine oltre la linea di inquadramento, rifilata sull'impronta della lastra. Ottima conservazione.

€ 2.000/3.000

Provenienza:

Colnaghi, Londra.



82
Canal, Giovanni Antonio detto Canaletto

(Venezia 1697 - 1768)

AL DOLO

Acquaforte. mm 304x434.

De Vesme, 4. Bromberg, 4. Montecuccoli, 4.

Firmata sulla lastra in basso a sinistra e titolata al centro.

Bromberg II stato su 3. Montecuccoli II stato su 4.

Ottima impressione di sicura tiratura coeva, stampata con segno continuo e brillante su carta vergellata con filigrana "Tre lune". Grandi margini, ottima conservazione.

€ 5.000/7.000



83
Canal, Giovanni Antonio detto Canaletto

(Venezia 1697 - 1768)

ALLE PORTE DEL DOLO

Acquaforte. mm 300x433.

De Vesme, 5. Bromberg, 5. Montecuccoli, 5.

Firmata sulla lastra in basso a sinistra e titolata al centro.

Bromberg II stato su 3. Montecuccoli II stato su 4.

Ottima impressione di sicura tiratura coeva, stampata con segno continuo e brillante su carta vergellata con filigrana "Tre lune". Grandi margini, fori di legatura al margine sinistro, lievi tracce di *foxing* al verso e lieve alone di umidità all'angolo inferiore sinistro, ottima conservazione.

€ 5.000/7.000

Provenienza:

Paul Prouté, Parigi.



84 Canal, Giovanni Antonio detto Canaletto

(Venezia 1697 - 1768)

LE PORTE DEL DOLO

Acquafornte. mm 300x436.

De Vesme, 6. Bromberg, 6. Montecuccoli, 6.

Firmata sulla lastra in basso a sinistra e titolata al centro.

Bromberg II stato su 3. Montecuccoli II stato su 4.

Ottima impressione di sicura tiratura coeva, stampata con segno continuo e brillante su carta vergellata con filigrana "Tre lune e lettera A" (Montecuccoli. Filigrane, 11b). Grandi margini, Tracce di ossidazione da incollaggio al margine superiore largamente fuori dall'area incisa, piega centrale verticale, per il resto ottima conservazione.

€ 5.000/7.000

Provenienza:

Paul Prouté, Parigi.



85

Canal, Giovanni Antonio detto Canaletto

(Venezia 1697 – 1768)

S. GIUSTINA IN PRÀ DELLA VALLE

Acquaforte. mm 302x435.

De Vesme, 8. Bromberg, 7. Montecuccoli, 7.

Firmata sulla lastra in basso a sinistra e titolata al centro.

Bromberg I stato su 2. Montecuccoli I stato su 4.

Esemplare di grande rarità stampato prima dell'arrotondamento degli angoli della lastra; caratteristica che Montecuccoli riferisce alle sole primissime prove delle prime tirature editoriali coeve.

Esemplare omogeneo per caratteristiche di stampa e tipologia della carta all'incisione presentata al numero seguente.

Ottima impressione di sicura tiratura coeva, stampata con segno continuo su carta vergellata priva di filigrana. Grandi margini, lievi tracce d'uso ai margini, traccia di piega verticale centrale visibile solo al verso, lievi pieghe di stampa verticali nella parte sinistra. Ottima conservazione.

€ 5.000/7.000

Provenienza:

Jules Michelin, Parigi (Lugt, 1490). Timbro al verso

Paul Prouté, Parigi.



86 Canal, Giovanni Antonio detto Canaletto

(Venezia 1697 – 1768)

PRÀ DELLA VALLE

Acquaforte. mm 300x432.

De Vesme, 7. Bromberg, 8. Montecuccoli, 8.

Firmata sulla lastra in basso a sinistra e titolata al centro.

Bromberg I stato su 2. Montecuccoli I stato su 3.

Esemplare di grande rarità stampato prima dell'arrotondamento degli angoli della lastra; caratteristica che Montecuccoli riferisce alle sole primissime prove delle prime tirature editoriali coeve.

Esemplare omogeneo per caratteristiche di stampa e tipologia della carta all'incisione presentata al numero precedente.

Ottima impressione di sicura tiratura coeva, stampata con segno continuo su carta vergellata con filigrana "Tre lune". Grandi margini, lievi tracce d'uso ai margini, traccia di piega verticale centrale e di lieve piega diagonale all'angolo inferiore sinistro fuori dalla parte incisa, ottima conservazione.

€ 5.000/7.000

Provenienza:

Jules Michelin, Parigi (Lugt, 1490). Timbro al verso

Paul Prouté, Parigi.



87

Canal, Giovanni Antonio detto Canaletto

(Venezia 1697 – 1768)

VEDUTA DI VILLAGGIO SULLA RIVA DEL FIUME (IL DOLO)

Acquaforte. mm 301x437.

De Vesme, 9. Bromberg, 9. Montecuccoli, 9.

Firmata sulla lastra al centro.

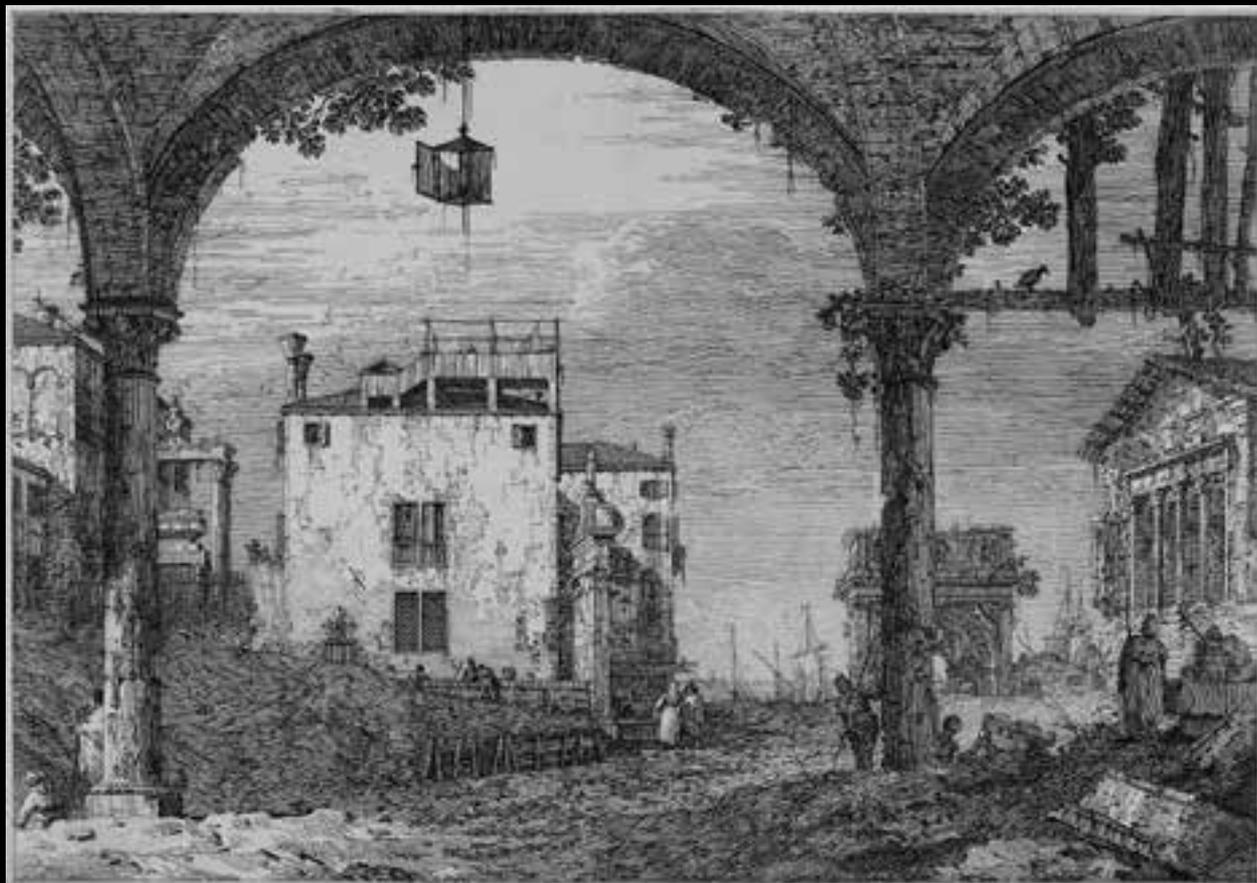
Bromberg I stato su 2. Montecuccoli II stato su 3.

Bellissima impressione di sicura tiratura coeva, stampata con segno nitido e continuo su carta vergellata con contromarca "Piccolo giglio su lettere AS" (Montecuccoli. Filigrane, 11a o 11b. Contromarca della filigrana "Tre lune"). Grandi margini, tracce diffuse di *foxing* ai margini, per il resto ottima conservazione.

€ 5.000/7.000

Provenienza:

Paul Prouté, Parigi.



88
Canal, Giovanni Antonio detto Canaletto

(Venezia 1697 – 1768)

IL PORTICO CON LA LANTERNA

Acquaforte. mm 300x430.

De Vesme, 10. Bromberg, 10. Montecuccoli, 10.

Firmata sulla lastra al centro.

Bromberg II stato su 3. Montecuccoli I o II stato su 3.

Magnifica impressione di sicura tiratura coeva, stampata con segno brillante e forte contrasto su carta vergellata con filigrana "Tre lune". Sottile margine oltre la linea di inquadramento, rifilata intorno all'impronta della lastra. Lievi tracce al verso di vecchio incollaggio, per il resto ottima conservazione.

€ 2.000/3.000



89

Canal, Giovanni Antonio detto Canaletto

(Venezia 1697 – 1768)

VEDUTA IMMAGINARIA DI PADOVA

Acquaforte. mm 302x440.

De Vesme, 11. Bromberg, 11. Montecuccoli, 11.

Firmata sulla lastra al centro.

Bromberg Il stato su 3. Montecuccoli Il stato su 3.

Ottima impressione di sicura tiratura coeva, stampata con segno continuo e brillante su carta vergellata con filigrana "Tre lune" e contromarca "Piccolo giglio su lettere AS" (Montecuccoli. Filigrane, 11a o 11b). Grandi margini, tracce lineari di ossidazione da vecchio montaggio al margine superiore, piega centrale verticale, lievi tracce d'uso, per il resto ottima conservazione.

€ 5.000/7.000

Provenienza:

Paul Prouté, Parigi.



90
Canal, Giovanni Antonio detto Canaletto

(Venezia 1697 - 1768)

LA CASA CON L'ISCRIZIONE / LA CASA CON IL PERISTILIO

Acquaforse. mm 300x433.

Due lastre, originariamente indivise, stampate sullo stesso foglio compongono la "Veduta immaginaria di Venezia".

De Vesme, 12/13. Bromberg, 13/14. Montecuccoli, 12/13.

Monogrammata sulla lastra in basso a destra.

Bromberg, 13 stato unico. Bromberg, 14 Il stato su 2.

Montecuccoli, 12/13 stato unico.

Ottima impressione di sicura tiratura coeva, stampata con segno continuo e brillante su carta vergellata con filigrana "Tre lune" e contromarca "Piccolo giglio su lettere AS" (Montecuccoli. Filigrane, 11a o 11b). Grandi margini, fori di legatura al margine sinistro, lievi tracce di foxing, ottima conservazione.

€ 5.000/7.000

Provenienza:

Paul Prouté, Parigi.



91
Canal, Giovanni Antonio detto Canaletto

(Venezia 1697 - 1768)

LA TOMBA DEL VESCOVO

Acquaforte. mm 223x130.

De Vesme, 29. Bromberg, 15. Montecuccoli, 30.

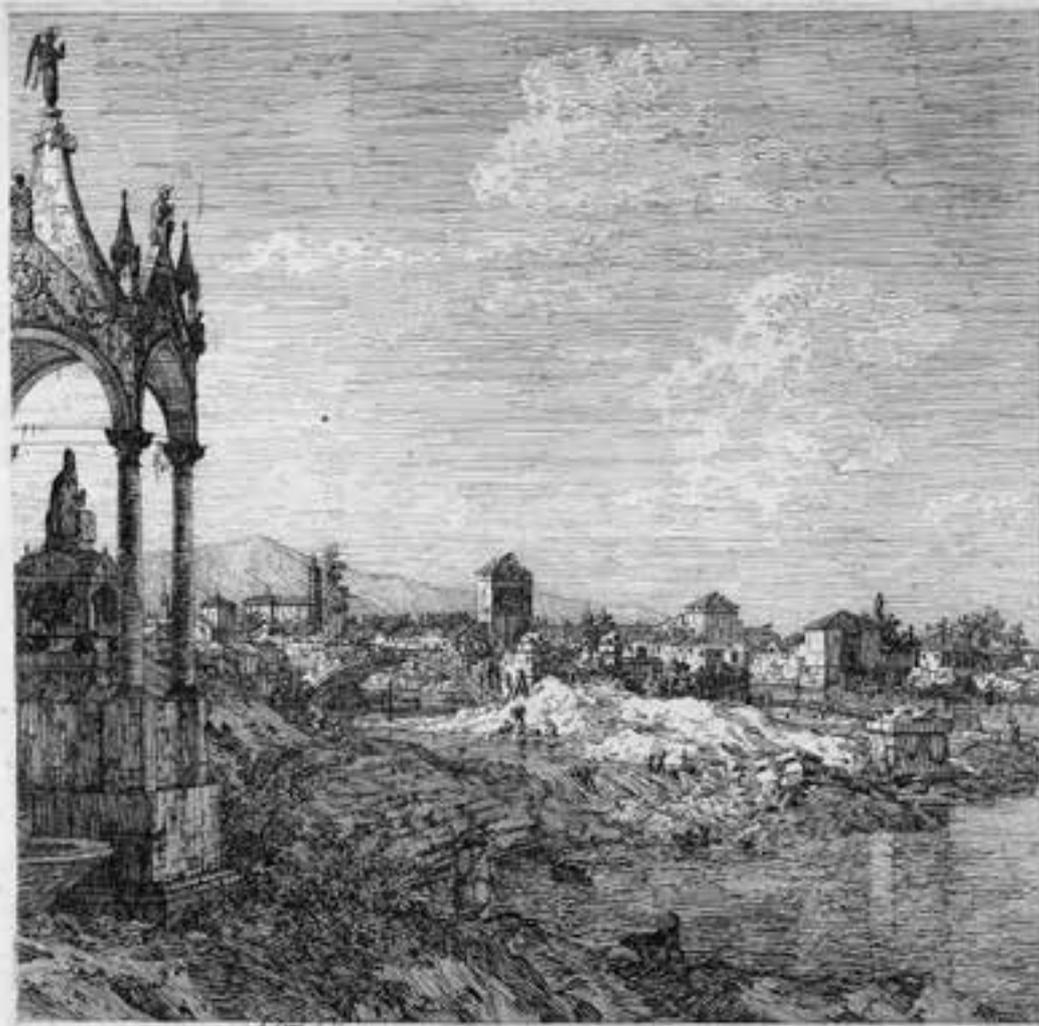
Esemplare nello stato unico.

Ottima impressione stampata con inchiostrazione brillante e continua su carta vergellata priva di filigrana. Grandi margini, ottima conservazione.

€ 1.200/1.600

Provenienza:

Colnaghi, Londra.



92
Canal, Giovanni Antonio detto Canaletto

(Venezia 1697 – 1768)

VEDUTA DI CITTÀ CON LA TOMBA DEL VESCOVO

Acquaforte. mm 300x302.

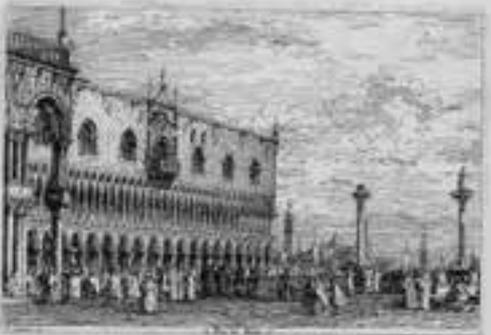
De Vesme, 14. Bromberg, 16. Montecuccoli, 14.

Firmata sulla lastra al centro.

Bromberg Il stato su 2. Montecuccoli stato unico.

Ottima impressione stampata con inchiostrazione brillante e continua su carta vergellata priva di filigrana. Grandi margini, tracce di *foxing*, per il resto ottima conservazione.

€ 2.000/3.000



93

Canal, Giovanni Antonio detto Canaletto

(Venezia 1697 - 1768)

LA LIBRERIA / LA PIERA DEL BANDO / LE PRIGIONI / LE PROCURATIE NUOVE E SAN ZIMIAN

De Vesme, 15, 16, 18, 22. Bromberg, 18, 19, 21, 25. Montecuccoli, 15, 16, 18, 17.

Tutte firmate sulla lastra in basso a sinistra e titolate al centro.

La libreria, La Piera del Bando e Le Prigioni: Bromberg II stato su 3. Montecuccoli, I stato su 2.

Le Procuratie Nuove e San Zimian: Bromberg, I stato su 2. Montecuccoli, I stato su 3 ma con ancora visibile il graffio fra il balcone a destra e la Chiesa, descritto come caratteristica delle prove "pre-editoriali".

Raro esemplare con le quattro piccole vedute di Venezia, contrassegnate in lastra dal numero "V", stampate su un foglio unico. I pochi esemplari conosciuti con queste caratteristiche condividono con il presente l'alta qualità delle impressioni.

Ottime impressioni omogenee di sicura tiratura coeva, stampate con inchiostrazione nitida e contrastata su carta vergellata con filigrana "Tre lune e lettera A" e contromarca "Piccolo giglio su lettere AS" (Montecuccoli, Filigrane, 11b). Grandi margini, tracce di foxing e lievi tracce marginali di polvere, al margine destro largamente all'esterno della parte incisa tracce di inchiostro rosso, fori di legatura al margine sinistro, per il resto ottima conservazione.

€ 6.500/8.500

Provenienza:

Paul Prouté, Parigi.



94
Canal, Giovanni Antonio detto Canaletto

(Venezia 1697 – 1768)

**LA TERRAZZA / IL MERCATO DEL DOLO / VEDUTA DI SAN
GIACOMO A RIALTO / IL MERCATO SUL MOLO**

De Vesme, 21, 23, 27, 17. Bromberg, 24, 26, 30, 20. Montecuccoli, 19, 20, 27, 28.
Tutte firmate sulla lastra in basso al centro.

La terrazza: Bromberg II stato su 3. Montecuccoli I stato su 2.

Il mercato del Dolo: Bromberg III stato su 4. Montecuccoli I stato su 2.

Veduta di San Giacomo a Rialto: Bromberg I stato su 2. Montecuccoli I stato su 2.

Il mercato sul molo: Bromberg III stato su 4. Montecuccoli I stato su 2.

Raro esemplare con le quattro incisioni stampate su un foglio unico. I pochi esemplari conosciuti con queste caratteristiche condividono con il presente l'alta qualità delle impressioni.

Ottime impressioni omogenee di sicura tiratura coeva, stampate con inchiostrazione nitida e contrastata su carta vergellata con filigrana "Tre lune e lettera A" e contromarca "Piccolo giglio su lettere AS" (Montecuccoli. Filigrane, 11b). Grandi margini, tracce di foxing e lievi tracce marginali di polvere, per il resto ottima conservazione.

€ 6.500/8.500

Provenienza:

Paul Prouté, Parigi.



95 Canal, Giovanni Antonio detto Canaletto

(Venezia 1697 – 1768)

PAESAGGIO CON CINQUE PONTI

Acquaforte. mm 144x210.

De Vesme, 19. Bromberg, 22. Montecuccoli, 24.
Firmata sulla lastra al centro.

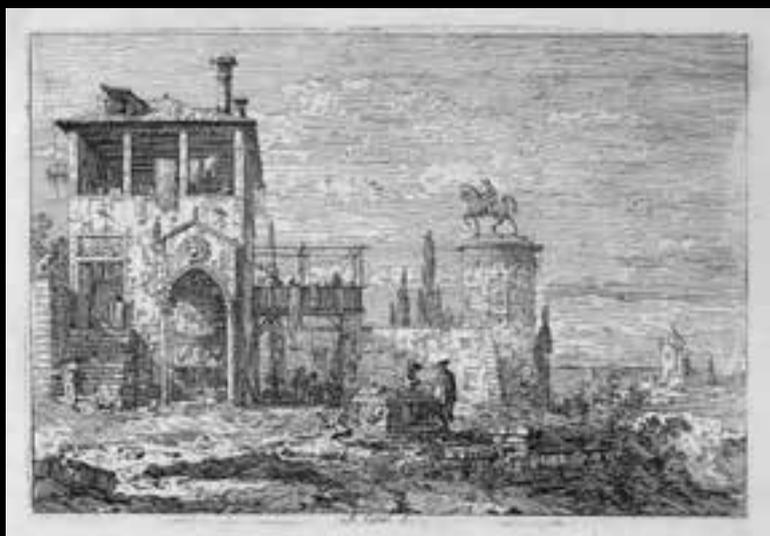
Bromberg II stato (A) su 3. Montecuccoli I stato
su 3.

Ottima impressione stampata con segno nitido
su carta vergellata priva di filigrana. Margine
regolare di 3 mm oltre l'impronta della lastra,
tracce di ossidazione ai margini, per il resto
ottima conservazione.

€ 1.500/2.500

Provenienza:

Jean Cantacuzène, Parigi (Lugt, 4030). Timbro al verso
Paul Prouté, Parigi.



96 Canal, Giovanni Antonio detto Canaletto

(Venezia 1697 – 1768)

PAESAGGIO CON MONUMENTO EQUESTRE

Acquaforte. mm 145x210.

De Vesme, 20. Bromberg, 23. Montecuccoli, 26.
Firmata sulla lastra al centro.

Bromberg stato unico. Montecuccoli stato unico.

Ottima impressione stampata con segno nitido
su carta vergellata priva di filigrana. Grandi
margini, ottima conservazione.

€ 1.200/1.800



97 Canal, Giovanni Antonio detto Canaletto

(Venezia 1697 – 1768)

PAESAGGIO CON PELLEGRINO IN PREGHIERA

Acquaforte. mm 143x211.

De Vesme, 24. Bromberg, 27. Montecuccoli, 23.
Firmata sulla lastra al centro.

Bromberg III stato su 3. Montecuccoli stato
unico.

Ottima impressione di sicura tiratura coeva,
stampata con segno nitido su carta vergellata
con parte di filigrana "Stemma coronato
sormontato da luna" (Montecuccoli filigrane 9).
Grandi margini, ottima conservazione.

€ 2.000/3.000



98
Canal, Giovanni Antonio
detto Canaletto

(Venezia 1697 – 1768)

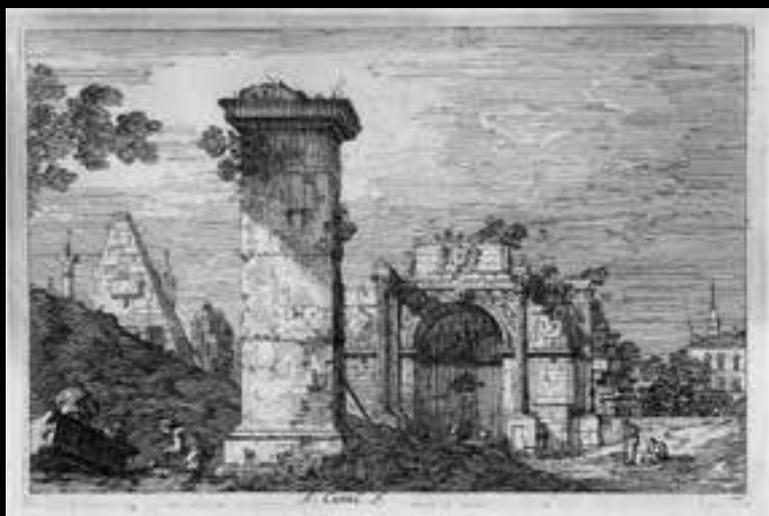
**PAESAGGIO TORRE E DUE
PILASTRI**

Acquaforse. mm 143x212.

De Vesme, 25. Bromberg, 28. Montecuccoli, 22.
Firmata sulla lastra al centro.
Bromberg Il stato su 2. Montecuccoli stato
unico.

Ottima impressione stampata con segno nitido
su carta vergellata priva di filigrana. Grandi
margini, tracce di ossidazione da vecchio
incollaggio agli angoli superiori, per il resto
sottima conservazione.

€ 1.500/2.500



99
Canal, Giovanni Antonio
detto Canaletto

(Venezia 1697 – 1768)

**PAESAGGIO CON UN PILASTRO E
ROVINE CLASSICHE**

Acquaforse. mm 145x215.

De Vesme, 28. Bromberg, 31. Montecuccoli, 21.
Firmata sulla lastra al centro.
Bromberg stato unico. Montecuccoli stato
unico.

Ottima impressione stampata su carta vergellata
con filigrana "R". Grandi margini, tracce locali di
ossidazione da vecchio montaggio, per il resto
ottima conservazione.

€ 1.200/1.600



100
Canal, Giovanni Antonio
detto Canaletto

(Venezia 1697 – 1768)

**PAESAGGIO CON UN PILASTRO E
ROVINE CLASSICHE**

Acquaforse. mm 145x215.

De Vesme, 28. Bromberg, 31. Montecuccoli, 21.
Firmata sulla lastra al centro.
Bromberg stato unico. Montecuccoli stato
unico.

Ottima impressione stampata su carta
vergelata con filigrana "R". Grandi margini,
tracce di vecchio incollaggio agli angoli superiori
parzialmente visibili al *recto*, per il resto ottima
conservazione.

€ 1.200/1.600



101
Canal, Giovanni Antonio detto Canaletto

(Venezia 1697 – 1768)

PAESAGGIO CON DONNA AL POZZO

Acquaforte. mm 137x207.

De Vesme, 26. Bromberg, 29. Montecuccoli, 25.

Bromberg II stato (A) su 3. Montecuccoli I stato su 4.

Raro esemplare riferibile alle prime tirature o addirittura a quelle pre-editoriali, prima della comparsa della piccola rottura della lastra alla base del muro destro della costruzione, già evidente nelle prove in I stato e progressivamente estesa fino alle prove più tarde.

Ottima impressione di sicura tiratura coeva, stampata con segno nitido su carta vergellata con parte della contromarca "A" riferibile alla filigrana "Stemma coronato con lettere FV" (Montecuccoli filigrane 10b). Grandi margini, ottima conservazione.

€ 2.000/3.000

Provenienza:

Heinz Fleischer (Lugt, 1362b. Timbro al verso)

102

Canal, Giovanni Antonio detto Canaletto

(Venezia 1697 - 1768)

IL CARRO CHE PASSA SUL PONTE

Acquaforte. mm 145x126.

De Vesme, 31. Bromberg, 32. Montecuccoli, 31.

Firmata sulla lastra a destra.

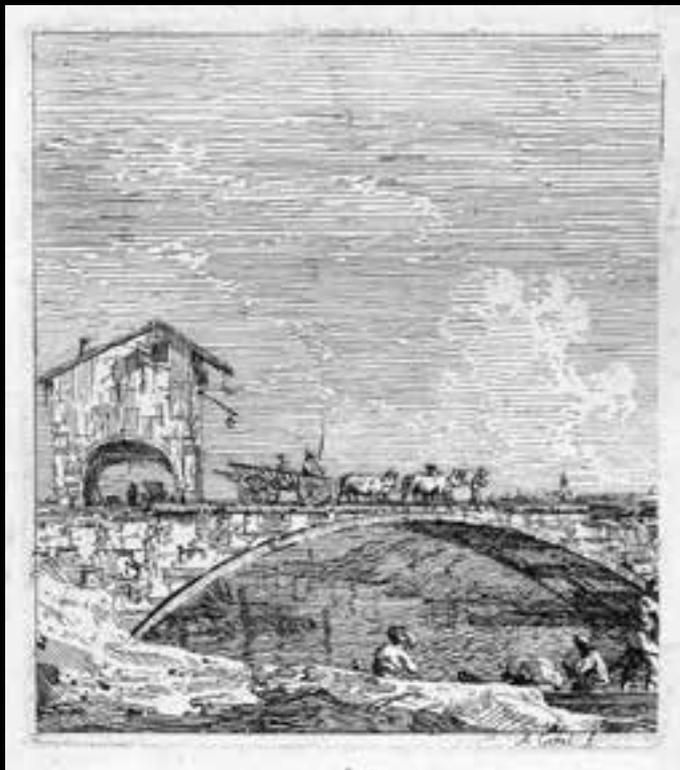
Bromberg II stato su 2. Montecuccoli stato unico.

Ottima impressione stampata con segno nitido su carta vergellata priva di filigrana. Grandi margini, ottima conservazione.

€ 1.000/1.500

Provenienza:

Paul Prouté, Parigi.



103

Canal, Giovanni Antonio detto Canaletto

(Venezia 1697 - 1768)

IL PICCOLO MONUMENTO

Acquaforte. mm 118x85.

De Vesme, 30. Bromberg, 33. Montecuccoli, 29.

Monogrammata sulla lastra al centro.

Bromberg II stato su 2. Montecuccoli stato unico.

Ottima impressione di sicura tiratura coeva stampata con segno nitido su carta vergellata con filigrana non decifrabile. Grandi margini, ottima conservazione.

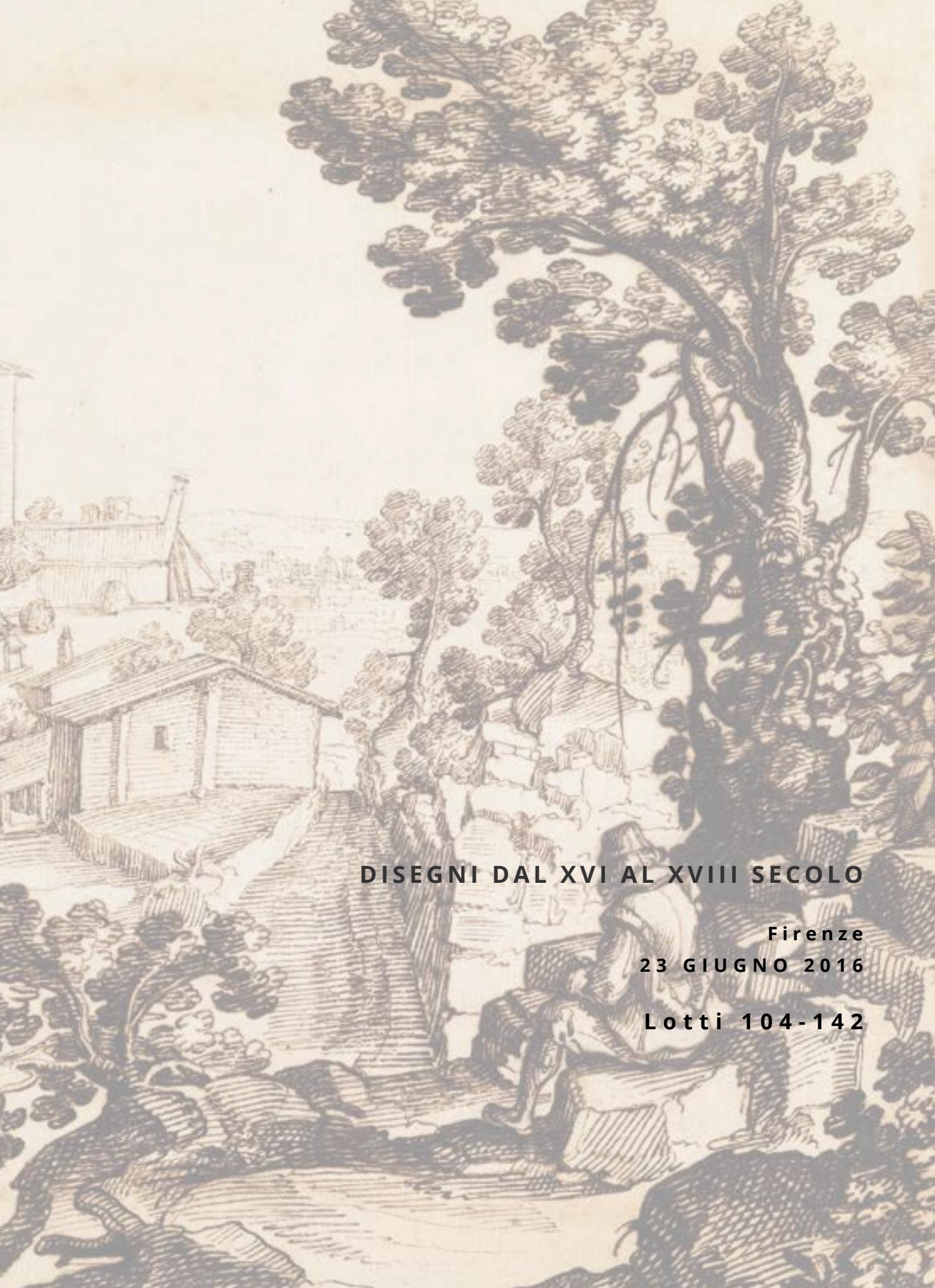
€ 1.300/1.600

Provenienza:

Colnaghi, Londra.







DISEGNI DAL XVI AL XVIII SECOLO

Firenze

23 GIUGNO 2016

Lotti 104-142



104
Appiani, Andrea

(Milano 1754 - 1817)

**L'ANGELO RECA AD ELIA IL PANE E L'ACQUA.
1793**

Penna e inchiostro bruno e matita nera su carta vergellata.
mm 638x380.

Disegno preparatorio per una formella bronzea del tabernacolo
dell'altare maggiore del Duomo di Monza.

€ 3.000/5.000

Bibliografia:

F. Leone, *Andrea Appiani pittore di Napoleone. Vita, opere, documenti (1754 - 1817)*, Milano 2015, Fig. 23 pag. 51.

Provenienza:

Felice Pasquè, Milano (Lugt, 3771. Timbro al recto)
Galleria Alessandra di Castro, Roma



105

Barbieri, Francesco
detto il Guercino

(Cento 1591 - Bologna 1666)

PAESAGGIO CON ALBERI, CACCIATORI E FIGURE

Penna e inchiostro bruno su carta vergellata. mm 181x299.

€ 3.000/5.000

106

106

Boschi, Fabrizio

(Firenze 1572 - 1642)

STUDIO DI FIGURA FEMMINILE DRAPPEGGIATA

Matita nera su carta vergellata. mm 300x211.

Applicato a supporto con filetti a penna recante l'iscrizione a penna "del Biscaino genovese".

Il foglio è in relazione con il disegno a matita rossa "Studio per angelo custode" conservato al Gabinetto Disegni e Stampe degli Uffizi (Inv. 9449F), datato intorno al 1623 (Spinelli, 26).

€ 600/800



107

[cerchia di] Cambiaso, Luca

(Moneglia 1527 - Madrid 1585)

SAN BENEDETTO SEDUTO FRA SAN GIOVANNI BATTISTA E SAN LUCA

Penna e inchiostro bruno e acquerello grigio su carta vergellata. mm 296x222.

Il disegno è in relazione con la pala d'altare realizzata da Cambiaso per la Cappella Spinola nella Chiesa di Santa Caterina a Genova, oggi presso la Cappella battesimale nella Cattedrale di San Lorenzo.

€ 900/1.200



108

[attribuito a] Crespi, Daniele

(Busto Arsizio 1598 ca. - Milano 1630)

STUDIO DI VOLTO DI CRISTO E DI MANI

Gessetto nero e rialzi a matita bianca su carta vergellata grigio-verde. mm 356x240

€ 2.000/3.000.

Provenienza:

Felice Pasquè, Milano (Lugt, 3771. Timbro al recto)





109
Cantagallina, Remigio

(Sansepolcro 1582 – Firenze 1656)

PAESAGGIO RURALE CON CASOLARE E FIGURE

Penna e inchiostro bruno su carta vergellata. mm 240x390.

€ 3.000/5.000

110
Cantagallina, Remigio

(Sansepolcro 1582 – Firenze 1656)

VEDUTA DI FIRENZE DA PORTA SAN FREDIANO

Penna e inchiostro bruno su carta vergellata. mm 280x428.

€ 3.000/5.000

110





111

Cantagallina, Remigio

(Sansepolcro 1582 – Firenze 1656)

PAESAGGIO RURALE CON CASTELLO E FIRENZE SULLO SFONDO

Penna e inchiostro bruno su carta vergellata. mm 240x391.

€ 3.000/5.000

112

Creti, Donato

(Cremona 1671 – Bologna 1749)

STUDI DI SEI VOLTI FEMMINILI IN OVALE

Matita rossa e tracce di matita nera su carta vergellata.
mm 300x430.

Al verso: *Studio di diavolo seduto visto da tergo*. Matita rossa.

Il rilievo al verso è in relazione ad un affresco di Ludovico Carracci nel Chiostro di San Michele in Bosco a Bologna.

€ 1.500/2.500

112 Verso



112





113 [cerchia di] Curradi, Francesco

(Firenze 1570 - 1661)

FIGURA MASCHILE DRAPPEGGIATA

Gessetto nero e rialzi a matita bianca su carta vergellata color beige con filigrana non identificata.

mm 425x227.

Applicato a residuo di supporto di carta recante l'iscrizione "Angelo Bronzino" apposta a penna in antica grafia.

€ 1.000/1.500

114

Della Bella, Stefano

(Firenze 1610 - 1664)

STUDIO PER DUE GIOCATORI DI BOCCE

Penna e inchiostro bruno e traccia di matita di grafite su carta vergellata. mm 55x70.

Al verso annotazione inventariale apposta a penna in antica grafia.

Il tratto di questo piccolo e raffinato foglio riproduce il "taglio dolce" del maestro fiorentino, cifra inconfondibile delle sue incisioni. Le due figure (replicate in una terza appena abbozzata a matita) non trovano apparentemente riscontro nelle migliaia di piccoli personaggi che popolano le acqueforti; lo stile tuttavia potrebbe indurre ad una datazione intorno al 1642 anno di realizzazione dei "Capricci" (De Vesme/Massar, 104/116).

€ 600/800

114



115

Franceschini, Baldassarre detto il Volterrano

(Volterra 1611 – Firenze 1689)

STUDIO PER GENTILUOMO SEDUTO

Matita rossa su carta vergellata. mm 261x189.

Questo foglio dal *ductus* sciolto ma sapientemente compiuto, appare caratterizzato dalla magnetica fissità dello sguardo ricorrente in numerose fisionomie del Franceschini; è plausibile che il modello sia lo stesso per il San Giovanni in "I Santi Giovanni Battista, Giovanni Evangelista, Filippo Neri e angeli" per l'Oratorio dei Vanchetoni a Firenze.

Il soggetto laico, meno consueto, ricorda le figure della celebre "Burla del Pievano Arlotto" nella Galleria Palatina a Firenze, pur non costituendo un preparatorio per quel soggetto.

€ 2.800/3.500



116



116

Franceschini, Baldassarre detto il Volterrano

(Volterra 1611 – Firenze 1689)

SCENA DI MARTIRIO

Matita rossa su carta vergellata. mm 135x79.

€ 600/800

117



117

Scuola veneta II metà del XVI secolo

MERCURIO E LE TRE GRAZIE

Penna e inchiostro bruno e matita nera su carta vergellata.
mm 207.

Derivato dal dipinto di Tintoretto in Palazzo Ducale a Venezia, poi tradotto anche in incisione da Agostino Carracci, questo foglio è presumibilmente maturato nella bottega di Palma il Giovane il quale a sua volta si ispirò al modello del Robusti per un omonimo dipinto oggi in collezione svizzera (M. Natale (a cura di), *Art Venitien en Suisse et au Lichtenstein*, Ginevra 1978, n.87).

€ 500/700

118

Garzi, Luigi

(Pistoia 1638 – Roma 1721)

ESTASI DI SAN FILIPPO NERI

Matita nera su carta vergellata. mm 192x142.

Al recto del supporto l'iscrizione a penna "Louis Garzi", al verso nota di possesso "Carolina B."

€ 600/800

118





119

Mehus, Livio

(Oudenaarde 1630 – Firenze 1691)

STUDIO DI SCULTURE ANTICHE

Penna e inchiostro bruno e matita nera su carta vergellata con filigrana "Due frecce incrociate" (cfr Heawood, 33). mm 275x370. Al verso iscrizione inventariale a penna in antica grafia "Di Livio Meus dall'antico N°1351".

€ 3.000/5.000

Bibliografia:

M. Chiarini, *Livio Mehus. Un pittore barocco alla corte dei Medici. 1627 – 1691*, Livorno 2000, n. 2.

Provenienza:

Sotheby's 23 Marzo 1983, n. 294
Collezione privata, Firenze



120

Scuola del nord Europa prima
metà del XVII secolo

PAESAGGIO COLLINARE CON CAPANNE

Penna e inchiostro bruno su carta vregellata. mm 77x160.

Annotazioni a penna con indicazioni di colore.

Applicato a cartoncino di supporto con filetti a penna nera, recante le iscrizioni "Claude le Lorrain f. - Croquis du Cabinet Paignon Dijonval" e "Ce croquis faisant partie du cahier de 180 études du Claude, autrefois en possession du Marquis d'Anglade".

Già passato in Asta Finarte del 21 Aprile 1975 con attribuzione a Jan Brueghel il Vecchio.

€ 600/800

121

121

Nebbia, Cesare

(Orvieto 1536 - 1614)

FIGURA FEMMINILE CON BAMBINO

Penna e inchiostro bruno e gessetto nero su carta vergellata.
mm 169x100.

€ 500/700



122

Scuola lombarda I metà del XVI secolo

STUDIO PER UN PENNACCHIO CON FIGURA MASCHILE IN PIEDI CON CORONA

Penna e inchiostro bruno. mm 180x168.

Sagomato e applicato ad un supporto con filetti a penna e inchiostro bruno. mm 192x181.

In basso monogramma a penna (parzialmente ripassato a matita) "RV".

€ 600/800



123

[cerchia di]
Piazzetta, Giovanni Battista

(Venezia 1683 - 1753)

RITRATTO DI PRELATO DI PROFILO

Gessetto nero e ralzi a matita bianca su carta vergellata grigio-verde. mm 355x265.

Reca in basso l'iscrizione "Piazzetta" a penna.

€ 2.000/3.000

123





124
Scuola romana del XVII
secolo

**IL POPOLO ACCLAMA LA
FORTUNA E IL TEMPO**

Penna e inchiostro bruno e acquerello grigio su
carta vergellata. Ø mm 102.

€ 700/900



125
Gimignani, Giacinto

(Pistoia 1606 – Roma 1681)

**FIGURA MASCHILE
INGINOCCHIATA**

Matita nera e rialzi a matita bianca su carta
vergelata grigio-verde. mm 354x275.
Iscritto al *recto* a penna "Il Geminiani fece".

€ 1.000/1.500



126

Gilpin, William

(Carlisle 1724 - 1804)

VEDUTE PITTORESCHE DELLA CAMPAGNA INGLESE

Gruppo di 4 disegni. Penna e inchiostro bruno e acquerello grigio su carta vergellata preparata in giallo. mm 118/132x157/187. Ciascun foglio reca al *recto* il timbro a secco dell'artista (Lugt, 2622a).

Questi quattro piccoli fogli sono estremamente vicini per tecnica e registro compositivo alla serie di 30 acquerelli di Gilpin realizzati nel 1774 nel volumetto dal titolo *Observations of the coasts of the Hampshire, Sussex and Kent, relative chiefly to picturesque beauty*, oggi in collezione privata.

William Gilpin, pastore anglicano, introdusse per primo nel 1782 nel dibattito culturale inglese il concetto di *pittoresco* come ideale estetico nella pittura di paesaggio; rivisitazione del vedutismo puro per il raggiungimento di bellezza e sublimità attraverso i canoni di invenzione di Poussin e Lorrain.

(4)

€ 2.800/3.500

127



127

Scuola romana seconda metà del XVII secolo

STUDIO PER UN PROFETA SEDUTO

Gessetto nero e acquerello grigio con tracce di matita bianca, quadrettato a matita rossa su carta vergellata con filigrana "Giglio in doppio ovale". mm 367x250.

€ 800/1.000

128



128
Piola, Domenico

(Genova 1627 - 1703)

ALLEGORIA DELL'ABBONDANZA

Penna e inchiostro bruno e matita nera su carta vergellata.
mm 141x148.

Il disegno è messo in relazione da Piero Boccardo (del quale si allega scheda descrittiva) ad una delle figure d'angolo negli affreschi di volta di una sala di Palazzo Sauli a Genova, ai quali l'artista, in collaborazione con il figlio Paolo Gerolamo, lavorò nell'ultimo ventennio del Seicento su commissione del proprietario Francesco Maria Sauli.

€ 1.000/1.500

129



129
Piola, Domenico

(Genova 1627 - 1703)

STUDI PER SAN GEROLAMO E LA MORTE

Penna e inchiostro bruno e tracce di matita nera su carta vergellata.
mm 230x297.

Al verso: *Due ritratti in ovale di nobiluomo e nobildonna*. Penna e inchiostro bruno e matita nera.

€ 1.700/2.500



130
Piola, Domenico

(Genova 1627 - 1703)

SAN PIETRO E L'ANGELO

Penna e inchiostro bruno quadrettato a matita rossa su carta vergellata. mm 213x306.

€ 1.500/2.500

131
Scuola emiliana del XVI secolo

ERCOLE E ONFALE

Penna e inchiostro bruno su carta vergellata con filigrana "Aquila entro un cerchio singolo sormontato da corona". mm 210x296.

€ 500/800

131



132

Scuola toscana II metà del XVII secolo

PROGETTO DI ALTARE PER SANTA MARIA MADDALENA DE' PAZZI

Matita nera, acquerello bruno, rosso e verde e matita blu su carta vegellata con filigrana "Agnello pasquale in cerchio singolo". mm 564x326.

Firmato a penna "Bernardo Poni (?)". Ampiamente annotato in basso: "*Disegno fatto per Santa Maria Maddalena de' Pazzi firenze secondo il dritto. Solo dove in oggi è quadro io lo riduco mezzo ovato senza stringermi cosa alcuna ne slargando niuna ma accomodo senza guastare niente. L'Angeli che regano l'altare di Marmo bianco dove sono gli candelieri ci va il corpo della santa con una campana di argento. se il Dio Padre si vorrà fare di Marmo o vero di altra materia a secondo che si vorrà spendere et anche la qualità delle pietre secondo la spesa, questo disegno anche acorda lo soffitto*".

Interessante documento di artista ignoto (la firma non consente di individuare un autore conosciuto) riferito alla progettazione della Cappella della Chiesa di Santa Maria Maddalena de' Pazzi a Firenze. Dopo la canonizzazione della Santa avvenuta nel 1669, le suore Carmelitane di Santa Maria degli Angeli decisero di dare una nuova e più adeguata collocazione ai resti della Santa, fino ad allora conservati nella Cappella Nasi della Chiesa Cistercense di Borgo Pinti. Il progetto fu poi affidato a Ciro Ferri e la costruzione avviata per ordine di Cosimo III nel 1676.

Bibliografia:

P. Pacini, *Fasto barocco e rigore monastico per Santa Maria Maddalena de' Pazzi. La costruzione della Cappella-Reliquiario di Ciro Ferri*, in: "Mitteilungen des Kunsthistorischen Institutes in Florenz", Vol. 47, Anno 2003, fig. 3 pag. 379.

€ 1.000/1.500



133

133

Scuola romana del XVIII secolo

PROGETTO DI ALTARE DEDICATO ALL'ASSUNTA

Penna nera e inchiostro grigio su carta vergellata. mm 758x495.

Lo stile del disegno è chiaramente ispirato alla matrice classicista dell'architettura romana nella prima metà del Diciottesimo secolo, sviluppata intorno a figure quali Ferdinando Fuga e Carlo Marchionni. Esso richiama certi progetti di casa Chigi. Il tema della resurrezione della Vergine infatti fu già caro ai nipoti di Alessandro VII, che avevano commissionato a Gian Lorenzo Bernini fra il 1663 ed il 1665 la Chiesa Collegiata dell'Assunta.

€ 600/800



134

Scuola emiliana del XVII secolo

STUDIO DI SATIRO SEDUTO

Matita rossa su carta vergellata. mm 256x193.

€ 400/600



135



135

Roos, Jan detto Giovanni Rosa

(Anversa 1591 – Genova 1638)

PAESAGGIO CON UNA MANDRIA

Matita rossa su carta vergellata color avana. mm 320x250.

€ 900/1.200

136

136

Scuola lombarda prima metà del XVII secolo

STUDIO PER UN FRATE IN PREGHIERA

Gessetto nero su carta vergellata. mm 197x220.

Al verso: *Studio di mano*. gessetto nero.

€ 500/700

Provenienza:

Alfredo Viggiano, Venezia (Lugt, 191a. Timbro al recto).





137

Setti, Ercole

(Modena 1530 - 1617)

GRUPPO DI FIGURE CHE RECANO VASSOI DI CIBO

Penna e inchiostro bruno e tracce di matita nera su carta vergellata con filigrana "Lupo e stemma entro un cerchio singolo" (cfr. Woodward, 221). mm 230x410.

Al recto in numero a penna "178" iscrizione a matita "pere cotte".

Il disegno appartiene ad un cospicuo numero di altre composizioni tutte di soggetto conviviale nel registro compositivo del fregio; molti di questi fogli recano, come il presente, il titolo in alto.

€ 2.000/3.000

Bibliografia di riferimento:

F. Zava Boccazzi, *An unpublished album of drawings by Ercole Setti*, in: "Master Drawings" Vol.VI, n. 4, 1968.



138

Scuola neoclassica

FIGURA ALLEGORICA SEDUTA

Matita nera su carta vergellata. mm 174x174.

Al verso iscrizione a matita "Andrea Appiani".

€ 300/500

139



139

Scuola toscana del XVII secolo

STUDIO DI FIGURA FEMMINILE CON AMORINO

Matita rossa su carta vergellata con filigrana non identificata.
mm 192x134.

Al verso: altro studio per lo stesso soggetto. Matita rossa.

€ 600/800

140



140

Scuola toscana seconda metà del XVIII secolo

VENERE E ADONE

Gessetto nero e matita bianca su carta vergellata grigio-verde.
mm 350x251.

€ 500/700

141



141

Scuola bolognese prima metà del XVIII secolo

STUDIO DI FIGURA MASCHILE MORENTE

Gessetto nero e rialzi a matita bianca su carta vergellata con filigrana "GdF". mm 303x440.

€ 400/600

142



142

Valeriani, Giuseppe

(Roma 1708 – San Pietroburgo 1762)

ALLEGORIA DELLA SCIENZA

Penna e inchiostro nero e inchiostro bruno su carta vergellata.
mm 195x123.

Iscrizione a penna nera "La Scienza che scioglie la Virtù dalli Vizi. Giuseppe Valeriani". e in bass a destra "N°17".

€ 500/700





I DISEGNI DELLA COLLEZIONE MARCO CHIARINI

Firenze

23 GIUGNO 2016

Ore: 15.00

Lotti 143-171

I DISEGNI DELLA COLLEZIONE MARCO CHIARINI

Marco Chiarini arrivò a Firenze nel 1964, all'età di trentuno anni, con l'incarico di ispettore presso la Soprintendenza, allora diretta da Ugo Procacci. Nel 1969 divenne Direttore della Galleria Palatina, dove rimarrà fino al 2000, rifiutando ogni promozione o diverso incarico.

Dedicò gran parte dei suoi studi alle opere di committenza e collezioni medicee organizzando mostre di alto rilievo, fra tutte quella dedicata agli artisti della corte granducale del 1969 o alla committenza degli ultimi medici nel 1974.

Originario di Roma compì numerose ricerche al Gabinetto Disegni e Stampe della capitale organizzando nel 1963 un primo catalogo dei disegni di Claude Lorrain pubblicato sul "Bollettino dell'Arte" e preceduto da un intervento su "Paragone" del 1960. Da lì inizia la sua passione e lo studio per i disegni di paesaggio e veduta. Seguirà nel 1971 la mostra sui disegni di veduta di soggetto romano dal XVI al XVIII secolo tenuta proprio a Roma al Gabinetto Disegni e Stampe. L'anno successivo pubblicherà il volume sui disegni italiani di paesaggio dal 1600 al 1750 a cui seguirà la mostra nel 1973. Nel 1983 curerà un nuovo catalogo di disegni e stampe della Biblioteca Marucelliana di Firenze oltre a numerosi testi, di datazioni successive su disegni di Jacopo Confortini, Bernardino Poccetti, Andrea del Sarto e molti altri. Risale al 1993 la mostra sui disegni della collezione Philip Pouncey che raccolgono un arco temporale di tre secoli dalla fine del Quattrocento all'inizio del Settecento.

Il gruppo di opere qui presentate, provenienti dalla sua personale collezione, riflettono la colta varietà degli studi intrapresi negli anni.

Tra queste il disegno di Claude Lorrain già pubblicato dallo studioso nel 2007 "Pescherecci e una barca alla fonda" e la Figura maschile Ammantata già attribuita a Filippo Napoletano da Catherine Monbeig Goguel prima di essere inserito da Marco Chiarini nel catalogo ragionato dell'opera dell'artista romano

143

Allegrini, Francesco

(Gubbio 1587 - Roma 1663)

STUDIO PER L'ARCANGELO GABRIELEMatita di grafite su carta vergellata con filigrana non decifrabile.
mm 245x155.

Al verso: Studio per lo stesso soggetto. Matita di grafite.

€ 500/700

Provenienza:

Philip Pouncey, Londra

Marco Chiarini, Firenze



144

[cerchia di] Cambiaso, Luca

(Moneglia 1527 - Madrid 1585)

UNA SIBILLA

Penna e inchiostro bruno su carta vergellata. mm 220x271.

Iscrizione al recto a penna in antica grafia: "Di Cang.º".

€ 1.000/1.500

Provenienza:

Philip Pouncey, Londra

144



145 λ

Bilivert, Giovanni

(Firenze 1585 – 1644)

STUDI PER IL BAGNO DI BETSABEA (*RECTO*)

STUDIO PER SAN BRUNO (*VERSO*)

Recto: Penna e inchiostro bruno, matita rossa, acquerello rosso e tracce di matita di grafite, quadrettato a penna.

Iscrizione a penna in antica grafia: "Il Pama Vecchio".

Verso: Matita rossa, acquerello rosso e tracce di matita di grafite, quadrettato a matita rossa.

mm 231x300.

Il *recto* del disegno comprende il registro completo e una serie di vari schizzi di figura, preparatori per l'olio su tela "Betsabea" (Contini, 58) eseguito per il Marchese Ferdinando Capponi intorno al 1635 e oggi in collezione Venerosi Pesciolini.

Il *verso* è preparatorio per il "San Bruno" della Certosa del Galluzzo presso Firenze, olio su tela eseguito poco dopo il 1636 e già menzionato dal Moreni nel 1792 con la corretta attribuzione a Bilivert.

€ 5.000/7.000

Esposizioni:

Italian Sixteenth Century Drawings from British Private Collections, Scottish Art Council, Edimburgo 1969, n.73.

Bibliografia:

R. Contini, *Bilivert. Saggio di ricostruzione*, Firenze 1985, nn. 71a, 68.

Provenienza:

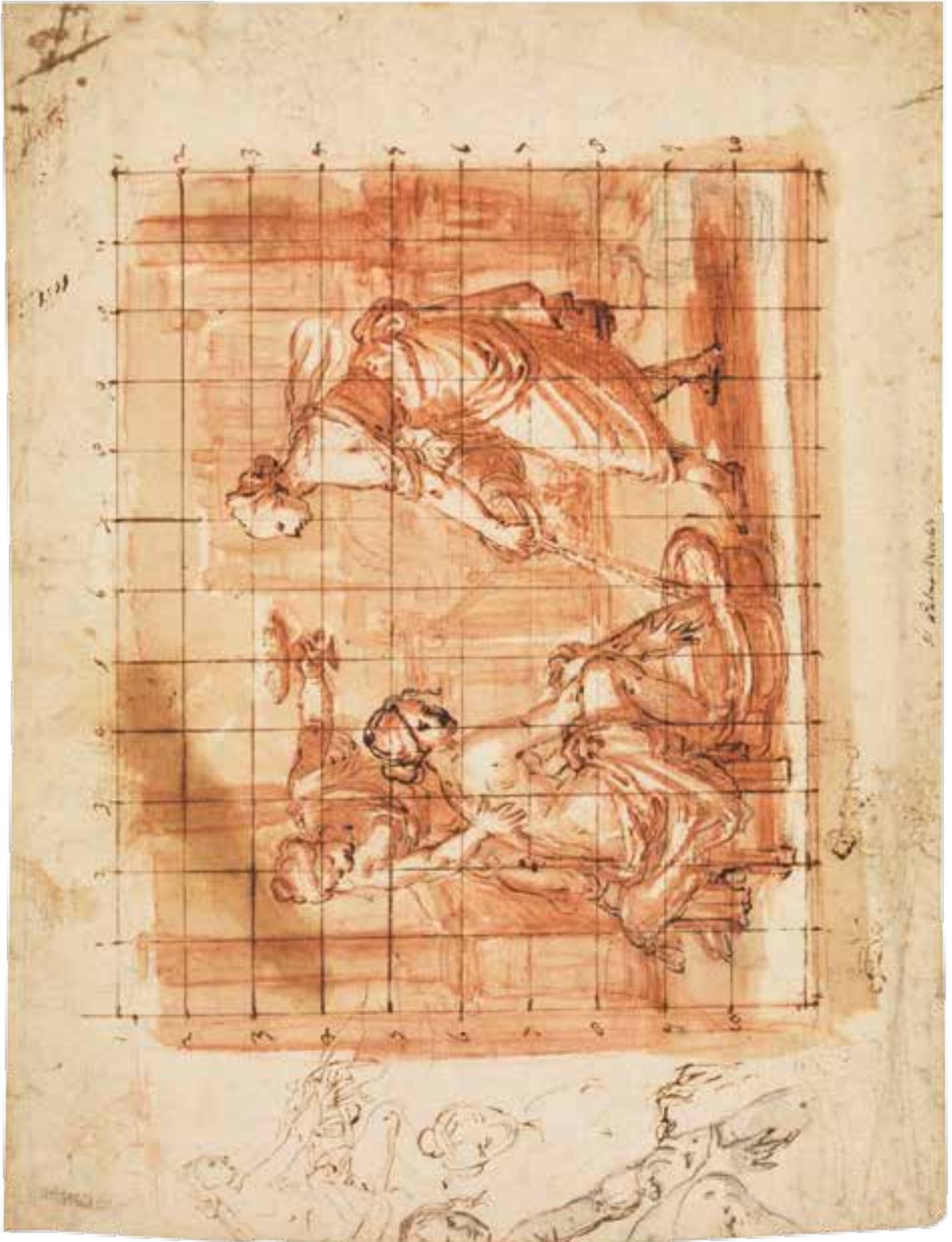
Christie's Londra 27 giugno 1967, n.17.

Philip Pouncey, Londra

Marco Chiarini, Firenze

145 Verso







146

Confortini, Jacopo

(Firenze 1602 - 1672)

COPPIA DI DISEGNI

Studio di figura panneggiata (recto)/Studio di gentiluomo (verso)
Gessetto nero con rialzi a matita bianca su carta vergellata color
avana. mm 273x157.

Studio di figura panneggiata (recto)/Studio di gentiluomo (verso)
Gessetto nero con rialzi a matita bianca su carta vergellata color
avana. mm 270x155.

€ 4.000/6.000

Provenienza:

Marco Chiarini, Firenze



147

De Bisschop, Jan

(1628 – 1671)

STUDIO DI STATUE ANTICHE

Penna e inchiostro bruno e tracce di matita di grafite su carta vergellata con parte di filigrana "Volatile entro un cerchio singolo".
mm 135x185.

Attribuzione di Marco Chiarini.

€ 900/1.200

Provenienza:

Marco Chiarini, Firenze

148

148

De Marchis, Alessio

(Napoli 1684 – Perugia 1752)

PAESAGGIO CON ROVINA

Acquerello bruno e matita rossa su carta vergellata. mm 135x207

€ 400/600

Provenienza:

Marco Chiarini, Firenze





149

150

Scuola genovese del XVII secolo

REBECCA AL POZZO

Penna e inchiostro bruno quadrettato a matta nera su carta vergellata. mm 209x292.

Iscrizione al recto a penna in antica grafia: "Agostino Caracio".

€ 700/900

Provenienza:

Jacques Dupont, Parigi
Marco Chiarini, Firenze

150

[attribuito a] De Musi, Agostino detto Agostino Veneziano

(Venezia (?) 1490 ca. - Roma post 1536)

FOGLIE DI ACANTO

Penna e inchiostro bruno su carta vergellata. mm 150x118.

Disegno preparatorio in controparte per un piccolo bulino della scuola di Marcantonio Raimondi che Bartsch attribuisce ad Agostino Veneziano (TIB 27/14, 553).

Si aggiunge nel lotto un esemplare dell'incisione originale.

€ 1.200/1.800

Provenienza:

Marco Chiarini, Firenze





152



151

Scuola italiana del XVII secolo

CORO DI ANGELI

Matita rossa e tracce di matita di grafite su carta vergellata.
mm 192x425.

€ 1.000/1.500

Bibliografia:

T. Borenius / R. Wittkower, *Catalogue of the collection of drawings by the old masters formed by Sir Robert Mond*, Londra 1937, n.113.

Provenienza:

Jonathan Richardson Jr., Londra
Sir Robert Ludwig Mond, Londra (Lugt, 2813a. Timbro al verso)
Marco Chiarini, Firenze

152

Di Liagno, Teodoro Filippo detto Filippo Napoletano

(Roma 1589 - 1629)

FIGURA MASCHILE AMMANTATA

Matita rossa su carta vergellata. mm191x113.

Isritto al recto a penna in antica grafia "del Callotti" e numero inventariale "119".

Già in collezione Vallardi con l'attribuzione a Jacques Callot, derivata dall'antica iscrizione, il foglio fu già attribuito a Filippo Napoletano da Catherine Monbeig Goguel prima di essere inserito da Marco Chiarini nel catalogo ragionato dell'opera dell'artista romano.

€ 2.000/3.000

Bibliografia:

M. Chiarini, *Teodoro Filippo di Liagno detto Filippo Napoletano 1589 - 1629. Vita e opere*, Firenze 2007.

Provenienza:

Giuseppe Vallardi, Milano (Lugt, 1223. Timbro al recto)
Marco Chiarini, Firenze

153 λ

De Vecchi, Giovanni

(Sansepolcro (?) 1536 ca. – Roma 1614)

LA DEPOSIZIONE NEL SEPOLCRO

Penna e inchiostro bruno e acquerello rosso, quadrettato a matita nera e riquadrato a inchiostro bruno, su carta vergellata con filigrana "Stella a sei punte entro un cerchio singolo sormontato da croce" (cfr. Woodward, 148). mm 200x147.

Julien Stock e Philip Pouncey furono i primi ad attribuire questo raro e illustre foglio a Giovanni De Vecchi e lo stesso Pouncey ad individuarlo come preparatorio per la pala d'altare della Cappella Tani nella Chiesa di Santa Prassede a Roma, oggi collocato nella sagrestia. Nonostante la presenza della quadrettatura, prologo alla trasposizione pittorica, il disegno offre un registro compositivo molto diverso dall'opera finale; mentre il corpo di Cristo quasi stirato verso il secondo piano e la figura della Maddalena ai suoi piedi trovano un preciso riferimento nella pittura, molto diversa è la regia dei numerosi personaggi che sorreggono il corpo o assistono coralmente all'evento, tanto da configurare il disegno come una prima idea. Altri studi per la stessa pala sono conservati presso la Biblioteca Nacional di Madrid (inv. 7639) e alla Escola Superior de Belas-Artes di Oporto (Inv.6).

€ 8.000/12.000

Bibliografia:

N. Turner, *The study of italian drawings. The contribution of Philip Pouncey*, Londra 1994, n.130.

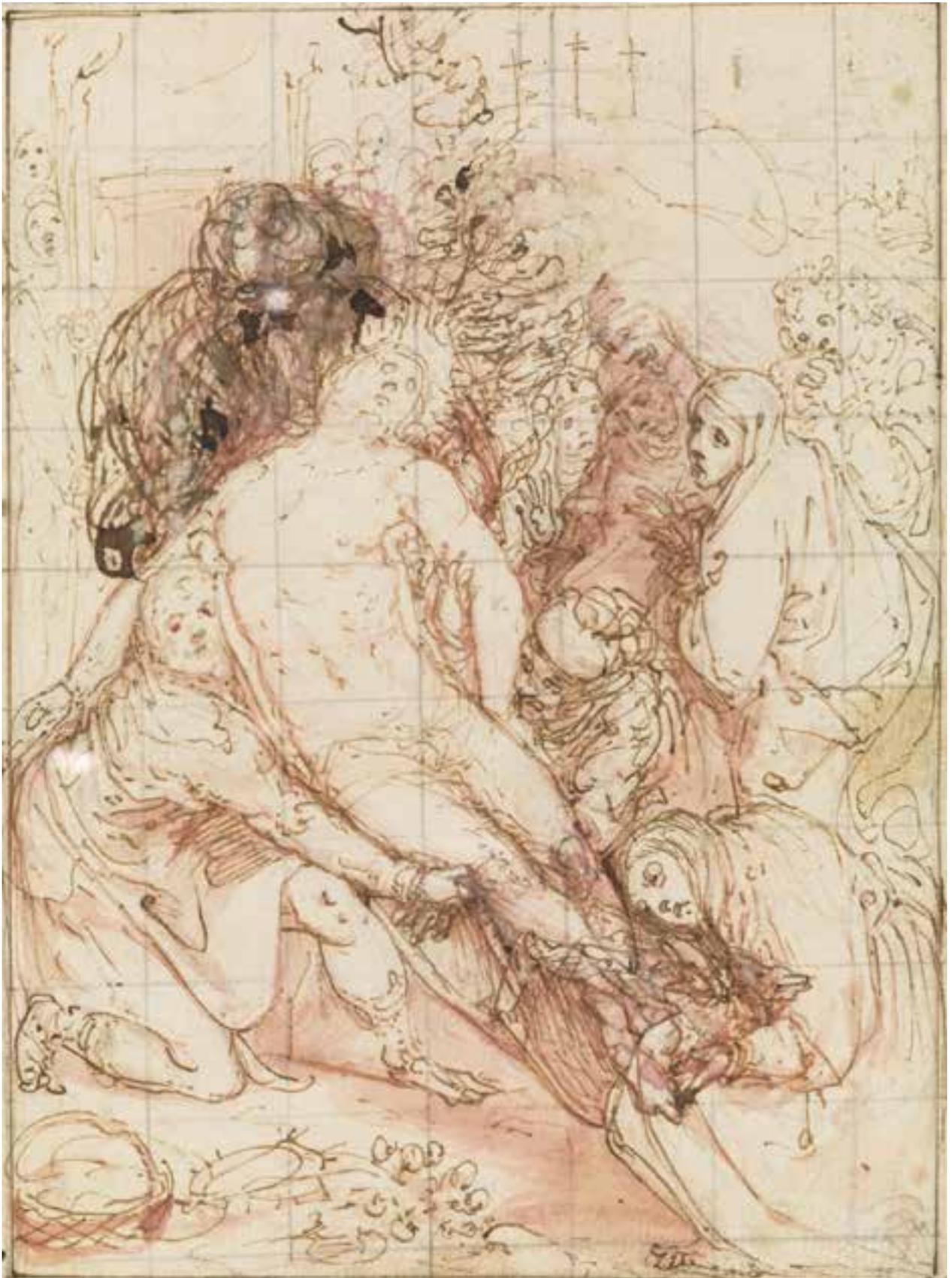
N. Knorn-Ezernieks, *Giovanni de Vecchi. Seine stellung in der römischen malerei um 1600*, Hildesheim/Zurigo/New York 2013, n.63.

Esposizioni:

Italian Sixteenth Century Drawings from British Private Collections, Scottish Art Council, Edimburgo 1969, n.90.

Provenienza:

Re Filippo V di Spagna
Philip Pouncey, Londra
Marco Chiarini, Firenze





154

Gherardini, Alessandro

(Firenze 1655 – Livorno 1723)

CUPIDO E FLORA

Penna e inchiostro bruno quadrettato a matita di grafite e riquadrato a penna. mm 140x204.

Al verso del supporto di cartoncino *Ex-Libris* M.C.Donnini.

€ 1.000/1.500

Provenienza:

Marco Chiarini, Firenze

155

Gherardini, Alessandro

(Firenze 1655 – Livorno 1723)

PRESENTAZIONE DI GESÙ AL TEMPIO

Penna e inchiostro bruno, matita nera e acquerello grigio, riquadrato a inchiostro bruno, su carta vergellata. mm 209x226.

Studio con varianti per una delle tre lunette affrescate nell'ultima cappella di destra della Chiesa di San Frediano a Firenze. Il foglio, già attribuito a Gherardini da Pouncey, è databile anteriormente al 1698, esattamente negli anni della committenza per la decorazione degli appartamenti del piano nobile del Palazzo di Filippo Corsini al Parione.

€ 1.800/2.500

Bibliografia:

M. Chiarini, *Disegni di Alessandro Gherardini*, in: "Antichità viva" Vol. XXXIII. Firenze Anno 1994, pp. 73-81, Fig.4.

Provenienza:

Kate Ganz, Londra
Philip Pouncey, Londra
Marco Chiarini, Firenze

155





156

Scuola toscana del XVII secolo

PAESAGGIO FLUVIALE*Al verso: Tre studi di vasche e vaso.*Penna e inchiostro bruno e acquerello bruno su carta vergellata.
mm 165x225.

€ 700/900

Provenienza:

Marco Chiarini, Firenze

157

Scuola toscana del XVII secolo

PAESAGGIO FLUVIALE*Al verso: Studi di vasi.*Penna e inchiostro bruno e acquerello bruno su carta vergellata.
mm 170x223.

€ 700/900

Provenienza:

Marco Chiarini, Firenze

157



158 λ

Gellée, Claude detto Claude Lorrain

(Chamagne 1600 – Roma 1682)

PESCHERECCI E UNA BARCA ALLA FONDA

Penna e inchiostro bruno su carta vergellata. mm 100x130.

Al recto numero inventariale "68" apposto a penna in antica grafia. Applicato a supporto di cartoncino con filetti in oro, riquadratura a penna nera e cartiglio con il nome dell'artista.

€ 18.000/25.000

Bibliografia:

M. Chiarini, *Barche a riva*, in: AA.VV., *Liber Veritatis. Mélanges en l'honneur du professeur Marcel G. Roethlisberger*, Milano 2007, pp. 67/71, Tav. 4 p. 70.

Provenienza:

Galerie de La Scala, Parigi
Marco Chiarini, Firenze

Claude Lorrain con Nicolas Poussin sono considerati i maestri assoluti del genere del "paesaggio ideale" nella pittura della prima metà del XVII secolo; uno stile ma ancor più una filosofia compositiva che influenzerà tutta l'arte fino al Neoclassicismo. Nato a Chamagne nel 1600 Claude si trasferì giovanissimo a Roma dove arriva verso il 1617; allievo del Cavalier d'Arpino e Agostino Tassi, concluse la sua prima formazione artistica fino al 1625, anno del rientro in Francia. Una nuova sensibilità verso la composizione del paesaggio si sviluppa dai modelli di Annibale Carracci e Domenichino. Il suo celebre *Liber veritatis*, raccolta di contenente 195 disegni tratti dai suoi dipinti a partire dal 1639, compendia una sorta di repertorio visuale che divenne ben presto materia di studio ed ispirazione della produzione pittorica per intere generazioni di artisti del *grand tour* italiano.

All'ispirazione classica del paesaggio italiano tratta dalla visione dal vero della campagna romana, Claude sposò una visione trasognata ed ideale, animando le vivaci vedute di mare e di campagna, di figure e situazioni di genere fino al raggiungimento di un impianto compositivo tipico del paesaggio arcadico.

Negli anni Trenta del XVII secolo sviluppa l'interpretazione più matura della sua opera pittorica sintetizzando mirabilmente la visione fantastica del mondo con la realtà esistente. Fra il 1636 ed il 1640, già all'apice della carriera, riceve la committenza di Filippo IV di Spagna per il ciclo di dipinti del Palazzo del Buen Retiro a Madrid.

Morirà a Roma nel 1682 lasciando fra le ultime opere il *Paesaggio con Ascanio che scaglia la freccia al cervo di Silvia* per il principe Lorenzo Onofrio Colonna, rivisitazione matura della sua concezione dell'arte, rivelatrice di un lato struggente e malinconico che trasfigura la visione più mitologica dei luoghi romani a lui più cari.





Dimensioni reali



159

Manetti, Rutilio

(Siena 1571 – 1639)

MADONNA E SANTI

Olio su carta. mm 145x180.

Attribuzione di Marco Chiarini.

€ 1.200/1.600

Provenienza:

Marco Chiarini, Firenze

160

160

Nazari, Bartolomeo

(Clusone 1693 – Milano 1758)

RITRATTO DI ANTONIO SORMANI

Gessetto nero, penna e inchiostro bruno e rialzi a matita bianca su carta vergellata azzurrina.

mm 181x133.

Al *recto*, nell'angolo inferiore destro, timbro di collezione non identificabile.

Per un confronto si veda il "Ritratto di Giovanni Paolo Rovillio" proveniente da una serie di nove ritratti di collezione Scholz, contenuti in un album recante l'iscrizione di proprietà: "Familia Agudia e Sormani". I ritratti, oggi presso il Metropolitan Museum di New York, furono attribuiti a Nazari dallo stesso Scholz nel 1947.

€ 500/700

Bibliografia di riferimento:

J. Bean, F. Stampfle, Drawings from New York Collections III. The eighteenth century in Italy, New York 1971, n. 169.

Provenienza:

Philip Pouncey, Londra
Marco Chiarini, Firenze



161



161
Scuola emiliana del XVII secolo

PAESAGGIO BOSCHIVO

Penna e inchiostro bruno e tracce di matita nera su carta vergellata. mm 225x340.

€ 500/700

Provenienza:
Marco Chiarini, Firenze

162

[attribuito a] Petrazzi, Astolfo

(Siena 1583 – 1665)

SCENA BIBLICA

Penna, inchiostro e acquerello bruno e rialzi a tempera bianca su carta vergellata. mm 260x350.

L'ipotesi attributiva a Petrazzi è di Marco Chiarini.

€ 500/700

Provenienza:
Philip Pouncey, Londra
Marco Chiarini, Firenze

162



163



163
Salvestrini, Bartolomeo

(Firenze 1599 – 1633)

IL RITROVAMENTO DI MOSÈ

Matita rossa su carta vergellata. mm 170x104.
Iscrizione inventariale al recto in antica grafia: "A 297".

Attribuzione di Marco Chiarini.

€ 600/800

Provenienza:
Marco Chiarini, Firenze

164

Scuola fiorentina del XVII secolo

FIGURA MASCHILE AMMANTATA

Gessetto nero e rialzi a matita bianca su carta vergellata grigio-verde. mm 292x195.

€ 1.000/1.500

Provenienza:

Marco Chiarini, Firenze



165

Scuola toscana prima metà del XVII secolo

SCENA DI BATTAGLIA

Penna e inchiostro bruno, matita rossa e tracce di tempera bianca su carta vegellata. mm 264x261

Mongramma "SF" apposto a penna in antica grafia e data "3 Marzo 1647".

Il soggetto replica, nello stesso verso, il dettaglio del bulino "David uccide Golia" di Antonio Tempesta, contenuto in una *suite* di 25 stampe dedicate a Cosimo II de Medici e datata 1613 (TIB 35/17, 251).

€ 1.000/1.500

Provenienza:

Philip Pouncey, Londra
Marco Chiarini, Firenze

165



166



166

[attribuito a] Lilio, Andrea

(Ancona 1555 – Ascoli Piceno 1610)

RITRATTO DI VESCOVO (GIULIO DE MEDICI ?)

Gessetto nero su carta vergellata grigio-verde. mm 125x130.

Un'iscrizione al verso identifica il personaggio in Giulio de Medici Arcivescovo di Firenze futuro Papa Clemente VII.

€ 500/700

Provenienza:

L. Lucas, Londra (Lugt, 1733a. Timbro al recto)

P. Pouncey, Londra

M. Chiarini, Firenze

167



167

[attribuito a] Van Swanevelt, Herman

(Woerden 1603 – Parigi 1655)

PAESAGGIO CON ALBERI E ROCCE

Acquerello bruno e grigio e tracce di matita nera su carta vergellata.
mm 255x320.

€ 600/800

Provenienza:

Giancarlo Baroni, Firenze

Marco Chiarini, Firenze



168

Pippi, Giulio detto Giulio Romano

(Roma 1499 – Mantova 1546)

FREGIO CON LEONE

Penna e inchiostro bruno su carta vergellata. mm 70x188.

€ 4.000/6.000

Provenienza:

Peter Lely. Londra (Lugt, 2092. Timbro al recto)

Sir Charles Greville. Londra (Lugt, 549. Timbro al recto)

Philip Pouncey, Londra

Marco Chiarini, Firenze

169



169

[copia da] Pippi, Giulio detto Giulio Romano

(Roma 1499 – Mantova 1546)

FREGIO CON LEONE

Penna e inchiostro bruno su carta vergellata. mm 57x190.

Copia del disegno descritto al numero precedente; stando al supporto di cartoncino su cui è montato, esso proviene dalla stessa collezione. Probabilmente un copista del XVII secolo, potrebbe trattarsi, secondo Marco Chiarini, di una replica attribuibile a Peter Lely.

€ 500/700

Provenienza:

Joshua Reynolds, Londra (Lugt, 2364. Timbro al recto)

Philip Pouncey, Londra

Marco Chiarini, Firenze



170

Van Bloemen, Jan Frans

(Anversa 1662 – Roma 1749)

TEMPIO DELLA SIBILLA A TIVOLI

Acquerello grigio su carta vergellata. mm 345x230.

€ 2.000/3.000

Provenienza:

Sir Bruce Stirling Ingram, Chesham (Lugt, 1405°. Timbro apposto due volte sul supporto)
 Marco Chiarini, Firenze



171

Scuola francese del XIX secolo

CAMPANILE DI GIOTTO

Matita di grafite e acquerello grigio e rosso su carta avorio con filigrana "Whatman 1847". mm 431x165.

Firma a matita non decifrabile datata "Florence 1854". Iscritto a penna: "Campanile de Sainte Marie des fleurs à Florence. Echelle de 0,005 pour mètre".

€ 700/900

Provenienza:

Marco Chiarini, Firenze





STAMPE E DISEGNI DEL XIX SECOLO

Firenze

23 GIUGNO 2016

Lotti 172-214



172 Corot, Jean Baptiste Camille

(Parigi 1796 – Ville d'Avray 1875)

ENVIRONS DE ROME. 1866

Acquaforte. mm 320x240. Foglio: mm 455x312.

Melot, 5.

Seconda tavola incisa da Corot per la *Société des Aquafortistes* (marzo 1866) alla quale collaborò con tre incisioni fra il 1863 ed il 1866. III stato su 3 dopo la cancellazione del titolo.

Bellissima impressione stampata in nero-bruno su *Japon*. Grandi margini intonsi, tracce marginali di polvere, ottima conservazione.

€ 400/600



173 Ensor, James

(Ostenda 1860 – 1949)

UN PÊCHEUR D'OSTENDE. 1900

Acquaforte e puntasecca. mm 136x99.

Elesh, 123. Tavernier, 118.

Firmata a matita e datata "1900" e firmata sulla lastra. Il stato su 2.

Bellissima impressione stampata con leggero *plate-tone* su *Japon*. Al *recto* in basso a destra timbro a secco della Libreria Prandi di Reggio Emilia. Grandi margini, ottima conservazione.

€ 800/1.000



174

Fattori, Giovanni

(Livorno 1825 – Firenze 1908)

PIO BOVE

Acquafornte su zinco. mm 175x329. Foglio: mm 355x520.

Bonagura, 96. Baboni, CXXXI. Timpanaro, 56.

Reca firma a matita. Firmata in controparte sulla lastra.

Stato unico. Lastra conservata presso il Gabinetto Disegni e Stampe degli Uffizi (Inv 129M).

Ottima impressione in tiratura coeva stampata con inchiostrazione brillante ed evidente rilievo su carta avorio ruvida. Grandi margini, leggera e diffusa brunitura, lievi e sporadiche tracce di *foxing*, per il resto ottima conservazione.

€ 1.500/2.500

175

Fattori, Giovanni

(Livorno 1825 – Firenze 1908)

CONTADINO SUL CIUCO

Acquafornte su zinco. mm 165x270. Foglio: mm 324x550.

Bonagura, 126. Baboni, CXIX. Timpanaro, 79.

Firmata sulla lastra in basso a sinistra. Stato unico.

Lastra conservata presso il Gabinetto Disegni e Stampe degli Uffizi (Inv 117M).

Ottima impressione in tiratura coeva stampata con segno nitido e brillante e decisa velatura su carta avorio liscia. Grandi margini, ottima conservazione.

€ 900/1.200

175





176

Fattori, Giovanni

(Livorno 1825 – Firenze 1908)

ANTICA VIA LAMARMORA

Acquaforte. mm 294x232. Foglio: mm 210x245.
Bonagura, 134. Baboni, XCV.

Firmata sulla lastra in basso a destra. Realizzata dopo il 1900 è una delle più suggestive interpretazioni incise del tema fiorentino. Stato unico. Lastra conservata presso il Gabinetto Disegni e Stampe degli Uffizi (Inv 93M).

Ottima impressione in tiratura coeva stampata con tonalità uniforme e ricca e brillante inchiostrazione su carta avorio liscia. Margini di 2/9 mm oltre l'impronta della lastra, foglio presumibilmente utilizzato come incarto protettivo della lastra, ottima conservazione.

€ 1.000/1.500

177

Fattori, Giovanni

(Livorno 1825 – Firenze 1908)

BOVI AL CARRO (MAREMMA)

Acquaforte su zinco. mm 240x405. Foglio: mm 392x549.
Bonagura, 71. Baboni, CLXVI. Timpanaro, 34.

Firmata sulla lastra in basso a destra. Nel 1990 la stampa valse a Fattori la medaglia d'oro di prima classe per l'incisione all'esposizione universale di Parigi. Il stato su 2 (non censito dai repertori) dopo la riduzione della lastra. Lastra conservata presso il Gabinetto Disegni e Stampe degli Uffizi (Inv 164M).

Ottima impressione in tiratura coeva stampata con segno brillante, deciso contrasto e delicata tonalità su carta avorio liscia. Grandi margini, ottima conservazione.

€ 1.500/2.500

177





178

Fattori, Giovanni

(Livorno 1825 – Firenze 1908)

VEDETTA

Acquaforte su zinco. mm 200x179.

Foglio: mm 462x359.

Bonagura, 75. Baboni, CXLIV.

Firmata a matita dedicata: "Al Prof. Cesare Ambrosetto dedico questa acquaforte del mio maestro con molta riconoscenza e amicizia Giovanni Malesci".

Lastra conservata presso il Gabinetto Disegni e Stampe degli Uffizi (Inv 142M).

Ottima impressione stampata con segno nitido e brillante e decisa velatura su carta con filigrana "Corona merlata Umbria Italia" e contromarca "PM Fabriano". In basso a destra timbro a secco della collezione Malesci. Grandi margini, lievissima ossidazione diffusa al recto e marcata al verso, ottima conservazione.

€ 800/1.000

179



179

Fattori, Giovanni

(Livorno 1825 – Firenze 1908)

ACCAMPAMENTO

Acquaforte e puntasecca su zinco. mm 188x284.

Foglio: mm 465x587.

Bonagura, 136. Baboni, CLVI. Timpanaro, 100.

Databile fra le opere tarde dell'artista. Lastra conservata presso il Gabinetto Disegni e Stampe degli Uffizi (Inv 154M).

Ottima impressione in tiratura coeva stampata con segno fresco e brillante su carta avorio liscia. Grandi margini, ottima conservazione.

€ 1.500/2.500



180

Fattori, Giovanni

(Livorno 1825 – Firenze 1908)

CARICA DI CAVALLERIA. 1883/84

Acquaforte su rame. mm 359x562. Foglio: mm 502x760.

Bonagura, 22. Baboni, CLXXVIII. Timpanaro, 11.

Realizzata per la Società di Incoraggiamento delle Belle Arti di Firenze sul tema della *Carica* del 1872, questa è l'unica stampa di Fattori della quale sono note le vicende di stampa; le prime prove di stampa furono realizzate già nel 1884 da tale Frassinetti stampatore a Firenze. Nel 1889 viene eseguita la tiratura ufficiale dal tipografo Gastaldi di Torino a 50 esemplari.

Il presente è un **raro esemplare nel I stato su 2** prima del testo apposto nella parte inferiore della lastra a caratteri tipografici; probabilmente una delle rare prove del 1884. In basso al centro il timbro a secco della Società di Incoraggiamento. La collocazione della lastra è ignota.

Ottima prova in tiratura coeva impressa con tonalità su fondino applicato a carta calcografica bianca pesante (come per le prove di tiratura). Grandi margini, lievi e marginali fioriture, ottima conservazione.

€ 2.500/3.500

181

181

Fattori, Giovanni

(Livorno 1825 – Firenze 1908)

CASE AL SOLE

Acquaforte su zinco. mm 175x82. Foglio: mm 351x222.

Bonagura, 81. Baboni, LI. Timpanaro, 47.

Firmata sulla lastra in basso a destra. Stato unico. Lastra conservata presso il Gabinetto Disegni e Stampe degli Uffizi (Inv 50M).

Ottima e rara prova in tiratura coeva stampata con inchiostrazione brillante su carta avorio. Al *verso* autentica a matita di Anna Allegranza Malesci datata 1985. Grandi margini, ottima conservazione.

€ 1.000/1.500





182 Fontanesi, Antonio

(Reggio Emilia 1818 – Torino 1882)

IL LAVORO

Acquaforte. mm 189x254. Foglio: mm 205x274.
Dragone, 88.

Rarissima prima prova avanti lettera, titolata a penna dall'artista "il lavoro", annotata "1ª prova avanti le" e dedicata "al S. L. Della Boffa carta di visita dell'autore". Firmata sulla lastra in basso a destra. Nello stato definitivo l'incisione fu stampata nel 1873 da Carlo Lovera per una cartella della Società Promotrice delle Belle Arti di Torino.

Magnifica impressione stampata con inchiostrazione brillante e in forte rilievo su carta avana pesante. Brunitura diffusa e tracce di foxing, residui al verso di vecchio montaggio, per il resto ottima conservazione.

€ 800/1.000

183

183 Helleu, Paul César

(Vannes 1859 – Parigi 1927)

RITRATTO DI GIOVANE DONNA

Puntasecca. mm 195x217. Foglio: mm 302x215.
Firmata a matita e annotata "Unique epreuve".

Rarissimo esemplare sconosciuto ai cataloghi, realizzato dall'inchiostrazione parziale di una lastra di maggiori dimensioni; evidentemente una prova realizzata in previsione del taglio della lastra. Tuttavia non si conoscono altri esemplari neanche con la lastra tagliata.

Ottima prova ricca di barbe stampata con ricca e brillante inchiostrazione su carta vergellata. Traccia di ossidazione da vecchio montaggio, alcuni residui di colla al recto ai margini superiore ed inferiore fuori dalla parte incisa, per il resto ottima conservazione.

€ 600/800





184

Manet, Edouard

(Parigi 1832 – 1883)

LES GITANOS. 1862

Acquaforte. mm 316x239. Foglio: mm 414x285.

Harris (Manet), 18. Wilson, 32.

Firmata sulla lastra in basso a destra e a caratteri tipografici in basso a sinistra. Esemplare dalla prima edizione del 1862 di Cadart e Chevalier per la *Société des Aquafortistes*. III stato su 5.

Bellissima impressione. Grandi margini, ottima conservazione.

€ 600/800



185

Renoir, Pierre Auguste

(Limoges 1841 – Cagnes 1919)

CLAUDE RENOIR, DE TROIS-QUARTS A DROITE. 1903

Vernice molle su zinco. mm 162x130. Foglio: mm 275x193.

Delteil, 18.

Esemplare nel II stato su 2.

Ottima impressione stampata con tonalità. Grandi margini, qualche lieve macchia ai bordi, ottima conservazione.

€ 500/700



186

Pissarro, Camille

(Saint Thomas 1830 – Parigi 1903)

PAYSANNE PORTANT DES SEAUX. 1889

Acquafornte, acquatinta e puntasecca. mm 148x110.

Foglio: mm 275x224.

Delteil, 85.

Titolata a matita, numerata "n°2" ed annotata "Epreuve d'artiste".

Esemplare di notevole rarità. Seconda prova nello stato definitivo delle 7 o 8 numerate a matita, prima della tiratura a 25.

Ottima impressione stampata su carta vergellata. Grandi margini due dei quali intonsi, ottima conservazione.

€ 2.500/3.500



187

Toulouse-Lautrec, Henri de

(Albi 1864 – Malromé1901)

CARNOT MALADE! 1893

Litografia. mm 241x185. Foglio: mm 358x273.

Delteil, 25. Adhémar, 24. Wittrock, 12.

Firmata a matita e numerata "N°34". Monogrammata sulla pietra.

Esemplare della prima edizione del 1893 edita a Parigi da Kleinmann in 100 esemplari firmati e numerati. In basso a sinistra il timbro a secco dell'editore (Lugt, 1573) che compare su più della metà delle prove.Ottimo esemplare stampato su *vélin appliqué* (caratteristica degli esemplari numerati da 21 a 60). In basso a destra timbro a secco della Libreria Prandi di Reggio Emilia. Pieni margini editoriali, residui al verso di vecchio montaggio, ottima conservazione.

€ 1.500/2.500



188

Toulouse-Lautrec, Henri de

(Albi 1864 – Malromé 1901)

**ANTOINE ET GÉMIER, DANS "UNE FAILLITE".
1893**Litografia a matita. mm 298x370. Foglio: mm 380x560.
Delteil, 63. Adhémar, 41. Wittrock, 43.Timbro rosso dell'artista in basso a destra. Monogrammata sulla
pietra in basso a destra.Foglio dalla prima edizione a 50 esemplari, pubblicata a Parigi nel
1893 da Kleinmann.

Ottima prova stampata in nero su *simil Japon*. Al *recto* in basso
a destra timbro a secco della Libreria Prandi di Reggio Emilia.
Grandi margini, alcune lievi ed isolate tracce di *foxing*, ottima
conservazione.

€ 1.200/1.600

189

189

Toulouse-Lautrec, Henri de

(Albi 1864 – Malromé 1901)

LA TERREUR DE GRENELLE. 1894Litografia a matita. mm 174x114. Foglio: mm 360x270.
Delteil, 72. Adhémar, 79. Wittrock, 66.Timbro rosso dell'artista in basso a destra. Numerata "83" a
stampino. Esemplare dalla prima edizione a 100 esemplari nume-
rati, pubblicata a Parigi nel 1894 da Kleinmann del quale reca il
timbro a secco (Lugt, 1573).

Ottima impressione stampata in verde-oliva su *Chine appliqué*.
Al *recto* in basso a destra timbro a secco della Libreria Prandi di
Reggio Emilia. Grandi margini, lievi e sporadiche tracce di *foxing*
sul supporto, ottima conservazione.

€ 500/700



DAS WERK VON GUSTAV KLIMT

Hugo Heller. Vienna 1918.

Serie completa di 50 tavole dalle opere di Gustav Klimt; realizzate in coltotipia, 10 delle quali stampate a colori, con applicazioni di foglia d'oro e d'argento con motivi in rilievo. Ciascuna tavola reca in basso un diverso logo impresso a secco con applicazione di foglia d'oro, espressamente ideato dallo stesso Klimt per indicare ciascuna opera del *portfolio*. mm 475x455.

Scatola editoriale disegnata da Julius Dratva in falsa pelle di vitello e dorso in tessuto, recante al piatto l'impressione in oro del nome di Klimt in un motivo decorativo. mm 520x510.

L'edizione, stampata da K. K. Hof und Staatsdruckerei di Vienna, comprende: le 50 tavole *in folio*, due fogli doppi di testo introduttivo di Peter Altenberg ed Hermann Bahr, frontespizio, foglio di giustificazione della tiratura e 5 fogli con l'indice dei contenuti intercalati ogni 10 stampe.

Esemplare numero 40.

Tiratura:

35 esemplari numerati da I a XXXV – contenenti un disegno originale di Klimt

35 esemplari numerati da XXXVI a LXX – contenenti la firma in *fac-simile* di Klimt

230 esemplari numerati in numeri arabi nell'edizione ordinaria.

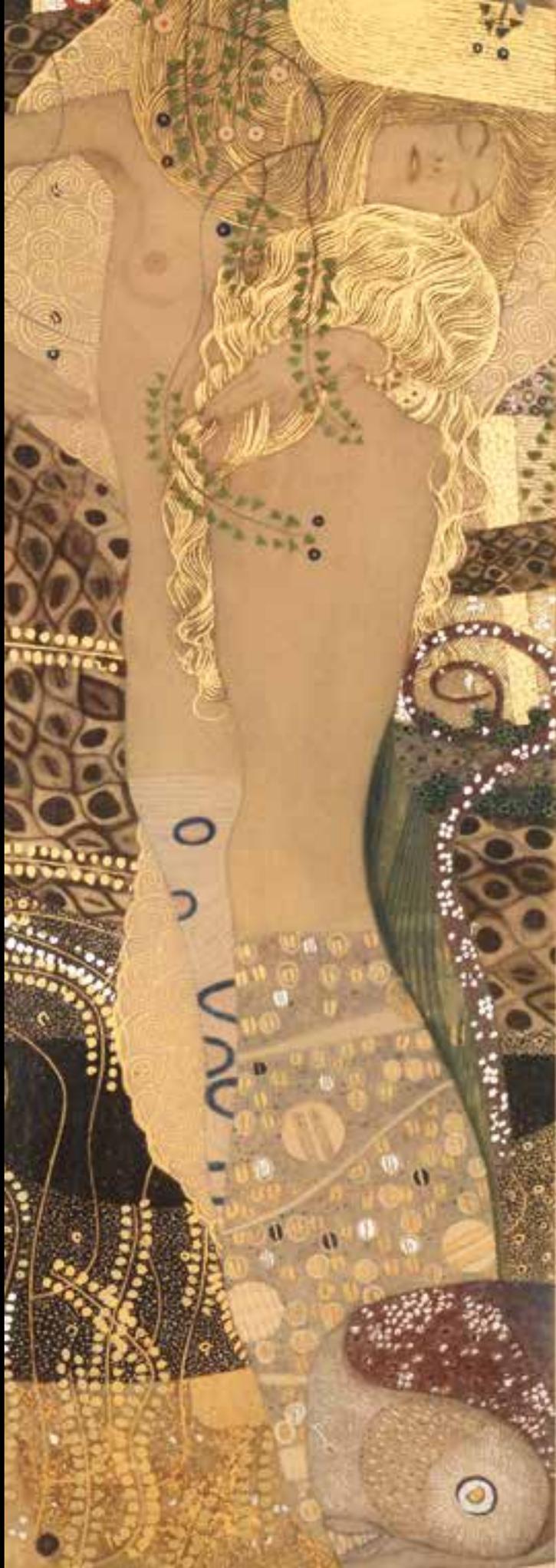
Tutte le tavole sono integre ed in ottimo stato di conservazione; su alcune di esse marginali segni di polvere ai bordi.

Scatola editoriale in discreto stato di conservazione fatta eccezione per qualche segno d'uso, nastri di chiusura sostituiti.

Questa rara edizione, ricca e monumentale, impreziosita di raffinati espedienti grafici costituisce l'unica pubblicazione sull'opera di Gustav Klimt realizzata durante la vita dell'artista e condotta sotto la sua supervisione. La tecnica di stampa consentì una resa stupefacente dei colori e dei toni delle opere, facendo anche delle singole tavole ricercati oggetti di collezione; l'imperatore Francesco Giuseppe fu il primo ad acquistare un *portfolio*, mentre un altro compare nella collezione di Frank Lloyd Wright.

Della tiratura totale di 300 esemplari, molti non furono distribuiti e probabilmente andarono dispersi, a causa del fallimento dell'editore Heller e della morte di Klimt seguita a poca distanza dalla pubblicazione. Molti altri esemplari furono smembrati per vendere le singole tavole. Pertanto, **la serie completa è di estrema rarità.**

€ 30.000/40.000







191

Ademollo, Luigi

(Milano 1764 – Firenze 1849)

L'ENTRATA DI CRISTO A GERUSALEMME

Penna e inchiostro bruno e tempera bianca su carta vergellata.
mm 770x1210.
Montato su tela.

Questo disegno di grandi dimensioni costituisce una prima idea per il grande affresco che domina la parete sinistra della Cappella Palatina di Palazzo Pitti a Firenze, voluta da Pietro Leopoldo di Lorena e consacrata nel 1785. All'impostazione squisitamente neoclassica del disegno, con un registro compositivo più "chiuso" ed affollato e il richiamo alla classicità tramite la presenza del tempio sullo sfondo, fu preferito per l'affresco un impianto più "naturalistico" e di maggior respiro, consentendo alla parte superiore di catturare e riflettere la luce sull'episodio sottostante.

€ 14.000/18.000

Provenienza:

Aldo Gonnelli, Firenze
Etichetta della Libreria Luigi Gonnelli con dichiarazione di autenticità, sul telaio)



192 Ademollo, Luigi

(Milano 1764 – Firenze 1849)

LA CROCISSIONE

Penna e inchiostro bruno e tempera bianca su carta vergellata.
mm 770x1220.

Montato su tela.

Questo disegno di grandi dimensioni è preparatorio per il grande affresco che domina la parete destra della Cappella Palatina di Palazzo Pitti a Firenze, voluta da Pietro Leopoldo di Lorena e consacrata nel 1785. Rispetto a quello presentato al lotto precedente (*L'entrata di Cristo a Gerusalemme*) la composizione rimane sostanzialmente fedele a quella dell'affresco.

€ 14.000/18.000

Provenienza:

Aldo Gonnelli, Firenze

Etichetta della Libreria Luigi Gonnelli con dichiarazione di autenticità, sul telaio)



193

Bagetti, Giuseppe Pietro

(Torino 1764 – 1831)

PASAGGIO CON MOVIMENTI DI TRUPPE

Penna e inchiostro bruno e penna nera su carta avorio ruvida.
Riquadrato a penna nera. mm 235x620.

€ 1.200/1.600

194



194

Caffi, Ippolito

(Belluno 1814 – Lissa 1866)

VEDUTA DI COSTANTINOPOLI

Matita nera su carta avorio. mm 350x500.
Firmato a matita e datato "Costantinopoli 1849".

€ 500/700

195



195

Voogdt, Hendrik

(Amsterdam 1766 – Roma 1839)

VEDUTA DI PONTE MOLLO

Matita nera e acquerello bruno su carta vergellata. mm 464x585.
Firmato e datato "al verso: "Ponte Molle a Roma 1790 / H. Voogd fecit".

€ 700/900

196

Scuola neoclassica

SCONTRO DI SOLDATI SU UN PONTE

Penna e inchiostro bruno e matita nera. mm 185x254.
 Applicato a supporto con filetti a penne e acquerello recante la firma "Bottigelli fece".

€ 500/700



197

Pinelli, Bartolomeo

(Roma 1771 – 1835)

FIGURE SUL MARE

Matita nera e acquerello bruno, grigio e rosa su carta vergellata.
 mm 115x190.

€ 500/700



198

Dé Cuppis, Pompilio

(Fano 1810 – Firenze 1861)

MONTAGNA LUNARE

Matita nera, acquerello e rialzi a matita bianca su carta avorio.
 Firmato a matita, annotato "Montagna Lunare Osservata in Firenze la sera del giorno 22 di Aprile 1853 da me Pompilio Dé Cuppis" e dedicato "A.S.E. Il Sig. Commendatore M. Bittheuser Segret^o Intimo di S.A. Imp. e Reale il Granduca di Toscana. Omaggio dell'autore".

Allegata al disegno una lettera autografa dell'artista-astronomo-geografo datata 20 settembre 1854, contenente ampia spiegazione della sua osservazione lunare.

€ 700/900





199 . Bartolomeo Pinelli

199

Artisti del XIX secolo

ALBUM DI DISEGNI

Album con legatura in piena pelle e fregi in oro contenente 83 disegni di artisti della prima metà del XIX secolo. mm 335x433.

Il frontespizio reca il titolo apposto a matita in calligrafia riccamente ornata: "Album di Teresa Tanfani nata Rosellini" e la dedica "Lascito dell'amatissima prozia per legato testamentario a mia moglie Teresa Mannucci Benincasa Capponi ed alla amica (...) Leopoldina Bittheuser il 2 Febbraio 1855".

Chi scrive la dedica è Luigi Mannucci Benincasa Capponi e la "Leopoldina" citata è la figlia di Matteo Bittheuser, segretario intimo di Leopoldo II Granduca di Toscana.

L'album è una sontuosa raccolta d'arte, tipica della tradizione di una grande famiglia nobiliare; in esso, ai pochi lavori amatoriali di alcuni suoi componenti, si aggiungono più numerosi, i disegni degli artisti più famosi dell'epoca ammessi nei cenacoli familiari o chiamati ad insegnare l'arte ai suoi membri.

Nella fattispecie si ritrovano qui tutti i più alti professori dell'Accademia Fiorentina ai tempi dell'ultimo Granduca.

Così fra gli artisti rappresentati figurano, fra gli altri: **Pietro Benvenuti**, **Giuseppe Bezzuoli**, **Ippolito Caffi**, **Vincenzo Camuccini**, **Emilio De Fabris**, **Massimo d'Azeglio**, **Charles d'Oyly**, **Paul Césaire Gariot**, **Gaspero Martellini**, **Giovanni Migliara**, **Nicola Monti**, **Federico Moja**, **Cesare Mussini**, **Bartolomeo Pinelli**, **Luigi Sabatelli**, **Francesco Sabatelli**, **Antoon Sminck van Pitloo**, **Carl Werner**.

(83)

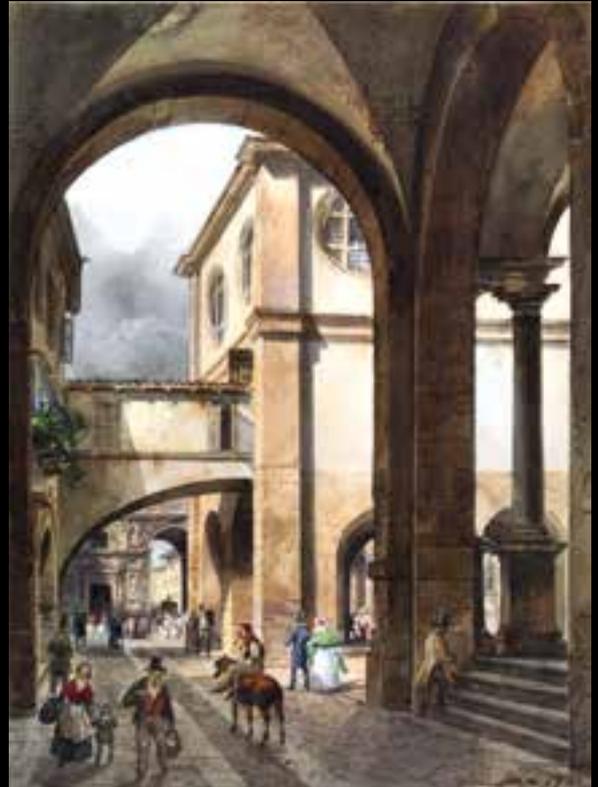
€ 18.000/22.000



199 . Vincenzo Camuccini



199 . Ippolito Caffi



199 . Federico Moja



199 . Giovanni Migliara

200

Artisti del XIX secolo

ALBUM DI DISEGNI

Album con bella legatura con piatto in legno laccato nero, intarsi in argento e inserto di piccolo dipinto ovale, contenente 40 disegni di artisti della prima metà del XIX secolo. mm 220x290.

Dono di matrimonio di Ottavia Ginori a Giulia Mannucci Benincasa.

L'album contiene 3 disegni della stessa dedicataria, altri di artisti del XIX secolo fra i quali 7 acquerelli di Carl Werner e 3 di Lorenzo Aliani.

(40)

€ 3.500/4.500



201

Dall'Oca Bianca, Angelo

(Verona 1858 - 1942)

RITRATTO DI FANCIULLA A MEZZOBUSTO

Matita nera su carta avorio ruvida. mm 160x110.

Firmato a matita.

€ 600/800



202 Verso



202



202

Fattori, Giovanni

(Livorno 1825 - Firenze 1908)

STUDI DI TESTA DI CAVALLO

Matita di grafite su carta avorio liscia di taccuino. mm 115x170.

Al verso: *Piccola figura di buttero*. Matita di grafite.

Timbro a secoco della collezione Malesci.

€ 700/900

203



203

Fattori, Giovanni

(Livorno 1825 - Firenze 1908)

PAESAGGIO NELLE VICINANZE DI PIACENZA

Matita di grafite su carta avorio liscia di taccuino. mm 132x205.

Titolo a matita "Vicinanze di Piacenza".

Al verso: *Studio di cavalli*. Matita di grafite.

Timbro a secoco della collezione Malesci.

€ 600/800



204 Gemito, Vincenzo

(Napoli 1852 – 1929)

MADONNA CON BAMBINO

Matita di grafite su carta avorio liscia di taccuino ripiegata.
mm 194x125.

Iscritto a matita: "Simone Cantarini Museo Villa Borghese Roma 1915" e dedicato "all'Illustre Direttore del Museo Villa Borghese Giulio Cantalamessa Vincenzo Gemito come ricordo. Roma 1915 21 Giugno".

Al verso l'iscrizione a matita: "lo regalo alla mia cara figlia Valeria. La Mamma Angelina Cantalamessa Bariola. 7 Giugno 1949".

Come testimoniato dall'iscrizione autografa, il disegno replica le figure della Madonna e del Bambino della "Sacra famiglia" di Simone Cantarini acquisito dalla Galleria di Villa Borghese nel 1913.

Allegato al disegno l'opuscolo Giulio Cantalamessa, *Nuovi acquisti della Galleria Borghese*, Roma 1913, dedicato all'acquisizione del dipinto.

€ 800/1.000

205



205 Gemito, Vincenzo

(Napoli 1852 – 1929)

RITRATTO DI FANCIULLO

Matita nera e tempera policroma su carta avana. mm 274x186.
Firmato a penna nera e datato "1915 Genazzano".

€ 1.700/2.500



206
Klinger, Max

(Lipsia 1857 - Grossjena 1920)

NUDO FEMMINILE DISTESO

Matita di grafite su carta avorio ruvida. mm 211x342.
Monogrammato a matita e datato "1894".

Studio preparatorio per l'incisione "Anerbieten" (Singer, 132) del ciclo "Ein leben. Opus VIII".

€ 2.800/4.000

Bibliografia:

Max Klinger. *Sammlung Georg Hirzel Leipzig*, Villa Griesebach, Berlino 1993, n. 136.

Provenienza:

Georg Hirzel, Lipsia

207
Morelli, Carlo

(Roma ? - Firenze 1855)

STUDIO DI AMORINO

Olio e gessetto nero su carta vergellata. mm 192x260.
Firmato a matita C.° Morelli. Villa Demidoff".

Al verso: *Soggetto mitologico con tre figure*. Olio e gessetto nero su carta vergellata.

Studi preparatori per gli affreschi realizzati da Carlo Morelli intorno al 1835 per la cupola della sala da ballo di Villa di San Donato in Polverosa a Firenze, commissionati da Anatolio Demidoff.

€ 500/700





208 Pellizza da Volpedo, Giuseppe

(Volpedo 1868 - 1907)

DUE STUDI

Due studi su uno stesso foglio.
mm 120x160.

Figura sotto un loggiato. Penna e inchiostro bruno su carta avorio. Datato "21-11-1886"
Ritratto di uomo con baffi. Matita di grafite su carta avorio. Datato "21-11-86".

Al verso autentica a penna della figlia: "Opera di G. Pellizza . la figlia Nerina Pellizza Volpedo. 31.3.945".

Su retro della cornice frammento dell'etichetta della Galleria d'Arte Il Castello di Trento.

€ 1.500/2.500

Bibliografia:

A. Scotti, *Pellizza da Volpedo. Catalogo Generale*, Milano 1986, n. 241.

209



209 Previati, Gaetano

(Ferrara 1852 - Genova 1920)

GLI APPESTATI

Matita nera e acquerello grigio su carta avorio pesante. mm 340x514.

Firmato a penna in basso a destra.

Il disegno è in relazione al ciclo che l'artista eseguì per il concorso indetto da Ulrico Hoepli nel 1895 per l'edizione illustrata dei

"Promessi sposi". L'opera fu edita a dispense fra il 1897 ed il 1900. I disegni di Previati per il progetto illustrativo si compose di circa 300 disegni tutti di proprietà Hoepli e da questi posti in vendita nel 1921, dopo la morte dell'artista, e poi nel 1922 con un secondo nucleo di 269 fogli presso la Sala della Bottega di Poesia a Milano e oggi presso le Civiche Raccolte della Pinacoteca di Brera.

€ 2.000/3.000



211



210
Preziosi, Amadeo

(Malta 1816 – Costantinopoli 1882)

VEDUTA DI BUCAREST

Matita nera e acquerello su carta avana. mm 290x440.

Firmato e iscritto "Bucarest da Filaretti. 15 Juillet 1869. Preziosi".

€ 2.000/3.000

211
Signorini, Telemaco

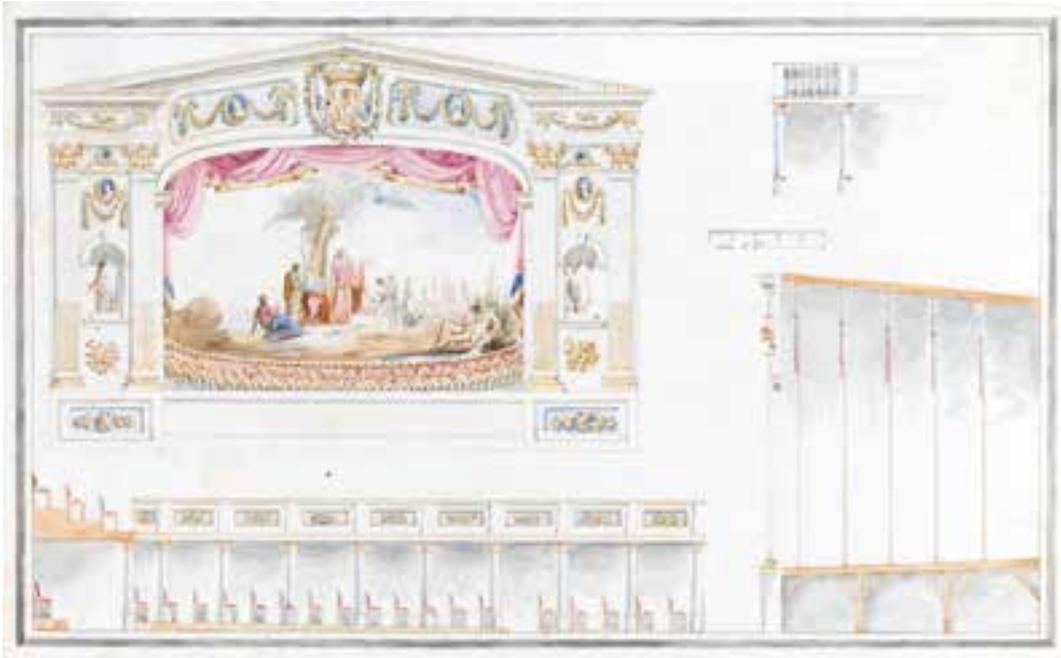
(Firenze 1835 – 1901)

VEDUTA DI FAELLA

Matita di grafite su carta avorio. mm 285x210.

Firmato a matita in basso a destra. Titolato e datato "16 Aprile 1899" in basso a sinistra.

€ 1.000/1.500



213



212

DUE PROSPETTI DI RISTRUTTURAZIONE DEL TEATRO DELLA PERGOLA. 1852 CA.

Due disegni:

Sipario e spaccati della platea e del palcoscenico. Matita di grafite e acquerello policromo.

mm 367x590.

Pianta della platea. Matita di grafite e penna e inchiostro nero e acquerello grigio.

mm 370x595.

(2)

€ 1.200/1.600

213

PROSPETTO DEL VILLINO-STUDIO SCHIFFI

Penna e inchiostro di china e acquerello policromo su carta avana. mm 700x930.

Firmato e datato "Arch.° Enrico Zanoni. Milano 1903-04".

Prospetto in scala 1:50 della casa-studio dell'artista Ezio Schiffi (Valenza 1859 - 1940) situato in Viale Regina Margherita a Roma.

€ 1.200/1.600



214

Volkmann, Francesco

TACCUINO DI VIAGGIO

Album in oblungo contenente 43 disegni a matita ed acquerello policromo. mm 165x245.

18 vedute a doppia pagina, 18 vedute a pagina singola e altri 7 fogli sciolti anche di diversa mano.

Questo singolare e pregevole taccuino contiene opere di raffinata fattura artistica, dedicate ad un sorta di *petit-tour* nell'Italia centrale. Gran parte dei disegni sono eseguiti in formato panoramico, spesso firmati, annotati e titolati e datati 1816 o 1817.

Niente si sa di Francesco Volkmann firmatario delle opere, salvo apprendere, tramite "L'Almanacco Toscano" del 1819, della sua carica di cameriere personale di Ferdinando III d'Asburgo-Lorena

Granduca di Toscana e successivamente del figlio Leopoldo II; dunque un artista amatoriale che tuttavia realizza le dettagliate vedute con grande competenza tecnica ed equilibrato impianto compositivo. Evidentemente l'attività principale del Volkmann lo portò frequentemente in viaggio a seguito dei Granduchi, fornendogli l'opportunità di documentare i domini toscani.

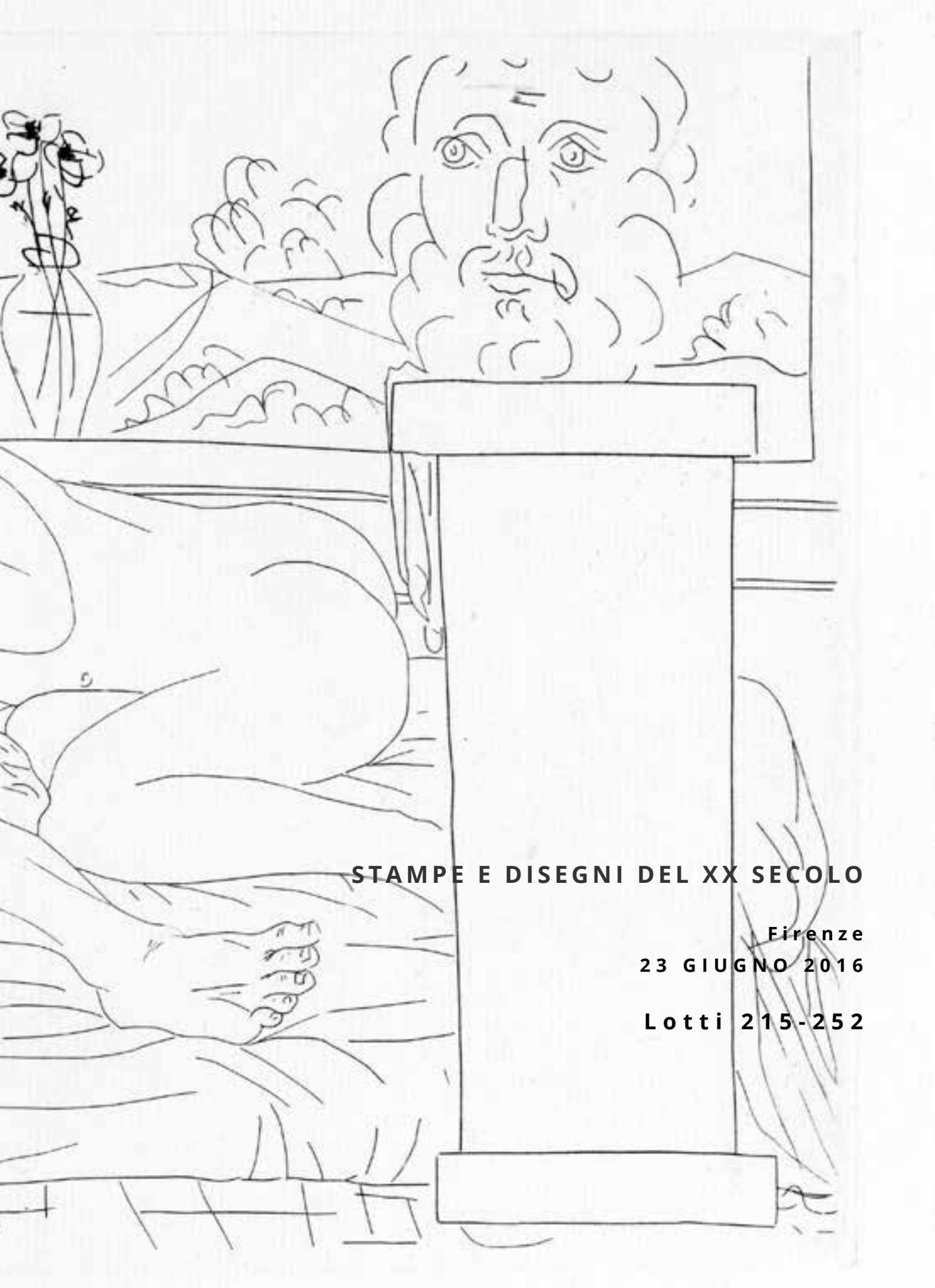
I luoghi rappresentati sono: Pisa, Fucecchio, Lucca, Firenze, Fiesole, Montecatini, Livorno, Radicofani, Bagni di Pisa, Poggio a Caiano, Laghi di Bientina e Massaciuccoli, Arno a Bagno a Ripoli, La Golfolina e Tivoli.

(43)

€ 3.000/5.000

JOHN 19:1-11
— IIIXXX





STAMPE E DISEGNI DEL XX SECOLO

Firenze
23 GIUGNO 2016

Lotti 215-252



215
Balla, Giacomo

(Torino 1871 – Roma 1958)

RITRATTO DI ELICA BALLA

Matita nera, gessetto nero e pastello su carta avana. mm 400x300.
Firmato a matita in basso a destra.

Databile alla metà degli anni Trenta, il disegno ritrae la secondo genita ventenne dell'artista.

L'opera è accompagnata da autentica di Elena Gigli.

€ 4.000/6.000

216
Bargellini, Giulio

(Firenze 1869 – Roma 1936)

FIGURA ANGELICA

Gessetto nero, pastello policromo e tempera bianca su carta da spolvero. mm 1670x630.

Firmato e recante dedica autografa: "All'ottima famiglia Signori Memmi è dedicata questa Prova di mosaico, occorre prudenza nel mostrarli a Persone che amano il Novecento. G. Bargellini siamo ancora con i piedi nell'ottocento (grazie?) a Dio".

Grande disegno preparatorio per l'affresco nella Cappella di San Giovanni Gualberto nella Chiesa di Santa Prassede a Roma.

€ 3.000/5.000

Bibliografia:

M. Pratesi / A. Scappini, *Il disegno in Toscana 1900 - 1945*, Firenze 1998, pag. 48.

Provenienza:

Collezione Liana e Carlo Carnevali, Firenze

216





217 Bartolini, Luigi

(Cupramontana 1892 – Roma 1963)

ANNA STICKLER. 1936

Acquafornte su zinco. mm 272x215. Foglio: mm 382x308.

Marino, 722. Tosi, 75.

Firmata a matita, titolata "Anna" e numerata "3/50".

Sulla lastra sono incisi la firma, la data e l'iscrizione: "Anna Pichler vista con i miei occhi che non sono quelli della questura. 8-8-1936". Questo foglio è noto anche con il titolo *Il cuore inciso*.

Esemplare acquerellato. Bellissima impressione stampata su carta calcografica pesante. Grandi margini, tracce di vecchio montaggio agli angoli, ottima conservazione.

€ 500/700

218

218 Bartolini, Luigi

(Cupramontana 1892 – Roma 1963)

IL MEZZANO ALIPIO

Acquafornte. mm 209x167. Foglio: mm 275x230.

Firmata a matita e datata "1943", titolata in basso a sinistra e numerata "3/7".

Raro foglio non rintracciato nella letteratura o sui cataloghi. Benchè la prima edizione dell'omonimo romanzo risalga al 1951, è plausibile che la data annotata a matita sia effettivamente quella di realizzazione della lastra; nella lista Marino (Marino, 1064) è infatti testimoniata l'esistenza di una lastra intitolata "Illustrazione per l'Alipio" fra quelle del 1943, che tuttavia non coincide nelle misure con la nostra.

Ottima prova stampata con inchiostrazione decisa e tonalità su carta Cina applicata. Grandi margini, leggerissimi aloni di umidità ai margini fuori dalla parte incisa, per il resto ottima conservazione.

€ 500/700



219



219 Bartolini, Luigi

(Cupramontana 1892 – Roma 1963)

LA TALIANI COL CANE SOTTO L'OMBRELLONE. 1942

Acquafornte. mm 279x327. Foglio: mm 329x373.

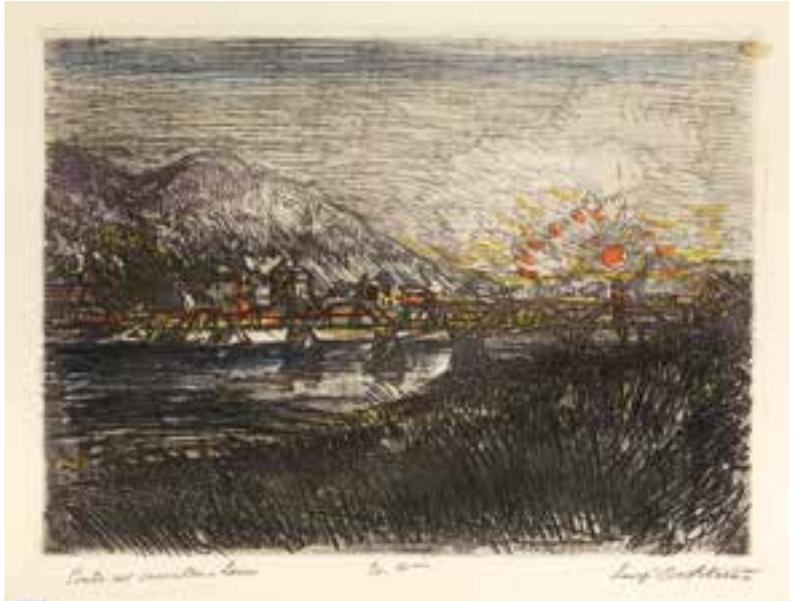
Marino, 996.

Firmata a matita, titolata e annotata "e.u." (esemplare unico).

Firmata sulla lastra e datata "1942 (?)".

Bellissima impressione stampata su carta calcografica pesante. Timbro a secco della Libreria Prandi di Reggio Emilia. Grandi margini, leggerissime e sporadiche tracce di foxing, ottima conservazione.

€ 600/800



220

Bartolini, Luigi

(Cupramontana 1892 – Roma 1963)

PONTE DEL CACCIATORE A LANA. 1941

Acquafornte. mm 245x330. Foglio: mm 320x468.
Marino, 941.

Firmata a matita, titolata e numerata "Es. 2".

Ottima prova acquerellata, stampata con segno forte e tonalità su carta calcografica avorio ruvida. Al *recto* in basso a destra timbro a secco della Libreria Prandi di Reggio Emilia. Grandi margini, ottima conservazione.

€ 600/800

221

Bartolini, Luigi

(Cupramontana 1892 – Roma 1963)

PESCI E STELLE DI MARE. 1930

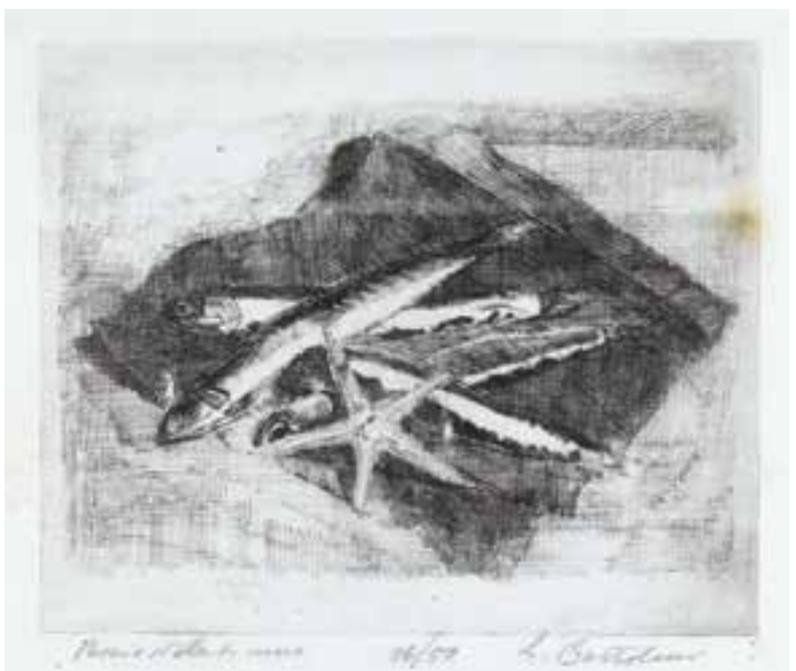
Acquafornte. mm 201x241. Foglio: mm 251x322.
Marino, 320. Ficacci, 35.

Firmata a matita, titolata e numerata "26/50". Firmata sulla lastra e datata "1930".

Bellissima impressione stampata con tonalità su carta avorio con filigrana "PM FABRIANO". Grandi margini, residui al *recto* di nastro di carta di vecchio montaggio agli angoli, lievi e sporadiche fioriture, per il resto ottima conservazione.

€ 600/800

221





222

Boccioni, Umberto

(Reggio Calabria 1882 – Verona 1916)

MARIA SACCHI CHE LEGGE. 1907

Acquafornte e puntasecca. mm 285x180. Foglio: mm 500x350.
 Bellini (Boccioni 2004), 13. Bellini (Boccioni 1972), 11. Taylor, 298.
 Ballo, 46.

Firmata a matita e datata sulla lastra "Milano 907". Iscritta sulla lastra in controparte "Maria Sacchi. Età A. 72". Stato unico.

Bellissima impressione stampata con segno nitido e tonalità su carta avorio liscia. Grandi margini, ottima conservazione.

€ 2.800/3.500

223



223

Cambellotti, Duilio

(Roma 1876 – 1960)

I BARBARI

Tempera policroma e matita nera su carta da ricalco. mm 570x255.
 Monogrammato "CD e spiga" ad inchiostro nero in basso a destra.

€ 1.800/2.500

224

Brunelleschi, Umberto

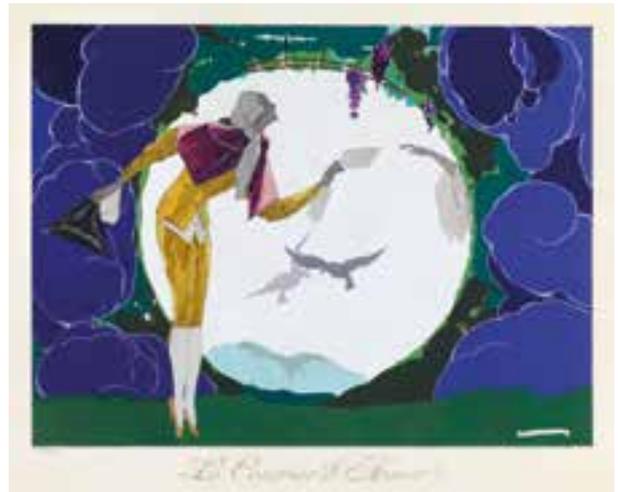
(Montemurlo 1879 - Parigi 1949)

LE COURRIER D'AMOUR. 1924 CA.

Incisione colorata *au pochoir*. mm 330x410. Foglio: mm 440x550. Firmata sulla lastra in basso a destra. In basso a sinistra la firma incisa dell'incisore Gorvel.

Colorazione fresca con applicazioni in oro, perfettamente conservata stampata su carta Van Gelder Zonen con filigrana "Brunelleschi". Grandi margini intonsi, ottima conservazione.

€ 500/700



225



225

Brunelleschi, Umberto

(Montemurlo 1879 - Parigi 1949)

JEROME

Tempera policroma, rialzi in oro e matita su carta avorio liscia. mm 323x250. Firmato a matita e titolato "Jerome".

€ 600/800

226



226

Brunelleschi, Umberto

(Montemurlo 1879 - Parigi 1949)

PIC NIC

Matita nera e tempera policroma riquadrato ad inchiostro nero su cartoncino. mm 364x255. Firmato in basso a destra.

€ 400/600



227 Castellucci, Ezio

(Castiglion Fiorentino 1879 - ?)

CARICATURE DI UOMINI RAPPRESENTATIVI

Serie di 8 disegni a matita di grafite, acquerello grigio, inchiostro nero e rialzi a tempera bianca a pennello e spruzzo su cartoncino avana. mm 384/331x285/245.

Tutti monogrammati e matita ed alcuni recanti il nome del personaggio ritratto.

Contenuti entro cartella di collezione in pelle con etichetta recante titolo impresso in oro: "Ezio Castellucci / 10 caricature di uomini rappresentativi" e la data "1909".

La cartella contiene anche due riproduzioni di disegni dello stesso artista (il numero degli esemplari indicato nel titolo allude probabilmente alla presenza di queste due riproduzioni).

Questo raro nucleo di caricature, di grande qualità grafica ed inventiva tecnica, ritrae otto esponenti parlamentari del terzo governo Giolitti del 1909: Luigi Luzzatti, Giuseppe Marcora, Guido Podrecca, Filippo Turati, Enrico Ferri, Carlo Ottavio Cornaggia, Giovanni Giolitti e Romolo Murri.

Le figure ricorrono (insieme a Luigi Rava, Guido Baccelli, Sidney Sonnino e Napoleone Colajanni), con varianti, in un complesso disegno di Castellucci, di ubicazione ignota, intitolato "Cameratismo parlamentare" di cui vi è testimonianza nella riproduzione contenuta nella presente cartella.

(8)

€ 1.500/2.500

228



228 De Chirico, Giorgio

(Volos 1888 - Roma 1978)

GLADIATORE. 1929

Litografia. mm 412x310. Foglio: mm 555x425.

Ciranna, 12.

Firmata a matita e numerata "81/100".

Seconda tavola da "Metamorphosis", serie di 6 litografie pubblicata a Parigi nel 1929 da *Editions des Quatre Chemins*. Esemplare a colori dall'unica tiratura a 100 esemplari colorati e numerati, 10 numerati in nero e 12 fuori commercio.

Grandi margini, uno strappo senza lacune e fuori dalla composizione in basso a destra, lieve ossidazione ai margini, per il resto ottima conservazione.

€ 500/700

229

Dix, Otto

(Gera 1891 – Singen 1969)

LUSTMORD. 1922

Puntasecca. mm 274x347. Foglio: mm 442x500. Karsch, 44.

Firmata a matita, numerata "22/50" e annotata "III".

Seconda tavola dalla serie "Tod und auferstehung" edita a Dresda nel 1922 in 50 esemplari firmati e numerati.

Ottima impressione ricca di barbe e tonalità stampata su carta calcografica avorio. Grandi margini, ottima conservazione.

€ 2.000/3.000



230

Dix, Otto

(Gera 1891 – Singen 1969)

TOTER SOLDAT. 1922

Puntasecca. mm 276x347. Foglio: mm 443x495. Karsch, 47.

Firmata a matita, numerata "22/50" e annotata "V". Firmata e datata sulla lastra "22 Dix".

Quinta tavola dalla serie "Tod und auferstehung" edita a Dresda nel 1922 in 50 esemplari firmati e numerati.

Ottima impressione ricca di barbe e tonalità stampata su carta calcografica avorio. Grandi margini, ottima conservazione.

€ 2.000/3.000



231

Paul Klee

(Münchenbuchsee 1879 – Muralto 1940)

BEFLAGGTE BURG. 1929

Penna e inchiostro bruno su carta *Canson-Ingres*. mm 292x242.
Firmato a penna in basso a sinistra. Montato su supporto di cartoncino avorio liscio recante le annotazioni autografe a penna del titolo e della data "1929. O.7".

Certificato di autenticità rilasciato in data 31/03/2015 da Eva Wiederkehr Sladeczek per il Zentrum Paul Klee (assignment number 1503/1).

€ 12.000/15.000

Bibliografia:

W. Grohmann, *Paul Klee. Handzeichnungen 1921 - 1930*, Potsdam/Berlino 1934, n.18

W. Grohmann, *Paul Klee. Handzeichnungen II 1921 - 1930*, Bergen 1948, n.18

Kunstmuseum Bern & Paul Klee Foundation, *Catalogue raisonné. Vol. V 1927-1930*, New York 2001, n. 4813

Esposizioni:

A.P.I.A.W., *Paul Klee. Eaux-Fortes. Man Ray. Abstractions*, Lüttich 1948

Buchholz Gallery/Curt Valentin, *Fifty drawings by Paul Klee*, New York 1948

Galerie Berggruen & Cie, *Klee lui-même. 20 œuvres: 1907 - 1940*, Parigi 1961

Galerie ABC, *14 zeichnungen von Paul Klee*, Winterthur 1961/61

Provenienza:

Lily Klee, Berna (1940 - 1946)

Fondazione Klee, Berna (1946)

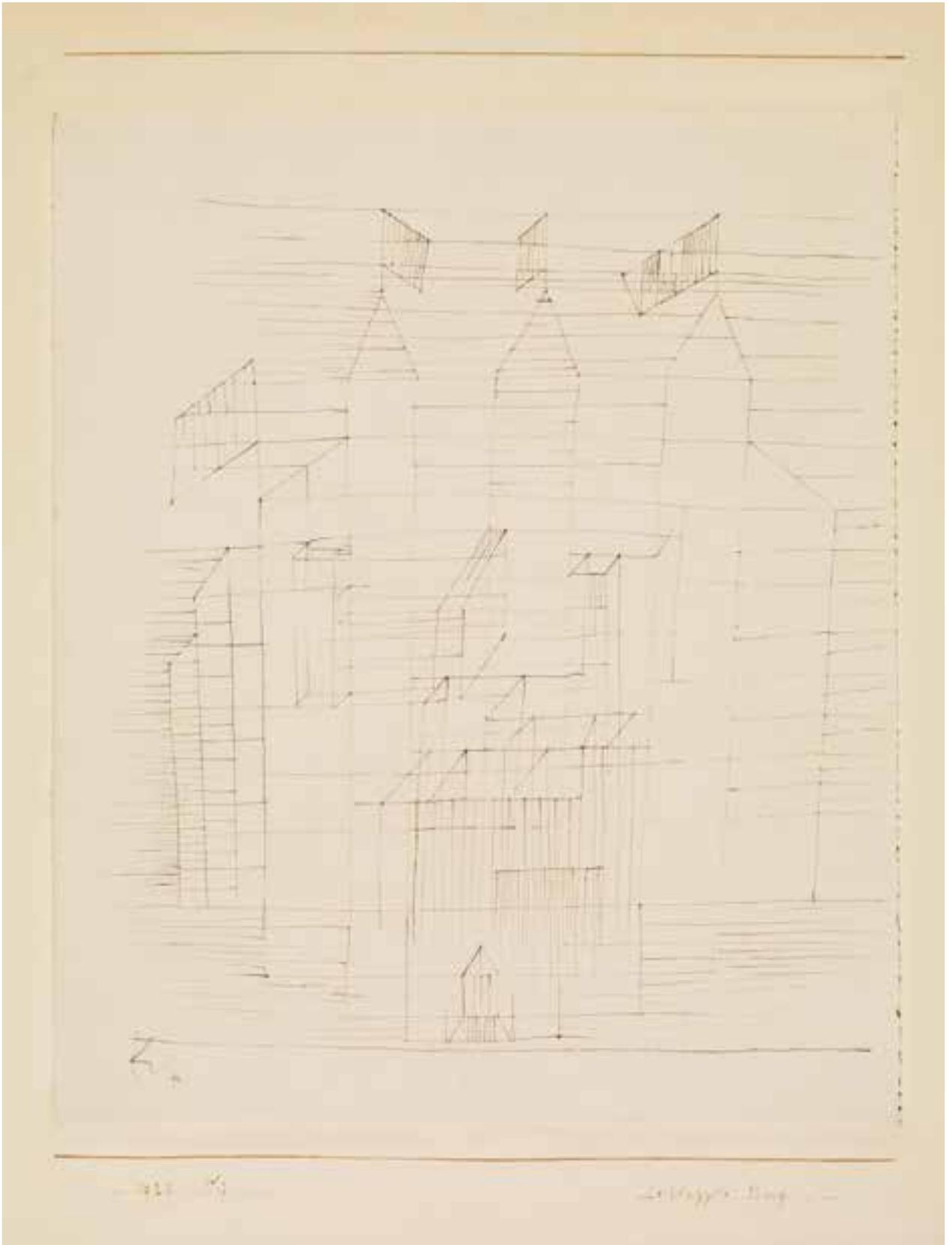
Curt Valentin/Buchholz Gallery/Valentin Gallery, Berlino, New York (1948)

Saidenberg Gallery Inc, New York

Eugene Victor Thaw & Co, New York (1959)

James Wise/Berggruen & Cie, Parigi (1959 - 1962)

Galleria La Medusa, Roma (1968)



232

Marini, Marino

(Pistoia 1901 – Viareggio 1980)

STUDIO DI NUDO MASCHILE

Matita nera su carta avana. mm 485x330.

L'opera è inserita nell'archivio della fondazione Marino Marini con il numero 499.

€ 1.500/2.500

Provenienza:

Galleria d'Arte Vannucci, Pistoia.



233



233

Marini, Marino

(Pistoia 1901 – Viareggio 1980)

FIGURA FEMMINILE CHINATAPenna a inchiostro di china su carta avana. mm 385x285.
Firmato a matita e datato "1943".

L'opera è accompagnata da autentica di Marina Marini datata 13-02-1985.

€ 1.500/2.500

Provenienza:

Galleria d'Arte Vannucci, Pistoia.

234

Marini, Marino

(Pistoia 1901 – Viareggio 1980)

FIGURA FEMMINILE SEDUTA

Penna a inchiostro di china su carta avana. mm 385x288.
Firmato a matita e datato "1944".

L'opera è inserita nell'archivio della fondazione Marino Marini con
il numero 216.

€ 1.500/2.500

234



235

Marini, Marino

(Pistoia 1901 – Viareggio 1980)

CAVALLO

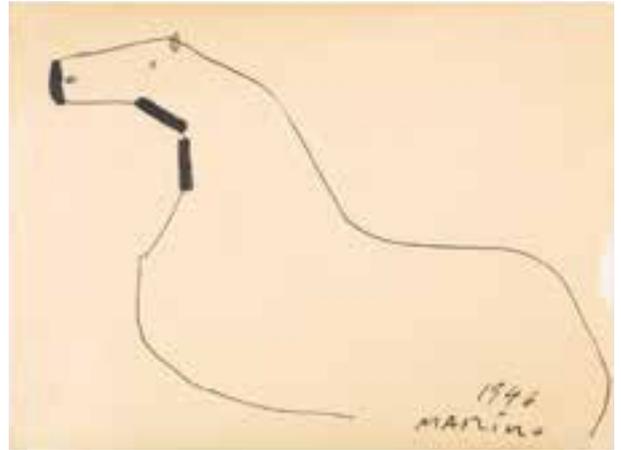
Penna e inchiostro di china su carta. mm 160x217.
Firmato e datato "1946".

L'opera è inserita nell'archivio della fondazione Marino Marini con il numero 40.

€ 1.000/1.500

Provenienza:

Guastalla Arte Moderna e Contemporanea, Livorno.



236

Marini, Marino

(Pistoia 1901 – Viareggio 1980)

CAVALLO PROFILO

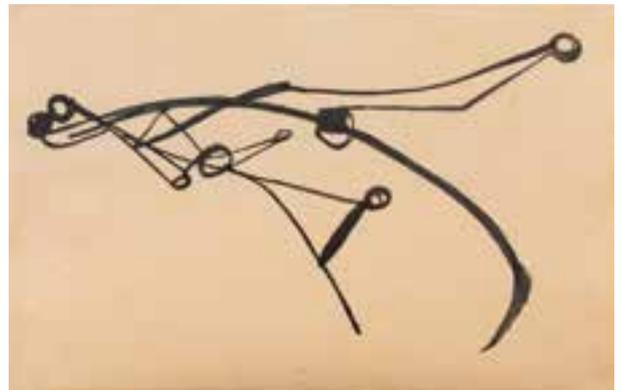
Penna e inchiostro di china su carta. mm 250x160.

L'opera è inserita nell'archivio della fondazione Marino Marini con il numero 43.

€ 1.000/1.500

Provenienza:

Guastalla Arte Moderna e Contemporanea, Livorno.



237

Tapiés, Antoni

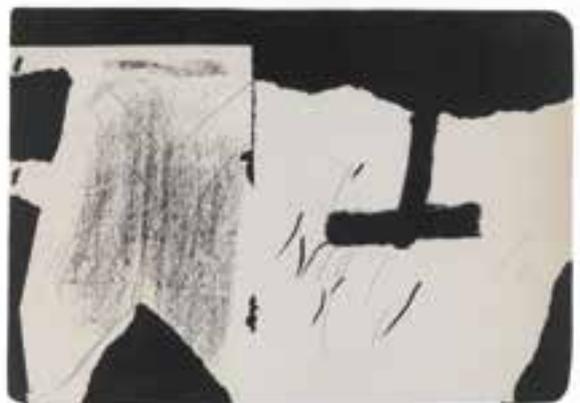
(Barcellona 1923 - 2012)

COMPOSIZIONE

Litografia. mm 391x550. Foglio: mm 453x668.
Firmata a matita e numerata "18/60".

Bellissima impressione stampata su carta bianca ruvida con filigrana "Edizioni del Cinquale". Grandi margini intonsi, ottima conservazione.

€ 1.000/1.500





238

Matisse, Henri

(Cateau-Cambrésis 1869 – Cimiez 1954)

NU AU MIROIR MAROCAIN. 1929

Acquaforte. mm 216x150. Foglio: mm 365x284.

Duthuit-Matisse, 186.

Firmata a matita e numerata "3/25". Firmata sulla lastra e datata "29".

Raro foglio nello stato unico dall'unica tiratura a 25 esemplari firmati e numerati.

Ottima impressione stampata su *Chine appliqué*. Grandi margini, ottima conservazione.

€ 4.500/6.500



239

Miró, Joan

(Montroig 1893 – Palma di Majorca 1983)

**QUATRE COLORS APARIEN EL MON
1975**Acquaforte e acquatinta a colori. Foglio mm 900x627
Dupin, 826.Quinto foglio dalla cartella di 5 tavole, edita da Gili
èditeur nel 1975 e stampata da Joan Barbarà a
Barcellona nel 1975. Tiratura a 70 esemplari, 50 dei
quali firmati e numerati a numerati arabi.
Firmata a matita e numerata "41/50".

Foglio intero. Ottima conservazione.

€ 3.000/5.000

240

Miró, Joan

(Montroig 1893 – Palma di Majorca 1983)

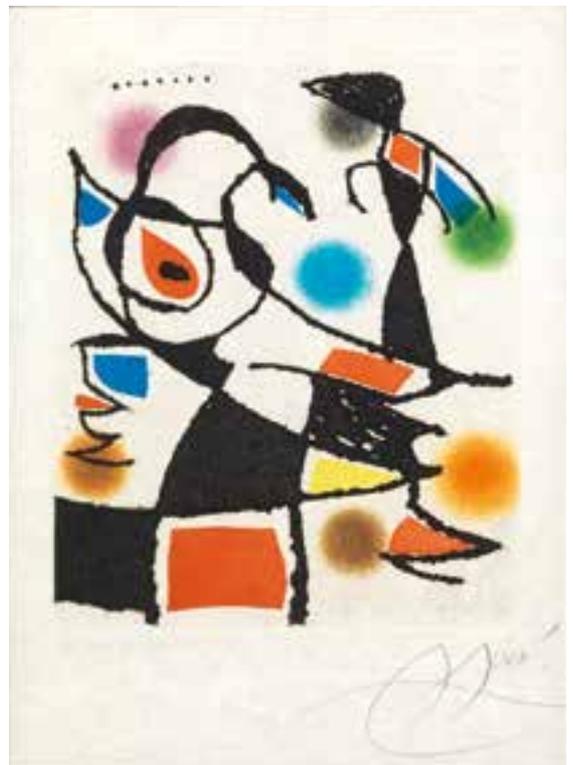
LE MARTEAU SANS MAÎTRE. 1976Acquaforte e acquatinta a colori. mm 285x228.
Cramer, 216.

Firmata a matita ed annotata "épreuve de chapelle".

XVIII tavola da "Le Marteau san Maître" di René Char, serie di
26 tavole pubblicata a Parigi nel 1976 da Le Vent d'Arles in 215
esemplari.**Raro** esemplare appartiene ai 15 fuori commercio stampati per i
collaboratori.Ottima impressione stampata su *Japon Nacré*. Grandi margini,
ottima conservazione.

€ 600/800

240





241
Moore, Henry

(Castleford 1898 – Much Hadham 1986)

STANDING FIGURE. 1928

Penna e inchiostro di china, gessetto nero e acquerello grigio.
mm 422x206.

Firmato a matita e datato "28".

€ 6.000/8.000

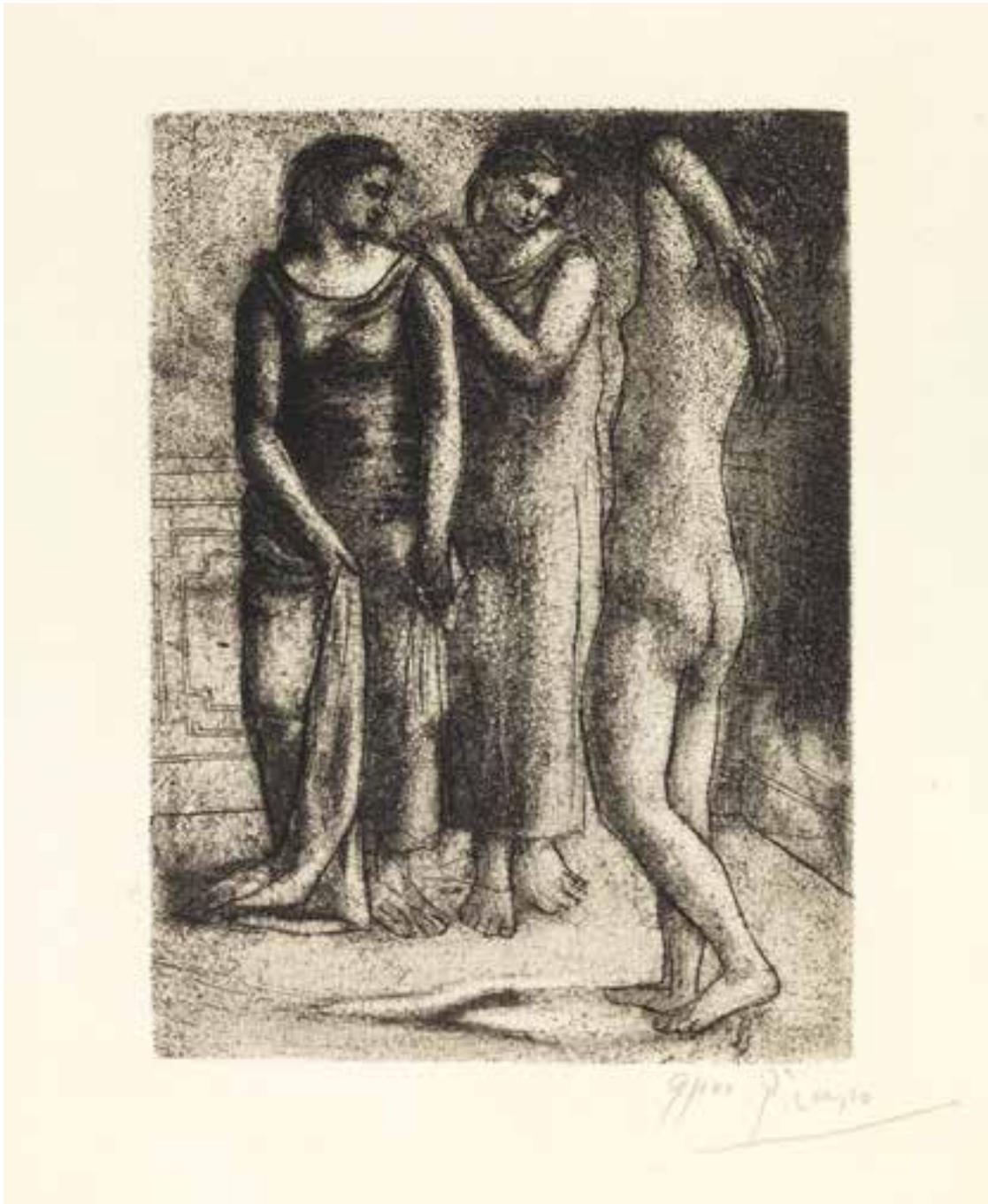
Bibliografia:

A. Garroul, *Henry Moore: Complete drawings Vol.1 (1916 – 1929)*, Londra 1997, n. 582.

Esposizioni:

Moore. Sculture, disegni e grafica, 1 marzo – 30 settembre 1986, Centro Dantesco Ravenna 1986, n. 3.

Moore, 14 febbraio – 30 marzo 1981, Galleria d'arte Niccoli Parma 1981.



242

Picasso, Pablo

(Malaga 1881 – Mougins 1973)

GRUPE DE TROIS FEMMES. 1922/23

Puntasecca e acquaforte su zinco. mm 178x130.

Foglio: mm 400x300.

Baer/Geiser, 102. Bloch, 57.

Firmata a matita e numerata "9/100". Esemplare nello stato definitivo dall'unica tiratura realizzata da Leblanc & Trautmann per

Édition Marcel Guiot nel 1929 a 15 prove d'artista e 100 prove numerate e firmate dall'artista.

Ottima impressione stampata con inchiostrazione brillante su *Vélin de Rives*. Grandi margini originari, perfetta conservazione.

€ 7.000/10.000



243

Picasso, Pablo

(Malaga 1881 – Mougins 1973)

PORTRAIT DE DORA MAAR AU CHIGNON II 1936

Puntasecca e bulino. mm 345x248. Fgllo: mm 450x340.

Baer/Geiser, 612. Bloch, 292.

Realizzata a Parigi nell'ottobre del 1936 e stampata per la prima volta da Lacourière nel 1942 e successivamente da Frélaud nel 1960/61.

Esemplare (Baer/Geiser B/D b) dalla prima tiratura Lacourière del 1942 a 56 prove non firmate né numerate.

Magnifico esemplare ricco di barbe stampato con inchiostrazione piena e brillante su carta "Montval" e filigrana "Picasso". Grandi margini, ottima conservazione.

€ 5.000/7.000



244

Picasso, Pablo

(Malaga 1881 – Mougins 1973)

TÊTE DE FEMME DE PROFIL. 1905

Puntasecca. mm 292x251. Foglio: mm 660x510.

Baer/Geiser, 7. Bloch, 6.

Da *La Suite des Saltimbanques*, la prima serie di 15 incisioni realizzate da Picasso fra il 1904 ed il 1905. Esemplare (Baer/Geiser b/b) dall'unica edizione realizzata a Parigi da Vollard nel 1913 in 250 esemplari non firmati né numerati.

Ottima impressione stampata con tonalità su carta Van Gelder.
Grandi margini intonsi, ottima conservazione.

€ 7.000/10.000



245
Picasso, Pablo

(Malaga 1881 – Mougins 1973)

LE REPOS DU SCULPTEUR IV. 1933

Acquaforte. mm 190x263. Foglio: mm 340x441.
Bloch, 174. Baer/Geiser, 327.

Firmata a matita. Datata sulla lastra in alto a sinistra.

Tavola dalla "Suite Vollard" stampata da Lacourière e pubblicata da Ambrose Vollard a Parigi nel 1939 e messa in commercio da Henri Marie Petiet dal 1948. Esemplare dalla tiratura a 260 esemplari. Il stato su 2.

Bellissima impressione stampata su carta "Montval" con filigrana "Picasso". Grandi margini editoriali intonsi, ottima conservazione.

€ 6.000/8.000

Provenienza:

Anton Giulio Bragaglia, Roma



246
Picasso, Pablo

(Malaga 1881 – Mougins 1973)

**TROIS FEMMES NUES PRÈS D'UNE FENÊTRE
1933**

Acquaforte. mm 361x292. Foglio: mm 443x338.

Bloch, 176. Baer/Geiser, 329.

Firmata a matita. Datata sulla lastra in basso a destra.

Tavola dalla "Suite Vollard" stampata da Lacourière e pubblicata da Ambrose Vollard a Parigi nel 1939 e messa in commercio da Henri

Marie Petiet dal 1948. Esemplare dalla tiratura a 260 esemplari. Il stato su 2.

Bellissima impressione stampata su carta "Montval" con filigrana "Vollard". Grandi margini editoriali intonsi, ottima conservazione.

€ 4.500/5.500

Provenienza:

Anton Giulio Bragaglia, Roma

247

Viani, Lorenzo

(Viareggio 1882 – Ostia 1936)

FIGURA FEMMINILE CON CAPPELLO

Matita di grafite e acquerello policromo su carta bianca ruvida.
mm 442x312.

Iscritto al verso: "Questo acquerello è di mio marito Lorenzo Viani.
Giulia Viani".

€ 1.000/1.500



248

248

Viviani, Giuseppe

(Agnano 1898 – Pisa 1965)

IL BARCAIOLO DI BOCCA D'ARNO (IL FU EMILIO). 1926

Vernice molle e acquatinta su zinco. mm 212x226. Foglio:
mm 225x234.

Chiara, 1.

Firmata a matita, datata "926" e numerata "1".

La **rarissima** prima incisione di Viviani, conosciuta in un unico stato e tirata a 15 esemplari numerati e firmati e un esemplare di prova.

Ottima impressione ricca di contrasto e tonalità stampata su carta *Cina*. Margine di 4/6 mm oltre l'impronta della lastra, leggerissime e sporadiche tracce di foxing, ottima conservazione.

€ 400/600





249 Viviani, Giuseppe

(Agnano 1898 – Pisa 1965)

I CONIUGI. 1930

Vernice molle su zinco. mm 235x270. Foglio: mm 471x490.
Chiara, 3.

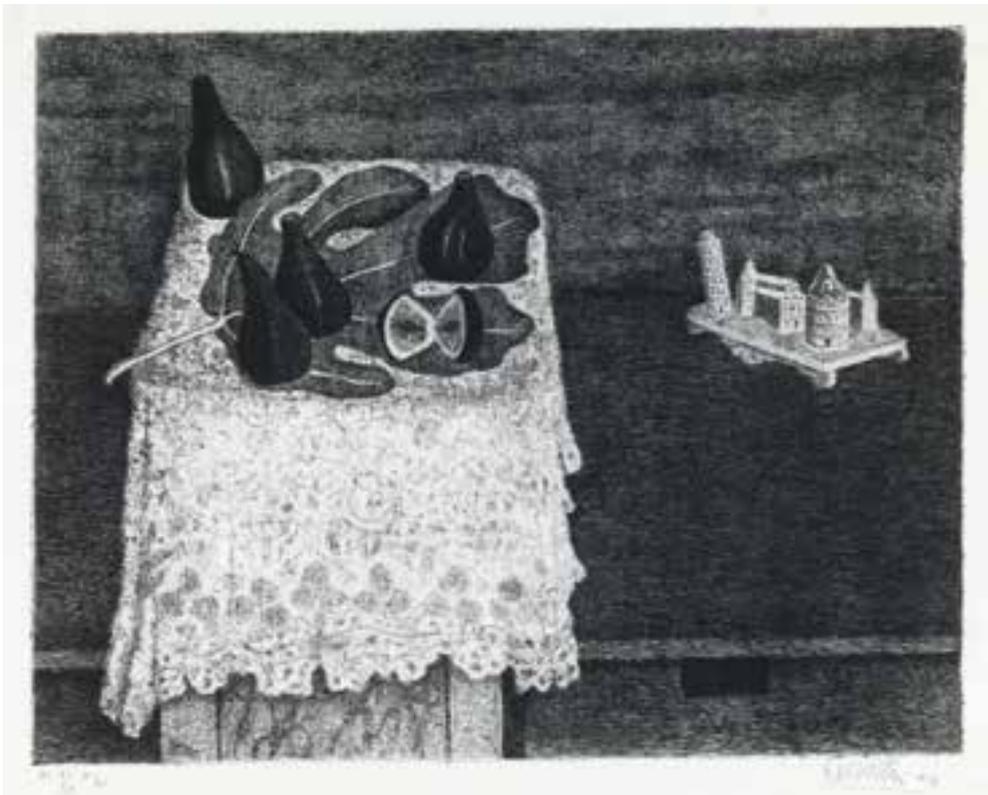
Firmata a matita, annotata ""e V°/929", titolata e recante dedica autografa "Marina di Pisa 13.5.1936 XVI. A Italo Cremona in amichevole cordiale ricordo. Viviani". Firmata sulla lastra in basso a destra.

Rarissima terza incisione prodotta dall'artista. Quinta prova dall'unica tiratura a 5 prove e 20 esemplari numerati e firmati. III stato su 3 con la lastra ultimata.

Ottima prova riccamente inchiostrata, stampata su carta avorio ruvida. Grandi margini, tracce lievi di polvere, ottima conservazione.

€ 700/900

250



250 Viviani, Giuseppe

(Agnano 1898 – Pisa 1965)

FICHI E CAMPANILE. 1937

Acquafornte su rame. mm 250x317.
Chiara, 26.

Firmata a matita e datata "937" e numerata "es XI/20". Firmata sulla lastra in basso a sinistra.

Questo esemplare fu esposto alla XXIII Biennale di Venezia del 1942 (due etichette al retro della cornice) e alla Mostra d'Arte

Italiana Contemporanea a Linz dello stesso anno, organizzata dalla stessa Biennale su invito del Terzo Reich (etichetta al retro della cornice).

Esemplare nello stato definitivo dall'unica tiratura a 20 esemplari firmati e numerati.

Ottima prova stampata su carta *Cina*. Grandi margini, ottima conservazione.

€ 1.000/1.500



251

Viviani, Giuseppe

(Agnano 1898 – Pisa 1965)

DOLCI E CUORI. 1942

Acquaforte su rame. mm 200x265. Foglio: mm 293x358.

Chiara, 54.

Firmata a matita, datata "942" e annotata "prova". Firmata sulla lastra e datata "942"

Esemplare nello stato definitivo. La tiratura fu 20 esemplari numerati e firmati e alcune prove.

Ottima impressione stampata su carta avorio ruvida. Grandi margini, ottima conservazione.

€ 1.000/1.500

252

Viviani, Giuseppe

(Agnano 1898 – Pisa 1965)

FIORI DELLA PRIGIONE. 1955

Acquaforte su rame. mm 243x360. Foglio: mm 315x424.

Chiara, 87.

Firmata a matita e numerata "es XI/50". Firmata sulla lastra e datata "955".

Esemplare nello stato definitivo dall'unica tiratura a 50 esemplari e 10 esemplari di prova.

Bellissima prova stampa su carta Giappone. Grandi margini, tracce di ossidazione da vecchio *passe-partout* e da vecchio montaggio, per il resto ottima conservazione.

€ 600/800

252





[Handwritten cursive text on the left page of the notebook]

Home - John Thomas
Tenn - Ala
Ala

[Yellow certificate with green border]

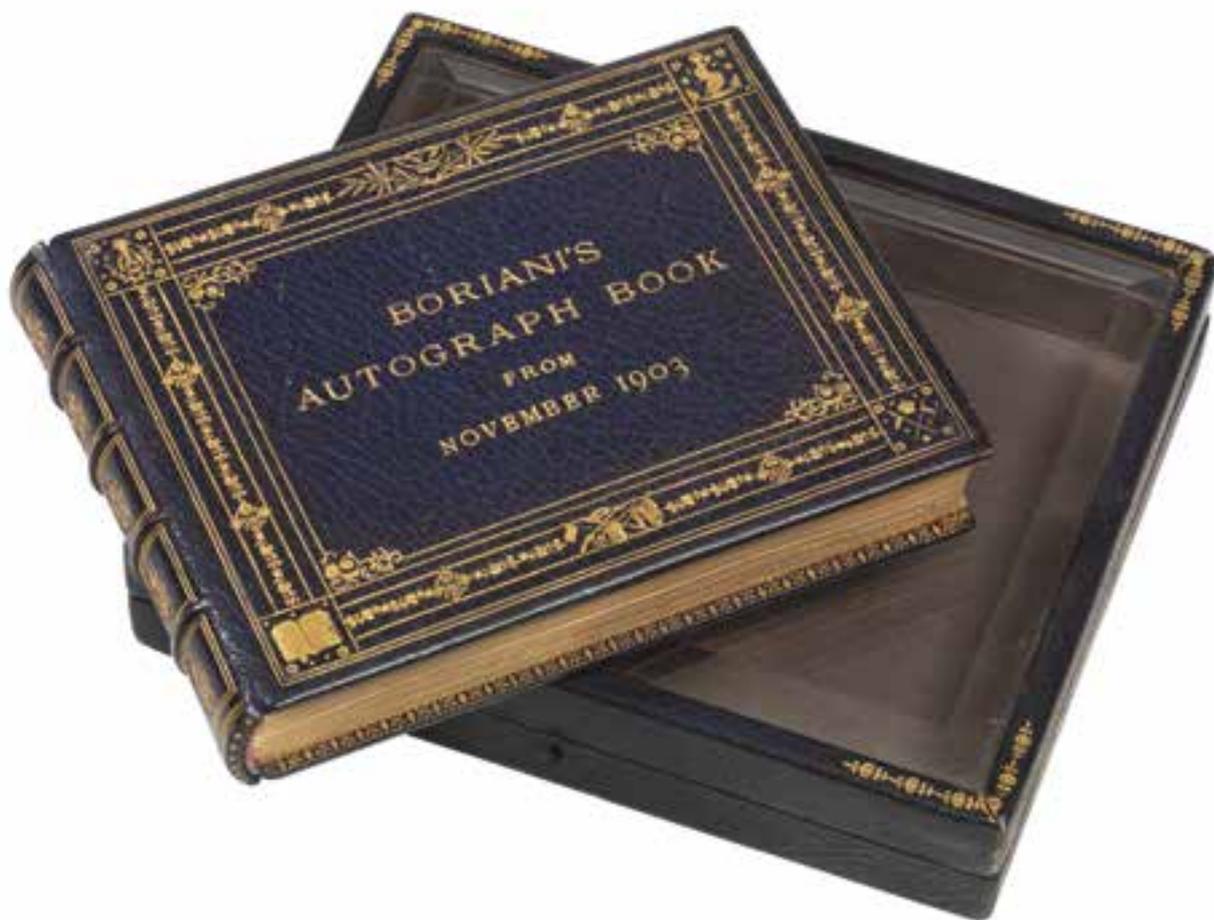
Certificate

[Faded printed text on the certificate]



[Envelope with handwritten address]

John Thomas
Kennesaw
(Georgia)



253

(Liber amicorum) **BORIANI'S AUTOGRAPH BOOK FROM NOVEMBER 1903. (1903-1929).**

In 8vo oblungo (150 x 197 mm). [100] carte + 4 carte sciolte + 15 veline dattiloscritte esplicative degli autografi (o gruppi di autografi) più importanti. Splendida legatura in marocchino blu scuro riccamente decorata in oro, sguardie marmorizzate, tagli dorati. Preservato in scatola coordinata, coperchio con vetro, rivestita dello stesso marocchino blu scuro e con cornice dorata attorno al vetro (198 x 238 x 48 mm).

Magnifico insieme di importanti autografi raccolti da Arnolfo Boriani, proprietario, assieme a Pietro Degiuli, del celeberrimo ristorante londinese Pall Mall Restaurant in Haymarket, attivo nei primi tre decenni del Novecento, dal 1903 al 1929. Situato nella zona dei teatri, il Pall Mall era soprattutto il ritrovo di attori, cantanti lirici e musicisti, ma fu frequentato anche da letterati, politici, sportivi e personalità varie. Tutte le categorie sono ampiamente rappresentate in questo album di Boriani, che ebbe cura di inserire veline con didascalie dattiloscritte in corrispondenza degli autografi che considerava maggiormente degni di nota. Si segnalano tra questi:

- Guglielmo MARCONI (firma datata 23 giugno 1905);
- Giacomo PUCCINI (note della Bohème e firma, giugno 1907);
- Ruggero LEONCAVALLO (note dal secondo atto della Bohème e firma, 1908);
- Enrico CARUSO, tenore, (un grande autoritratto nel 1905 e un ritratto di Boriani nel 1907, entrambi firmati; i due si assomigliavano e questo fu occasionalmente fonte di spassosi equivoci);
- Luisa TETRAZZINI, soprano, con altri cantanti impegnati con lei

in una edizione del "Barbiere di Siviglia" alla Royal Opera House (firma, 1908);

- Nellie MELBA, soprano australiano (citazione e firma, seguita da citazione e firma del baritono francese Victor Maurel, 1903 e 1904);

- Dorando PIETRI, maratoneta italiano, che mangiò al Pall Mall nei giorni successivi al drammatico epilogo della sua gara ai Giochi olimpici di Londra del 1908;

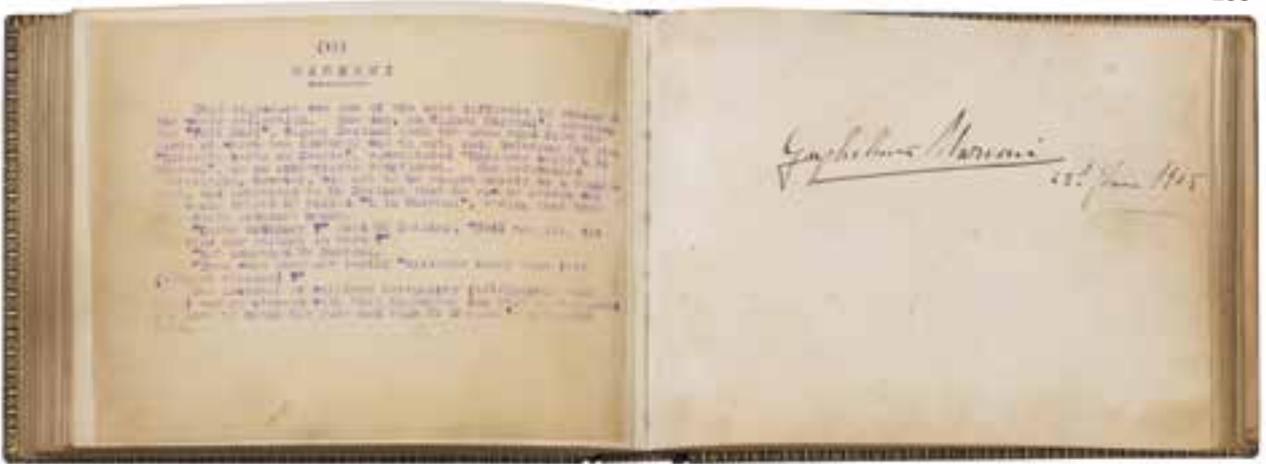
- Sarah BERNHARDT, celebre attrice francese (1904);

- Ellen TERRY, celebre attrice inglese (nel 1906 scrive "thanks for letting me see your most interesting book"; altra sua firma nel 1924);

- Anthony HOPE, scrittore inglese, e Philip BURNE-JONES, figlio dell'illustre pittore preraffaellita (Hope scrive sotto all'autografo di Ellen Terry: "we are proud to dine where she dined", 1908);

- (1907).

Le didascalie sulle veline mettono in relazione tra loro autografi diversi o spiegano come Boriani li abbia ottenuti. L'aneddoto più gustoso è senz'altro quello che riguarda Guglielmo Marconi (1874-1937), illustre fisico ed imprenditore noto soprattutto per aver inventato il telegrafo senza fili. Poiché Boriani sapeva che ottenere un suo autografo non sarebbe stato facile, quando vide Marconi al Pall Mall cambiò il nome di uno dei piatti da "Haricots verts au beurre" ("fagiolini al burro") a "Haricots verts à la Marconi" ("fagiolini alla Marconi"). Ma la lusinga non ebbe l'effetto sperato; anzi, Marconi chiese immediatamente come mai dei banali fagiolini al burro portassero il suo nome. Boriani replicò subito che si trattava di fagiolini di prima qualità e domandò a sua volta a Marconi se vi avesse trovato dei fili. Marconi rispose che si trattava in effetti di ottimi fagiolini senza fili, capendo al volo perché Boriani avesse



dato loro il suo nome. L'arguzia dello chef piacque molto all'inventore, che acconsentì senza indugio a cedergli un autografo.

Oltre a quelli segnalati dalle veline, l'album contiene numerosi altri importanti autografi di attori, letterati e personalità varie. Citiamo ad esempio Marion TERRY, attrice inglese, presente con una citazione da Oscar Wilde "We are all of us in the gutter; but some of us are looking at the stars" (1908); lo chef francese Auguste Escoffier (1914); Luigi Barzini, giornalista e politico; gli artisti Bernard Partridge, (disegno su ovale applicato alla pagina); Richard Caton Woodville (ritratto di Napoleone, 1903); Francis Dodd (splendido disegno che ritrae l'esterno del Pall Mall, 1928); Joseph E. Harker (paesaggio a colori con San Gimignano). Tra i letterati si segnalano H. G. WELLS, J. M. BARRIE, Arthur CONAN DOYLE, Rider HAGGARD e Hall CAINE. Tra le personalità legate al teatro: George Edwardes, manager e produttore; Ada Reeve, attrice; Edward Morton, autore; Charles Frohman, produttore americano; Frederique Rosine De Gresac, autrice e giornalista; Gabrielle Réjane, attrice francese; Charles Brookfield, attore; Francis Burnand, autore; Fay Compton, attrice; Adeline Genée, ballerina; Adelina Patti, Yvette Guilbert, Herbert Beerbohm Tree, Mary Anderson, e numerosi altri.

Il cimelio è accompagnato da:

- "Autographs after dinner", articolo di 7 pagine estratto dal noto "The Strand Magazine", che racconta la passione di Boriani per gli autografi e illustra i più importanti della collezione;
- "The Pall Mall Restaurant in Three Centuries, 1713-1913", opuscolo di 23 [1] pp. in broccatura editoriale, che narra la storia del ristorante dai tempi elisabettiani al 1913, nel quale il presente libro d'autografi è descritto come "one of the most interesting autograph albums in existence";
- un ritaglio da "The Graphic" del marzo 1929, applicato su carta

intestata "The Graphic", che parla della demolizione del Pall Mall Restaurant e menziona il presente libro d'autografi: "There are very few celebrities of the last decade who have not patronised this famous *restaurant intime*, as is evidenced by the unique book of autographs cherished by the proprietor - Mr. F. Boriani."

Ristorante e album sono citati in *The Gourmet's Guide to London* di Newnham-Davis (NY, Brentano, 1914), pp. 261-264, dove l'album è definito "a book full of scraps of wisdom and wit". Splendido cimelio ricco di firme, bozzetti, arguzia italiana mista a sense of humour inglese.

(Un libro, scatola con coperchio in vetro, e una cartellina)

€ 1.200/1.500



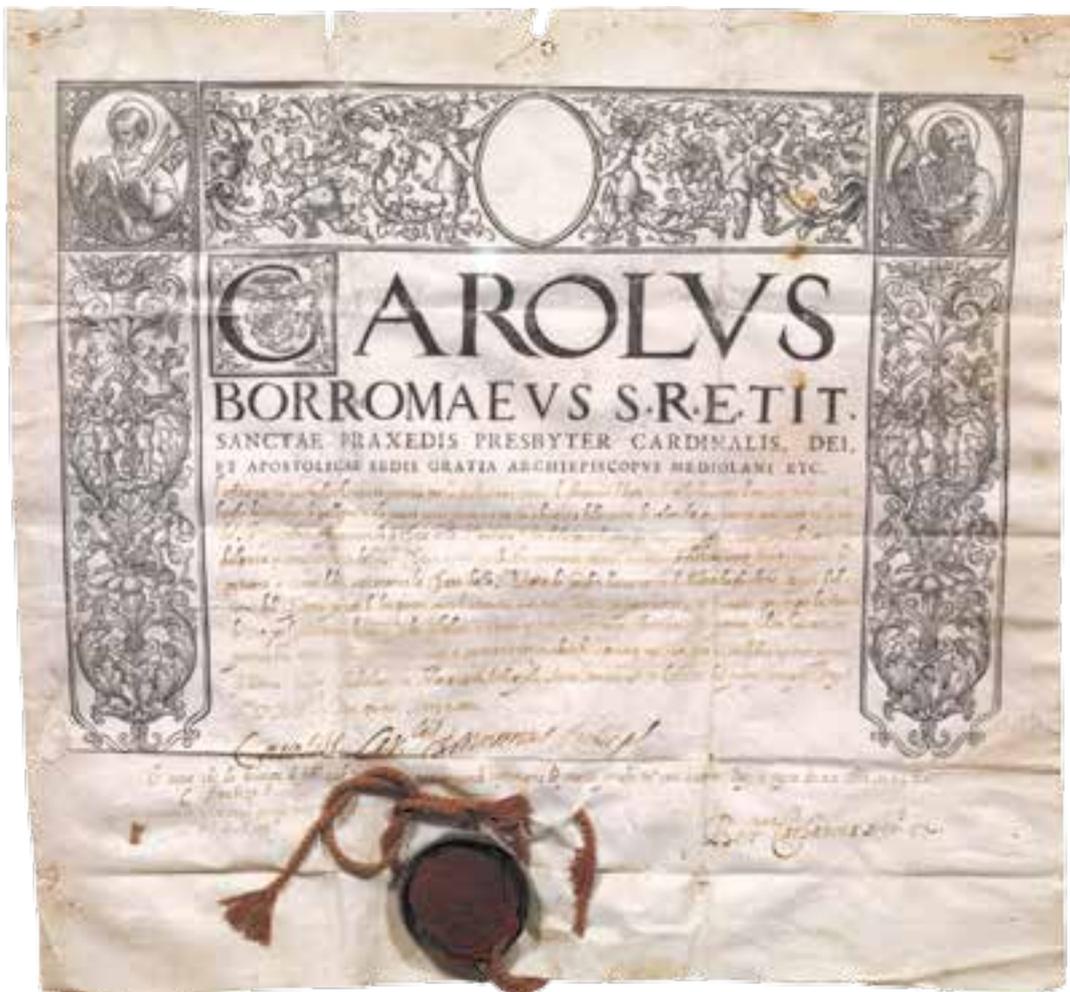
BORROMEO, San Carlo (1538-1584). Concessione di indulgenza con firma autografa "Carolus Car[dina]lis Borromeus Archiep[iscopu]s", datata 1 gennaio 1570, e con sigillo di ceralacca entro scatola.

Documento pergameneo oblungo (412 x 453 mm), con ampia intestazione a stampa "Carolvs Borrhomaevs S.R.E.TIT. Sanctae Praxedis Presbyter Cardinalis, Dei, et Apostolicae Sedis Gratia Archiepiscopus Mediolani etc.", contornata su tre lati da grande e ricca cornice xilografica che raffigura intrecci di foglie d'acanto abitati da angeli, ritratti di San Pietro e di San Paolo agli angoli, iniziale "C" con stemma di San Carlo Borromeo al suo interno. L'intestazione a stampa è seguita da 10 righe manoscritte in bella grafia dalle quali si evince che Carlo Borromeo, in qualità di arcivescovo di Milano, concede "per tre anni prossimi cento giorni di vera Indulgenza [...] a tutti quelli, che veramente contriti et confessi, o che haueranno fermo proposito di confessarsi à i tempi debiti visiteranno la Chiesa della S.ma Pietà di Canobio diocesi nostra di Milano dagli ultimi Vesperi del giorno dell'Epifania per tutti li doi giorni immediatamente seguenti, dicendo tre pater nostri et tre ave maria [...]". L'indulgenza è confermata e rinnovata per altri tre e altri sei anni

in calce al documento, ove si trova, appeso ad una cordella rossa, una scatola rotonda in metallo contenente il sigillo in ceralacca rossa con sopra lo stemma di San Carlo. Il sigillo è integro ma ha un frammento spezzato e i bordi sbeccati; la scatola è priva di coperchio. La pergamena ha qualche irrilevante foro ai margini ed è montata sotto vetro entro cornice in metallo.

Il Santuario della SS. Pietà di Cannobio sorge sul Lago Maggiore, a tre chilometri dal confine con la Svizzera. Fu costruito proprio per volontà di San Carlo Borromeo su una preesistente e modesta chiesa sorta sul luogo di un miracolo avvenuto nel 1522. Documento bello e importante. In cornice.

€ 900/1.200





255

BRUNO DA OSIMO (MARSILI, Bruno, 1888-1962). Collezione di libri, opuscoli e carte, con numerose dediche autografe firmate ad Antonio e Yoï Maraini, circa 1927-1960.

Bruno Marsili, meglio noto come Bruno da Osimo, è stato uno dei più importanti e più ispirati xilografi italiani del Novecento. Questa collezione appartenne ad Antonio Maraini (1886-1963), artista, critico d'arte e politico, padre dell'etnologo orientalista Fosco e nonno della nota scrittrice Dacia Maraini. Le numerose dediche di Bruno da Osimo sono a lui e/o alla moglie Yoï. Presente su vari pezzi il timbro di Grato Maraini. Segue elenco:

Le aquile feltresche nel Palazzo Ducale di Urbino. Interpretazioni xilografiche di Bruno da Osimo. Commenti di Luigi Serra. (Giorgio Arena, 1927).

In folio (335 x 245 mm). [30] carte a fogli chiusi. Numerose grandi xilografie in azzurro, verde e ocra. Brosura editoriale illustrata (qualche difetto), sguardie illustrate.

Prima edizione limitata a 500 copie, con firma e dedica ad Antonio Maraini, datata 1 gennaio 1928.

Magali. Dal provenzale di Federico Mistral. Nuova traduzione di Mario Chini per la musica italiana di Oswald Minervini e per le xilografie di Bruno da Osimo. (Ancona, Casa Stella Maris, 1937).

In 4to (241 x 184 mm). [18] carte. Impresso in azzurro e nero. Numerose xilografie nel testo. Brosura editoriale illustrata. Parzialmente intonso.

N. 58 di 100 copie numerate e firmate, con dedica di Bruno da Osimo a Yoï Maraini.

Magali. Canto d'amore. 1938.

In 16mo (165 x 107 mm). [16] carte. Impresso in verde scuro. 12 xilografie nel testo. Brosura editoriale illustrata.

Firmato al colophon da Bruno da Osimo e con sua dedica ad Antonio e Yoï Maraini, "amici eletti della mia arte", alla prima pagina, datata "1° del 1938 - XVI".

Petrarca. Canzone delle sei visioni con disegni di Bruno da Osimo. A. XV E. F. [1936].

In 16mo (174 x 123 mm). [10] carte. 6 illustrazioni monocrome a piena pagina. Brosura editoriale, sguardie illustrate.

Una di 100 copie non numerate, con dedica di Bruno da Osimo "Agli Amici del mio Dolore Yoï e Antonio Maraini nel Natale 1936 - XV"

12 sonetti a S. Chiara d'Assisi. Milano, Vincenzo Colonnello, (1961).

In 4to (247 x 176 mm). [46] carte. Impresso in rosso e nero, con numerose xilografie a piena pagina. Brosura editoriale con riproduzione del frontespizio in copertina.

N. 94 di 870 copie, con dedica autografa di Bruno da Osimo al colophon.

TREVISANI, Piero. Uno silografo italiano: Bruno da Osimo. In "Sonderdruck aus dem Gutenberg-Jahrbuch 1941."

In folio (277 x 206 mm). pp. 280-293. 12 riproduzioni di xilografie. Brosura editoriale.

Con dedica "Ai cari Maraini nobili comprensori della mia arte, io: Bruno da Osimo. Pasqua 1942".

Bruno da Osimo. Silografo. Fabriano, Stabilimento di arti grafiche "Gentile", 1934.

In 8vo (217 x 161 mm). 47 [3] pp. Numerose illustrazioni nel testo,

che è di vari autori. Brosura editoriale illustrata. Due copie.
 SI AGGIUNGO: altri 7 opuscoli monografici su Bruno da Osimo.
 SI AGGIUNGO: **Poemetto di passione per la Pasqua** (1960), 8 pagine. 6 bifoli e 2 cartoline (di cui una indirizzata ad Antonio Maraini, con lungo testo di Bruno da Osimo), e infine un dattiloscritto intitolato "VI Congresso europeo de exlibris - Barcelona - 3/6 Luglio 1958 - Bruno Bramanti", di 7 fogli, con testo di Italo Zetti, in brossura con dedica "Ad Antonio Maraini per ricordo di Bramanti e del VI Congresso europeo che abbiamo tenuto a Barcellona dal

3 a 6 luglio 1958. Bruno da Osimo e la sua Silvana".
 SI AGGIUNGO: 6 inviti a mostre tenute dal 1939 al 1960. Quella del 1946 con commenti di Ada Negri, Ettore Cozzani, ecc.
 Allegato anche un libro dal titolo "Giuseppe Volpi. Ricordi e testimonianze" contenente articolo di Antonio Maraini.
 (6 libri e 3 cartelline)
 € 300/500

256

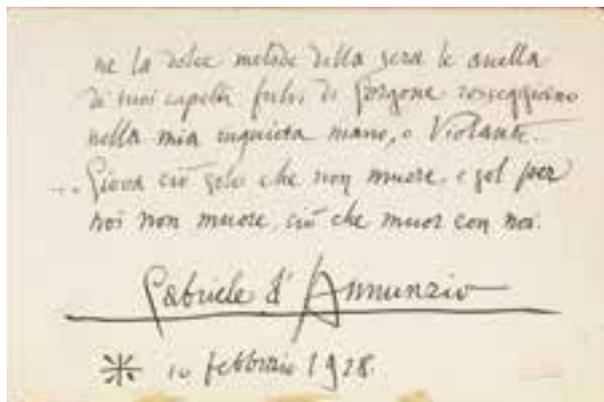
D'ANNUNZIO, Gabriele (1863-1938). *Alla piacente. Carmen Votivum.* (1927).

In 8vo oblungo (160 x 245 mm). [38] carte, di cui la prima e l'ultima bianche. Testo calligrafico impresso in rosso e in nero. Piena pelle editoriale rossa, piatti riquadrati da filetto dorato, "D'Annunzio" in oro al dorso, sguardie marmorizzate. Abrasioni alla legatura, due macchioline sotto alla dedica.

La pubblicazione, priva di indicazioni editoriali, ha al recto della prima carta la seguente dedica autografa, firmata e datata: "ne la dolce melode della sera le anella / de' tuoi capelli fulvi di Gorgone rosseggiano / nella mia inquieta mano, o Violante .. / ... Giova ciò solo che non muore, e solo per / noi non muore, ciò che muor con noi. / Gabriele d'Annunzio / 10 febbraio 1928." I versi finali sono di Pascoli, già citati da D'Annunzio ne *La contemplazione della morte* del 1912.

€ 250/350

256



257



257

D'ANNUNZIO, Gabriele (1863-1938). Breve messaggio autografo su carta in 8vo intestata "Hôtel Cavour / Milan", non datato (ad eccezione di un "mercoledì" poi corretto in "giovedì"), ma di un certo interesse "Cara Signorina, / a che ora potrebbe / venire da me oggi, / nel pomeriggio - / non dopo le cinque? / Saluti / G. d'Annunzio". In cornice dell'epoca (311 x 221). Carta ingiallita.

€ 150/200

258



258

GALEAZZO DA SANSEVERINO (1458-1525). Insieme di 2 lettere autografe manoscritte, datate 1474 e 1495, indirizzate all'amico Galeazzo da Fossano. Tracce di sigillo, che in un caso hanno causato fori nella carta ma senza perdita di testo. Le due missive non sono di agibile lettura. Tuttavia, in quella del 1474 si intende che il Sanseverino richieda all'amico di far "preparare una camara ni la hostaria che [...] di là dal ponte quale è stata data per alloggiamento di li moi" in modo che l'ospite atteso "possa dismontare, ut farsi ancora preparare da desinare". Condottiero, nipote di Francesco Sforza, amico di Leonardo da Vinci e Albrecht Dürer, Galeazzo da Sanseverino sposò Bianca Sforza, figlia illegittima di Ludovico e morì in battaglia a Pavia nel 1525.

(2 lettere)

€ 300/400

259



259

GARIBALDI, Giuseppe (1807-1882). Tre lettere, tutte scritte a Roma tra il 1875 e il 1876 e indirizzate a Giuseppe Ferrario (1802-1870), medico e autore di statistiche. Sono brevi missive di ringraziamento, in cui solo la firma di Garibaldi è autografa.

(3 lettere)

€ 250/350

260



260

GRENVILLE, Thomas (1755-1846). Lettera autografa firmata di una pagina, in francese, intestata "Cleveland Square London, 18 January 1838" e indirizzata al libraio milanese Paolo Antonio Tosi. Politico e appassionato bibliofilo, Grenville lasciò la sua vasta collezione (oltre 20.000 volumi, tra cui una copia su pergamena della Bibbia di Gutenberg) alla British Library. La presente missiva ha un contenuto del tutto attuale: Grenville si lamenta con il libraio dei suoi prezzi e gli scrive che, se il libro in questione (una copia del Petrarca impresso da Zarotus a Milano nel 1473) è "perfetto, senza macchie e non fiorito", e se il libraio può farsi carico delle spese di spedizione, gli può offrire 35 sterline – riservandosi di confermare l'offerta dopo avere visto il libro!

€ 100/150

261

PUCCHINI, Giacomo (1858-1924). Lettera autografa firmata, una pagina di un bifolio in 8vo, datata "Lucca 8 giugno 84", indirizzata al soprano Rosina Caponetti Bassi, con la quale Puccini si scusa e che ringrazia per l'interpretazione ne *Le Villi*, rappresentata pochi giorni prima (31 maggio) al Teatro del Verme di Milano. "La partenza improvvisa per Lucca (causa la poco buona salute della mamma) mi impedì di salutarla, come era mio dovere. Riparo subito col scriverle due righe dettate dalla gratitudine, dovendole molto per il buon successo delle povere Willis. Dell'intelligenza sua non comune e dell'Amore adoperato per il buon andamento della mia piccola opera, porterò sempre nel mio cuore eterna memoria ...". La lettera presenta strappi lungo le piegature, restaurati all'interno con nastro adesivo. Con la busta originale.

€ 500/700



261

262



262

PUCCHINI, Giacomo (1858-1924). Grande fotografia (215 x 134 mm) di un giovane Puccini, con dedica autografa al soprano Rosina Caponetti Bassi, firmata e datata: "Alla distintissima Signora Rosina Caponetti Bassi / in segno di riconoscenza e stima / Giacomo Puccini / Lucca / 21 giugno / 84". La foto reca in calce e al retro il nome del "pittore fotografo" Giulio Rossi, con studi a Milano, Genova a Trieste. Al retro anche la dicitura in oro "Brevetti di invenzione sul doppio fondo sistema Crozat e per la stampa inalterabile (Albertotipia), nuovo processo istantaneo". In cornice dell'epoca (264 x 178 mm, qualche difetto).

€ 850/1.000

263

ROSSINI, Gioacchino (1792-1868). Lettera autografa firmata, una pagina di un bifolio in 8vo, datata "Bologna 18 maggio 1847", indirizzata all'illustre impresario milanese Giovanni Battista Bonola, nella quale Rossini raccomanda caldamente un "cantante nel genere brillante comico". Pallidissime fioriture.

SI AGGIUNGE:

DONIZETTI, Gaetano (1797-1848). Lettera autografa firmata, una pagina in 8vo, datata "Vienna, 22 Novembre 1844", su carta con timbro a secco "GD", indirizzata ad un librettista (Felice Romani? Il nome del destinatario è stato ritagliato dopo "Caro" e la lettera risarcita con un tassello rettangolare). "Mr Lumley [i.e. l'impresario teatrale inglese Benjamin Lumley] ti da questa. Se il tempo mi resta, e se posso farlo, gli darò un'opera per Luglio, o Giugno anzi. Tu farai il Libro." Due piccole tracce di colla al verso.

(2 lettere)

€ 550/750



263

UNGARETTI, Giuseppe (1888-1970). *Il taccuino del vecchio [...] Auguri [...] Monologhetto Apocalissi [...]. Traduzioni in manoscritto definitivo di Francis Ponge. Milano, Guido Le Noci, (1963).*

In folio (350 x 260 mm). [70] carte, 1 tavola che riproduce il disegno impresso al piatto anteriore, una carta ripiegata che custodisce al suo interno il poema autografo di Ungaretti, 3 carte dedicate alla "Impronta originale della mano del poeta". Il testo è illustrato da 12 ritratti fotografici di Ungaretti. Edizione di soli 43 esemplari stampati in occasione del 75° compleanno di Ungaretti. N. 2 della collezione "Inchiostri" delle Edizioni Apollinaire di Milano. Assente la tavola di Jean Fautrier menzionata al frontespizio. Piena pergamena con riproduzione in serigrafia di autografi ungarettiani in verde al piatto anteriore. Conservate le brosure originali. In custodia. Ottimo.

ESEMPLARE UNICO. "Copia fuori commercio per il rilegatore" Giovanni De Stefanis, arricchita da:

- un manoscritto originale firmato della poesia "Apocalissi", scritto in inchiostro verde, montato entro passe-partout all'inizio del volume;

- una dedica autografa firmata, al legatore De Stefanis, alla pagina che reca l'impronta originale della mano del Poeta: "per De Stefanis / che ha rilegato con / grande arte la / mia povera arte / Giuseppe Ungaretti / Milano, il 23/4/1963";

- una busta indirizzata a Giovanni De Stefanis contenente l'invito alla presentazione del libro e altri fogli sciolti relativi alla pubblicazione;

- e infine un sasso con dedica autografa di Ungaretti "Auguri / Ungaretti / 23.4.1963 / Milano", presumibilmente manoscritto dal Poeta in occasione della presentazione del libro e conservato in scatola ovale rigida in pergamena, imbottita e con chiusura a scatto, appositamente realizzata e firmata da De Stefanis. Bellissimo cimelio.

€ 2.000/3.000



Carteggio risorgimentale Mario Aldisio Sammito (1834-1902)

Importante fondo costituito da **oltre 150 lettere autografe** con le relative buste, datate dal 1862 al 1899, da **12 fotografie per lo più con dedica**, e da **oltre 20 cartoline autografe**, inviate dai protagonisti del Risorgimento italiano a Mario Aldisio Sammito, patriota e scrittore siciliano.

Il nucleo più importante del presente carteggio è costituito da 6 lunghe lettere autografe di Giuseppe Mazzini, accompagnate da 2 fotografie di cui una con dedica, e da 18 lettere di Giuseppe Garibaldi, accompagnate da 1 fotografia con firma autografa.

Sammito nacque a Terranova di Sicilia (l'odierna Gela) nel 1834. Fu uno dei personaggi più noti tra i geseli di fine secolo. Fin da giovane coltivò ideali di libertà ed eguaglianza. Le disperate condizioni di vita dei contadini di Terranova, il loro asservimento al potere locale e la loro religiosità fortemente intrisa di superstizione spinsero Sammito a desiderare di migliorare la situazione, assumendo posizioni fortemente anticlericali e progressiste. Partecipò ai moti risorgimentali prendendo contatti con Garibaldi e il figlio Menotti [entrambi presenti nel carteggio con lettere, biglietti e fotografie]. Nel 1869 fu arrestato con l'imputazione di "attentato contro la persona sacra del Re e del cambiamento di governo". In carcere scrisse la raccolta di poesie *Canti del prigioniero*, pubblicate 1870, opera che appartiene ad una nutrita serie di scritti di carattere storico-sociale molto ammirati da pensatori coevi, sia italiani, sia stranieri.

Già nel 1868, Sammito, che collaborava con riviste letterarie e politiche, si era affermato redigendo un lungo proemio alla prima traduzione italiana del *Genio delle Religioni* di Edgar Quinet. Tale proemio ebbe il plauso dello stesso Quinet [come si può leggere nella qui presente lettera scritta da Quinet il 16 febbraio 1868, citata nella *Raccolta di lettere del Generale Giuseppe Garibaldi indirizzate a M. Aldisio Sammito*]. A questo lavoro seguirono *La Nizzarda* (1870), con prefazione di Giuseppe Garibaldi, e un'altra decina di opere, tra cui: *Giovanni Grilenzoni e le sue memorie storiche d'Italia dal 1821 al 1868* (1871), precedute da una lettera di Giuseppe Mazzini a Sammito; *Della questione finanziaria* (1878), contro il Depretis allora ministro delle Finanze; *Il papato al cospetto della Storia* (1881), aspra requisitoria contro la Chiesa in nome della scienza.

Sammito fu inoltre presidente del Fascio dei Lavoratori di Terranova e dei Fasci delle province di Caltanissetta e Siracusa, e consigliere comunale di Terranova per molti anni.

Alla sua morte, avvenuta il 22 giugno 1902, l'amministrazione comunale dell'epoca gli intitolò una via, tutt'ora presente e attigua alle vie dedicate a Mazzini, D'Azeglio e Crespi.

MAZZINI, Giuseppe (1805-1872). 6 lettere autografe firmate, tutte pubblicate nella già citata raccolta *Lettere inedite di Giuseppe Mazzini a Mario Aldisio Sammito* a cura di Gaetano Firetto, apparsa all'interno della "Nuova Antologia - Rivista di Lettere, Scienze ed Arti" nel 1914. Tale raccolta, acclusa per intero in fotocopia, si apre con una interessante introduzione di Firetto su Sammito e prosegue con la trascrizione di 10 lettere spedite da Mazzini a Sammito tra il 1863 e il 1872. Di queste lettere, la presente collezione ne conserva ben sei (indicate nella raccolta con i numeri I, II, III, IV, VII, X). L'ultima è di grande rilievo.

Delle **due fotografie**, la prima, di 78 x 49 mm, applicata su cartoncino, ritrae il Patriota in un ovale e reca al retro versi presumibilmente manoscritti da Sammito "Pace o Martire - La pietra ove dormi è il nostro altare. Tu sei morto, e la tua fede oltre ai secoli vivrà! M.A.S." La seconda misura 900 x 600 mm e reca in calce la dedica autografa "Ad Aldisio Sammito Gius. Mazzini"; al retro l'iscrizione D. Lama Photographer, 7 Osnaburgh St., Regents Park, London".

Nella prima lettera, datata 11 aprile [1863], Mazzini chiama Sam-

mito "Fratello" e gli porge tra l'altro "una stretta di mano fraterna ad un uomo che intende le condizioni del paese e sa come amarlo." Scrive poi: "Oggi v'è un altro dovere per l'Italia, prominente su tutti: l'Agire. Il moto Polacco ci addita supremo scopo l'insurrezione e la guerra del Veneto ... La povera eroica Polonia aspetta da noi un aiuto d'azione, non di sterili applausi ... M'occupo in primo accordo con Garibaldi, di questo" Mazzini incita al coinvolgimento del popolo e alla raccolta di fondi da destinare alle imprese.

La seconda lettera, datata 14 settembre 1864, ritorna sulla "impresa emancipatrice del Veneto" e ne deplora la difficoltà, dovuta soprattutto alla mancanza di segretezza. Mazzini esorta quindi Sammito e i suoi amici a rivolgersi solo a lui, a raccogliere il più rapidamente possibile mezzi per l'impresa e a coinvolgere uomini di Terranova "che si trovano nell'esercito e che possono crederci tendenti alle nostre idee".

Nella terza (14 novembre [1864]) e quarta lettera (1 marzo [1865]), Mazzini ribadisce nuovamente l'importanza della raccolta di fondi e soprattutto della compattezza del Comitato Centrale Unitario: "Vorrei che fossimo, per un tempo almeno, compatti e disciplinati come un esercito. Non riusciremo senza questo."

E' della lettera successiva, scritta il 31 ottobre [1866], la vigorosa esortazione "La Repubblica Italiana non deve essere più sogno d'un incerto lontano avvenire ma scopo obbiettivo dello stadio presente."

L'ultima lettera, la n. X della raccolta di Firetto, scritta da Mazzini il 30 gennaio 1872, circa un mese prima della sua morte (avvenuta il 10 marzo 1872), differisce molto dalle precedenti nel tenore. Anzitutto, non si apre con il consueto "Fratello" ma con un duro "Caro Sammito". In essa Mazzini prende nettamente le distanze dalle posizioni laiche e scientiste di Sammito e di molti altri che, come lui, avevano abbandonato il motto mazziniano "Dio e Popolo". Scrive il grande patriota: "Dissentio radicalmente da tutto quello che da un anno fate a tentate e deploro altamente il male che, sulla via scelta, fate - senza saperlo - al Partito e al paese. Il Partito s'è scisso e la divisione viene da voi." E, più avanti: "Vi confesso che voi tutti mi date sui nervi quando mi parlate a ogni istante di Scienza come opposta alle mie credenze ... Non Vaccuso perché seguitate la scienza che intendo, permettetemi, di seguir quanto voi, ma perché prendete per Scienza un breve frammento isolato di Scienza". Si tratta di una missiva articolata, veemente e di grande respiro, che vibra dello spirito che animava il grande patriota.

GARIBALDI, Giuseppe (1807-1882). Nucleo di 18 lettere indirizzate da Garibaldi a Sammito, dal 1863 al 1880, tutte (tranne una) pubblicate in *Raccolta di lettere del Generale Giuseppe Garibaldi indirizzate a M. Aldisio Sammito precedute da due di F. D. Guerrazzi e continuate da altre di V. Hugo, E. Quinet, E. Rochefort e L. Taxil al medesimo*, Piazza Armerina, Adolfo Pansini, [1882] - allegato alla collezione. Questa antologia di 61 [3] pagine riproduce missive spedite nel corso di 19 anni (1862-1881) da Garibaldi a Sammito, raccolte per cura dell'editore Pansini. "Esse contengono i più gravi insegnamenti e le più schiette manifestazioni dell'Uomo che personificò, per mezzo secolo, gli avvenimenti del Popolo Italiano e santificò la solidarietà fra i popoli del Mondo."

Delle 19 lettere qui presenti, una è interamente autografa e di contenuto politico, 17 hanno firma autografa e una non è autografa ma scritta da Basso "Per G. Garibaldi indisposto". Le missive sono inviate per lo più da Caprera, ma anche da Vinci, Roma, Albano e Genova. Quella del 6 aprile 1869 include **una foto con firma autografa**, 101 x 62 mm, proveniente dallo studio di Alessandro Pavia in Genova.

La lunga lettera di carattere politico, datata "Caprera, 6 marzo 1872" (n. XXXIV, p. 35, nella *Raccolta*), è particolarmente importante in quanto testimonia la distanza tra Mazzini e di Garibaldi, che qui scrive, tra l'altro, "Mazzini [...] ha torto, ed avrei io una massa di torti da imputargli, se volessi occuparmene."

Elenco delle lettere in ordine cronologico. I numeri romani tra parentesi si riferiscono al numero assegnato a ciascuna lettera nella

Raccolta del Pansini.

- Caprera, 11 aprile 1863 (n. V)
- Vinci, 31 luglio 1867 (n. XI), "Ho già aderito al Congresso internazionale della Pace ... Credo, quindi, dovere d'ogni uomo che ama il bene dell'umanità, di parteciparvi" (Basso per G. Garibaldi indisposto)
- Caprera, 21 gennaio 1868 (n. XII), "L'Italia conta sempre sui valorosi Siciliani pel compimento de' suoi destini. Io sono per la vita."
- Caprera, 6 aprile 1869 (n. XV), "Vi invio una fotografia" (foto con firma autografa, mm 62 x 101, proveniente dallo studio di Alessandro Pavia in Genova)
- Caprera, 27 settembre 1870 (n. XXVI)
- Caprera, 18 luglio 1871 (n. XXVIII)
- Caprera, 4 giugno 1872 (n. XXXIII), "Per vari mesi io cercai di scuotere i Veneti; ma fu predicare al deserto. Vi auguro miglior fortuna".
- Caprera, 6 marzo 1872 (n. XXXIV), "In una mia a Stefanoni, l'ho pregato di pubblicare le linee seguenti: 1°. Dichiarare apertamente che sono repubblicano. 2°. Disdire che appartengo all'Internazionale. 3°. Trattare con rispetto filosofico la questione religiosa, cioè teologica. Quelle parole di Mazzini, i Mazziniani chiamano concilianti. Io ho pensato di occupare il mio tempo in cose utili. Dopo ciò, credo, non vi sarà più chi pensi a conciliazione. Poi, mio caro amico, credetelo! Mazzini non può conciliarsi perché ha torto, ed avrei io una massa di torti da imputargli, se volessi occuparmene. Comunque, essendovi tra i numerosi suoi aderenti molta gente, che saranno con noi sul campo dell'azione, noi dobbiamo, senza sottomettersi alle intemperie irrazionali loro esigenze, assicurarli che anche nella questione politica ci troveranno compagni. Sono anch'io quindi tra i dissenzienti in dottrine"
- Caprera, 13 gennaio 1873 (n. XXXV)
- Caprera, 29 luglio 1873 (n. XXXVI)
- Caprera, 13 gennaio 1874 (n. XXXIX)
- Caprera, 7 aprile 1874 (n. XL)
- Roma, 7 marzo 1875 (n. XLIII)
- Roma, 20 novembre 1875 (n. 46), "Il Lavoro è alla base della vita umana: la poltroneria, anititesi dello stesso, è adottata dai governi che vogliono i popoli nella corruzione e nel servaggio."
- Caprera, 10 novembre 1877 (n. XLVIII)
- Caprera, 30 marzo 1878 (n. XLIX)
- Albano, 21 luglio 1879 (n. LIII)
- Genova, 9 ottobre 1880 (inedita)

La *Raccolta* di Pansini si apre inoltre con due lettere indirizzate da Guerrazzi a Sammito [nel presente carteggio vi è solo la prima], e contiene lettere a lui inviate da Quinet, Rochefort e Taxil [tutte presenti nel carteggio che qui si offre]. Segue elenco:

Francesco Domenico GUERAZZI (1804-1873) lettera autografa firmata, scritta da Livorno il 15 novembre 1862: "Che servono tanti lagni? Il popolo ha il governo che merita: si cavalcano i somari, non i leoni."

Edgar QUINET (1803-1875), lettera autografa firmata, scritta da Veytaux (Svizzera) il 16 febbraio 1868. La lettera è in francese ma l'antologia del Pansini ne propone la traduzione in italiano. E' la missiva in cui Quinet elogia Sammito per la prefazione alla traduzione italiana del suo *Genio delle Religioni*. "Il discorso da Voi posto in fronte alla bella e fedele traduzione che del mio *Genio delle Religioni* ha fatto il nostro comune amico Montenegro, è un lavoro importante, ed io vorrei potervi attestare la mia gratitudine, più che noi possa con queste affrettate mie righe."

Henri ROCHEFORT (1830-1913), 2 lettere firmate, la prima su carta intestata "La Lanterne, Journal Hebdomadaire, Administration, Genève", datata 20 settembre 1877 e riprodotta parzialmente in italiano nella *Raccolta* di Pansini.

Léo TAXIL (1854-1907, scrittore francese), lettera firmata su carta intestata "Ligue Anti-Cléricale", datata "13 aprile 1882", in cui Taxil esprime le sue idee anticlericali: "distruggere il dispotismo sacerdotale, ch'è la più odiosa di tutte le tirannie". Anche questa missiva è riprodotta in italiano nella *Raccolta* di Pansini.

Le altre missive contenute nel presente carteggio, di cui qui di seguito si citano in ordine alfabetico gli autori e se ne fornisce breve descrizione, citando talora le riflessioni più interessanti, hanno spesso un carattere politico, ma contengono anche attestazioni di stima e di amicizia a Sammito, e sue richieste di favori o raccomandazioni. Si tratta di un insieme di grande interesse storico.

ASHLEY, Evelyn (1836-1907, avvocato e politico). Una lettera autografa firmata, intestata "London, 10 Downing Street" e datata "26 July 1862", scritta a nome del primo ministro Lord Palmerston, di cui fu segretario e biografo. Ashley ringrazia Sammito a nome di Palmerston e anche di William Gladstone per la ricezione di una memoriale da parte della "Italian Emancipation Association of Teranova"

ASPRONI, Giorgio (1808-1876, politico). 3 lettere autografe firmate, scritte dal 1865 al 1869, di cui una con timbro a secco della "Camera dei Deputati" e **una fotografia con dedica e firma autografa**. Contenuto politico.

BLIND, Karl (1826-1907, rivoluzionario tedesco e giornalista). 4 lettere e 5 cartoline autografe firmate, scritte in francese, per lo più da Londra, dal 1889 al 1894. Situazione europea dominata dal pericolo di un'alleanza tra la Russia e la Francia.

BROFFERIO, Angelo (1802-1866, poeta e politico). 4 lettere firmate, di cui 3 autografe con timbro a secco "Camera dei Deputati", scritte dal gennaio 1862 all'aprile 1866, da Torino e da Firenze, l'ultima due mesi prima della morte. In questa, Brofferio dice a Sammito: "Se vorrete rivolgermi alla Camera mi adopererò volentieri a favore dei vostri concittadini. Che vi dirò belle cose del paese? Se faremo la guerra si sveglierà forse lo spirito pubblico e potremo rialzarci: se no dovremmo navigare in pessime acque."

BOVIO, Giovanni (1837-1903, filosofo e politico). 3 lettere autografe firmate, scritte dal 1887 al 1897, tutte con timbro "Camera dei Deputati". "Caro Sammito, i vostri atti e le vostre parole sono sempre per il diritto del popolo, per la sovranità nazionale, per la libertà di tutti. Leggo ed ammiro. Abbiatemi solidale con voi nell'inaugurazione del busto a Garibaldi, che, come io lo chiamai nel Parlamento, tal vive nella memoria di tutti: Cavaliere dell'umanità. Amava molto la vostra Sicilia; ed è un paese indimenticabile." "Quelli che dovevano essere i due ajuti all'uomo debole - la Chiesa e lo Stato - sono i due nemici: l'una inganna, l'altro spoglia." Rapisardi e De Amicis hanno per primi accolto positivamente il libro di Sammito.

BÜCHNER, Ludwig (1824-1899, medico e filosofo tedesco). 7 lunghe lettere e 5 cartoline autografe firmate, scritte dal 1879 al 1895, e due biglietti. Alcune delle lettere sono accompagnate da un foglio con la traduzione in italiano. Anche Büchner scrive che doveva farsi tradurre le lettere di Sammito da una delle poche persone che sapevano l'italiano a Darmstadt.

CAIROLI, Adelaide (1806-1871, patriota). **Due fotografie con dedica autografa firmata**.

CAIROLI, Benedetto (1825-1889, politico). 5 lettere autografe firmate scritte dal 1864 al 1873. **2 fotografie con dedica autografa firmata** (una con i ritratti della madre Adelaide e dei 5 figli), e un biglietto autografo firmato.

CAMPANELLA, Federico (1804-1884, patriota, deputato e giornalista). 6 lettere firmate (di cui 2 autografe) scritte tra il 1864 e il 1879, e una fotografia firmata.

CANZIO, Stefano (1837-1909, generale garibaldino). 6 lettere autografe firmate, scritte tra il 1867 e il 1880, e **una fotografia con dedica autografa firmata**, che lo ritrae con la moglie Teresa, figlia di Giuseppe Garibaldi, al quale Canzio accenna nelle sue missive.

CASTELLAZZO, Luigi (1827-1890, patriota, ufficiale garibaldino e politico). 9 lettere firmate, scritte tra il 1871 e il 1882, di cui 5 autografe, 3 scritte con grafia differente, e una scritta da altra mano ma con presentazione del Castellazzo.

CAVALLOTTI, Felice (1842-1898, politico, poeta e drammatur-

go). 3 cartoline autografe firmate, fittamente manoscritte dal 1880 al 1882, da Milano, da Roma e dal Lago Maggiore. "Di politica non vi parlo perché ci è troppo da guastarsi il fegato."

CRISPI, Francesco (1818-1901, politico). Una lettera autografa firmata, datata "Torino, 11 ottobre 1862", con timbro a secco della "Camera dei Deputati". Invita Sammito alla moderazione: "Bisogna, dopo tanti sacrifici, durarne un altro, più crudele e più difficile, il sacrificio della pazienza. Sarà una nuova prova del nostro patriottismo e un nuovo merito innanzi l'Italia".

DE AMICIS, Edmondo (1846-1908, scrittore). Una lettera e 2 cartoline autografe firmate, scritte dal 1892 al 1897, da Torino.

DE BONI, Filippo (1816-1870, abate, giornalista, drammaturgo, critico e storico). 4 lettere autografe firmate, scritte tra il 1863 e il 1868.

FERRI, Enrico (1856-1929, politico, scrittore e criminologo). 3 cartoline autografe firmate, scritte tra il 1888 e il 1890.

FRISCIA, Saverio (1813-1886, medico e anarchico). Una lettera autografa firmata, datata 1865.

GARIBALDI, Menotti (1840-1903, politico e militare). Biglietto autografo firmato, con timbro della "Camera dei Deputati", datato "Roma, 29 gen. 1895". Il biglietto accompagna una lettera del Ministero della Pubblica Istruzione scritta a Menotti Garibaldi nella quale si dice che è impossibile revocare la pena inflitta ad un giovane studente di Terranova, accusato di avere aggredito a mano armata un professore. Garibaldi si dichiara "dolente che il mio intervento non sia stato utile al giovane".

GRILENZONI, Giovanni (1796-1868). 5 lettere autografe firmate e una nota manoscritta scritte tra il 1863 e il 1866, accompagnate dai seguenti 3 volantini: una "Circolare privata" dell'agosto 1865, con firma autografa di Grilenzoni, che trasmette in calce un messaggio di Mazzini; "Agli elettori di Castelnovo ne' monti" datato "7 novembre 1865" e sottoscritto (a stampa) da Grilenzoni; "A tutti gli Italiani - Via gl'infami", del marzo 1866.

Parla del "Dono patriottico" destinato a "Giuseppe" (Mazzini). Il volantino "Agli elettori" ringrazia la popolazione per averlo eletto deputato e spiega perché non può accettare. Il volantino "A tutti gl'Italiani" si scaglia con violenza contro chi ha confermato la sentenza di morte contro Mazzini, emanata dalla Corte d'Appello di Genova nel 1858, e fornisce una lista completa dei "traditori". "Nella Provincia Toscana, in Firenze ... ove ogni pietra ha una tradizione democratica, ed appunto nel Salone de' Cinquecento, ricordo di grandezza e sapienza Italiana, lo intrigo e la infamia dei falsi rappresentanti della Nazione, insomma degli uomini di tutte le Monarchie, hanno consumato in nefando sacrificio a danno del più illustre patriota, del vero tipo e maestro dell'Unità Italiana - Ripetiamolo: - nel Salone de' Cinquecento il 22 marzo 1866, è stata confermata la sentenza di morte di GIUSEPPE MAZZINI emanata dalla Corte d'Appello di Genova nel 1858!!! ... MALEDIZIONE - oggi, VENDETTA - domani. Così sia."

GUERRAZZI, Francesco Domenico (1804-1873). 16 lettere autografe e 1 fotografia con firma autografa in calce, tutte inviate da Livorno, dal 23 aprile 1863 al 20 gennaio 1870.

22 agosto 1866: "Signore, Che dire? Che parlare? Io porto invidia ai morti. Pieno d'ira e di pietà chino la faccia; non mai, non mai mi vergognai di esser nato in Italia come adesso in tanta ribalda giottoneria di governanti, e di vigliacca pazienza di popolo squarquio che ha trinciato da eroe."

19 giugno 1868: "Ho parlato, ho scritto quando aveva speranza; ma ora e che pro? Non so se peggio o popolo o governo; pessimi entrambi. [...] Il popolo ha perduto perfino il senso dei suoi mali."

LABRIOLA, Antonio (1843-1904, filosofo). Una cartolina autografa firmata, datata 1892. "Se vuole che qui si venda, bisogna ne faccia deposito presso i librai. Io non saprei come raccomandarlo, non avendolo visto".

LOTI, Pierre (1805-1923, scrittore francese). 2 lettere autografe firmate e un biglietto da visita, scritte tra il 1892 e il 1895.

MALON, Benoît (1841-1893, giornalista). 9 lettere autografe firmate, scritte tra il 1877 e il 1890, tutte in francese tranne due,

alcune su carta intestata a "L'Emancipation" di Lione e a "La Revue Socialiste" di Parigi.

MARTINO, Antonino (1855-1953, avvocato e politico). Una lettera autografa firmata, su carta intestata a "L'Indipendente" di Messina, datata 1884.

MILLERAND, Alexandre (1859-1943, politico francese). Un biglietto di ringraziamento spedito nel 1899.

MORMINA PENNA, Francesco (mazziniano attivo in Sicilia). 2 lettere autografe firmate, entrambe datate 1885, una con allegato un volantino dell'Alleanza Repubblicana Universale fondata da Mazzini.

MORSELLI, Enrico (1852-1929, psichiatra). Una lettera di altra mano ma con correzioni di Morselli, datata 1897 (si tratta del testo per un volantino a carattere anticlericale), e una cartolina autografa che fa proprio riferimento all'"articolo anticlericale" inviato a Sammito affinché lo stampasse e distribuisse.

NEGRI, Ada (1870-1945). Una cartolina autografa firmata, datata "Milano, 25-3-95".

NICOTERA, Giovanni (1828-1894, politico e patriota). 6 lettere autografe firmate, scritte tra il 1863 e il 1870, di cui 4 con timbro a secco della "Camera dei Deputati".

PALLAVICINO TRIVULZIO, Giorgio (1796-1878, patriota). Una lettera autografa firmata.

PEDERZOLLI, Ippolito (1839-1902). 2 lunghe lettere e una cartolina autografa e firmate, scritte tra il 1867 e il 1877.

POZZI, Ernesto (1843-1904, patriota e politico). Una lettera autografa firmata del 1880.

QUINET, Edgar (1803-1875, storico ed intellettuale francese). 5 lettere (di cui 3 autografe), scritte in francese tra il 1865 e il 1880, e una fotografia che ritrae Quinet assieme alla moglie, datata 1879.

RAPISARDI, Mario (1844-1912, poeta). Due biglietti autografi firmati, datati 1895 e 1897.

RICCIARDI, Giuseppe (1808-1882, letterato, patriota, politico ed editore). 14 lettere autografe firmate, scritte tra il 1863 e il 1874, la prima con timbro a secco della "Camera dei Deputati".

SAFFI, Aurelio (1819-1890, patriota e politico). 2 lettere e 4 cartoline autografe firmate, scritte dal 1879 al 1888.

SPINUZZA, Salvatore (1829-1857, patriota). Una lettera autografa firmata, datata 1880, e una fotografia con dedica autografa.

STEFANONI, Luigi. Una lettera autografa firmata, datata 1867, su carta intestata "Direzione del Giornale Il Libero Pensiero".

TAXIL, Léo (1854-1907, scrittore e giornalista francese). Una lettera autografa firmata, intestata "Ligue Anti-Cléricale" e datata 1883. Taxil si lamenta del fatto che la Francia sia una repubblica a parole, ma non nei fatti, e che il regime sia ancora monarchico e governato dai "maledetti preti" che dirigono gli uomini al potere. "Je vous serre la main, brave Aldisio Sammito, et je me déclare avec orgueil le plus italien de tous les français".

ZUPPETTA, Luigi (1810-1889, giurista e politico). 3 lettere autografe scritte tra il 1864 e il 1887, e un biglietto da visita inviato nel 1889.

(2 faldoni)

€ 8.000/12.000







LIBRI

Firenze

23 GIUGNO 2016

Lotti 266-335

266

(Giochi – Prestidigitazione – Illustrati 700) **ALBERTI, Giuseppe Antonio. *I giochi numerici fatti arcani*. In Bologna, nella stamperia di Bartolomeo Borghi, 1747.**

In 8vo (181 x 117 mm). viii 313 [3] pp. L'ultimo quaderno è di 6 carte, l'ultima bianca. 16 tavole calcografiche e numerosi diagrammi nel testo. Imprimatur alla p. 310, al posto di una pagina di indice, posposta al verso dell'ultima carta. Frontespizio con pallide macchie e un po' gualcito, occasionali macchioline e fioriture, soprattutto alle prime ed ultime carte, anch'esse un po' gualcite, foro alla p. 13-14. Mezzo vitello marezzato coevo, dorso liscio con tassello rosso e decorazioni in oro alla testa e al piede.

EDIZIONE ORIGINALE di questo popolare trattato sui giochi numerici, che contiene anche vari giochi di prestigio (anche con le carte da gioco) illustrati nelle sedici tavole. Nella parte quarta compaiono inoltre ricette per l'inchiostro simpatico, polvere fulminante, modo di separare il vino dall'acqua, lettere leggibili solo al buio, modo di fare inchiostro in polvere da portare in viaggio, modo di togliere macchie d'inchiostro e unto da libri e carta... Raro a trovarsi completo.

€ 650/850



267

267

(Illustrati 500) **ALIGHIERI, Dante. *La comedia di Dante Aligjeri [sic] con la nova esposizione di Alessandro Vellutello*. (Impressa in Vinegia, per Francesco Marcolini ad instantia di Alessandro Vellutello, del mese di giugno [sic] 1544).**

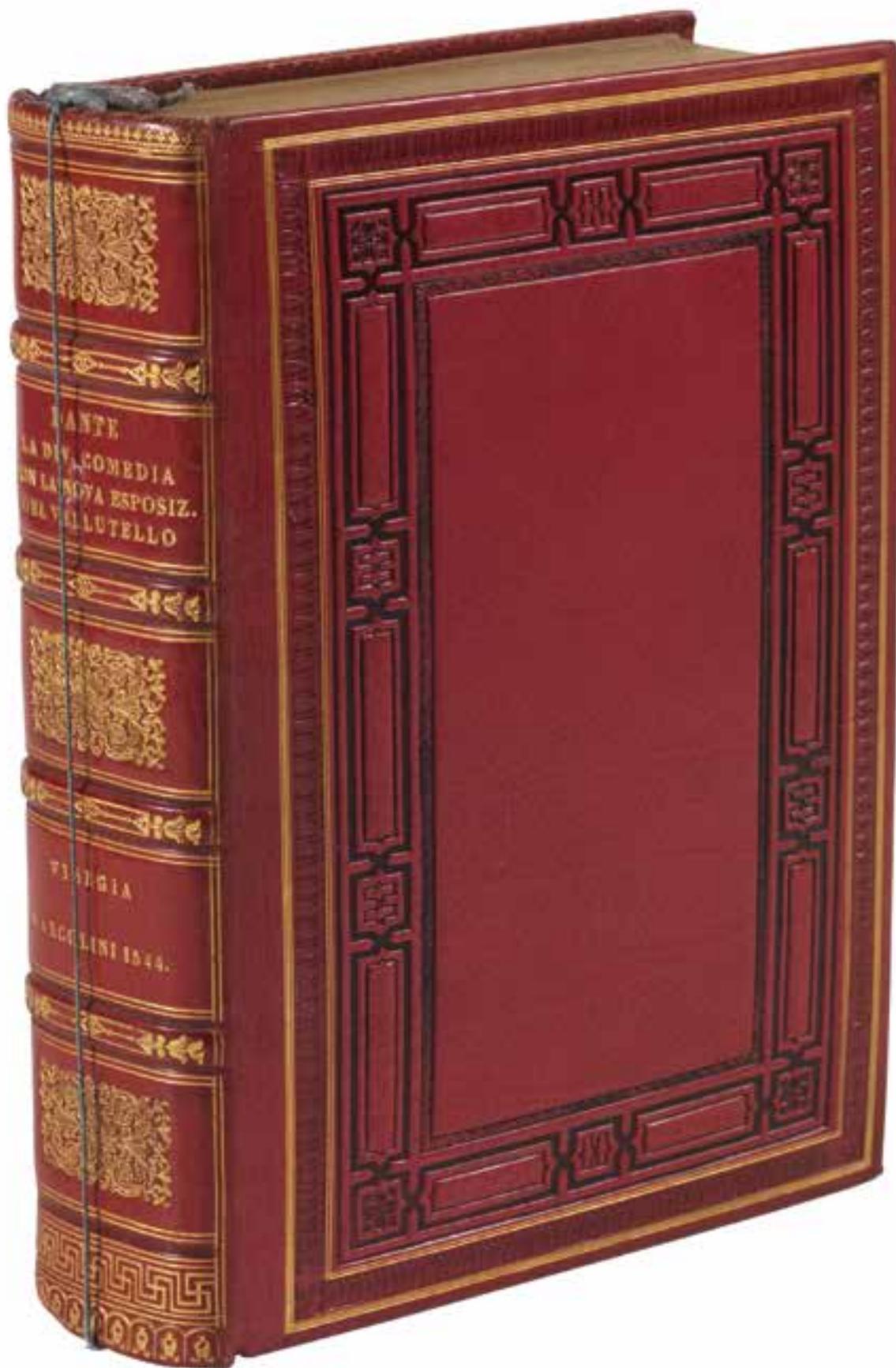
In 4to (219 x 151 mm). [441] carte, assente l'ultima bianca. Testo in corsivo, circondato dal commento in corpo più piccolo, intervallato da 87 illustrazioni xilografiche, di cui tre a piena pagina all'apertura di ogni cantica e 84 che occupano un terzo della pagina. Qualche fascicolo occasionalmente ingiallito e altre trascurabili tracce del tempo, un angolo restaurato. Legatura di primo Novecento in pieno marocchino rosso riccamente decorata; piatti riquadrati da elaborata cornice in nero, oro e a secco, dorso con nervi e compartimenti finemente decorati in oro, labbri e dentelles decorate, sguardie in tela verde scuro, tutti i tagli dorati. Grande ex libris del Dr. Paul Krasnopolski, etichetta della libreria Rappaport di Roma.

Bella e fresca copia di questa celebre edizione della *Commedia*, la prima con il commento di Alessandro Vellutello e la prima con "illustrazioni moderne", come scrive Volkmann nella sua *Iconografia dantesca* (pp. 72-73). Si tratta infatti di ampie immagini, attribuite allo stesso Marcolini, che ritraggono per la prima volta con precisione ambienti e atmosfere della *Commedia*. Gamba 387: "Edizione bellissima, ornata di eleganti intagli in legno".

De Batines I pp. 82-84. Mambelli 30. Mortimer *Italian* 146. Essling 545. Sander 2328.

€ 2.900/3.500





268

(Lotto di piccole edizioni del Seicento)

ALIGHIERI, Dante. *La Divina Comedia di Dante*. In Venetia, appresso Nicolo Misserini, 1629.

In 24mo (90 x 45 mm). [vi] 510 [24] pp. Frontespizio entro cornice calcografica, testo in corsivo. Legatura posteriore in piena pelle, con tassello e decorazioni in oro al dorso, sciupata, con fascicoli allentati; frontespizio un po' polveroso, margine superiore di un paio di carte strappato con minime perdite, antica nota di appartenenza alla sguardia.

Terza ed ultima edizione della *Commedia* pubblicata nel XVII secolo: tra il 1596 e il 1702 vennero infatti stampate solo tre edizioni del poema dantesco. Grazioso libretto stampato in carattere corsivo minuscolo.

SI AGGIUNGE:

(Elzevier) **STRANSKY, Pavel. *Respublica Bohemiae*. Lugd. Batavorum, ex officina Elzeviriana, 1634.**

In 24mo (104 x 53 mm). [viii] 507 [13] pp. Frontespizio calcografico, iniziali e fregi xilografici. Piena pergamena posteriore, titolo impresso a secco al dorso (doratura sbiadita), per il resto copia

molto buona.

Prima edizione elzeviriana di questo testo storico-geografico sulla Boemia. Willems 414.

SI AGGIUNGE:

(Elzevier) **STEPHANUS, J. S. *De regno Daniae et Norvegiae*. Lugduni Batavorum, ex officina Elzeviriana, 1629.**

In 24mo (107 x 52 mm). [xvi] 447 [i.e. 457] [7] pp. Frontespizio calcografico, iniziali e fregi xilografici. Legatura posteriore in pieno vitello, piatti e scomparti al dorso riquadrati da doppio filetto dorato. Dorso sciupato, lacuna alla testa.

Seconda edizione, con la stessa data della prima, ma più corretta e più completa. Willems 320.

SI AGGIUNGE:

(Elzevier) **Arabia, seu Arabum vicinarumque gentium Orientalium leges, ritus, sacri et profani mores, instituta et historia. Amstelodami, apud Ioannem Ianssonium, 1633.**

In 24mo (110 x 55 mm). 297 [i.e. 287] [1] pp. Frontespizio calcografico (quasi sciolto e con piccolo foro al margine superiore). Piena pergamena coeva.

€ 900/1.200



269

(Illustrati 500) **ARIOSTO, Ludovico. *La Lena. Comedia di messer Lodovico Ariosto*. (In Vinegia, per Nicolo d'Aristotile detto Zoppino), 1535.**

In 8vo piccolo (148 x 97 mm). [32] carte. Grande ritratto xilografico dell'Ariosto al frontespizio. Cartonato di primo novecento, tagli tinti di verde. Frontespizio lievemente ingiallito, una pagina con note in antica grafia illeggibile.

Una delle tre edizioni apparse nel 1535, immediatamente successive alla prima impressa senza dati editoriali. Di ambientazione ferrarese, la commedia fu rappresentata per la prima volta nel Castello Estense nel 1528.

Sander 539. Mortimer *Italian* 27.

€ 350/450

269



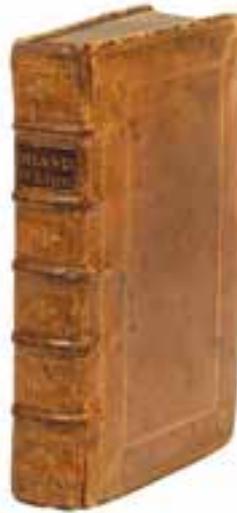
270

(Illustrati 500) **ARIOSTO, Ludovico. Orlando furioso ornato di varie figure, con alcune stanze del medesimo nuovamente aggiunte ... & nel fine una breve esposizione et tavola di tutto quello, che nell'opera si contiene. Venezia, Gabriel Giolito de Ferrari, 1547.** In 8vo in 2 parti (160 x 104 mm). 227 [29] carte, ultima bianca. Primo frontespizio racchiuso entro bordura architettonica xilografica, secondo con la sola marca tipografica. Illustrato xilograficamente da 47 testatine, un ritratto dell'Ariosto, grandi iniziali figurate. Testo su due colonne. Legatura settecentesca, presumibilmente francese, in pieno vitello; piatti riquadrati da doppio filetto dorato, piccoli fregi accantonati; dorso a nervi, secondo comparto con tassello in marocchino rosso con titoli in oro, gli altri decorati da piccoli fleurons dorati; tagli spruzzati di rosso. Grande ex libris figurato di Juan Hernandez. Piccola pallida macchia al margine superiore di un numero di pagine, alcune xilografie un po' smorte, minimi difetti alla legatura.

Rara e pregiata edizione del Furioso, illustrata con xilografie usate per la prima volta da Giolito nel 1542.

Sander 567. Guidi, *Annali*, p. 51. Agn.-Rav. I p. 77-79.

€ 850/1.000



271

(Illustrati 700) **ARIOSTO, Ludovico. Orlando Furioso di m. Lodovico Ariosto; delle annotazioni de' più celebri autori che sopra esso hanno scritto, e di altre utili, e vaghe giunte in questa impressione adornato, come nell'indice seguente la prefazione si vede. In Venezia, nella stamperia di Stefano Orlandini, 1730.**

Un volume in folio in 2 parti (396 x 274 mm). [xlviii] 576 pp. [iv] 1-108 [2] 109-400 pp. Ritratto calcografico dell'Ariosto inciso da Caro Orsolini in antiporta, frontespizio in rosso e nero con vignetta calcografica che raffigura impresa ariostesca (fuoco che scaccia api dall'arnia: Pro bono malum). 46 tavole calcografiche (una all'inizio di ogni canto). Seconda parte: *Opere di m. Lodovico Ariosto in questa impressione esattamente raccolte, e di scelte annotazioni adornate, tomo secondo, che contiene i Cinque canti, che seguono la materia del Furioso [...]*. Frontespizio entro cornice calcografica e 5 tavole calcografiche, il tutto inciso da Giuseppe Filosi. A carta 21r occhietto "Commedie [...]" in cornice xilografica. Piena pelle marezata coeva, dorso riccamente decorato in oro, sguardie in carta decorata, tagli spruzzati di blu. Ex libris al contropiatto e timbro di appartenenza in calce al piatto posteriore. Il libro è stato purtroppo gravemente danneggiato dall'umidità e presenta gore evidenti alle prime ed ultime carte; il resto delle carte, per quanto con incisioni in fresca impressione e prive di gore (è presente un occasionale ingiallimento), sono tutte increspate.

SI AGGIUNGE:

(Illustrati 500) **ARIOSTO, Ludovico. Orlando furioso di m. Lodovico Ariosto, tutto ricorretto, et di nuove figure adornato. In Venezia, appresso Vincenzo Valgrisi, nella bottega d'Erasmus, 1556.**

In 8vo in 2 parti (231 x 164 mm). [iv] 556 [88] pp. Scompleto delle prime 10 e ultime 32 pagine, incluso il frontespizio. 46 incisioni xilografiche a piena pagina tutte presenti. Piena pelle marezata settecentesca, dorso con tassello dorato e riccamente decorato in oro, tagli spruzzati di rosso. Copia gravemente difettosa, non solo perché scompleta ma anche afflitta da numerosi vizi (parecchi margini rinforzati, occasionali gallerie di tarlo ai margini, pallide gore, margine superiore rifilato in diversi punti, piede del dorso eroso dai tarli).

Due celebri e splendide edizioni del Furioso, qui non al loro meglio. Nonostante le pagine increspate, la copia dell'Orlandini è completa, in bella legatura coeva e mantiene ancora una sua dignità. L'esemplare Valgrisi si aggiunge solo perché si tratta comunque di una prima edizione di notevole rarità.

(2 volumi)

€ 450/550

271



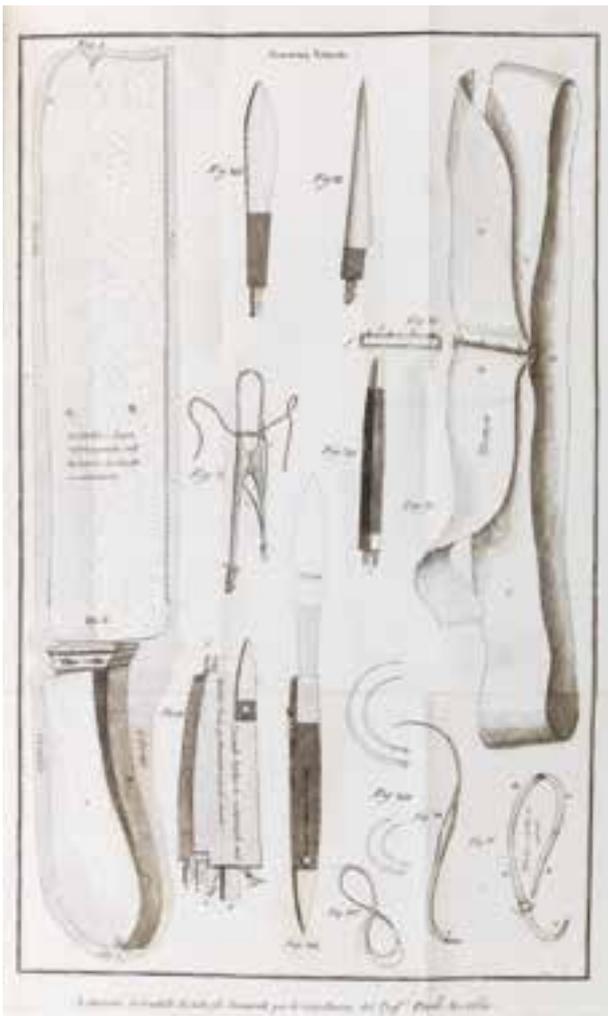
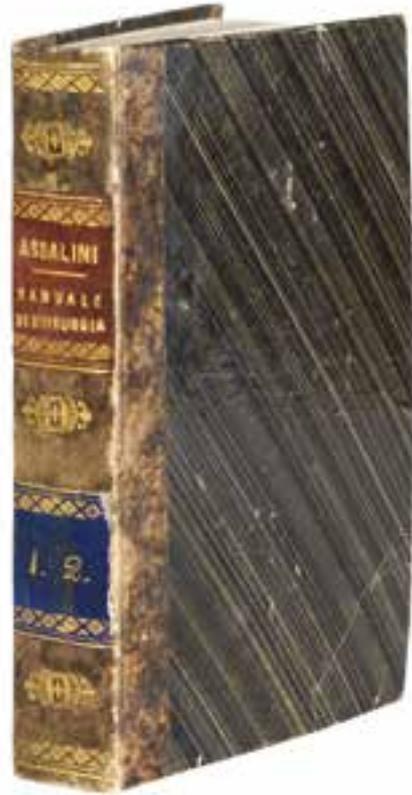
272

(Medicina – Illustrati 700) **ASSALINI, Paolo. Manuale di chirurgia. Con tavole. Parte prima [-seconda]. Milano, dalla stamperia di Giacomo Pirola, 1812.**

In 8vo in 2 parti (161 x 110 mm). [xvi] 192 pp. III [1] tavole ripiegate. Illustrazione calcografica a p. 112. 168 pp. III tavole ripiegate. Vitellino marezzato coevo, dorso liscio con doppio tassello rosso e blu e riccamente decorato. Bellissimo esemplare completo delle sue 7 tavole.

PRIMA EDIZIONE di questo manuale dell'Assalini, celebre chirurgo, suddiviso in due parti costituite da sette discorsi ciascuna. La prima ha un carattere specialistico (ferite, emorragie, piaghe, lussazioni, fratture, e loro terapia, amputazione e strumenti necessari per attuarla, nonché strumenti chirurgici d'invenzione dell'autore); la seconda parte è invece di carattere generale (doveri dei medici e dei chirurghi militari, norme igieniche, attrezzature sanitarie). Tra gli strumenti inventati dell'Assalini va ricordato l'astuccio tascabile, di piccole dimensioni (25 x 10 x 4 cm), contenente "tutti gli Strumenti per le Amputazioni", raffigurato nel *Manuale* in una grande tavola ripiegata. L'astuccio fu premiato con la medaglia d'argento del Reale Istituto di scienze, lettere ed arti all'esposizione artistica di Milano del 1811, e venne adottato dal viceré Eugenio per i chirurghi maggiori del Regno d'Italia (cfr. Treccani).

€ 500/700



273

(Edizioni di pregio - Illustrati 900) **BACHELLI, Riccardo - MANARESI, Paolo. Terra d'Emilia. Testi di Riccardo Bacchelli scelti e ordinati da Mario Saccenti per le acqueforti di Paolo Manaresi. Prandi, Reggio Emilia, 1973.**

In folio (320 x 320 mm). [ii] xv [i] 143 [5] pp. 23 acqueforti, di cui 6 a piena pagina e firmate in calce a matita da Manaresi. Brossura editoriale e custodia cartonata. Ex libris alla prima carta, per il resto ottimo.

N. 62 di 135 esemplari impressi su carta Magnani dalla Stamperia Valdonega di Verona. Firmato al colophon da Bacchelli e da Manaresi. Splendidi paesaggi all'acquaforte.

€ 300/400



274



274

(Edizioni di pregio - Illustrati 900) **BARTOLINI, Luigi. Poesie 1960. Bucciarelli, [1960].**

In 4to (265 x 170 mm). 43 [9] pp. 4 acqueforti numerate e firmate a matita in calce da Bartolini. Legatura editoriale in similpelle rossa, custodia in cartoncino bianco con sopra riprodotta la gabbietta con il grillo. Ex libris al contropiatto, qualche difetto alla custodia, per il resto ottimo.

N. 133 di 150 copie su carta a mano Fabriano con filigrana Umbria. Prima tiratura (cfr. F. Mugnaini, *Laboratorio di carta*, p. 91).

€ 550/750

275

(Edizioni di pregio - Illustrati 900) **BARTOLINI, Luigi - DE MEDICI, Lorenzo. La Nencia da Barberino. Con una acquaforte originale di Luigi Bartolini. Bucciarelli, [1961].**

In 4to oblungo (217 x 298 mm). [ii] 26 [6] pp. Un'acquaforte numerata e firmata a matita in calce da Bartolini in antiporta. Brossura editoriale color nocciola. Ex libris al contropiatto, minime tracce del tempo.

N. 34 di 100 copie su carta a mano.

€ 300/400



275



(Edizioni di pregio - Illustrati 900) **BARTOLINI, Luigi. *L'antro di caprevenere. Sette racconti con sette acqueforti originali di Luigi Bartolini.*** (Urbino, Istituto Statale d'Arte, [1962]).

In 4to (258 x 177 mm). 78 [6] pp. 7 acqueforti a piena pagina. Piena tela editoriale beige con decorazione dorata al piatto anteriore e titolo in oro al dorso. Ex libris al contropiatto, minime tracce d'uso alla legatura.

N. 129 di 150 copie su carta "Umbria" delle Cartiere Miliani di Fabriano, numerata e firmata al colophon da Bartolini. "Stampa delle acqueforti ad opera del maestro stampatore calcografo Vincenzo Zanchi, con l'ausilio di alunni della sezione; composizione tipografica dei maestri d'arte Gino Pianosi e Italo Lizio, con l'aiuto di due alunni della sezione; legatura del maestro d'arte Arnaldo Donzelli, coadiuvato da Dino Battelli e dagli alunni della sezione; decorazione della legatura disegnata dall'alunna Rita Arceci, della sezione di "Decorazione grafica"; stampa del testo ad opera dei maestri tipografi Arturo Poggioli e Anselmo Luslini." N. 1 della collana "Le Mete", con la quale l'Istituto d'Arte di Urbino intendeva presentare esempi di libri d'arte per rendere omaggio ai maestri dell'incisione e agli scrittori attivi in quegli anni. Mugnaini p. 97.

€ 550/750

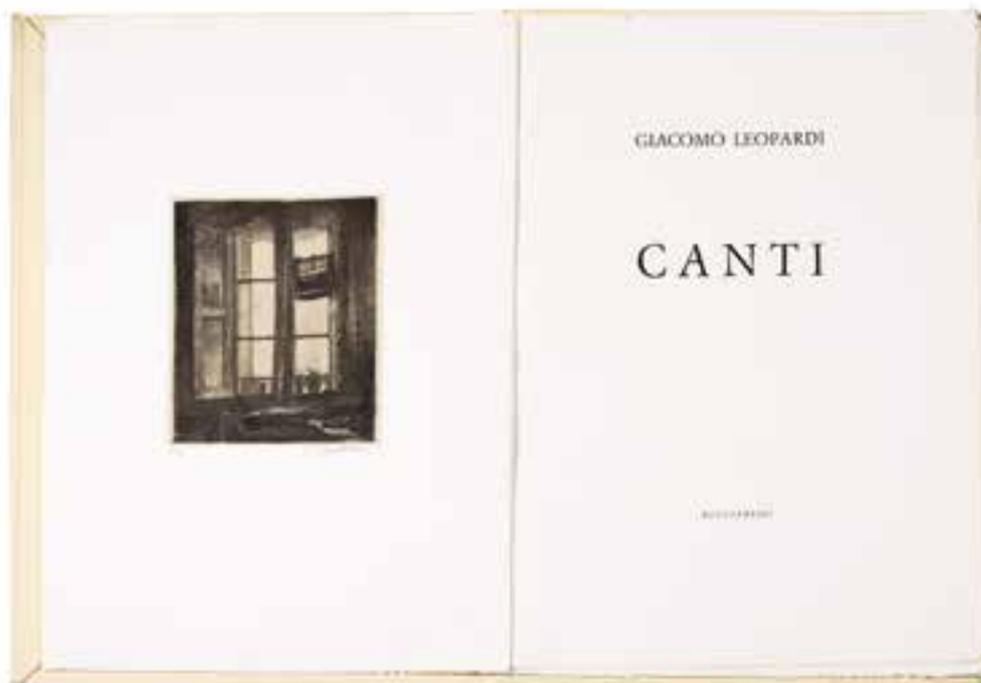
(Edizioni di pregio - Illustrati 900) **BARTOLINI, Luigi - LEOPARDI, Giacomo. *Canti.*** Bucciarelli, (1962).

In folio (510 x 354 mm). [ii] 18 [8] pp. Due tavole all'acquaforte su fondo beige, numerate e firmate a matita da Bartolini in calce. Fogli sciolti in brossura e cartella editoriali. Ex libris al contropiatto, tracce del tempo alla cartella, per il resto ottimo.

N. XXVII di sole 75 copie su carta a mano Fabriano.

Splendida edizione dei seguenti canti leopardiani: *Alla luna, L'infinito, La sera del dì di festa, A Silvia, A sé stesso*. Le due acqueforti di Bartolini si intitolano "La strada d'Ancona" e "La finestra del solitario".

€ 350/450



278

(Filosofia) **BEROALDO, Filippo. *Commentarii questionum tusculanarum editi a Philippo Beroaldo.*** (Impraessum Venetiis, per Simonem dictum Bevilaqua, 1502. die decimo Septembris).

In folio (298 x 209 mm). [113] carte, assente l'ultima bianca. Testo circondato dal commento in corpo più piccolo. Un capolettera figurato e iniziali xilografiche. Macchia al margine superiore delle prime 30 carte, minima galleria di tarlo al margine inferiore interno di un paio di fascicoli, un paio di carte molto brunite, fascicoli C, L, N, P ed S bruniti. Mezza pelle settecentesca, dorso a nervi decorato in oro e con tassello con titoli dorati, piatti marmorizzati, sguardie rinnovate. Difetto alla cuffia, abrasioni ai bordi dei piatti. Ex libris figurato di primo '900.

Terza edizione di questo commento di Filippo Beroaldo il Vecchio alle *Tusculanae Disputationes* di Cicerone, pubblicato per la prima volta a Bologna nel 1496.

€ 400/500



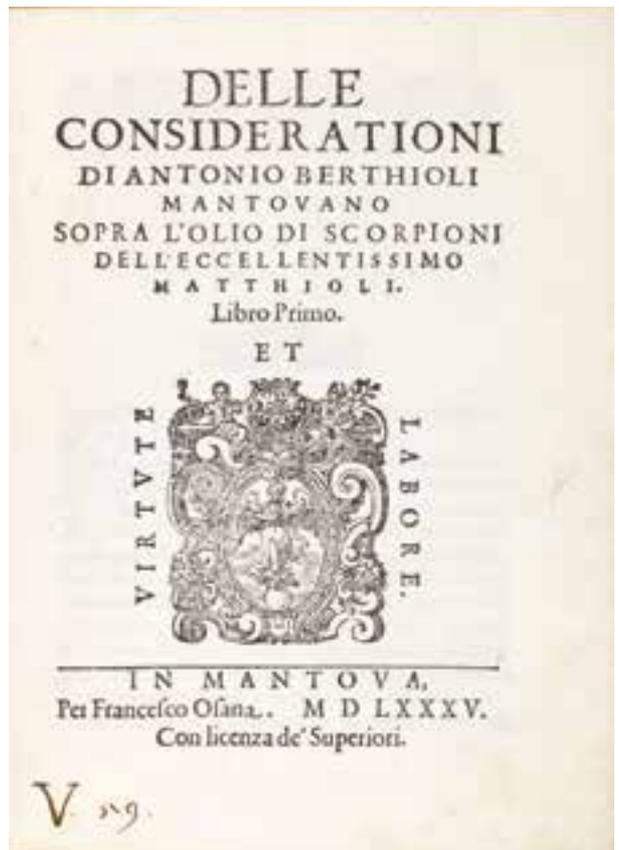
279

(Farmacopea - Peste) **BERTIOLI, Antonio. *Delle considerazioni di Antonio Berthioli Mantouano sopra l'olio di scorpioni dell'eccellentissimo Matthioli.*** Libro primo. In Mantova, per Francesco Osana, 1585.

In 4to piccolo (200 x 144 mm). 92 [4] pp. Marca al frontespizio, iniziali e fregi xilografici. Piena pergamena antica con titolo manoscritto al dorso.

Raro e interessante manuale redatto dallo speziale mantovano Antonio Bertoli sulla preparazione dell'olio di scorpioni, già descritta da Pietro Andrea Mattioli nei suoi fondamentali *Commentarii*, ma, a detta del Bertoli, non scevra da passaggi oscuri che vengono qui commentati e chiariti. Bertoli descrive la ricetta, che richiede "trecento scorpioni vivi, colti nei giorni canicolari", in nove fasi; ad essa segue la ricetta in latino del Mattioli e poi una serie di delucidazioni sui tipi di oli da impiegare, sulle erbe da aggiungere, sul contenitore più adatto al preparato, e via dicendo. L'opera si conclude con citazioni dei molti che hanno promosso l'olio di scorpioni (tra cui Dioscoride, Marsilio Ficino, Gabriele Falloppio), senza tralasciare una parte dedicata agli svariati usi di tale olio, ottimo tra l'altro per morsi di cani rabidi e di serpenti, ferite d'arma da fuoco, palpitazioni, mal di testa, morbilli, emorroidi e soprattutto rimedio d'eccellenza per la peste.

€ 450/550





280

(Architettura - Illustrati 700) **BERTOTTI SCAMOZZI, Ottavio.** *Le fabbriche e i disegni di Andrea Palladio raccolti ed illustrati da Ottavio Bertotti Scamozzi. Opera divisa in quattro tomi con tavole in rame rappresentanti le piante, i prospetti, e gli spaccati. Tomo primo [-quarto].* In Vicenza, per Giovanni Rossi, 1796.

[Con:]

(Architettura - Illustrati 700) **PALLADIO, Andrea.** *Le terme dei Romani disegnate da Andrea Palladio e ripubblicate con la giunta di alcune osservazioni da Ottavio Bertotti Scamozzi giusta l'esemplare del lord conte di Burlington impresso in Londra l'anno 1732.* In Vicenza, per Giovanni Rossi, 1797.

5 volumi in 4to (ca. 230 x 180 ma *Terme*: 224 x 175 mm) rilegati uniformemente in cartonato flessibile coevo con titolo manoscritto alla testa dei dorsi. Tomo I: viii 128 pp. Antiporta calcografica con busto di Palladio, una tavola nel testo e 52 rilegate in fine (di cui 11 ripiegate). Tomo II: iv 76 pp. e 51 tavole in fine (di cui 8 ripiegate). Tomo III: iv 60 pp. e 52 tavole in fine (di cui 7 ripiegate). Tomo IV: iv 80 pp. e 54 tavole (di cui 8 ripiegate). *Terme*: 52 pp. Frontespizio calcografico e 25 tavole in fine (di cui 17 ripiegate). Scarabocchi a matita ai piatti e alle sguardie del primo volume, frontespizio un po' polveroso e con piccola macchia, parzialmente sciolto; pallida gora al frontespizio del secondo volume; nel terzo volume la tavola xlix è stata per errore inserita al posto della xxxi (assente) ed è quindi doppia, piccolo strappo all'ultima tavola; pallida gora marginale alle *Terme*.

Terza edizione italiana di questa prima analisi critica dell'opera di Palladio condotta da Ottavio Bertotti Scamozzi, architetto e studioso vicentino, arricchita da uno splendido e copioso apparato iconografico. Si aggiungono le *Terme dei romani* con il commento del Bertotti Scamozzi, e con i disegni palladiani che furono trovati da Richard Boyle, il terzo duca di Burlington (1693-1753) durante i suoi viaggi in Italia. Genuino insieme con le tavole in fresca impressione.

(5 volumi)

€ 1.100/1.500

281

(Architettura - Illustrati 700) **BIANCONI, Giovanni Lodovico. *Descrizione dei circhi particolarmente di quello di Caracalla e dei giuochi in essi celebrati opera postuma del consigliere Gio. Lodovico Bianconi ordinata e pubblicata con note dall'avvocato Carlo Fea e corredata di tavole in rame e della versione francese.* In Roma, nella stamperia Pagliarini, 1789.**

In folio (426 x 304 mm). xxi [i] cxxx [2] pp. Grande vignetta calcografica al frontespizio, due testatine e due finalini calcografici e 20 tavole calcografiche, di cui 7 molto grandi, ripiegate. Testo su due colonne con versione francese parallela. Frontespizio leggermente fiorito e con piccolo restauro e piccola gora all'angolo inferiore esterno (che prosegue per una decina di carte), carte occasional-

mente fiorite e ingiallite (ma le tavole sono tutte molto fresche). Legatura coeva in mezza pelle, dorso liscio con tasselli dorati, piatti marmorizzati, tagli spruzzati di azzurro (piccolo difetto alla cuffia, abrasioni).

PRIMA EDIZIONE, PRIMA TIRATURA di questa opera dell'erudito antiquario Bianconi, pubblicata postuma a cura di Carlo Fea, archeologo, in collaborazione con l'architetto Angelo Uggeri, autore di buona parte delle tavole. Le tirature successive alla prima menzionano Uggeri al frontespizio. Le belle incisioni, alcune molto grandi, illustrano gli antichi circhi di Roma e le loro architetture.

€ 550/750

281



282

(Illustrati 600) **CARTARI, Vincenzo. *Le immagini degli dei degli antichi.* In Padoa, appresso Pietro Paulo Tozzi libraro, 1608.**

In 4to (188 x 140 mm). [xl] 512 [8] pp. Frontespizio calcografico. Iniziali e fregi xilografici. Margine superiore un po' corto, qualche fascicolo arrossato, un paio di incisioni sbiadite, le altre in fresca impressione. Legatura settecentesca in vitello spugnato con difetti alle cuffie e qualche abrasione, sguardie marmorizzate, tagli rossi.

Terza edizione padovana di questo celebre testo di mitologia che ebbe un'influenza determinante sullo sviluppo della cultura emblematica e figurativa dell'epoca. L'editio princeps risale al 1556, la prima illustrata al 1571, la prima impressa da Tozzi a Padova al 1602. Le immagini sono fedeli trasposizioni iconografiche del testo e offrono un'affascinante galleria di personaggi mitologici.

€ 450/550

282



(Aldina - Illustrati 500) **CATERINA DA SIENA. *Epistole devotissime de sancta Catharina da Siena ... adunate insemi con grandissima diligentia & faticha per spatio di circa vinti anni per il venerabile servo di Dio frate Bartholomeo da Alzano da Bergamo.*** (Stampato in la inclita cita de Venetia in casa de Aldo Manutio Romano, a di XV. settembre. 1500). [Venezia, Aldo Manuzio, 1500]. In folio (313 x 213 mm). [x] cccciii [1] carte, ma in totale 422. Segnatura: *¹⁰ a-y⁸ A-G⁸ H¹⁰ I-N⁸ O¹⁰ P-2F⁸. Completo. Xilografia a piena pagina di Santa Caterina con inserti tipografici in corsivo e romano alla carta *10v, che ha dimensioni inferiori (290 x 195 mm) rispetto alle altre carte. Iniziali xilografiche ornate. Bella legatura moderna in stile antico in mezza pelle su assicelle di legno, titoli in oro al dorso. Frontespizio un po' arrossato e fiorito ai margini, con risarcimento all'angolo superiore e lungo un tratto del margine esterno, con qualche forellino di tarlo e due antiche note di possesso ("hic liber est presbiteri francisci rappi ... anno 1515" e altra del 1677); restauro anche agli angoli superiori delle due carte successive; qualche foro di tarlo alle prime carte, maggiori alle ultime carte; occasionali fioriture marginali, due angoli strappati senza perdita di testo e altre trascurabili tracce del tempo, per il resto buon esemplare.

Celebre e raro libro, nel quale appare per la primissima volta il famoso carattere corsivo inventato da Aldo Manuzio, poi adoperato dal grande stampatore nei "tascabili" pubblicati a parti-

re dal 1501. Si tratta inoltre della prima opera in volgare stampata da Manuzio e della prima edizione aldina dell'epistolario di Santa Caterina, mistica domenicana, da lei dettato negli ultimi dieci anni di vita (1370-1380). Le oltre 380 lettere, scritte anche ad importanti personalità dell'epoca, affrontano una grande varietà di temi, dalla morale alla politica. Nella sua dedica a Francesco Todeschini Piccolomini, arcivescovo di Siena e papa con il nome di Pio III, Manuzio giustifica la sua scelta editoriale come segue: "havendo la dicta vergine scripto de molte epistole a summi pontifici e cardinali circa la reformatione de la sancta Chiesa, e che se dispiegasse il confalone de la Croce contra li pagani, et essendo state dicte epistole fino a questi tempi ... quomodo incognite et ascose, ... se publichino hora che l'infideli sono in arme con stupendo exercito et apparato per mare e per terra con animo de destruere la fede di Christo, ... si po' pensare che siano scripte più presto alli Pontefici de li tempi nostri che a quelli de allhora." Gamba 298: "Raro. Se vogliasi avere considerazione alla eleganza de' caratteri, alla bellezza della forma e alla nitidezza della stampa, è questo uno de' più bei monumenti della perizia del vecchio Aldo".

ISTC ic00281000. IGI 2587. BMC V 562. GW 6222. Essling 1230: "grand bois au trait, d'une très belle facture". Renouard 23.2. Sander 1821. Hain-Copinger 4688.

€ 5.500/6.500





ANDREAE CAESALPINI
ARETINI
MEDICI CLARISSIMI, ATQVE
PHILOSOPHI SVBTLISSIMI
PERITISSIMIQVE
Peripateticarum Quaestionum
Libri Quinque.

Ad Potentissimum & felicissimum FRAN-
CISCVM Medicum Florentiae,
Et Senarum Principem.

CVM PRIVILEGIIS.



VENETIIS, Apud Iuntas:
M D LXXI.

284

(Medicina) **CESALPINO, Andrea.** *Peripateticarum quaestionum libri quinque.* Venetiis, apud Iuntas, 1571.

[Legato con:]

FERRARI, Ottaviano. *De sermonibus exotericis liber.* Venetiis, apud Aldum, 1575.

Due opere in un volume in 4to (215 x 160 mm). Prima opera: [xiv] 128 carte. Segnatura: a⁹b⁶A-Q⁸. Completo. Marca xilografica di Luacantonio Giunti al frontespizio. Iniziali e fregi xilografici. Seconda opera: [viii] 114 [2] pp. Segnatura: ast⁴ A-N⁴ O⁶. Completo. Marca con ancora aldina al frontespizio. Piena pergamena flessibile coeva, tracce di titolo manoscritto al dorso, tracce di bindelle, cerniera posteriore sciolta, minime fioriture alla seconda opere, per il resto splendido esemplare marginoso e freschissimo.

PRIMA EDIZIONE del primo e più importante trattato pubblicato dal medico e botanico aretino Andrea Cesalpino (1519-1603), ove appare per la prima volta la descrizione della circolazione sanguigna, per il quale lo stesso Cesalpino conia il termine "sanguinis circulationi" (c. 111v, linea 22). "Contrariamente alle affermazioni di Galeno, il C. sostenne che non il fegato o il cervello, ma il cuore è il centro propulsore del sangue, attraverso le valvole relative, la cui disposizione indica il movimento circolare e non di flusso e riflusso. La descrizione della circolazione del sangue è minuta e precisa, e conviene dedurne che gli fossero note la

funzione e le differenze tra le vene e le arterie, l'importanza delle valvole cardiache e dei vasi capillari, le anastomosi artero-venose, la necessità del contatto dell'aria con il sangue per diminuirne il calore ecc. Il C. non si limitò a formulare ipotesi generali, ma vi giunse per osservazioni sperimentali su incisioni e legature." (cfr. Treccani) Sulla differenza tra la scoperta di Cesalpino e la lezione di William Harvey (1578-1657), medico inglese al quale si attribuisce la prima descrizione completa del sistema circolatorio, si veda Thomas Wright, *Circulation. William Harvey's Revolutionary Idea* (Chatto & Windus 2012), p. 193: "The anatomist Andreas Cesalpino anticipated virtually every element of Harvey's theory, even using the word 'circulation', albeit in exclusive reference to the chemical distillation of the blood. What the Italian lacked was the vision of the blood's rapid circular path which informed Harvey's work; had he discussed the matter with his fellow countryman Giordano Bruno, Cesalpino may very well have hit upon Harvey's idea."

€ 20.000/25.000

(Letteratura italiana del Cinquecento)

CASTIGLIONE, Baldassarre. *Il libro del cortegiano del conte Baldesar Castiglione. Venetiis, (per Alvise Tortis), 1539.*

In 8vo piccolo (145 x 95 mm). 210 carte (assenti le ultime due, presumibilmente bianche dato che registro e colophon si trovano alla carta 210v). Marca di Alvise Torti al frontespizio, testo in corsivo con ricorrenti note di diverse mani antiche, piccola traccia di tarlo alle prime tre carte, margini talora un po' corti. Legatura settecentesca in piena pelle (qualche abrasione), dorso a nervi con tassello e filetti dorati, ex libris nobiliare settecentesco di Joseph Thaddäus Franz Johannes Graf von Belsberg, Primer und Langenstein.

Le note più ricorrenti, datate dal primo luglio al 19 febbraio dell'anno successivo, sono in italiano, francese e tedesco e presumibilmente attribuibili al proprietario Joseph Graf von Belsberg.

SI AGGIUNGE:

TASSO, Torquato. *Il Rinaldo del signor Torquato Tasso. Novamente ricorretto, et ristampato con gli argomenti a ciascun canto, & la tavola delle materie principali. In Mantova, appresso Francesco Osanna, 1582.*

In 4to piccolo (200 x 147 mm). [viii] 104 pp. Armi del dedicatario Vincenzo Gonzaga al frontespizio, marca tipografica in fine, iniziali e fregi xilografici, testo in corsivo su due colonne. Un paio di macchie marginali, qualche macchiolina d'inchiostro. Legatura posteriore in mezza pelle, piatti marmorizzati, dorso liscio con titoli e decorazioni in oro, tagli azzurri. Ex libris figurato di primo '900.

Opera giovanile del Tasso, qui nuovamente impressa da Francesco Osanna, stampatore in Mantova, che dedica l'edizione a Vincenzo I Gonzaga. "Argomenti" in rima, riquadrati, all'inizio di ciascun canto.

SI AGGIUNGE:

BEMBO, Pietro. *Le prose di M. Pietro Bembo, nelle quali si ragiona della volgar lingua [...] divise in tre libri, e di nuovo aggiunte le postille nel margine, e reviste con somma diligenza da M. Lodovico Dolce. In Vinegia, appresso Gabriel Giolito de' Ferrari, 1561.*

In 12mo (136 x 76 mm). [lii] 258 [2] pp. Titolo in cartiglio al frontespizio, marca tipografica all'inizio e in fine, ritratto xilografico di Bembo, iniziali e fregi, testo in corsivo. Pergamena flessibile coeva con titolo manoscritto al dorso. Antica nota di possesso alla guardia volante, timbro di Alessandro Magnaguti al verso del frontespizio, pallida gora all'angolo superiore delle ultime carte, resti di bindelle, per il resto copia molto buona.

SI AGGIUNGE:

(Aldina) **SANNAZZARO, Iacopo. *Opera omnia Latine scripta, nuper edita. Aldus, 1535 (Venetiis, in aedibus haeredum Aldi Manutii, et Andreae Asulani soceri, mense Septembri, 1535).***

[Legato con:]

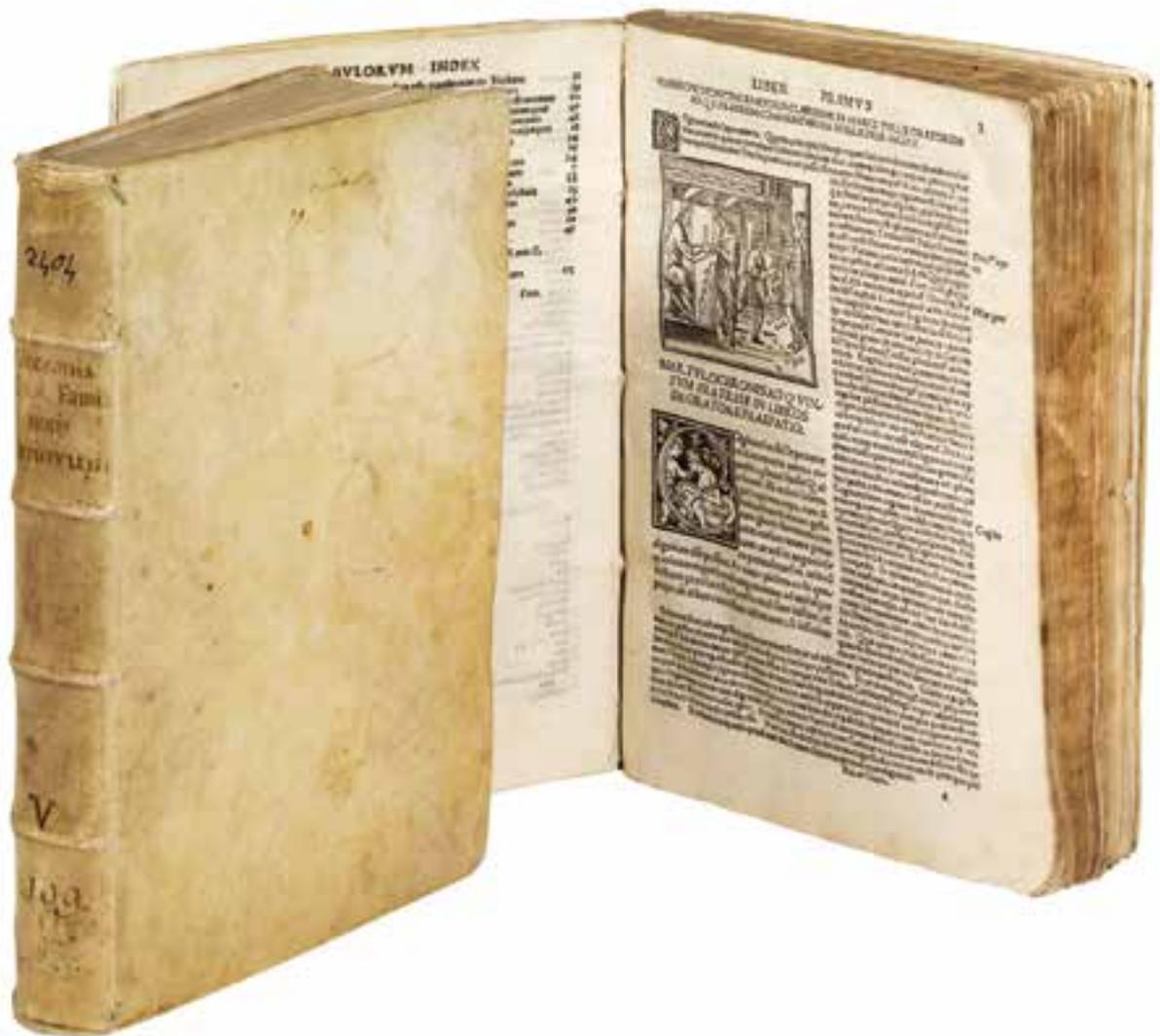
SILIUS ITALICUS, Gaius. *Opus de secundo bello Punico. (Impressum Lugduni, expensis Bartholomei Troth, 1514. mense Ianuario).*

Due opere in un volume in 8vo (144 x 87 mm). 40 63 [1] carte. [196] carte. Testo in corsivo. Ancora aldina al frontespizio e in fine della prima opera. Seconda opera con belle iniziali xilografiche. Piena pergamena antica, dorso a nervi con titolo manoscritto. Carta BB1 della seconda opera supplita in bella grafia cancelleresca, antiche firme di appartenenza cassate con strisce d'inchiostro ai frontespizi e altri minori difetti.

(4 volumi)

€ 550/750





286

(Illustrati 500) **CICERONE. Epistolae familiares accuratissime emendatae [...] Ubertini crescentinatis expositionibus. Io. Baptistae Egnatii interpretamentis. M. Phileti commentariis. Georgii Merulae annotamentis. Angeli Politiani annotamentis. Philippi Beroaldi castigationibus. Iacobi Crucii annotamentis. Marini Scodrensis argutis observationibus. Ascensii de componendarum epistolarum arte [...] Accedit adsignatissimus rerum scitu dignarum index necne scholia marginibus adnotata cumque figuris suis locis excussa.** (Impressas has epistolas Mediolani apud Iohannem Angelum Scinzenzeler. Impensis nobilium virorum Io. Iacobi & fratrum de Lignano [...] 1514 die XXV mensis februarii). [Milano, Giovanni Angelo Scinzenzler, 1514].

In folio (294 x 202 mm). [xii] CCXL carte. Segnatura: a⁶ I⁶ A-Q⁸ R⁶ S-2F⁸ 2G¹⁰. Completo. Frontespizio entro cornice xilografica su fondo nero, 15 grandi vignette xilografiche (6 soggetti ripetuti), iniziali decorate grandi e piccole. Testo circondato dal commento in corpo più piccolo. Piena pergamena settecentesca, dorso a nervi con titolo manoscritto. Ex libris figurato di primo '900. Frontespizio rinforzato al verso lungo il margine interno, con parti ricalcate in rosso e con antichi bozzetti, che compaiono anche in vari margini con annotazioni di mano settecentesca, verso dell'ultima carta con scritte della stessa mano, piccolo foro al colophon anticamente restaurato, altre tracce del tempo (qualche strappo, un paio di macchie), ma nel complesso un buon esemplare.

Rara e bella edizione, illustrata da una serie di vignette e appartenuta ad un certo "nicola", presumibilmente autore dei bozzetti e delle note. Le xilografie sono quelle dell'edizione del 27 maggio 1511.

Sander 1957. Olschki 1914, n. 4318.

SI AGGIUNGE:

(Illustrati 500) **CICERONE. De oratore ad Quintum fratrem libri tres: una cum Omniboni Leonicensi viri clarissimi commentarijs. De perfecto oratore. Topica. Oratoriae partitiones. De claris oratoribus: qui & Brutus dicitur. De optimo genere oratorum. De petitione consolatus Quinti fratris ad eundem Ciceronem. Item orationes: Aeschinis in Cthesiphontem: & Demosthenis in Aeschinem: Leonardo Aretino interprete [...].** (Venetijs, in aedibus Guilielmi de Fontaneto Montisferrati, 1520 die XV Setembris).

In folio (300 x 212 mm). [iv] CLXXIX carte, assente l'ultima bianca. Frontespizio entro bordura floreale xilografica, una vignetta all'inizio, capilettera decorati grandi e piccoli. Testo circondato dal commento in corpo più piccolo. Mezza pergamena settecentesca con titolo anticamente manoscritto su tassello applicato al dorso, piatti rivestiti in carta giallina. Vari fascicoli bruniti, leggera gora marginale, abrasioni ai labbri della legatura. Ex libris figurato di primo '900. Essling 116. Sander 1975.

(2 volumi)

€ 800/1.000



287

(Incunabolo – Diritto) **CLEMENTE V, papa (1264-1314). *Incipiunt constitutiones Clementis pape quinti una cum apparatus domini Joannis andree. (Incipiunt decretales extravagantes que emanarunt post sextum.)*** (Impressum venetiis per Joannem de forlivio et Gregorium fratres. Anno domini M.cccc.lxxxix.die.xiv. februarii.) Venezia, Giovanni e Gregorio De Gregori, 1489.

In folio (388 x 268 mm). 52 [8] carte. Testo su due colonne con titoli in rosso, contornato da commento, ampia marca tipografica in rosso al colophon. Piena pergamena posteriore, titolo in oro al dorso, tagli colorati in rosso, azzurro e oca. Ricorrenti marginalia in mano coeva. Occasionali pallide fioriture ma nel complesso esemplare in ottimo stato di conservazione.

Stampa a cura dei tipografi forlivesi Giovanni e Gregorio De Gregori delle famose "Clementinae" disposte da Clemente V dopo il Concilio di Vienne (1311-1312). La prima edizione risale al 1460.

€ 1.000/1.500

288



288

(Diritto) **CUJAS, Jacques. *Opera ad Parisiensem Fabrotianam editionem diligentissime exacta in tomos XIII distributa, auctiora atque emendatiora.*** Prati, ex Officina frat. Giachetti, 1836-1844. 13 volumi in 4to (270 x 187 mm). Testo su due colonne. Occasionali fioriture. Mezza pergamena coeva con angoli, piatti marmorizzati. Qualche abrasione alle legature ma nel complesso buon esemplare. Collazione disponibile su richiesta.

Buona edizione ottocentesca della fondamentale opera giuridica del Cujas.

SI ALLEGANO documenti legali a stampa del XVII secolo.

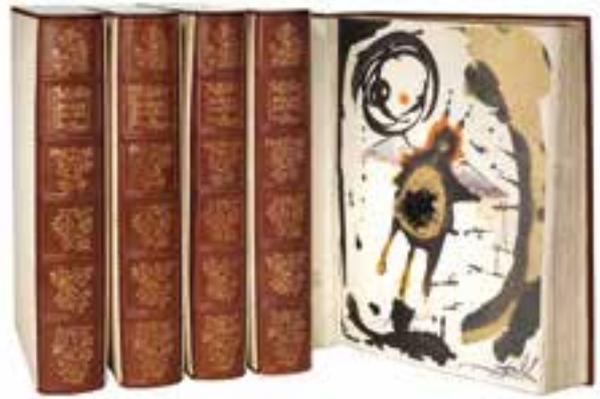
(13 volumi, 5 fascicoli e 2 fogli sciolti)

€ 500/700

(Edizioni di pregio – Illustrati 900) **DALÌ, Salvador (1904-1989). *Biblia Sacra vulgatae editionis. Sixti V pont. max. iussu recognita et Clementis VIII auctoritate edita imaginibus Salvador Dalì exornata.* Milano, Rizzoli, 1967.**

5 volumi in folio (485 x 368 mm). Vol. 1: 380 [16] pp. [21] tavole. Vol. 2: 362 [18] pp. [21] tavole. Vol. 3: 346 [22] pp. [19] tavole. Vol. 4: 449 [21] pp. [19] tavole. Vol. 5: 435 [21] pp. [25] tavole. In tutto 105 tavole stampate con tecnica mista (litografia a colori e serigrafia) su cartoncino, ciascuna protetta da una velina parlante in carta giapponese. Testo in latino, impresso in carattere romano ripreso dai tipi incisi da Francesco Griffi per l'*Hypnerotomachia Poliphili* di Aldo Manuzio. Legatura editoriale in pieno marocchino nocciola, dorso a 5 nervi e 6 scomparti, il secondo con titolo in oro, gli altri decorati da composizioni floreali dorate; doublures in seta moirée avorio; taglio superiore dorato, gli altri in barbe. Ogni volume è conservato in una custodia singola con profili in marocchino nocciola e piatti in seta moirée verde chiaro. Qualche leggera traccia del tempo alle legature ma stato di conservazione ottimo.

N. 80 di 1499 copie della tiratura "Luxus" impresse su carta vergata. Imponente e lussuosissima edizione della Bibbia, splendidamente illustrata da Dalì con una suite di disegni all'acquarello e altre tecniche (inclusa quella da lui inventata che consisteva nello sparare con un vecchio archibugio capsule d'inchiostro sui fogli). L'opera fu commissionata a Dalì nel 1963 da Giuseppe Al-



baretto, uomo devoto e fervente sostenitore della Chiesa Cattolica che sperava in questo modo di riuscire a riavvicinare l'amico artista a Dio. Dalì terminò le illustrazioni nel 1969. Il loro stile è ricco sia nella varietà dei contenuti, sia nei colori; alcune splendide tavole hanno anche dettagli in nero lucido o oro.

€ 2.000/3.000



(Firenze – Illustrati 600) **DEL MIGLIORE, Ferdinando Leopoldo. *Firenze città nobilissima.* In Firenze, nella Stamp. della Stella, 1684.**

In 4to in 2 parti (250 x 180 mm). [xx] 480 [4] 481-571 [10] pagine, seguite da altre [6] pagine con margini più corti di "Tavola delle famiglie fiorentine, e forestiere, nominate in questo primo libro della Firenze illustrata." [5] tavole calcografiche ripiegate. Frontespizio in rosso e nero, testatine e capilettera xilografici. Legatura posteriore

in mezza pelle e piatti marmorizzati; dorso con titoli e decorazioni dorati. Qualche leggera arrossatura in corrispondenza dello specchio di stampa, piccoli e marginali restauri antichi alla carta 2R6, minimi difetti alla legatura.

Bella copia, completa delle sue cinque tavole calcografiche, di questa importante guida di Firenze. Nonostante il frontespizio rechi la dicitura "Primo Libro", l'opera non ebbe più seguito.

€ 550/750



291

(Edizioni di pregio - Illustrati 900) (DE CHIRICO, Giorgio, 1888-1978). *L'Apocalisse. 20 litografie originali di Giorgio De Chirico. Introduzione di Massimo Bontempelli. Milano, Edizioni della Chimera, (1941).*

In folio (345 x 270 mm). xvi 142 [6] pp. Illustrato da 20 tavole litografiche tutte firmate a matita da De Chirico, di cui 10 colorate a mano da De Chirico con pastelli. Frontespizio in rosso e nero. Capilettera in rosso. Legatura in mezzo marocchino rosso con angoli non firmata ma eseguita da Giovanni De Stefanis; piatti e sguardie rivestiti in carta marmorizzata, dorso a 5 nervi con titoli in oro, taglio superiore dorato, chemise coordinata; conservate le brossure originali.

ESEMPLARE UNICO, arricchito da una litografia sciolta fuori testo (probabilmente una tavola rifiutata), firmata in calce a matita da De Chirico, e da un'ulteriore suite in nero di 20 tavole, anch'esse tutte firmate in calce a matita da De Chirico. N. 102 di 150 esemplari numerati, impressi su carta Giappone nell'Officina d'Arte Grafica A. Lucini & C. a Milano il 5 aprile 1941. Litografie tirate a mano nello studio del pittore Piero Fornasetti. Celebre e splendida opera.

€ 5.000/7.000

292

DE MORI, Ascanio. *Prima parte delle novelle di Ascanio de' Mori da Ceno.* In Mantova, per Francesco Osanna, 1585.

In 4to piccolo (193 x 140 mm). [viii] 139 [1] pp. Marca tipografica al frontespizio, iniziali e fregi xilografici, testo in corsivo. Legatura di A. Binda, Milano, in pieno marocchino verde scuro, titoli dorati al dorso, dentelles dorate, sguardie marmorizzate, tutti i tagli dorati. Ex libris di Charles Fairfax Murray e della Libreria Antiquaria Ulrico Hoepli.

Bellissima e fresca copia di questa prima e unica parte delle novelle di Ascanio de' Mori.

SI AGGIUNGE:

DE MORI, Ascanio. *Giucio piacevole d'Ascanio de Mori da Ceno. Ristampato più corretto, & migliorato da lui; con la giunta d'Alcune rime, et d'un Ragionamento del medesimo in lode delle Donne.* In Mantova, presso Giacomo Ruffinello, 1580.

In 4to piccolo (195 x 146 mm) in 3 parti, ciascuna con il proprio frontespizio. 52, 22 e 9 [1] carte. Marca tipografica ai frontespizi, iniziali e fregi xilografici, testo in corsivo. Occasionali gore marginali, un paio di macchie d'inchiostro, qualche pagina gualcita. Cartonato marmorizzato settecentesco.

(2 volumi)

€ 750/850



292



293

293

(Edizioni di pregio - Illustrati 900) **DE PISIS, Filippo. *Alcune poesie e dieci litografie a colori.* In Venezia, (Carlo Ferrari), 1945.**

In folio (355 x 300 mm). 66 [6] pp. e 10 tavole litografiche a colori. Frontespizio in rosso e nero, fogli sciolti in barbe entro chemise cartonata e custodia editoriali, entrambe rivestite in tela beige. Ex libris alla prima carta, minime tracce d'uso alle pagine, qualche macchia alla custodia.

Esemplare n. I della tiratura di quaranta copie su carta Fabriano arricchite con suite in nero delle litografie (di una tiratura complessiva di 310 esemplari). Splendide litografie a colori.

€ 850/950

294

(Mantova - Illustrati 500) **EQUICOLA, Mario (ca. 1470-1525). *Chronica di Mantua. S.l., s.e., s.d. [1521?]*.**

In 4to piccolo (200 x 145 mm). [238] carte, ultima bianca. Vignetta xilografica con stemmi al verso del frontespizio, 7 alberi genealogici a piena pagina, capilettera xilografici. Legatura moderna in stile antico, in marocchino bruno con decorazioni in oro (abrasioni). Qualche foro di tarlo alle prime e alle ultime carte, pallida gora al margine interno superiore, qualche rara macchia marginale, marginalia coevi.

PRIMA EDIZIONE di questa cronaca della storia di Mantova scritta da Mario Equicola su ordine del duca Federico II Gonzaga (1500-1540), figlio di Isabella d'Este. Delle note coeve, scritte da due mani diverse, una evidenzia un attacco agli astrologi alle carte M8v e N1. Sander 2584: "Ricordiamo che tra le cc. 37 e 39 si trova la 'Tensa de Sordel & de Peyre Guilhelm' en Sordel que nos es semblau' in provenzale ed in italiano."

€ 1.200/1.500



294

295

(Liturgia Bizantina) ***Euchologion. (Venetiis, Typos Koumadou [Giovanni Leoncini], 1566).***

In 4to (201 x 142 mm). [308] carte. Frontespizio architettonico con titolo in rosso, xilografia a piena pagina della Crocifissione all'inizio del testo, che è tutto in lingua greca (ad eccezione della frase al colophon "Tutti sono quaderni") ed impresso in rosso e nero; iniziali impresse in rosso, molte con piccolo fregio in rosso anch'esso, decorazioni xilografiche, marca xilografica con faina rampante in scudo, in cornice, al colophon. Piena pergamena coeva con titolo manoscritto al dorso (sbiadito). Frontespizio con qualche piccolo foro e un po' polveroso, carte occasionalmente ingiallite (raramente brunite), margine superiore corto e talora rifilato, assente ab origine il bifolio centrale del quaderno "o".

RARA EDIZIONE di uno dei principali libri liturgici della Chiesa ortodossa e delle Chiese orientali cattoliche. La prima edizione a stampa dell'*Euchologion* fu pubblicata a Venezia nel 1526. L'editore e libraio Giacomo Leoncini fu attivo a Venezia dal 1560, ove, avendo acquisito il materiale tipografico di Andrea Cunadis (di cui continuò ad utilizzare la marca) e di Damiano Santa Maria, pubblicò varie edizioni di opere liturgiche in caratteri greci.

€ 550/750



295

296

(Diritto) **GAMBIGLIONI, Angelo. De maleficiis, cum additionibus D Augustini Ariminensis, D. Hieronymi Chuchalon, & D. Bernardini de Landriano. Hic accesserunt eiusdem argumenti tractatus diuersi, nempe Do. Alberti de Gandino. Do. Bonifacii de Vitalinis. Do. Pauli Grillandi. Do. Baldi de Periglis. Do. Iacobi de Arena. Omnia nunc demum ex uetustissimorum exemplarium collatione ab innumeris mendis, quibus hactenus scatebant, repurgata, summarijsque illustrata.** Lugduni, apud haeredes Iacobi Iuntae, 1555.

In 8vo (172 x 121 mm). 826 [2] pp. Marca tipografica al frontespizio, iniziali e fregi xilografici. Testo su due colonne. Pergamena flessibile coeva con titolo (sbiadito) manoscritto al dorso e al taglio inferiore. Antiche firme di appartenenza al frontespizio (una cassata), ove è presente anche una lieve gora e una piccola macchia marginale, macchia d'inchiostro all'angolo inferiore di quasi metà del libro, ma che in realtà affligge l'angolo delle pagine solo in punta, rare annotazioni antiche.

[Con:]

GAMBIGLIONI, Angelo. Indices duo, quorum unus est super tractatum Angeli Aretini de maleficiis: alter vero in Alberti Gandini, Bonifacii Vitalini, & aliorum nempe Pauli Grillandi, Baldi de Periglis, necnon Iacobi de Arena eiusdem materiae tractatus. [Rilegato con:] *Tractatus diuersi super maleficiis, nempe Do. Alberti de Gandino. Do. Bonifacii de Vitalinis. Do. Pauli Grillandi. Do. Baldi de Periglis. Do. Iacobi de Arena.* Lugduni, apud haeredes Iacobi Iuntae, 1555.

In 8vo (170 x 123 mm). 66 carte e 702 [2] pp. Marca tipografica ad entrambi i frontespizi, iniziali e fregi xilografici. Testo su due colonne. Pergamena flessibile coeva (sciupata), cerniera anteriore quasi sciolta. Antiche firme di appartenenza alla sguardia, pallida gora al frontespizio e alle carte successive, macchie d'inchiostro ad una decina di carte, occasionali macchiette, gore marginali e sottolineature coeve, galleria di tarlo al margine inferiore degli ultimi sette fascicoli.



Il trattato più famoso dell'illustre giurista Angelo Gambiglioni, magistrato e docente a Ferrara e a Bologna, oltre che bibliofilo collezionista. "Gli scritti del G. hanno impresso un'orma profonda nella storia del diritto. Celeberrimo il *Tractatus de maleficiis*, la più popolare e diffusa trattazione di diritto e procedura penale, apparsa circa centocinquanta anni dopo le fatiche di Alberto da Gandino e Bonifacio Antelmi (pseudo-Vitalini). Noto da sempre il luogo della sua composizione, Bologna, l'anno, il 1438, è stato precisato di recente sulla base del manoscritto della Biblioteca apost. Vaticana, Vat. lat. 2650. [...] Strepitoso il successo editoriale testimoniato da 18 manoscritti [...] dai numerosi incunaboli e dalle successive edizioni del XVI secolo [...]" (cfr. Treccani).

€ 500/700

297



297

(Edizioni di pregio - Illustrati 900) **GARCIA LORCA, Federico - GUTTUSO, Renato. Llanto por Ignacio.** (Verona, Franco Riva, 1963).

In folio (345 x 242 mm). 23 [7] pp. Un'acquaforte su due pagine, numerata 110/150 e firmata da Guttuso in calce. Brossura editoriale, chemise e custodia cartonate rivestite in carta color mattone, titolo in argento al dorso (leggermente sbiadito). Ex libris al contropiatto della chemise, qualche difetto alla custodia.

N. 110 di 150 esemplari.

SI AGGIUNGE:

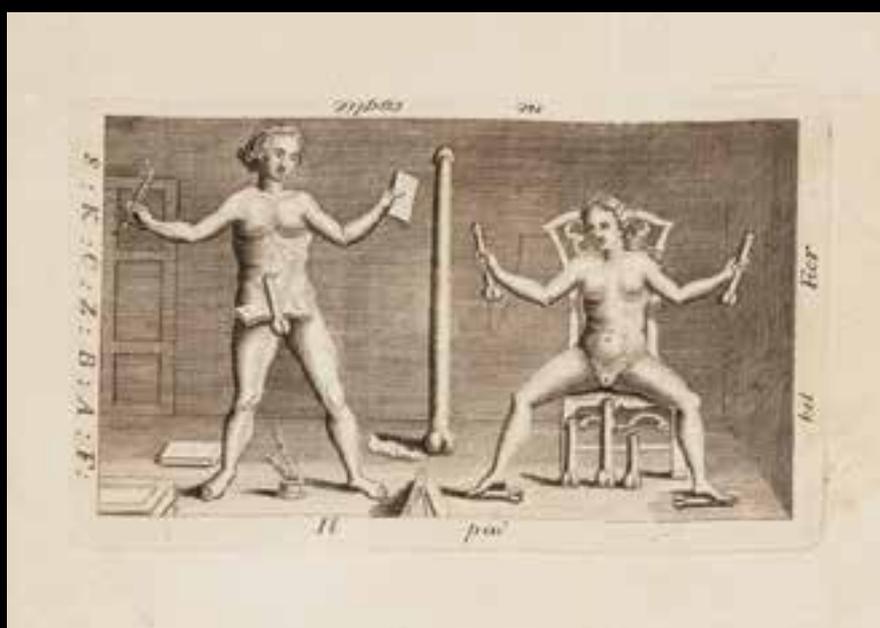
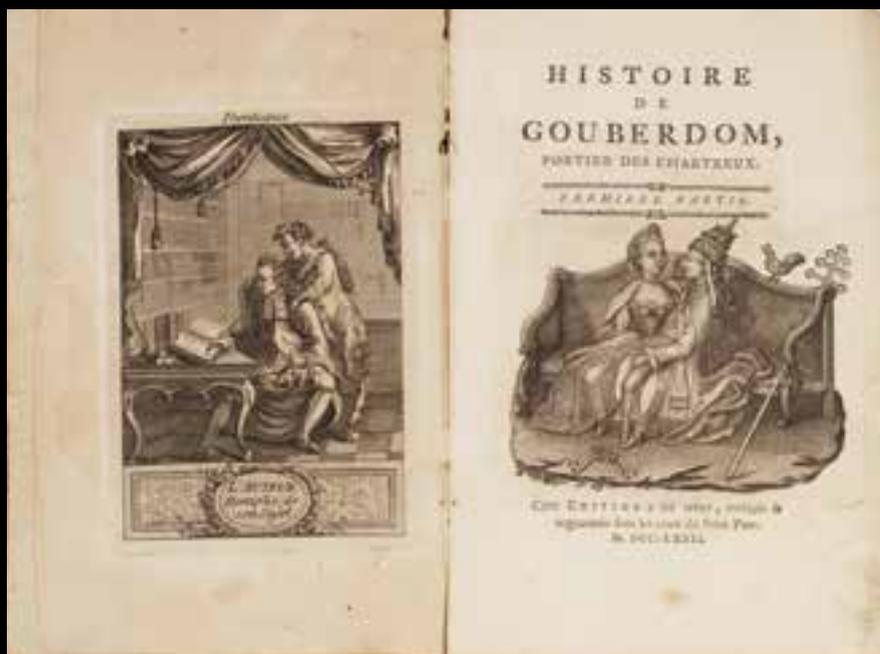
(Edizioni di pregio - Illustrati 900) **FERRANTE, Giorgio - BOCCIONI, Umberto. Per gli animali un canto. A cura di Giorgio Ferrante e con un'acquaforte di Umberto Boccioni.** (Verona, Gino Castiglioni e Sandro Corubolo, 1964).

In 4to (253 x 177 mm). [vi] ii 19 [7] pp. Un'acquaforte a piena pagina. Cartonato editoriale e custodia rivestiti in carta color mattone, titolo in oro al dorso (leggermente sbiadito). Ex libris al contropiatto.

N. 32 di soli 97 esemplari.

(2 volumi)

€ 300/400



298

(Erotica – Illustrati 700) [GERVAISE DE LATOUCHE, Jean Charles (1715-1782)]. *Histoire de Gouberdom, Portier des Chartreux. Première partie. Cette Edition à été revue, corrigée & augmentée sous les yeux du Saint Père.* S.l., s.e., 1772.

Due parti in un volume in 8vo (228 x 142 mm). [iv] 332 pp. 21 tavole calcografiche, che includono: antiporta, 19 tavole numerate 2-21 (assente la n. 6), e una tavola più piccola, ripiegata in orizzontale, con titolo "Il più bel fior ne coglie S:K:C:Z:B:A:F:", rilegata in fine. Vignetta calcografica al frontespizio. Cartonato coevo marmorizzato (difetti). Irrilevanti forellini all'antiporta, una tavola con pallida macchia in margine e una tavola brunita, le altre leggermente ingiallite, qualche strappo marginale senza perdita di testo, per il resto genuina copia in barbe.

PRIMA EDIZIONE con questo titolo. Celebre romanzo erotico francese del Settecento, finemente illustrato e assai raro. L'opera fu pubblicata per la prima volta attorno 1741 come *Histoire de Dom B**** [ie Bougre]. Il testo è preceduto da un racconto in versi intitolato "On baise la mule du Pape" e seguito da un altro intitolato "Chapitre général des Cordeliers". La presente copia contiene inoltre una tavola erotica rilegata in fine che reca lungo margini il motto (in italiano) dell'Accademia della Crusca "Il più bel Fior ne coglie", seguito da ciò che presumibilmente potrebbe essere un acrostico "S:K:C:Z:B:A:F".

€ 3.000/4.000

299

(Sforza – Illustrati 500) **GIOVIO, Paolo. *Vita Sfortiae clariss. ducis a Paulo Iovio conscripta [sic], ad Guidonem Ascanium Sfort. à sancta Flora cardin. aeriarique prefectum. Romae, (Antonius Bladus), 1539 (mense novembri).***

In 4to (222 x 160 mm). [iv] xlviii [4] carte. Ritratto xilografico di Muzio Attendolo ("Magnus Sfortia"), testo in corsivo, spazi per capilettera, marca tipografica in fine. Legatura ottocentesca in mezza pelle con piatti marmorizzati, dorso con nervi, titoli e filetti dorati. Ex libris figurato di primo '900. Frontespizio e prime carte un po' polverose, timbro di appartenenza al verso del frontespizio, per il resto copia molto buona.

EDITIO PRINCEPS della biografia di Muzio Attendolo (1369-1424), fondatore degli Sforza, scritta da Paolo Giovio, che ne descrive l'ascesa e le gesta in 91 capitoli. Sander 3170. Mortimer *Italian* 212.

€ 650/850



299

300



300

(Viaggio – Congo) **GUATTINI, Michelangelo. *Viaggio del p. Michel Angelo de Guattini da Reggio, et del p. Dioniggi de Carli da Piacenza Cappuccini, predicatori, & missionarij apostolici nel Regno del Congo. In Reggio, per Prospero Vedrotti, 1672.***

In 12mo (123 x 74 mm). [xxiv] 348 pp. Tavola calcografica con ritratto dell'autore. Iniziali e fregi xilografici. Pergamena flessibile coeva con titolo manoscritto al dorso. Legatura lenta, con un paio di carte sciolte; strappo alla sguardia volante e all'angolo inferiore della carta H11 con minima perdita di testo; segni del tempo alla legatura.

Seconda rara edizione dell'importante resoconto del viaggio in Congo intrapreso nell'aprile 1667 da due padri francescani dell'ordine dei Cappuccini, Michelangelo e Guattini Dioniggi Carli, che si imbarcarono a Genova. Guattini morì durante la missione, ma Carli, sebbene gravemente ammalato, riuscì comunque a rientrare a Bologna nel giugno 1671 e a pubblicare le lettere del Guattini al padre, nelle quali il pericoloso viaggio è descritto con dovizia di particolari. All'opera è dedicato il saggio a cura di J. Thornton, F. Surdich e X. De Castro *La mission au Kongo des pères Michelangelo Guattini & Dionigi Carli* (1668), Chandeigne 2006. Il volume reca alla sguardia volante un'antica firma di possesso femminile: "Questo libro è di me Maria ?Canegonde? Turri" ed è appartenuto a Prospero Viani (1812-1892), accademico della Crusca, scrittore, storico e critico letterario italiano.

€ 400/500



301

INSTITOR, Heinrich – SPRENGER, Jacob. *Malleus maleficarum opus egregium*. (Impressum Nurenberge, in officina Frederici Peypus, mense Augusto), 1519.

[Legato con:]

MAZZOLINI, Silvestro. *Reveren. patris fratris Silvestri Prieriatis – De strigimagarum demonumque mirandis libri tres*. (Impressum Rome, per Antonium Bladis de Asula, die xxiii. Septembris 1521).

Due opere in un volume in 4to (200 x 149 mm). CLII [10] carte, seguite da [2] bianche e da [152] carte. Il *Malleus* ha un frontespizio architettonico xilografico e testo in gotico, il *De strigimagarum* frontespizio entro cornice xilografica; iniziali xilografiche in entrambi. Pergamena flessibile coeva con titoli anticamente manoscritti al dorso e bindelle. Pallide bruniture occasionali al *Malleus*, ove si trovano anche rare sottolineature e nota marginali.

Bellissima copia della quarta edizione del *Malleus maleficarum*, celebre trattato di caccia alle streghe, pubblicato per la prima volta nel 1487, rilegato assieme alla PRIMA EDIZIONE del *De strigimagarum demonumque mirandis*. In quest'ultimo trattato, il teologo Silvestro Mazzolini, già autore di un numero di testi di stregoneria, postulò la sostanziale differenza della stregoneria contemporanea rispetto a quella classica trattata nel *Canon Episcopi*

del secolo IX (la fonte canonica più antica su questa materia), accomunando chi compiva malefici in seguito al patto con il diavolo (strix) a chi ricorrevva alla magia naturale (magus), e proponendo quindi austere forme di repressione del fenomeno (cfr. Treccani). Il *Malleus Maleficarum* ("martello delle streghe") è invece opera dei due frati domenicani Heinrich Institor Kramer e Jacob Sprenger, i quali, prendendo spunto da una bolla emessa da papa Innocenzo VIII nel 1484 (riprodotta in apertura) che conferiva loro il pieno potere di esercitare la loro opera di inquisitori in alcune regioni della Germania, vollero scrivere un "manuale" che spiegasse una volta per tutte cosa fosse la stregoneria e come agire contro di essa. La prima parte del *Malleus* descrive la natura della stregoneria e si scaglia contro chi la reputa solo una superstizione; la seconda espone casi e delinea i vari poteri demoniaci delle streghe (trasformazioni di animali in mostri, capacità di volare, provocare tempeste, operare malefici vari, ecc.); la terza fornisce istruzioni pratiche sulla cattura, tortura, processo ed esecuzione delle streghe. Tra il 1487 e il 1669 furono pubblicate oltre trenta edizioni dell'opera, che ebbe diffusione in tutta Europa e contribuì alla persecuzione e sterminio di un elevato numero di donne sospettate di compiere sortilegi e fatture, e di intrattenere rapporti con forze oscure e infernali.

€ 3.200/3.800

(Giudaica) **KETUBAH** manoscritta miniata su pergamena, Casale Monferrato, secolo XVIII, realizzata per le nozze di Simone Haim, figlio di Raffaele Levi Moriglia Bat Sheva Segre, datata settembre 1735. Testo calligrafico entro ampia bordura acquarellata e con dettagli in oro, raffigurante vari tipi di fiori e foglie, due uccelli agli angoli superiori e due stemmi diversi, un al centro del margine superiore e uno, più ampio al margine inferiore. Leggere fioriture, ca. 595 x 545 mm, in cornice con vetro antiriflesso (660 x 600 mm).

La Ketubah è un documento che contiene l'accordo nuziale ebraico ed illustra diritti e doveri dello sposo in relazione alla sposa. Viene firmata da due testimoni, letta ad alta voce durante la cerimonia, consegnata alla madre della sposa e infine appesa nella casa degli sposi novelli. Spesso è quindi riccamente decorata, come la presente, che riguarda un matrimonio celebrato a Casale Monferrato, sede di una delle più belle sinagoghe d'Italia. I proprietari di questa ketubah erano antenati della famiglia del barone Emilio Vitta.

€ 950/1.200



303

(Mantova – Illustrati 800) **LABUS, Giovanni. Museo della Reale Accademia di Mantova. Mantova, A spese degli editori D'Arco e fratelli Negretti, 1837.**

3 volumi in 4to (237 x 150 mm). [iii] 6 [2] iii [i] 309 [1] pp. 315 [5] pp. [iv] 441 [3] pp. Tre frontespizi calcografici. 164 tavole all'acquaforte (di cui 11 ripiegate), così distribuite: 56 nel primo volume, 52 nel secondo e 56 nel terzo. Attraente legatura coeva in mezzo marocchino biondo, dorso riccamente decorato, tassello in marocchino rosso al secondo scomparto, piccolo tassello scuro a losanga nel quarto scomparto, altri scomparti e nervi con decorazioni dorate, piatti marmorizzati, in barbe. Ex libris figurato di primo '900 ed altro ex libris di Antonio Vitaliano Sossi. Occasionali fioriture, per lo più marginali.

Bella copia di questo importante saggio sulla collezione di sculture classiche del Museo dell'Accademia di Mantova, oggi Accademia Nazionale Virgiliana, la cui rinascita dopo lunghi anni di oblio fu avviata dal conte Carlo d'Arco (1799-1872) proprio con questo catalogo, illustrato da lui stesso e scritto dal rinomato archeologo bresciano Giovanni Labus. L'opera uscì in fascicoli mensili, a partire dal 1829. Il primo volume è infatti introdotto da un frontespizio generale dell'opera, datato 1829 e che reca la dicitura

“co' tipi virgiliani di L. Caranenti”, seguito dal frontespizio calcografico (datato 1837 e presente in tutti i volumi) e da un “Annunzio calcografico” che descrive il piano editoriale. Il frontespizio tipografico del secondo volume reca la data 1833, quello del terzo, 1834. Le 164 bellissime tavole all'acquaforte ritraggono busti, statue, bassorilievi, lapidi, epigrafi, torsi, teste, are, dettagli architettonici. Antonio Vitaliano Sossi (1820-1891) fu teologo, giurista, prevosto della cattedrale di Asti e appassionato numismatico.

SI AGGIUNGE:

(Mantova) **BORSA, Matteo. Museo della Reale Accademia di Mantova. In Mantova, per l'erede di Alberto Pazzoni, regio-ducale stampatore, 1790.**

In 8vo piccolo (187 x 130 mm). 95 [1] pp. Antiporta calcografica con busto di Virgilio e altre 2 tavole calcografiche, di cui una ripiegata. Mezzo vitello marezzato coevo, piatti marmorizzati, dorso liscio con tassello dorato e con stelline e filetti dorati. Due ex libris al contropiatto, trascurabili gallerie di tarlo alla legatura e al margine interno dell'ultima carta, per il resto buona copia.

(4 volumi)

€ 650/750



303

304

(Incunabolo – Illustrati 400) **LIBRO D'ORE ALL'USO DI ROMA. Ces p[re]sentes heures a l'usage de Rome fure[n]t acheuees le xx. iour de aoust. La[n] Mil. CCCC. quatre vingt et xvi pour Simon Vostre. Paris, Philippe Pigouchet pour Simon Vostre, 20 agosto 1496.**

In 4to (232 x 155 mm). [90] carte. Segnatura: a-h⁸ l⁴ A⁸. Assenti le carte bi e biii. Testo in gotico, 27 linee per pagina, interamente riquadrato da ricche cornici xilografiche con vignette e decorato da numerosissime iniziali miniate in rosso e in azzurro. Grande marca tipografica di Pigouchet al frontespizio, immagine dell'uomo anatomico al verso e altre 15 grandi xilografie a piena pagina, oltre a varie vignette nel testo. Legatura coeva in cuoio decorato a secco su assicelle (abrasioni e difetti), resti di fermagli, tagli dorati. Frontespizio polveroso e con qualche macchia, foro e strappetto; carte successive un po' gualcite e fiorite ai margini e con minimi fori marginali, bviii con strappo anticamente restaurato, occasionali pallide macchie per lo più ai margini, qualche forellino alle ultime carte, ma nel complesso esemplare genuino e non privo di fascino.

Philippe Pigouchet, stampatore e xilografo attivo a Parigi dal 1488 al 1518, è soprattutto noto per la sua produzione di splendidi libri d'ore a stampa, per i quali si avvaleva della collaborazione di Simon Vostre, stampatore/libraio e legatore attivo dal 1486 al 1521. L'opera si apre con la marca di Pigouchet che rappresenta Adamo ed Eva nel Paradiso Terrestre; al verso, l'immagine dell'uomo anatomico, seguita dal calendario, le cui cornici sono ricche di animali fantastici. Seguono: il Vangelo secondo Luca, l'Ufficio della Beata Vergine Maria, i Salmi Penitenziali, l'Ufficio dei Morti, i “suffragia sanctorum et sanctarum” illustrati con ritratti di ciascun/a santo/a, e l’“officium de conceptione beate marie virginis”. Il testo è tutto incorniciato da vignette che illustrano scene del Vangelo. Le decorazioni a secco sulla legatura raffigurano tralci con grappoli, animali fantastici e cartigli.

Brunet V 1579, n. 28.

€ 850/950



(Araldica - Illustrati 800) **LITTA, Pompeo. Famiglie celebri italiane. Milano, Paolo Emilio Giusti, [poi] Giulio Ferrario, [poi] Luciano Basadonna [etc.] 1819-1883.**

15 volumi in folio (480 x 345 mm) uniformemente rilegati in mezzo marocchino rosso con angoli, dorsi lisci con nomi delle famiglie e piccoli fleurons dorati, in barbe, brossure originali conservate. Descritti in ordine sommariamente cronologico come segue:

1 - Sforza (1819) e Trivulzio (ca. 1820) Fascicolo I (1819, dispensa 1), [IV] pagine con Avviso, seguite da VI tavole di testo, carta geografica a doppia pagina, colorata, de "Il Ducato di Milano nella sua maggiore estensione al tempo de' Duchi Sforza", 6 tavole calcografiche doppie e 3 singole. [Fascicolo IV, dispensa 4, ca. 1820] contenente i Trivulzio di Milano, IV tavole di testo e 3 tavole calcografiche doppie con ritratti colorati, monumenti e medaglie. Occasionali minime fioriture marginali alle tavole calcografiche, difetto alla cuffia e minime abrasioni alla legatura.

2 - Famiglie venete: Scaligeri, Ecelini, Da Camino, Carraresi (1819-1831) Fascicolo XIV (1824, dispense 18-19) contenente gli Scaligeri di Verona, 10 tavole calcografiche doppie e una singola (minime fioriture). [Fascicolo II, dispensa 2, ca. 1819] contenente gli Ecelini, una tavola calcografica singola. [Fascicolo XI, dispensa 15, ca. 1823-24] contenente i Da Camino della Marca di Trevigi, una tavola calcografica singola. Fascicolo XXII (1831, dispensa 33), contenente i Carraresi di Padova, 3 tavole calcografiche singole (pallide macchie ai margini esterni). Presenti solo due brossure anteriori. Minime abrasioni alla legatura.

3 - Visconti di Milano (1823) Fascicolo IX (1823, dispense 9-13), contenente le XX tavole di testo, 12 tavole calcografiche doppie e 2 singole (minime fioriture ad un paio di tavole). Presenti solo le brossure anteriore e posteriore della prima parte.

4 - Famiglie dell'Emilia: Bentivoglio, Pico della Mirandola, Pio, Rangoni (1823-1833) Fascicolo XXXI (1834, dispense 45-46) contenente i Bentivoglio da Bologna, 5 tavole calcografiche doppie. Fascicolo X ([1823-24], dispensa 14) contenente i Pico della Mirandola, 2 tavole calcografiche di medaglie singole, 3 tavole calcografiche doppie. Fascicolo XII (1824, dispensa 16) contenente i Pio di Carpi, 3 tavole calcografiche doppie. Fascicolo XXVII (1833, dispensa 41) contenente i Rangoni di Modena, 5 tavole calcografiche singole. Legatura con minimo difetto alla cuffia, minime abrasioni.

5 - Medici di Firenze (1827) Fascicolo XVII (1827, dispense 22-28), contenente XXI tavole di testo e 19 tavole calcografiche doppie con ritratti colorati, monumenti, medaglie e monete, e una mappa colorata de "La Toscana ai tempi dei Medici". Presenti solo le brossure della prima dispensa. Piccole pallide macchie al margine inferiore di una tavola, minime e occasionali fioriture e strappetti marginali a qualche tavola calcografica, difetto alla cuffia, minime abrasioni alla legatura.

6 - Famiglie toscane: Macchiavelli [sic], Martelli, Pazzi, Piccolomini (1831-1851) Fascicolo XXX (1834, dispensa 44), contenente solo la famiglia Macchiavelli (non la Foscarini come indicato alla brossura anteriore), una tavola calcografica singola. Fascicolo XXVIII (1833, dispensa 42), contenente i Martelli di Firenze, 3 tavole calcografiche singole. Fascicoli LXXII-LXXIII (1851, dispense 128-129) contenenti i Pazzi di Firenze e completi come da indicazioni sulle brossure. Fascicolo XX (1831, dispensa 31) contenente solo i Piccolomini già Todeschini di Siena (non gli Orseolo come indicato alla brossura anteriore), 2 tavole calcografiche singole. Presenti solo le brossure anteriori. Minime e occasionali fioriture a qualche tavola.

7 - Colonna (1836) Fascicolo XXXVII (1836, dispense 55-59) contenente XV tavole di testo, 10 tavole calcografiche doppie con ritratti colorati, monumenti, monete e medaglie, una tavola singola con paesaggi all'acquaforte, una tavola singola con "Carta geografica de' feudi della famiglia Colonna nell'epoca del 1796 nello stato Ecclesiastico e nel regno di Napoli" e una tavola doppia raffigurante il "Trionfo solenne" di Marcantonio Colonna in Roma dopo la vittoria di Lepanto del 1571. Presenti solo le brossure della dispensa 55. Occasionali pallide gore e fioriture ai margini più esterni, minime

abrasioni alla legatura.

8 - Pallavicino (1838) Fascicolo XLI (1838, dispense 63-65, 77, 83, 86, 90) contenente XXXII tavole di testo e 13 tavole calcografiche doppie con ritratti e paesaggi colorati, monumenti, medaglie e monete, paesaggi all'acquaforte e una mappa. Presenti solo le brossure della prima dispensa. Minime e occasionali fioriture marginali, minime abrasioni alla legatura.

9 - Strozzi di Firenze (1838) Fascicolo XLIV (1838, dispensa 68) contenente VIII tavole di testo e 3 tavole calcografiche doppie con monumenti e medaglie, seguito dal [fascicolo XLIV, dispense 71-72] contenenti tavole di testo IX-XXII e 3 tavole calcografiche doppie con ritratti a colori e monumenti. Presenti solo le brossure della dispensa 68, che presenta fioriture marginali. Abrasioni alla legatura.

10 - Massimo di Roma (1839-1840) Fascicolo XLV (1839, dispensa 69 e 74) completo come da elenco sulle brossure (presenti entrambe le anteriori). Fioriture occasionali.

11 - Orsini di Roma (1846-1847) Fascicolo LXII (1846, dispense 113-116 e 118) contenente XXX tavole di testo, 17 tavole calcografiche doppie con ritratti colorati, monumenti, monete e medaglie, e 6 paesaggi a piena pagina, di cui 2 all'acquaforte e 4 colorati a mano. Abrasioni alla legatura.

12 - Famiglie umbre: Montefeltro, Carpegna, Faggiuola, Della Rovere (1850-1866) Fascicolo LXIX [ma LXX], dispensa 126 (1850); Conti del Montefeltro, Duchi di Urbino; Conti di Carpegna nel Montefeltro; Signori della Faggiuola nel Montefeltro. Dispensa 147 (1863); Della Rovere di Savona, Duchi d'Urbino, parte I. Dispensa 151 (1866); Della Rovere di Savona, Duchi d'Urbino, parte II. Tutte le dispense con le brossure originali e complete con le tavole citate alla brossura anteriore. Cerniera anteriore spaccata, 6,5 cm di dorso assenti al piede, leggero difetto alla cuffia.

13 - Malaspina (1852) Fascicolo Basadonna 101, 102 e 136 (ma LXXV, dispense 133-136 nella vecchia numerazione) contenenti XXII tavole di testo, una tavola calcografica doppia e una singola (con 3 paesaggi all'acquaforte) e una mappa della Lunigiana. Legatura danneggiata (dorso staccato).

14 - Farnesi (1860-1868) Dispense 140 (1860), 144 (1862), 153 (1867), 156 (1868) contenenti le quattro parti dedicate ai Farnesi Duchi di Parma. Tutte le dispense con le brossure originali e complete con le tavole citate alla brossura anteriore. Cuffia e cerniera posteriore difettosa, minime abrasioni.

15 - Famiglie della Romagna: Da Polenta, Effedrucci, Malatesta, Alidosio, Ordelfaffi (1861- 1870) Dispensa 143, contenente i Da Polenta di Ravenna e gli Effedrucci di Fermo, completa come da elenco su brossura anteriore. Dispense 159, 161 e 162, contenenti i Malatesta di Rimini, complete come da brossure. [Fascicolo LXXIII, dispensa 131, 1851] contenente gli Alidosio d'Imola, 2 tavole di testo e una tavola calcografica a piena pagina. Dispensa 142 (1861), contenente i Manfredi di Faenza, completo come da brossura. [Dispensa 145, 1862] contenente gli Ordelfaffi da Forlì, VII tavole di testo e una tavola calcografica a doppia pagina. Presenti tutte le brossure tranne quelle degli Alidosio e degli Ordelfaffi. Minime fioriture. Legatura danneggiata (dorso staccato, abrasioni agli angoli).

SI AGGIUNGONO: 81 dispense sciolte, quasi tutte nella loro brossura originale e quasi tutte complete come da "Indice delle tavole" alla brossura. Difetti: assenti la prima tavola di testo dei Valori; assente la tavola calcografica dalla seconda parte dei Mocenigo; assenti le famiglie Fogliani e Ottoni; assenti la terza, quarta e quinta ed ultima parte dei Saluzzo; occasionali fioriture; ampia gora al margine inferiore delle tavole relative a Trinci, Cavaniglia e Giovio (dispensa n. 6); due dispense hanno le tavole montate su brachette; tracce di nastro adesivo ad una brossura e varie brossure un po' sciupate. A richiesta è disponibile un elenco analitico delle 81 dispense.

Esemplare particolarmente completo e in buono stato di conservazione di questa monumentale opera contenente genealogie di 150 famiglie distribuite in 184 dispense, composta dal

1819 al 1852 da Pompeo Litta per 113 famiglie in 76 fascicoli e 135 dispense, e continuata a partire dal 1855 da Luigi Passerini, Federico Odorici, Federigo Stefani, Francesco Di Mauro e Costantino Coda. La presente copia include 132 famiglie (di cui 32 rilegate in volumi e 100 in brossure sciolte), di seguito elencate: Acciaiuoli, Accolti, Acquaviva, Adorno, Aicardi-Visconti, Aldobrandini, Alidosio, Alighieri, Altemps, Appiani, Archinto, Arcimboldi, Ariosto, Barbo, Bentivoglio, Bevilacqua, Birago, Bojardo, Bonacolsi, Bonelli, Boncompagni, Borromeo, Bourbon del Monte, Buonarroti, Buondelmonte, Calcagnini, Camposampiero, Candiano, Cantelmi, Capponi, Carpegna, Carraresi, Casali, Castiglioni, Cavaniglia, Cavalcabò, Cesi, Cesarini, Cima, Colonna, Concini, Condulmero, Contrari, Corrado, Correggio, Da Camino, Dal Monte, Dal Verme, D'Alviano, Da Polen-

ta, Della Pusterla, Della Rovere, Ecelini, Effedrucci, Erizzo, Facchinetti, Faggiuola, Farnesi, Ferrero, Ferrucci, Fregoso, Gaddi, Gallio, Gambacorta, Gambara, Gherardesca, Ghilini, Gioviò, Gozzadini, Grassi, Guicciardini, Guidi, Lando, Lannoy, Lodovisi, Lupi, Macchiavelli [sic], Madruzzo, Malaspina, Malatesta, Marescotti, Martelli, Maruzi, Massimo, Medici, Meli, Meli-Lupi, Migliorati, Mocenigo, Montefeltro, Navagero, Normanni, Ordelaffi, Orseolo, Orsini, Ottoboni, Pallavicino, Panciatichi, Pazzi, Peretti, Piccolomini, Pico della Mirandola, Pio, Pucci, Rangoni, Rossi, Roverella, Sanvitale, Savelli, Saluzzo (solo prime due dispense), Scaligeri, Sforza, Simonetta, Sinibuldi, Smeducci, Soderini, Stampa, Steno, Strozzi, Svevia, Tiepolo, Torelli, Tornabuoni, Torriani, Trinci, Trivulzio, Valori (assente la prima tavola di testo), Varano, Vettori, Villani, Visconti, Vitelli.
(15 volumi e 81 dispense)

€ 4.500/6.500





306

(Savoia - Araldica - Illustrati 800) LITTA, Pompeo. *I Duchi di Savoia*. Milano, presso l'autore, (1839-1846).

In folio (464 x 340 mm). Occhiello, frontespizio e [107] tavole a doppia pagina tutte montate su brachette e così suddivise: XXIV tavole genealogiche (la prima con stemma colorato), seguite da 54 tavole calcografiche a doppia pagina (di cui 19 con coloritura totale o parziale, 9 delle quali sono paesaggi all'acquatinta) e da 29 carte topografiche a doppia pagina con parti e/o confini e stemmi colorati a mano (una brunita). Piena pergamena coeva, dorso suddiviso in sei comparti riccamente decorati in oro, di cui quattro con tasselli in marocchino. Occasionali fioriture, per lo più alle veline e marginali.

SI AGGIUNGE: CODA, Costantino. *Litta. Famiglie celebri italiane. Dispensa 184. Duchi di Savoia (parte XIX)*. Torino, Basadonna, 1883. In folio in broccatura editoriale contenente una tavola di testo e 9 mezzette tavole con ritratti (completo come da elenco). Broccatura scupata, fioriture.

SI AGGIUNGE: VERONA, Agostino. *(Iconografia Sabauda). Illustrazioni storiche ed artistiche della Real Casa di Savoia con ritratti disegnati da valenti artisti*. Torino, Fratelli Romano, 1871.

In 4to, 168 pagine e 42 tavole litografiche di ritratti a piena pagina protetti da veline, tela rossa editoriale decorata in oro. Fioriture.

SI AGGIUNGE: GABOTTO DI SAN GIOVANNI, Erwig. *Motti delle Famiglie Nobili Piemontesi*. Asti, Tip. Brignolo, 1917. In 4to piccolo, 114 pp., broccatura editoriale. SI AGGIUNGE: (CAVRIANI, Antonio). *Motti gentilizi*. Mantova, Aldo Manuzio, 1913. In 8vo piccolo. 87 [3] pp. Broccatura editoriale.

I Duchi di Savoia del Litta, usciti in XVIII dispense tra il 1839 e il 1846 (cui qui si aggiunge la parte XIX in dispensa sciolta), sono un'opera rara a trovarsi completa e molto ricercata. Il presente esemplare contiene ben 107 tavole a doppia pagina (ovvero 214 carte), incluse 9 splendide vedute all'acquatinta e numerosi ritratti colorati a mano.

(4 volumi e 1 dispensa)

€ 2.200/3.000

307

(Mantova – Illustrati 600) **MAFFEI AGNELLI, Scipione. *Gli annali di Mantova scritti da Scipione Agnello Maffei vescovo di Casale. In Tortona, nelle stampa di Nicolò, e fratelli Viola, (1675).***

In folio (317 x 217 mm). [xii] 967 [1] pp. e due tavole genealogiche dei Gonzaga, ripiegate. Antiporta calcografica, che ritrae Matilde di Canossa a cavallo circondata da una serie di personaggi e cartigli con didascalie, sottoscritta "Federicus Blancus Delin. – Caesar de Laurentiis fecit". Antiporta leggermente rifilata al margine esterno e con pallida macchia, timbro "Camera dei Deputati" cassato in calce all'antiporta e al frontespizio, antico maldestro restauro ad una pagina, per il resto copia molto buona in piena pergamena di primo Novecento in stile antico, piatti finemente decorati in oro da cornici e losanghe concentriche con fleuron centrale e fregi accantonati, dorso a nervi con dorature e tassello in pelle scura, tagli marezzati. Ex libris figurato di primo '900.

PRIMA EDIZIONE. Bella copia, completa dell'antiporta che è quasi sempre assente, di questa fondamentale storia della città di Mantova in dieci libri, dalla sua fondazione al 1637.

€ 400/600



308



308

(Medicina – Fotografia) **MANASSEI, Casimiro. *Raccolta di casi clinici delle malattie della pelle e sifilitiche curate nella clinica e dispensario. Roma, dai tipi della Tipografia Romana, 1876.***

In 4to (262 x 180 mm). 76 pp. seguite da 36 tavole e da una pagina di "Errata corrige". Mezza pergamena coeva con angoli, dorso con tassello e filetti dorati, piatti marmorizzati. Il volume presenta tracce d'umidità al piatto anteriore (al quale manca la carta marmorizzata ed è leggermente incurvato), ed all'interno. Le fotografie sono in buono stato.

Rara pubblicazione illustrata da 36 fotografie di malattie della pelle, di cui 16 colorate a mano. Le foto sono applicate a cartoncini montati su brachette. Nel 1877 seguì un secondo volume e l'opera fu premiata all'Esposizione di Parigi del 1878. Manassei aveva già ricevuto vari riconoscimenti, tra cui una medaglia d'oro nel 1867 per l'opera svolta al lazzaretto per colerosi. Il suo contributo maggiore fu alla scienza dermatologica italiana, che riformò dopo il perfezionamento a Vienna presso le celebri scuole universitarie dermosifilopatiche di Ferdinand Ritter von Hebra, fondatore della moderna dermatologia.

€ 300/400

309

(Illustrati 800) **MANZONI, Alessandro. *I Promessi sposi. Storia milanese del secolo XVII scoperta e rifatta da Alessandro Manzoni. Edizione riveduta dall'autore. Storia della colonna infame, inedita. Milano, dalla Tipografia Guglielmini e Redaelli, 1840.***

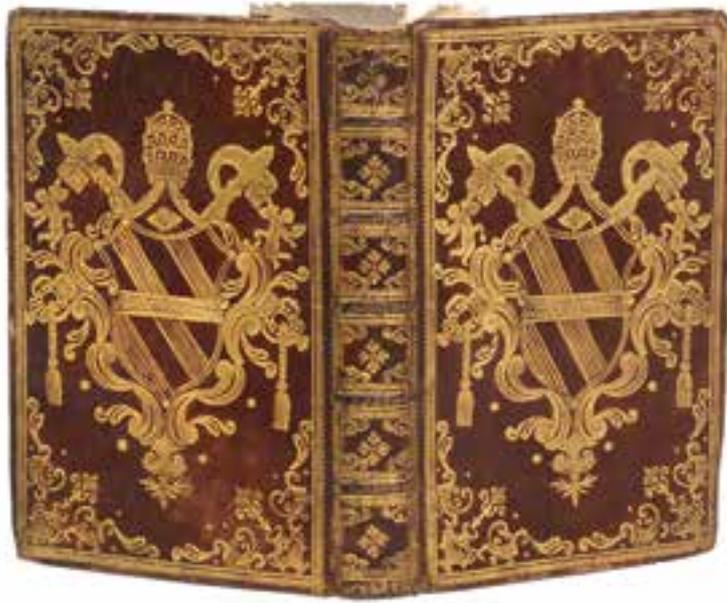
In 4to (265 x 170 mm). 864 pp. Antiporta e vignetta al frontespizio in xilografia, testo riquadrato da doppio filetto, oltre 450 xilografie nel testo. Legatura coeva in mezzo marocchino verde, dorso liscio con decori in oro e nero, piatti e sguardie marmorizzate, tagli verdi. Firma di appartenenza al frontespizio, fioriture occasionali, più forti in alcuni punti, dorso sbiadito e qualche abrasione alla legatura.

PRIMA EDIZIONE ILLUSTRATA e prima definitiva dopo la famosa "risciacquatura in Arno". Le numerose illustrazioni nel testo furono disegnate da Francesco Gonin, Paolo e Luigi Riccardi, e Massimo D'Azeglio sotto la supervisione del Manzoni. L'opera ha in appendice l'inedita Storia della Colonna Infame, introdotta da una propria antiporta. Libro celeberrimo.

€ 400/600



309



310

(Legatura papale – Clemente XII – Chirurgia) **MARINI, Girolamo. *Pratica delle principali, e più difficili operazioni di chirurgia, che riguardano il professore litotomo, ed oculista, divisa in quattordici capitoli. In Roma, per Antonio de' Rossi, 1723.***

In 8vo piccolo (162 x 107 mm). [24] 246 [2] pp. Una tavola calco-grafica ripiegata. Legatura coeva in pieno marocchino rosso scuro, grandi armi di papa Clemente XII (Lorenzo Corsini, 1730-1740) impresse in oro al centro dei piatti e riquadrate da triplo filetto dorato con grandi decorazioni accantonate, dorso riccamente decorato in oro, contropiatti marmorizzati, tagli dorati. Occasionali fioriture, fori marginali ad un paio di carte (senza perdita di testo), tavola gualcita e con strappi, minime tracce d'uso alla legatura.

Girolamo Marini fu litotomo ed oculista preciano che operava presso l'ospedale del Santo Spirito in Saxia di Roma. Nel

presente trattato parla di occhi e vista, anatomia della vescica e membro virile, "dell'orinar sottile, biforcuto, e a trivello, a gocce [sic] e sparpagliato, detto volgarmente Carnosità", dei calcoli renali, di pietre nella vescica e del modo "di cavarla" a fanciulli e donne, e infine di ernia carnosa, ernia acquosa e labbra leporine. La Scuola chirurgica preciana fiorì in Val Castoriana dalla fine del Medioevo, attorno al centro culturale e religioso dell'abbazia benedettina di sant'Eutizio. La sua caratteristica distintiva fu quella di essere una scuola empirica, ovvero non sviluppatasi nell'ambito di un'università ma a partire da osservazioni di tipo empirico. Raggiunse l'apice della propria fama nel Cinquecento.

€ 650/750

311



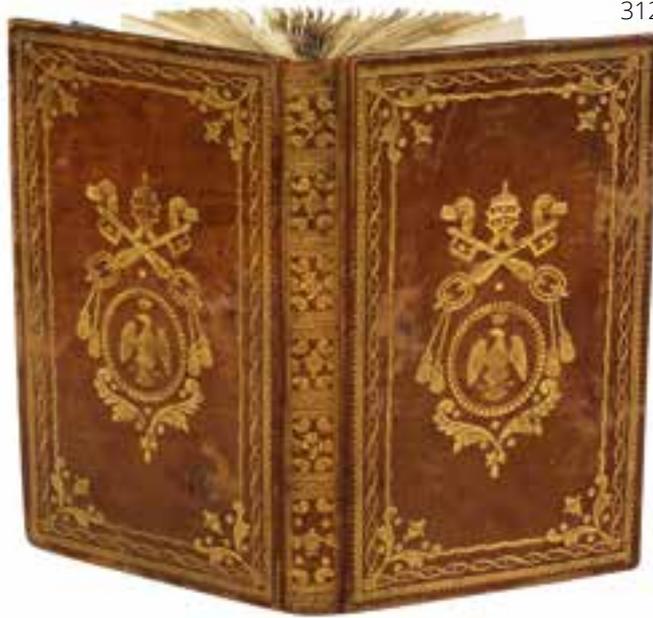
311

(Botanica – Illustrati 500) **MATTIOLI, Pietro Andrea. [I discorsi di m. Pietro Andrea Matthioli sanese. In Venetia, appresso Vincenzo Valgrisi, 1568].**

In folio (345 x 245mm). Il solo volume secondo: pp. 673-1527, ovvero, sono presenti solo i seguenti fascicoli: 3L-6L⁶ M⁸. Legatura settecentesca in mezza pergamena, gravemente difettosa; prime ed ultime carte sciolte, gualcite e con qualche macchia; occasionali difetti al margine interno; margine superiore talora rifilato.

Seconda edizione Valgrisi (la prima è del 1565), purtroppo scompleta del primo volume e assai sciupata, ma con molte xilografie colorate da una mano presumibilmente coeva.

€ 300/400



312

(Legatura papale – Leone XII – Numismatica pontificia) **MAZIO, Francesco. Serie dei conj di medaglie pontificie da Martino V fino a tutto il pontificato della san. Mem. di Pio VII esistenti nella pontificia zecca di Roma. Roma, presso Vincenzo Poggioli stampatore camerale, 1824.**

In 8vo (210 x 128 mm). ix [iii] 166 [2] pp. Un paio di fascicoli bruniti, occasionali fioriture. Pieno vitellino coevo, grandi armi di papa Leone XII (Annibale Sermattei della Genga, 1823-1829) al centro

dei piatti entro cornice decorativa, dorso riccamente decorato in oro, labbri e dentelles dorate, sguardie marmorizzate, tagli dorati. Ex libris figurato di primo '900. Minime tracce d'uso alla legatura.

€ 350/450

313



313

(Botanica – Illustrati 800) **MORREN, Charles e Édouard. La Belgique horticole, journal des jardins, des serres et des vergers. Tome I [-X]. Bruxelles, Leipzig, Gand, C. Muquardt, poi Liège, a la Direction Générale, 1851-1860.**

10 volumi in 4to (240 x 153 mm). xix 486 pp. xix 410 pp. xix 398 pp. xvi 388 pp. xvi 384 pp. xvi 384 pp. xix 380 pp. xii 572 pp. [iv] 380 pp. xxiii 360 pp. In tutti i volumi sono presenti occhio e antiporta. 242 tavole litografiche a colori (25, 24, 24, 24, 24, 28 – di cui 4 in nero su fondo beige ad illustrare tipi di belvedere e alberi, 23 – di cui una ripiegata, 25, 24, 21 – di cui 3 ripiegate. Alcune tavole uniformemente brunite (poche quelle con brunitura forte), un paio di tavole gualcite. L'opera contiene anche 9 ritratti di illustri

botanici e numerose illustrazioni in bianco e nero. Legatura coeva in mezza pelle verde scuro (voll. 1-2 e 9-10) e nocciola (voll. 3-8), carta marmorizzata ai piatti, dorsi a nervi dorati e con titoli in oro, segnacoli in seta. Le legature sono eseguite nello stesso stile ma hanno colori leggermente difformi, dorso del vol. 3 sciupato, qualche abrasione ad altri volumi.

I primi dieci volumi di questa celebre serie dedicata a floricoltura, frutticoltura, arboricoltura, orticoltura e giardinaggio, profusamente illustrata da magnifiche tavole litografiche a colori di fiori e frutti ma anche funghi e noci esotiche.

Nissen 2218.

(10 volumi)

€ 650/850



(Diritto) **NICELLI, Cristoforo. *Argumentum concordantiarum contrarietatum domini Bartoli de saxo ferrato doctoris illustrissimi: que a pluribus vocatur pax iuris. sunt autem numero .337. [-] Cristofori nicelli placentini [-] opera fabricatum. Iurisconsul. domini Anthonij nicelli eiusdem cristofori filij [-] additionibus decoratum ac ornatum. Repertorium perutile alphabeticum medullas complectens.*** [Lione, Jacques Myt, 25 novembre 1515].

In 8vo piccolo (167 x 117 mm). lxxi [12] carte. Frontespizio stampato in rosso e nero con bella marca xilografica, grande capolettera su fondo criblé, numerose iniziali xilografiche su fondo nero. Testo in gotico. Colophon alla carta i7v. Pergamena flessibile coeva con normali tracce d'uso, "1515" anticamente scritto al dorso, tagli spruzzati di rosso. Qualche pallida macchia ai margini del frontespizio, carte uniformemente ingiallite, per il resto buona copia.

PRIMA EDIZIONE LIONESE, successiva alla prima uscita a Pavia nel 1495, del commento di Nicelli alle *Concordantie contrarietatum* di Bartolo da Sassoferrato che, come si ricava dal proemio, vennero in realtà compilate sulla base delle annotazioni paterne, e completate, con proprie integrazioni, dal figlio Antonio, anch'egli giurista e allievo a Pavia di Giason del Maino.

€ 850/950

(Aldina) **OMERO. *Homerou Ilias. Homeri Ilias.*** (Venetiis, In aedibus Aldi, et Andreae Asulani soceri, 1524 mense aprili).

In 8vo piccolo (158 x 104 mm). [56] 277 [1] carte. Ancora aldina al frontespizio e in fine, testo in corsivo, spazi per capilettera. Legatura di primo Novecento in pieno marocchino marrone decorato a secco ai piatti e al dorso, ex libris figurato di primo '900. Frontespizio polveroso, occasionali pallide gore marginali e macchiette d'inchiostro, coloritura dei tagli non uniforme, minimi difetti alla legatura.

Terza edizione aldina dell'Iliade, ristampa di quella del 1517. Nelle prime 56 carte contiene le vite di Omero scritte da Erodoto e da Plutarco.

€ 300/400



(Edizioni di pregio – Illustrati 900) **OVIDIO – MESSINA, Francesco. *Heroides.*** (Verona, Officina Bodoni, 1953).

In folio (386 x 285 mm). [ii] 129 [9] pp. 15 litografie a piena pagina di Francesco Messina. Fogli sciolti in brossura con titolo al piatto anteriore, cofanetto editoriale in cartone grigio chiaro con tassello al piatto anteriore. Lievissime fioriture a qualche carta, tracce d'uso al cofanetto, ex libris al contropiatto della brossura.

N. 28 di 166 esemplari impressi su carta Fabriano a cura di Erardo Aeschlimann, Alessandro Cutolo, Giovanni Mardersteig e Piero Fornasetti. Firmato al colophon da Messina.

€ 600/800

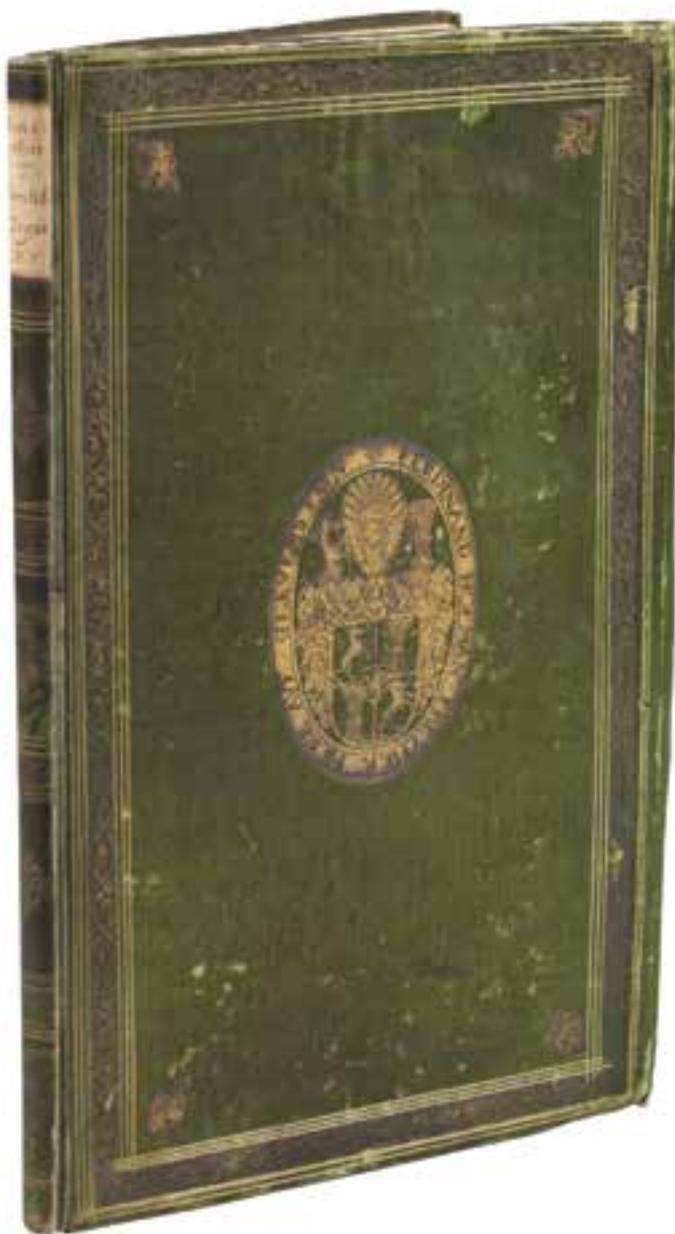
(Legatura - Illustrati 500) **PANVINIO, Onofrio. *XXVII pontificorum maximorum elogia, & imagines accuratissime ad vivum aeneis typeis delineatae*. Romae, Anno 1568, Ant. Lafrerii Formeis [Antonio Lafréy].**

In folio (304 x 200 mm). Frontespizio calcografico architettonico, [4] carte con dedica ad Alberico Cybo-Malaspina, seguite da [27] tavole calcografiche con ritratti di altrettanti Papi, da Urbano VI, papa dal 1378 al 1389, a Pio V, papa dal 1566 al 1572. Il verso di ogni tavola reca un breve testo di introduzione al Papa raffigurato accanto. Bella legatura in piena pergamena tinta di verde, armi di Ferdinand Hoffman Freyher Herr auf Grevenstei in ovale dorato

al centro dei piatti riquadrati da filetti dorati e cornice fitomorfa, piccoli fregi accantonati, dorso con filetti e fleuron dorati e tassello cartaceo. Grande ex libris figurato calcografico di Ferdinand Hoffman, inciso su disegno di M. Gondolach, al contropiatto anteriore. Legatura leggermente sciupata (dorature abrase e ossidate in punti), frontespizio e una tavola rifilata al margine esterno, per il resto buona copia con incisioni in fresca impressione.

Rara serie di ritratti di Papi in inconsueta legatura alle armi. La serie include anche i tre antipapi Alessandro V, Giovanni XXIII e Felice V.

€ 550/750



(Illustrati 500) **PETRARCA, Francesco. *Il Petrarcha con l'esposizione d'Alessandro Vellutello di novo ristampato con le figure a i Triumphi, et con più cose utili in varii luoghi aggiunte.* In Venezia, appresso Gabriel Giolito de Ferrari e fratelli, 1552 (al colophon: 1550).**

In 4to (222 x 152 mm). [8] 216 carte. Frontespizio architettonico, mappa della Valchiusa, ritratto del Petrarca con Laura, 6 vignette xilografiche in apertura ai Trionfi, belle iniziali figurate grandi e piccole, marca tipografica in fine. Testo in corsivo circondato dal commento in carattere tondo dal corpo più piccolo. Piena pergamena settecentesca, dorso liscio con doppio tassello rosso e nero, filetti e piccoli fleuron dorati, contropiatti rivestiti di carta marmorizzata, tagli azzurri. Un centimetro di margine inferiore del frontespizio anticamente risarcito, margine esterno del frontespizio rinforzato al verso, qualche carta leggermente ingiallita, un angolo restaurato ed altre minime tracce del tempo, sonetti relativi alla cattività avignonese ("empia babilonia") anticamente censurati ma perfettamente leggibili, per il resto copia molto buona.

Bella e rinomata edizione giolotiana delle Rime e dei Trionfi del Petrarca con il commento del Vellutello, pubblicata per la prima volta nel 1544.

SI AGGIUNGE:

PETRARCA, Francesco. *Il Petrarcha.* In Lione, per Giovan di Tournes, 1545.

In 16mo (118 x 71 mm). 400 [16] pp. Ritratto del Petrarca al frontespizio. Testo in corsivo. Pieno vitello settecentesco, piatti riquadrati da filetto a secco, dorso liscio con tassello dorato e con piccoli fiori dorati, tagli rossi, contropiatti marmorizzati. Qualche forellino alle prime due carte, un bifolio leggermente macchiato e due carte con margine esterno corto, antiche manine a segnare passi, per il resto buona copia.

Grazioso esemplare di questa bella edizioncina.

SI AGGIUNGE:

(Illustrati 700) **PETRARCA, Francesco. *Rime di mess. Francesco Petrarca.* In Venezia, appresso il Remondini, 1751.**

In 12mo (152 x 85 mm). [viii] xliii [1] 369 [3] pp. Antiporta e frontespizio calcografici. Cartonato rustico coevo con titolo manoscritto al dorso, in barbe. Ex libris di Giovanni Battista Magnaguti. Esemplare ottimo.

SI AGGIUNGE:

(Illustrati 700) **PETRARCA, Francesco. *Francesco Petrarca. Tomo primo [-secondo].* Venezia, presso Antonio Zatta, e figli, 1784.**

In 8vo piccolo (172 x 107 mm). 366 [2] pp. e 328 pp. e Frontespizio inciso con ritratto del Petrarca in tondo. 36 testatine calcografiche finemente incise da Cristoforo dell'Acqua e da Daniotto. Timbro "Carlo Albertini 1822" ai frontespizi e ricorrenti note manoscritte in bella grafia, di cui una datata 1822. Legatura di primo Ottocento in mezzo vitello mazzato con angoli, piatto marmorizzati, dorsi lisci con doppio tassello arancione e fleuron dorati, segnacoli, in barbe.

Bella copia in barbe, con graziosa legatura di poco posteriore, di questa nota edizione appartenente al Parnaso Italiano dello Zatta e figurata da finissime incisioni.

(4 volumi)

€ 650/750

318



319



319

(Camaldolesi - Illustrati 500) **PIER DAMIANI. *Beatissimi Romualdi. Vita.* (Impressum Florentiae, arte & industria Philippi de Giunta Florentini, impensis uero totius Camaldulensis ordinis, 1513. die. 20. Ianuarii).**

In 4to piccolo (195 x 134 mm). 39 [1] carte, ultima bianca. Ampia vignetta xilografica con ritratto di San Romualdo al frontespizio, iniziali xilografiche. Pieno marocchino moderno color testa di moro, elegantemente decorato a secco in stile antico, tagli spruzzati di azzurro, ex libris figurato di primo '900. Margine inferiore del frontespizio anticamente risarcito (nessuna perdita), pagine un po' polverose ma per il resto copia molto buona.

Parte seconda della *Reformatio Camaldulensis* approvata da papa Leone X, le cui armi appaiono nella vignetta al frontespizio accanto a San Romualdo, ritratto con i suoi due attributi (stafà e modello dell'Eremo dei Camaldolesi), e accompagnato dallo stemma dei camaldolesi e da San Michele. San Pier Damiani scrisse la biografia di San Romualdo attorno al 1042, mentre si trovava al monastero di san Vincenzo al Furlo (presso Urbino), attingendo alle notizie dirette di chi aveva personalmente conosciuto il monaco anacoreta. Come dimostra la lista in Sander 2290, si tratta di opera a sé stante, spesso venduta separatamente dalla prima parte.

€ 450/550

(Lotto di libri cinquecenteschi a carattere storico)

POSSEVINO, Antonio. *Commentarii di Moscovia, et della pace seguita fra lei, e' regno di Polonia. Colla restitutione della Livonia. [...] Aggiuntevi, oltre la correptione, varie cose, & lettere di più eminenti principi, & dell'autore, pertinenti alla religione, & alla notizia di Gottia, di Svetia, di Livonia, & di Transilvania. Co' l sommario de' capi delle materie, che vi si trattano. Oltre la tavola copiosa aggiunta al fine dell'opera.* In Mantova, per Francesco Osanna, 1596.

In 4to (220 x 160 mm). [xii] 292 [16] pp. Marca al frontespizio, iniziali e fregi xilografici, testo in corsivo. Pergamena moderna con dorature in stile antico. Limitate gore marginali al frontespizio, due carte con angoli risarciti e piccola perdita di testo, bruniture e gore. In barbe.

Celebre opera del Possevino sulla Russia, pubblicata per la prima volta in latino nel 1586 e basata sui viaggi dell'autore nell'Europa dell'est come legato pontificio di papa Gregorio XIII.

SI AGGIUNGE:

DOLCE, Lodovico. *Vita di Carlo quinto.* In Vinegia, appresso Gabriel Giolito de' Ferrarii, 1567.

In 4to in 2 parti (216 x 153 mm). [xxviii] 186 [8] 187-315 [1] pp. Bel frontespizio calcografico architettonico con ritratto di Carlo V, secondo frontespizio con marca tipografica, iniziali e fregi xilografici, testo in corsivo. Pallida gora marginale e macchia al margine inferiore di alcune pagine, fascicolo L rilegato in posizione sbagliata. Mezza pelle settecentesca con piatti marmorizzati (minime abrasioni).

Biografia encomiastica dell'imperatore Carlo V, pubblicata per la prima volta nel 1561 e qui accresciuta dalla parte con proprio frontespizio con data 1567 e intitolata *Immortalità dell'inuivittissimo et gloriosiss. imperator Carlo quinto, dedicatagli in lingua latina dal signor Anatholio Desbarres, e nuovamente tradotta nella volgar lingua da m. Lodovico Dolce.* Scritta quasi in concomitanza con la seguente opera.

SI AGGIUNGE:

ULLOA, Alfonso de. *Vita dell'inuivittissimo, e sacratissimo imperator Carlo V. [...] Nella quale vengono comprese le cose più notabili occorre al suo tempo; cominciando dall'anno MD. insino al MDLX.* In Venetia, appresso Vincenzo Valgrisis, 1566.

In 4to (212 x 156 mm). 344 [10] carte. Marca tipografica al frontespizio, iniziali e fregi xilografici, testo in corsivo. Piena pergamena posteriore. Ex libris di primo novecento al contropiatto anteriore.

321



Qualche occasionale macchietta marginale, per il resto buona copia croccante.

SI AGGIUNGE:

CATENA, Girolamo. *Vita del gloriosissimo papa Pio quinto. [...] Con una raccolta di lettere di Pio V. a diversi principi, & le risposte, con altri particolari. Et i nomi delle galee, et de capitani, così christiani, come turchi, che si trovarono alla battaglia navale.* In Mantova, per Francesco Osanna, 1587.

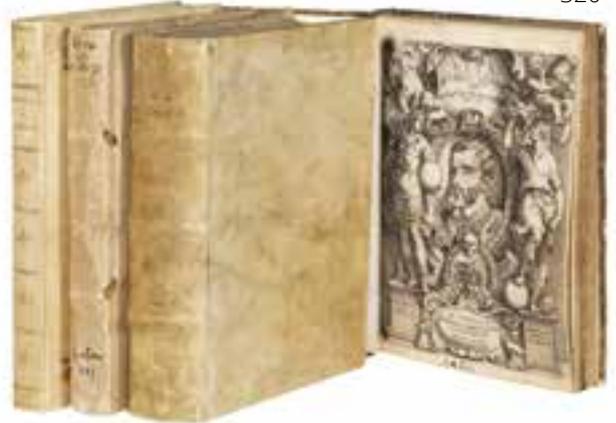
In 4to (214 x 150 mm). [xvi] 246 [2] pp. Antiporta calcografica con ritratto di Pio V circondato da figure allegoriche e vignette, inclusa tre in calce che raffigurano episodi della battaglia di Lepanto, stemma di Sisito V al frontespizio, iniziali e fregi xilografici, marca al colophon. Cartonato rustico antico con titolo manoscritto al dorso. Antiporta in fresca tiratura ma un po' gualcita e sciolta, macchia orizzontale al margine superiore delle prime due carte, per il resto buona copia.

Biografia di San Pio V, nato Michele Ghislieri (1504-1572), la cui figura è legata alla famosa Battaglia di Lepanto e alla costituzione della Lega Santa che permise la vittoria del 7 ottobre 1571. Interessante anche la lista di nomi di navi galere e dei loro capitani presenti alla battaglia, posta in fine all'opera.

(4 volumi)

€ 550/650

320



321

(Gonzaga – Illustrati 600) **POSSEVINO, Antonio.** *Doct. Antonii Posseuini iunioris philosophi, et medici mantuani, Gonzaga. Calci operis addita Genealogia totius Familiae.* Mantuae, apud Osannos typographos ducales, 1617.

In folio (345 x 231 mm). 858 [2] pp. [13] pp. con tavole genealogiche [26] pp. di cui l'ultima bianca. Frontespizio calcografico architettonico finemente inciso da Justin Sadeler su disegno di Nicola Sebregu, seguito da 5 tavole calcografiche che ritraggono 20 marchesi e duchi Gonzaga. Timbro di possesso al verso del frontespizio, pallida macchia d'unto all'ultima tavola, strappo ad una carta, piccola macchia d'unto al margine esterno di un numero di carte, occasionali pallide gore, per il resto buona copia impressa su carta forte in piena pergamena di primo Novecento, dorso a nervi con tassello in marocchino rosso scuro con titoli e decorazioni in oro, tagli spruzzati di rosso e di azzurro. Ex libris figurato di primo '900 e note manoscritte al contropiatto anteriore.

RARA PRIMA EDIZIONE di questa storia della famiglia Gonzaga, ristampata nel 1628 con un frontespizio tipografico seguito da tre carte contenenti la dedica del Possevino a Carlo I di Gonzaga-Nevers e la lettera ai lettori, fascicolo che qui si aggiunge sciolto.

€ 500/700

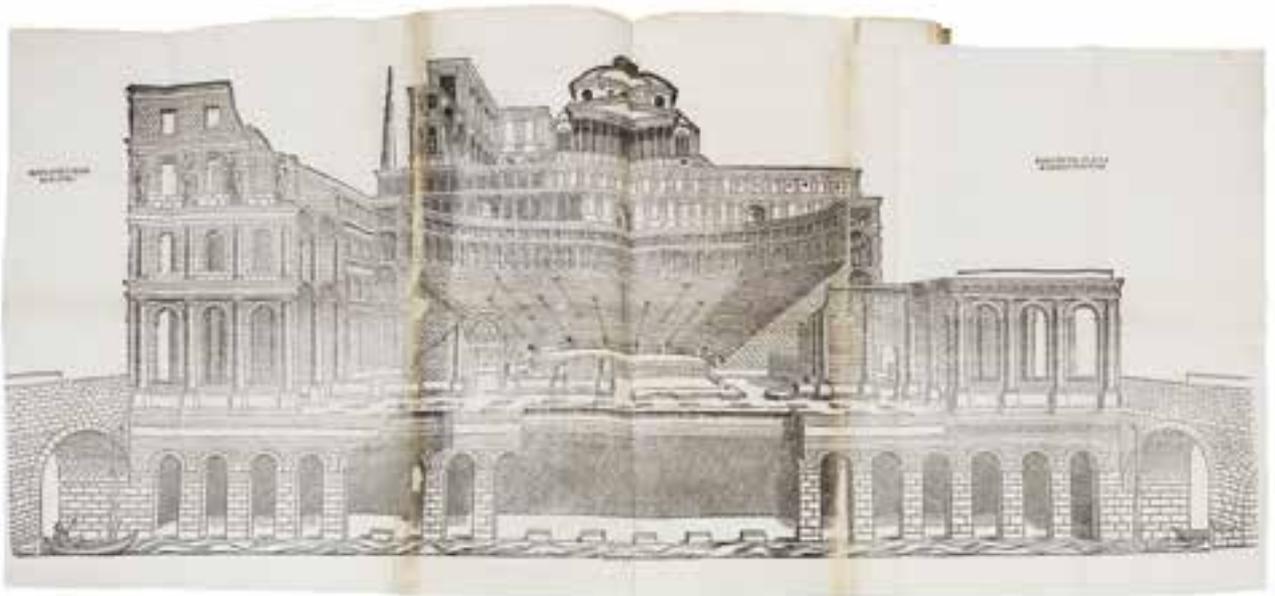
(Edizioni di pregio – Illustrati 900 – Esoterismo) **PRINNER, Anton.**
Le livre des morts des anciens Egyptiens. Soixante-six planches gravées à l'eau forte par Prinner. Paris, Robert J. Godet Editeur, 1948.

In folio (380 x 283 mm). [vi] carte di cui due con occhiello e frontespizio, seguite da 67 pagine di illustrazioni a piena pagina e testo tutte incise all'acquaforte e bulino (le illustrazioni sono 34), e da un bifolio contenente il colophon. Fogli sciolti entro broccura con titolo al piatto anteriore (difetto alla testa della broccura). Due tavole presentano al margine superiore una minima e trascurabile traccia di montatura sotto passe-par-tout. Chemise e cofanetto in cartone rivestito in tela nera.

N. 34 di 200 esemplari su Rives Royal, di una tiratura complessiva di 217 copie. Firmato al colophon da Prinner e da Godet. Splendida opera interamente incisa da Anton Prinner. I testi sono la traduzione di Pierret di un manoscritto su papiro risalente alla XVIII dinastia, conservato al Museo Egizio di Torino; si tratta di un insieme di formule magiche destinate ad accompagnare i defunti nell'aldilà. Affascinante opera esoterica.

€ 800/1.000





323

(Illustrati 500 – Architettura – Verona) SARAINA, Torello. *De origine et amplitudine civitatis Veronae. Eiusdem De viris illustribus antiquis Veronensibus. De his, qui potiti fuerunt dominio civitatis Veronae. De monumentis antiquis urbis, & agri Veronensis. De interpretatione litterarum antiquarum. Index praeterea huius operis in calce additus est. Veronae, ex officina Antonii Putelleti, 1540.*

In folio (313 x 220 mm). 66 [4] carte. Frontespizio con marca tipografica, ritratto di Giovan Francesco Caroto al verso, una grande tavola xilografica più volte ripiegata e 29 grandi xilografie a doppia e piena pagina, di cui 4 ripiegate. Altra marca tipografica in fine. La collazione dell'opera, che risulta completa, è come segue: A-B⁴ C⁴ (due carte giunte e ripiegate) D-E² [F]² G⁴ H-L² 2L² 3L² (due carte giunte e ripiegate) 4L² (due carte giunte e ripiegate) M⁶ N-T⁴. Frontespizio un po' ingiallito ai bordi, minimo strappo alla piegatura centrale della tavola con il teatro romano, per il resto perfetto. Legatura di primo Novecento in piena pergamena, dorso a nervi

con titolo calligrafico. Etichetta della libreria Rappaport di Roma ed ex libris di Girolamo D'Adda Salvaterra.

Splendida copia, completa e fresca, con incisioni nitidissime. Prima edizione di questa opera dedicata alle antichità e all'architettura di Verona, magnificamente illustrata da grandi xilografie realizzate dal pittore veronese Giovan Francesco Caroto, che raffigurano il teatro romano (tavola più volte ripiegata e spesso assente) e altri monumenti, oltre a numerosi dettagli architettonici e ad una mappa di Verona su due pagine. Girolamo D'Adda Salvaterra (1815-1881) fu un erudito bibliofilo e collezionista che "riunì con intelligenza d'amore e sicura competenza manoscritti, codici miniati, incunaboli, prime edizioni introvabili e talora uniche che imposero la sua fra le biblioteche private milanesi di maggior rilievo" (Treccani).

Sander 6738. Mortimer *Italian* 462.

€ 1.600/2.200





324

(Diritto) **RIVIERA DI SALÒ. Statuti criminali et civili della magnifica comunità della Riviera nuovamente tradotti di latino in volgare. In Salò, per Bernardino Lantoni, 1626.**

In 4to (220 x 160 mm). [xii] 317 [3] pp. Frontespizio impresso in rosso e nero con grande xilografia. Rare fioriture. Cartonato rustico coevo con titolo manoscritto al piatto anteriore e al dorso.

Bella copia genuina di rara pubblicazione di interesse giuridico.

€ 450/550

325

(Numismatica) **STRADA, Jacopo. Epitome Thesauri antiquitatum. Lugduni, apud Iacobum de Strada, et Thomam Guerinum, 1553.**

In 4to (245 x 165 mm). [lxxxviii] 339 [5] pp., ultima bianca. Marca al frontespizio, grande stemma del dedicatario Jean Jacques Fugger al verso, iniziali xilografiche, numerosissime medaglie che riproducono ritratti in bianco su fondo nero. Legatura settecentesca in vitello marezzato, tassello con titoli in oro al dorso, altri scomparti decorati da flueron dorato, sguardie marmorizzate, tagli rossi. Grande ex libris calcografico (inciso nel 1752 da W. H. Toms su disegno di G. Haines) al contropiatto anteriore, alle armi Sir Charles Frederick. Frontespizio un po' polveroso, un forellino di tarlo attraverso le prime carte, legatura con abrasioni, cuffia e cerniera anteriore difettose, per il resto buona copia.

Edizione originale di questa importante opera di numismatica che raffigura centinaia di medaglie con imperatori ed imperatrici dall'epoca classica ai tempi di Carlo V, descritte con competenza dal letterato, antiquario e collezionista Jacopo Strada. Copia appartenuta a Sir Charles Frederick (1709-1785), membro del parlamento inglese. Medaglie in fresca impressione.

SI AGGIUNGE:

(Numismatica) **ERIZZO, Sebastiano. Discorso Sopra le medaglie de gli antichi. [...] Di nuovo in questa quarta edizione dall'istesso autore reuisto, & ampliato. In Vinegia, appresso Gio. Varisco & Paganino Paganini, [ca. 1585].**

In 4to (213 x 155 mm). [xvi] 282 [2] 572 pp. Frontespizio entro bordura architettonica xilografica, iniziali e fregi xilografici, testo della prima parte in corsivo, seconda parte illustrata da numerosissime riproduzioni di medaglie. Legatura ottocentesca in mezzo marocchino verde scuro, piatti marmorizzati, dorso a nervi con titoli e filetti dorati, tagli spruzzati di rosso. Ex libri del conte Paolo Vimercati-Sozzi. Qualche fascicolo leggermente brunito, qualche abrasione alla legatura, per il resto buona copia.

Quarta edizione, ampliata rispetto alla prima del 1559. Gamba 1380: "Quarta edizione... è più copiosa d'ogni altra, poiché ne rispettivi Discorsi che contiene sono giunte che nelle antecedenti non si leggono. [...] Questo libro è il primo che faccia epoca nella scienza numismatica, la cui materia venne dall'Erizzo trattata più amplamente di quello che fatto avesse prima di lui Enea Vico." (2 volumi)

€ 550/750



325

326

(Incunabolo) **STRODUS, Rodolphus. *Consequentie Strodi cum commento Alexandri Sermonete Declarationes Gaetani in eadem consequentias Dubia magistri Pauli Pergulensis Obligationes eiusdem Strodi Consequentie Ricardi de Ferabrich Expositio Gaetani super easdem.*** (Venezia, per Bonetum Locatellum sumptibus nobil viri domini Octauiani Scoti ciuis Modoetiensis, 1493 tertius idus Februarij).

In 4to piccolo (202 x 152 mm). [130] carte, ultima bianca. Carattere gotico, testo su due colonne, iniziali xilografiche ornate su fondo nero, marca tipografica al fine. Pergamena rigida settecentesca con titolo manoscritto al dorso, tagli spruzzati di azzurro. Frontespizio ingiallito e con antiche note di possesso, carte c-c2 postposte a c3-c4, macchia d'unto al bordo superiore di un paio di carte, altri trascurabili segni del tempo, per il resto buona copia impressa su carta forte.

Ralph Strode (fl. 1350-1400) fu un rinomato insegnante di logica e filosofia in Oxford. Le *Consequentiae* sono un trattato sul sillogismo. Esistono edizioni veneziane di questo testo a partire dal 1481.

€ 500/700



327



327

(Roma – Illustrati 600) **TOTTI, Pompilio (n. 1590 ca.). *Ritratto di Roma antica.*** In Roma, per Andrea Fei a spese di Pompilio Totti libraro, 1627.

In 8vo piccolo (160 x 104 mm). [xvi] 362 [6] pp. Frontespizio calcografico, 129 incisioni su rame (numerata solo le prime 101) e numerosi medaglioni xilografici nel testo. Variante con al frontespizio tipografico tondo con donna con elmo rivolta a sinistra e scritta "Urbs Roma". Pergamena flessibile coeva con titolo manoscritto al dorso. Ex libris di P. Cochon D.M.M.

PRIMA EDIZIONE di una delle più popolari guide seicentesca di Roma, profusamente illustrata. Ottimo esemplare con impressioni assai fresche.

€ 500/700

327



(Scienze Naturali – Medicina – Illustrati 700) **VALLISNERI, Antonio.** *Considerazioni, ed esperienze intorno al creduto cervello di bue impietrito, vivente ancor l'animale presentato dal sig. Verney all'Accademia real di Parigi fatte da Antonio Vallisneri e da lui scritte all'illustrissimo abate Antonio Conti.* In Padoa, nella stamperia del Seminario appresso Giovanni Manfrè, 1710.

In 4to, in 2 parti. [xvi] 51 [1] pp. 10 tavole. [xii] 60 pp. 4 tavole ripiegate.

[con:]

VALLISNERI, Antonio. *Opere diverse del sig. Antonio Vallisneri cioe: 1. Istoria del camaleonte affricano, e di varj animali d'Italia. 2. Lezione accademica intorno all'origine delle fontane. 3. Raccolta di varj trattati accresciuti con annotazioni, e con giunte.* In Venezia, appresso Gio. Gabbriello Ertz, 1715.

2 volumi in 4to contenenti 3 parti. [xii] 200 pp. 5, VIII tavole, alcune ripiegate. Ritratto calcografico dell'A. inciso da Antonio Luciani a c. π2v. [viii] 87 [1] pp. [1] tavola ripiegata. [iv] 261 [3] pp. XVI tavole, di cui 15 ripiegate. In tutto 31 tavole calcografiche.

[con:]

VALLISNERI, Antonio. *Esperienze, ed osservazioni intorno all'origine, sviluppi, e costumi di varj insetti, con altre spettanti alla naturale, e medica storia. Seconda edizione.* In Padova, nella stamperia del Seminario appresso Gio. Manfre, 1726.

In 4to in 2 parti. ([viii] 232 pp. VII, III, II tavole di cui 9 ripiegate; [xvi] 184 [4] 128 pp.) In tutto 12 tavole. Fioriture ai margini dei primi quattro quaderni, 4 carte molto brunite.

[con:]

VALLISNERI, Antonio. *Nuove osservazioni, ed esperienze intorno all'ovaja scoperta ne' vermi tondi dell'uomo, e de' vitelli, con varie lettere spettanti alla storia medica, e naturale, fatte da Antonio Vallisneri. Seconda edizione con la giunta di nuove osservazioni intorno ad altri insetti.* In Padova, nella stamperia del Seminario appresso Gio. Manfrè, 1726.

In 4to. [xvi] 184 [4] 128 pp. 3 tavole. Fioriture al frontespizio e alle

carte successive, altre occasionali fioriture ai margini, 4 carte brunite.

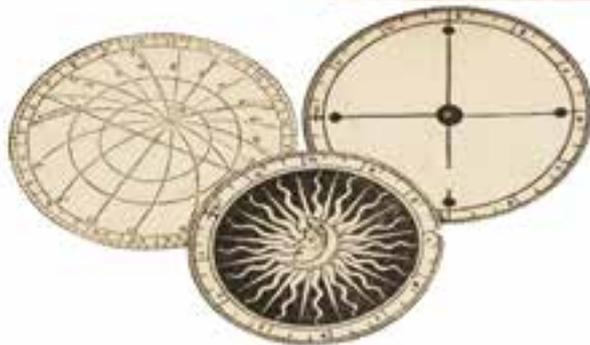
In tutto 5 volumi in 4to (223 x 160 mm), rilegati uniformemente in piena pergamena marezzata, dorsi lisci con tassello e decorazioni dorate, tagli spruzzati di rosso.

EDIZIONE ORIGINALE delle *Considerazioni, ed esperienze intorno al creduto cervello di bue impietrito dell'Istoria del camaleonte, della Lezione accademica, e della Raccolta di varj trattati.* La prima opera, che apre per il medico e naturalista Antonio Vallisneri un periodo di intensa attività editoriale e di successo scientifico, confuta una memoria nella quale l'anatomista francese Joseph-Guichard Duverney sosteneva che la morte di un bue fosse stata causata dalla pietrificazione del cervello dell'animale. L'*Istoria del camaleonte affricano* illustra le ricerche condotte per anni da Vallisneri sull'anatomia e sul comportamento dei camaleonti. La *Lezione accademica* tratta le sorgenti perenni attribuendone l'origine non alle acque del mare, come si era fatto in passato, ma alle acque piovane; la *Raccolta di varj trattati* affronta invece argomenti di vario tipo dai vermi che affliggono cavalli e buoi, alle descrizioni del pungiglione dello scorpione, dell'aloë americana (illustrata in una bella tavola), di mostri, piante favolose, ecc. Le *Esperienze*, pubblicate per la prima volta nel 1713, raccolgono studi di carattere entomologico, mentre le *Nuove osservazioni* contengono approfondimenti sugli apparati riproduttori dei vermi intestinali e su altri temi. Vallisneri fu anche fondatore, con Scipione Maffei e Apostolo Zeno, del "Giornale de' letterati d'Italia", e membro della prestigiosa Royal Society di Londra. Sulla scia del celebre biologo Francesco Redi, fu un fervido sostenitore dell'approccio sperimentale, nonché promotore della lingua italiana in un'epoca in cui la scienza era ancora intrisa di teorie medioevali scritte principalmente in latino. Occasionalmente brunite a due volumi ma per il resto bellissimo insieme in legatura coeva.

Gamba 2482.

€ 1.000/1.500





329

(Astrologia) **VIRDUNG VON HASSFURT, Johann. *De cognoscendis, et medendis morbis ex corporum coelestium positione libri IIII. Cum argumentis, & expositionibus Ioannis Paulli Gallucij Saloensis.*** Venetijs, ex officina Damiani Zenarij, 1584.

In 4to (210 x1 157 mm). [xii] 228 carte. Marca al frontespizio, numerose incisioni di oggetto astrologico nel testo, iniziali e fregi xilografici. Volvelle alla carta 29v composta da 3 elementi (due rotelle e una lancetta), affiancata da residuo di carta con un doppione della rotella più grande, di cui si aggiunge sciolto in fine un terzo doppione assieme ad altre due rotelle sciolte. Pergamena flessibile coeva con titolo anticamente manoscritto al dorso. Piccolo foro marginale a due carte, per il resto esemplare freschissimo.

PRIMA E UNICA EDIZIONE. Splendida copia di questo trattato di Virdung, che appartiene all'area dell'astrologia medica, ovvero quella branca dell'astrologia che ritiene possibile diagnosticare e curare malattie con il supporto degli astri perché ad ogni

parte del corpo corrisponderebbe un segno zodiacale. Il volume, curato da Giovanni Paolo Gallucci, cui è talvolta attribuito, contiene anche la *Iatromathematica* ascrivita a Ermete Trismegisto, i *Prognostica* di Imbrasio di Efeso, testi di Marsilio Ficino e dello stesso Gallucci. "Opera di significativa importanza, edita con grande cura e scritta con ogni possibile chiarezza. Il conseguimento di quest'ultimo risultato è ulteriormente confermato dall'*Introductio*, che, al di là della sua forse inopportuna collocazione nelle ultime 6 carte, ha proprio lo scopo di spiegare la "grammatica" di base dell'astrologia, con tavole, schemi e terminologia per quanto possibile semplificata." (cfr. Cantamessa 8447).

€ 1.300/1.500



330

VASARI, Giorgio. *Le vite de più eccellenti architetti, pittori, et scultori italiani, da Cimabue insino a' tempi nostri: descritte in lingua toscana, da Giorgio Vasari pittore aretino. Con una sua utile & necessaria introduzione a le arti loro.* In Firenze, (appresso Lorenzo Torrentino), 1550.

Tre parti in 2 volumi in 4to (196 x 130 mm). 552 [ii] 555-992 [44] pp. La prima e la terza parte dell'opera hanno frontespizi architettonici incisi in legno, che includono lo stemma dei Medici e una vedutina di Firenze. Grande marca tipografica ovale del Torrentino al recto dell'ultima carta del secondo volume. Iniziali xilografiche. Legatura di primo Novecento in piena pergamena, elegantemente realizzata in stile antico; dorso a nervi con titoli in fine grafia cancelleresca, piccolo ex libris dorato al centro dei piatti anteriori, iniziali "A.M." dorate al piede dei dorsi. Frontespizi un po' polverosi, minime tracce del tempo, per il resto copia ottima stampata su carta forte e freschissima.

PRIMA EDIZIONE, PRIMA TIRATURA di questo testo fondamentale, unanimemente considerato il primo esempio di storiografia artistica moderna, nonché la fonte, spesso unica, di notizie biografiche di artisti italiani attivi tra il XIII e il XVI secolo, e di informazioni su opere d'arte andate disperse o distrutte. Gli architetti, pittori e scultori di cui Vasari narra la vita e descrive le opere sono 133, ma molti altri sono comunque accennati, come si evince dalla "Tavola di molti artefici nominati et non interamente descritti in questa opera". La stampa del 1550 ebbe due tirature, la prima con una frase interpolata a p. 57 (cfr. Simonetti, *La vita delle "Vite" vasariane*, 2005, p. 70), come nel presente esemplare. "[...] a vital contribution to our understanding of the character and psychology of the great artists of the Renaissance, a term (*rinascita*), which he was the first writer to use" (PMM 88).

(2 volumi)

€ 8.500/11.500



(Edizioni cinquecentesche di classici)

VIRGILIO. *L'Eneide di Virgilio del commendatore Annibal Caro. Di nuovo ricoretta, & ristampata.* In Mantova, per Francesco Osanna, 1586.

In 12mo (127 x 70 mm). [viii] 472 [4] pp. Ultime 3 carte bianche (assente la terza). Ritratto di Virgilio al frontespizio, iniziali e fregi xilografici, testo in corsivo. Legatura posteriore in pergamena flessibile, titoli manoscritti al dorso. Ex libris di Alessandro Magnaguti. Pallida gora alle prime carte, per il resto buona copia.

SI AGGIUNGE:

DIODORO SICULO. *Delle antiche historie fabulose novamente fatto volgare, & con somma diligentia stampato.* In Venetia, per Gabriel Giolito di Ferrarii, 1542.

In 8vo piccolo (148 x 102 mm). 120 carte. Frontespizio entro cornice architettonica xilografica, iniziali figurate, testo in corsivo. Pergamena flessibile coeva con titolo anticamente manoscritto al dorso (difetto al piatto posteriore, piccolo timbro alla base del frontespizio, una macchiolina d'inchiostro).

Grazioso esemplare di questa fedele ristampa della giuntina del 1526.

SI AGGIUNGE:

GUEVARA, Antonio. *Vita di M. Aurelio imperadore, con le alte & profonde sue sentenze, notabili documenti, ammirabili esempli, & lodevole norma di vivere. Novamente tradotta di spagnuolo in lingua toscana per Mambrino Roseo da Fabriano.* (In Vineggia, per Alouise de Tortis), 1543.

In 8vo piccolo (150 x 103 mm). 131 [1] carte (ultima bianca). Frontespizio entro bella cornice xilografica, iniziali e fregi xilografici, testo in corsivo, gora estese. Ex libris di Alessandro Magnaguti. Per-

(Mantova - Illustrati 700) **VISI, Giovanni Battista. *Notizie storiche della città e dello stato di Mantova scritte da Giovanni Battista Visi mantovano. Tomo primo [-secondo].*** In Mantova, per l'erede di Alberto Pazzoni, regio-ducale stampatore, 1781-1782.

2 volumi in 4to grande (318 x 228 mm). viii 380 pp. e una mappa calcografica del territorio di Mantova incisa da Brighenti. viii 402 [2] pp. e una tavola calcografica che ritrae Matilde di Canossa a cavallo con il monastero di San Benedetto Po sullo sfondo. Ciascun frontespizio reca vignetta calcografica con busto di Virgilio, allegoria del fiume e veduta di Mantova, sottoscritta "Joanni Bottavi delin. - Jacobus Frey inc. 1781". Primo frontespizio un po' ingiallito, pallida gora marginale ad alcuni fascicoli del primo volume, un paio di fori al frontespizio del secondo volume, per il resto copia ottima, stampata su carta forte, in mezza pelle coeva con piatti marmorizzati e dorso liscio con titoli e decorazioni in oro, tagli spruzzati d'azzurro.

PRIMA EDIZIONE. Bella copia di questa ricercata storia municipale che ripercorre le vicende di Mantova "Dalla fondazione fino all'anno di Cristo 989" (tomo I) e "Dall'anno di Cristo 990 sino all'anno 1183" (tomo II).

SI AGGIUNGE:

(Mantova) **AMADEI, Federico. *Difesa dell'antica umana tradizione in Mantova, contro i critici, che contendono a questa città la reliqua del sangue laterale del Redentore; e l'altra di S. Longino ivi decapitato nella contrada di Capadocia con alcune storiche notizie spettanti a Mantova.*** In Mantova, per l'erede d'Alberto Pazzoni, regio-ducale stampatore, 1748.

In 8vo (185 x 121 mm). 99 [1] pp. Vignetta xilografica al frontespizio, iniziali e fregi xilografici. Brossura coeva in carta spruzzata di rosso.

Raro opuscolo. Contiene anche, con proprio occhietto, *Difesa delle opere stampate dal celebre filosofo Pietro Pomponazzi, cittadino mantovano, contro i suoi detrattori*, lettera dello stesso autore datata 1747.

SI AGGIUNGE:

(Guastalla) **AFFÒ, Ireneo. *Istoria della città, e ducato di Guastal-***



gamena flessibile di primo Novecento con titolo elegantemente calligrafato in inchiostro rosso al dorso.

SI AGGIUNGE:

SVETONIO. *Le vite de dodici Cesari tradotte in lingua toscana per M. Paolo del Rosso cittadino fiorentino.* In Vinegia, appresso Hieronymo Calepino, 1550.

In 8vo piccolo (155 x 100 mm). 264 carte. Marca al frontespizio, iniziali e fregi xilografici, testo in corsivo. Piena pergamena antica con titolo manoscritto al dorso, sguardie posteriori. Ex libris figurato di primo '900. Pagine occasionalmente ingiallite.

(4 volumi)

€ 450/650

la scritta dal padre Ireneo Affò minor osservante prefetto della R. biblioteca di Parma. Tomo primo [-quarto]. Guastalla, nella regio-ducale stamperia di Salvatore Costa e compagno, 1785-1787.

4 volumi in 4to (235 x 175 mm). [xvii] 388 [4] pp. vi [ii] 371 [5] pp. (assente la carta bianca *4). vii [1] 377 [3] pp. viii 123 [1] cciciv [2] pp. Ritratto calcografico dell'autore inciso da Giacomo Leonardis in antiporta, 2 tavole ripiegate (una genealogica e "Pianta di Guastalla fatta da Domenico Giunti al tempo di don Ferrante I Gonzaga") nel secondo volume, una tavola genealogica ripiegata nel quarto volume (assente la pianta della "Ducal città di Guastalla"). Mezza pergamena coeva, dorso con tasselli dorati (abrasioni), piatti rivestiti in carta bianca, tagli spruzzati di rosso.

Alla fine del quarto volume segue, con proprio frontespizio, *Statuta illustrissimæ communitatis Guastallæ ex mss. codicibus diligentissime collatis nunc primum in lucem edita*. Vastallæ, Ex Regio-Ducali Typographia Salvatoris Costa, & Socii, 1787.

(7 volumi)

€ 650/850



333

BORGHI, Bartolomeo. *Atlante generale dell'Ab. Bartolomeo Borghi corredato di prospetti istorici, politici, civili, naturali di ciascheduno stato pubblicato a spese di Rosa Parigi e del cav. Giulio Cesare Bertolini. Firenze, Aristide Parigi e Comp., 1819.*

In folio oblungo (350 x 470 mm). Frontespizio calcografico, ritratto dell'Autore, [36] carte di prospetti delle carte geografiche descritte interfoliate con 137 carte geografiche, tutte con contorni vividamente colorati a mano. Bellissimo esemplare completo, con qualche carta appena arrossata e margini ampi. Legatura coeva in

mezzo vitello con angoli e piatti marmorizzati, dorso riccamente decorato in oro (difetti alla cerniera anteriore e abrasioni).

Celebre atlante di "uno dei migliori geografi dell'Europa", importante soprattutto perché illustra l'assetto geo-politico dell'Europa stabilito dal Congresso di Vienna e mostra quali fossero i territori allora mappati di America, Africa e Oceania. Completano l'opera nove mappe dell'antica Francia, Spagna, Italia, Grecia, Impero Cartaginese ed Egitto, Asia.

€ 1.400/1.800

333



334

(Atlante topografico - Germania) ***Topographisch-militairische Charte von Teutschland in 204 Blättern - Charte topographique et militaire de l'Allemagne en 204 feuilles. Weimar Geographisches Inst., 1807-1814.***

In folio atlantico oblungo (585 x 462 mm). Un bifolio con frontespizio e prospetto, montato su brachetta, seguito da [2] mappe generali della Germania (una con contorni all'acquarello) e da 204 carte incise (la n. 10, doppia, è il frontespizio in tedesco *Topographisch-militairische Charte von Teutschland in 204 Sectionen*, seguito da quello in francese; le mappe 42/43, 77/78 e 91/92 si trovano sulla stessa carta, le 64 e la 104 occupano mezza pagina), seguito da "Übersichts Tableau des Supplements, 1814" applicato

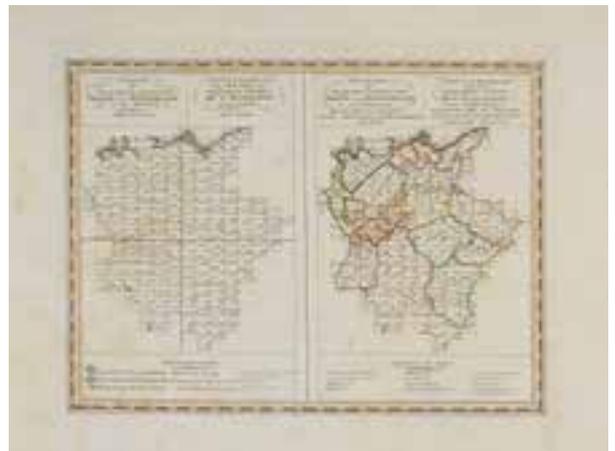
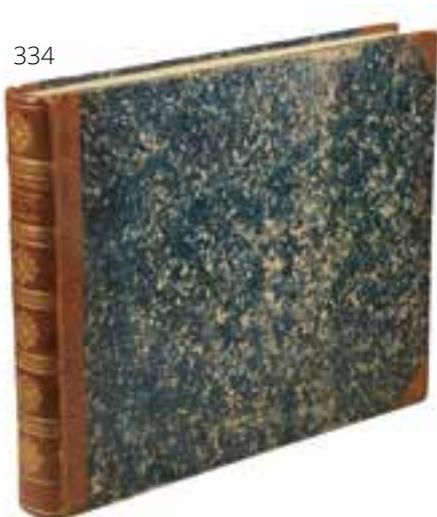
su carta bianca, e dal *Supplement* del 1814, che è costituito da [48] carte incise, incluso il frontespizio. Sono allegati vari fogli sciolti con prospetti e un opuscolo in 8vo di 20 pagine dedicato all'opera. Le mappe sono stampate su carta azzurrina ma molte sono ingiallite. Bellissima e solida legatura coeva in mezza pelle con angoli, piatti marmorizzati, dorso splendidamente decorato in oro.

Eccezionale serie di dettagliate mappe topografiche incise in rame, relative ai territori della Confederazione Germanica, in una scala di circa 1:180.000.

€ 900/1.200

334

334



SANSON, Nicolas. *Atlas Nouveau, Contenant Toutes les parties du Monde, où Sont exactement Remarqués les Empires, Monarchies, Royaumes, Estats, Républiques & Peuples qui sy trouvent à present.* [...] A Paris, Chez Hubert Jaillot, 1696 (alcune mappe datate 1692).

Folio atlantico (636 x 510 mm). Frontespizio con titolo contenuto in cornice architettonica figurata e colorata a mano, "Table des Cartes" in ampia cornice figurata allegorica colorata a mano, 102 carte geografiche, di cui 80 a doppia pagina e 22 a piena pagina, tutte con contorni colorati a mano, 20 tavole calcografiche di testo. Legatura originale rimontata preservando sia i piatti decorati da losanga con astrolabio impressa in oro al centro e da filetti dorati con fregi accantonati, sia il dorso con 8 scomparti decorati in oro (mancanze); borchie ai piatti. Varie mappe iniziali sono brunite, un po' gualcite e hanno i margini rinforzati al verso; strappo al Mappamondo; altri occasionali restauri e bruniture; piccola gora marginale; un paio di tavole con margini corti.

Nicolas Sanson (1600-1667) celebre cartografo francese, avviò la sua attività nel 1638, divenendo ben presto geografo del re. Gli succedettero i figli Adrien e Guillaume, e il genero Pierre Duval, che continuarono a pubblicare mappe con il nome di Sanson. Alla fine del XVII secolo, le tavole calcografiche di Sanson vennero acquistate da un altro influente cartografo francese, Hubert Jaillot, che si unì agli eredi di Sanson nella produzione del presente atlante, la cui prima edizione comparve nel 1681 (ma con un numero assai inferiore di mappe). Bellissime carte geografiche incise con gran dettaglio, tutte con titolo entro cartiglio figurato; la mappa del corso del Danubio è la più ampia (infatti è ripiegata) e reca in calce paesaggi incisi.

SI AGGIUNGE: grande leggio ottocentesco da centro in stile rinascimentale, in noce intagliato, altezza: 185 cm; leggio: 76 x 70 x 70 cm.

€ 5.000/6.000



BIBLIOGRAFIA SEZIONE STAMPE E DISEGNI

Adhémar

J. Adhémar, *Toulouse-Lautrec. Lithographies – pointes sèches, œuvre complet*, Parigi 1965.

Ash/Fletcher

N. Ash / S. Fletcher, *Watermarks in Rembrandt's prints*, Washington, 1998.

Baboni

A. Baboni/A. Allegranza Malesci, *Giovanni Fattori. L'opera incisa*, Milano 1983.

Baer/Geiser

B. Baer / B. Geiser, *Picasso peintre-graveur. Catalogue raisonné de l'œuvre gravé et des monotypes*, Berna 1986/96.

Ballo

G. Ballo, *Boccioni*, Milano 1964.

Bellini (Boccioni 1972)

P. Bellini, *Catalogo completo dell'opera grafica di Umberto Boccioni*, Milano 1972.

Bellini (Boccioni 2004)

P. Bellini, *Umberto Boccioni. Catalogo ragionato delle incisioni, degli ex-libris, dei manifesti e delle illustrazioni*, Milano 2004.

Bellini (Cantarini)

P. Bellini, *L'opera incisa di Simone Cantarini*, Milano 1980.

Bellini (Castiglione)

G. Bellini, *L'opera incisa di Giovanni Benedetto Castiglione*, Milano 1982.

Bellini (Robetta)

P. Bellini, *Catalogo completo dell'opera grafica del Robetta*, Milano 1973.

Bevilacqua

M. Bevilacqua, *Giuseppe Zocchi. Vedute delle ville e d'altri luoghi della Toscana*, Firenze 2004.

Biörklund/Barnard

G. Biörklund / O. H. Barnard, *Rembrandt's etchings. True and false*, Stoccolma / Londra / New York 1968.

Bloch

G. Bloch, *Picasso 1904 - 1967: catalogue of the graphic work*, Berna 1971.

Bonagura

M. C. Bonagura, *Le acqueforti di Giovanni Fattori della collezione Rosselli*, Firenze 1976.

Bortoluzzi

F. Bortoluzzi, *Bernardo Zilotti 1716 - 1783. Incisore veneto del '700*, Borso del Grappa 1994.

Briquet

C. M. Briquet, *Les filigranes. Dictionnaire historique des marques du papier*, New York 1966.

Bromberg

R. Bromberg, *Canaletto's etchings*, Londra/New York 1974 (ed. ampliata San Francisco 1993).

Cassinelli

P. Cassinelli, *Carlo Lasinio incisioni*, Firenze 2004.

Chiara

P. Chiara, *Giuseppe Viviani. Opera grafica*, Padova 1960.

Ciranna

A. Ciranna, *Giorgio de Chirico. Catalogo delle opere grafiche [incisioni e litografie] 1921 - 1969*, Roma 1969.

Contini

R. Contini, *Bilivert. Saggio di ricostruzione*, Firenze 1985.

Cramer

P. Cramer, *Joan Miró. The illustrated books: catalogue raisonné*, Ginevra 1989.

D'Amico

R. D'Amico, *Incisori veneti dal XV al XVIII secolo, Pinacoteca Nazionale di Bologna*, Bologna 1980.

Delteil

L. Delteil, *Le peintre-graveur illustré (XIX et XX siècles)*, Parigi 1906/1926.

De Vesme

A. de Vesme, *Le peintre-graveur italien*, Milano 1906.

De Vesme/Massar

A. de Vesme, *Stefano Della Bella. Catalogue Raisonné, with Introduction and Addition by Phyllis Dearborn Massar*, New York 1971.

Dragone

A. Dragone, *Antonio Fontanesi l'opera grafica*, Torino 1979.

Dumesnil

R. Dumesnil, *Le peintre-graveur français*, Parigi 1835.

Dupin

D. Dupin, *Miró graveur*, Barcellona 1991.

Duthuit-Matisse

M. Duthuit-Matisse / C. Duthuit, *Henri Matisse. Catalogue raisonné de l'œuvre gravé*, Parigi 1983.

Elesh

J. N. Elesh, *James Ensor*, New York 1982.

Ficacci

L. Ficacci, *Luigi Bartolini alla Calcografia*, Roma 1997.

Focillon

H. Focillon, *Giovanni Battista Piranesi. Essai de catalogue raisonné de son œuvre*, Parigi 1918.

Franconi

A. Baboni, *Le incisioni di Giovanni Fattori nella collezione Franconi*, Firenze 1987.

Harris

T. Harris, *Goya. Engravings and lithographs*, Londra 1964.

Harris (Manet)

J. C. Harris, *Edouard Manet. The graphic work a catalogue raisonné*, San Francisco 1990.

Heawood

E. Heawood, *Watermarks mainly of the 17th and 18th centuries*, Hilversum 1950.

Hind

A. M. Hind, *Giovanni Battista Piranesi. A critical study. With a list of his published works and detailed catalogues of the Prisons and the Views of Rome*, Londra 1922.

Hollstein (Dutch)

F. W. H. Hollstein / AA.VV., *Dutch and Flemish etchings, engravings and woodcuts 1450 - 1700*, Amsterdam 1954 (in continuazione).

Karpinski

C. Karpinski, *Italian chiaroscuro woodcuts*, Pennsylvania University Press 1971.

Karsch

O. Karsch, *Otto Dix: das graphische werk*, Hannover 1970.

Landau (Pencz)

D. Landau, *Catalogo completo dell'opera grafica di Georg Pencz*, Milano 1978.

Le Blanc

C. Le Blanc, *Manuel de l'amateur d'estampes*, Parigi 1854.

Lehrs

M. Lehrs, *Katalog der im germanischen museum befindlichen deutschen kupferstiches des 15. jahrhunderts*, Norimberga 1887.

Levenson/Oberhuber/Sheehan

J. A. Levenson / K. Oberhuber / J. L. Sheehan, *Early italian engravings from the Nationa Gallery of Art*, Washington 1973.

Lieure

J. Lieure, *Jacques Callot. Catalogue de l'œuvre gravé*, Parigi 1927.

Lugt

F. Lugt, *Les marques de collection de dessins & d'estampes*, Amsterdam 1921.

Marino

G. Marino (a cura di), *Catalogo aggiornato dell'opera grafica di Luigi Bartolini (1892-1963)*, Galleria Marino, Roma 1972.

Martineau

J. Martineau (a cura di), *Andrea Mantegna*, Milano 1992.

Mason

R. M. Mason, *Vues de Florence et de la Toscane d'après Giuseppe Zocchi*, Ginevra 1974.

Massari

S. Massari / G. Bernini Pezzini / S. Prosperi Valenti Rodinò, *Raphael invenit. Stampe da Raffaello nelle collezioni dell'Istituto Nazionale per la Grafica*, Roma 1985.

Meder

Meder, *Dürer katalog; ein handbuch über Albrecht Dürers stiche, radierungen, holzschnitte, deren zustände, ausgaben und wasserzeichen*, Vienna 1932.

Melot

M. Melot, *L'œuvre gravé de Boudin, Corot, Daubigny, Dupré, Jongkind, Millet, Théodore Rousseau*, Parigi 1978.

Mende

M. Mende, *Hans Baldung Grien. Das graphische werk, Unterschneidheim*, 1978.

Mistrali

E. Mistrali, *Parmigianino incisore*, Parma 2003.

Montecuccoli

F. Montecuccoli degli Erri, *Canaletto incisore*, Venezia 2002.

Mussini/De Rubeis

M. Mussini / G. M. De Rubeis, *Parmigianino tradotto. La fortuna di*

Francesco Mazzola nelle stampe di riproduzione fra il Cinquecento e l'Ottocento, Milano 2003.

Nagler

G. K. Nagler, *Die monogrammisten*, Monaco di Baviera 1858.

Nowell-Usticke

G. W. Nowell-Usticke, *Rembrandt's etchings, states and values*, New York 1988.

Pauli

G. Pauli, *Hans Sebald Beham. Ein kritisches verzeichniss seiner kupferstiche, radierungen und holzschnitte*, Strasburgo 1901.

Percy

A. Percy, *Giovanni Benedetto Castiglione. Master draughtsman of the italian baroque*, Philadelphia 1971.

Petrucci

A. Petrucci, *Panorama dell'incisione italiana. Il Cinquecento*, Roma 1964.

Rizzi (1970)

A. Rizzi, *Le acqueforti dei Tiepolo*, Milano 1970.

Rizzi (1971)

A. Rizzi, *L'opera grafica dei Tiepolo. Le acqueforti*, Milano 1971.

Rotili

M. Rotili, *Salvator Rosa incisore*, Napoli 1974.

Scola

M. Scola, *Catalogo ragionato delle incisioni di Francesco Londonio*, Milano 1994.

Singer

H. W. Singer, *Max Klinger. Radierungen, Stiche und Steindrucke 1878 - 1903*, San Francisco 1991 (ristampa).

Spinelli

R. Spinelli, *Fabrizio Boschi (1575 - 1642). Pittore barocco di "belle idee" e di "nobile maniera"*, Firenze 2006.

Strauss

W. L. Strauss, *The woodcuts and woodblocks of Albrecht Dürer*, New York 1980.

W. L. Strauss, *The intaglio prints of Albrecht Dürer*, New York 1976.

Succi

D. Succi, *Da Carlevarij ai Tiepolo. Incisori veneti e friulani del Settecento*, Venezia 1983.

Succi (1988)

D. Succi (a cura di), *I Tiepolo. Virtuosismo e ironia*, Torino 1988.

Succi (Marieschi)

D. Succi, *Marieschi. Catalogo ragionato dell'opera incisa*, Torino 1987.

Succi (Tiepolo)

D. Succi, *Giambattista Tiepolo. Il segno e l'enigma*, Venezia 1986.

Tavernier

A. Tavernier, *James Ensor. Catalogue illustré de ses gravures*, Bruxelles 1999.

Taylor

J. C. Taylor, *The graphic work of Umberto Boccioni*, New York 1961.

Theodoli

O. Theodoli, *Salvator Rosa 1615 - 1673. Acqueforti*, Bergamo 1992.

BIBLIOGRAFIA SEZIONE STAMPE E DISEGNI

Timpanaro

AA.VV., *Giovanni Fattori. Incisioni nella collezione Timpanaro*, Firenze 1987.

Tosi

A. Tosi, *Luigi Bartolini. Le incisioni della collezione Timpanaro*, Firenze 1998.

TIB

AA.VV., *The illustrated Bartsch*, New York 1978 (in continuazione).

Wilton-Ely

J. Wilton-Ely, *Giovanni Battista Piranesi. The complete etchings*, San Francisco 1994.

Wallace

R. W. Wallace, *The etchings of Salvator Rosa*, Princeton 1979.

White/Boon

C. White / K. G. Boon, *Rembrandt Van Rijn*, Amsterdam 1969.

Wilson

J. Wilson, *Edouard Manet: dessins, aquarelles, eaux-fortes, lithographies, correspondance*, Parigi 1978.

Wittrock

W. Wittrock, *Toulouse-Lautrec. Catalogue complet des estampes*, Courbevoie 1985.

Zanetti

A. Zanetti, *Le premier siècle de la calcographie*, Venezia 1837.

INDICE DEGLI AUTORI - STAMPE E DISEGNI DAL XVI AL XX SECOLO

Ademollo, Luigi	191, 192	[attribuito a] Mantegna, Andrea	41
Alberti, Cherubino	1	Maestro della decollazione del Battista	42
Aldegrevier, Heinrich	3	Manet, Edouard	184
Allegrini, Francesco	143	Manetti, Rutilio	159
Appiani, Andrea	104	Manetti, Xavier	52
Aquila, Pietro	2	Marieschi, Michele	44/51
Bagetti, Giuseppe Pietro	193	Marini, Marino	232/236
Balla, Giacomo	215	Matisse, Henri	238
[attribuito a] Bazzicaluva, Ercole	4	Mazzola, Francesco detto Il Parmigianino	53
Barbieri, Francesco detto il Guercino	105	Mehus, Livio	119
Bargellini, Giulio	216	Miró, Joan	239/240
Bartolini, Luigi	217/221	Monogrammista MZ	43
Beatrizet, Nicolas	5	Moore, Henry	241
Beham, Hans Sebald	6	Morelli, Carlo	207
Bilivert, Giovanni	145	Nazari, Bartolomeo	160
Bisi, Fra Bonaventura	7	Nebbia, Cesare	121
Boccioni, Umberto	222	Pellizza da Volpedo, Giuseppe	208
Boschi, Fabrizio	106	Pencz, Georg	55
Brunelleschi, Umberto	224/226	[cerchia di] Piazzetta, Giovanni Battista	123
Caffi, Ippolito	194	Picasso, Pablo	242/246
Callot, Jacques	8/12	Pinelli, Bartolomeo	197
Cambellotti, Duilio	223	Piola, Domenico	128/130
[cerchia di] Cambiaso, Luca	107, 144	Pippi, Giulio detto Giulio Romano	168
Canal, Giovanni Antonio detto Canaletto	79/103	Piranesi, Giovanni Battista	56/59
Cantagallina, Remigio	109/111	Pissarro, Camille	186
Cantarini, Simone	13	Previati, Gaetano	209
Caraglio, Giovanni Jacopo	14	Preziosi, Amadeo	210
Castellucci, Ezio	227	Raimondi, Marcantonio	61
Castiglione, Giovanni Benedetto	15	Renoir, Pierre Auguste	185
Confortini, Jacopo	146	Robetta, Cristofano	62
Corot, Jean Baptiste Camille	172	Rosa, Salvator	54
[attribuito a] Crespi, Daniele	108	Roos, Jan detto Giovanni Rosa	135
Creti, Donato	112	Salvestrini, Bartolomeo	163
[cerchia di] Curradi, Francesco	113	Setti, Ercole	137
Da Brescia, Giovanni Antonio	16	Signorini, Telemaco	211
Dall'Oca Bianca, Angelo	201	Tapiés, Antoni	237
[attribuito a] Da Trento, Antonio	18	Tiepolo, Giovanni Battista	63/65
De Bisschop, Jan	147	Tiepolo, Giandomenico	66/70
De Bye, Marcus	17	Tiepolo, Lorenzo	71, 72
De Chirico, Giorgio	228	Toulouse-Lautrec, Henri de	187/189
Della Bella, Stefano	20/22, 114	Valeriani, Giuseppe	142
Dé Cuppis, Pompilio	198	Van Bloemen, Jan Frans	170
De Marchis, Alessio	148	Viani, Lorenzo	247
[attribuito a] De Musi, Agostino	150	Viviani, Giuseppe	248/252
De Vecchi, Giovanni	153	Volkman, Francesco	214
Di Liagno, Teodoro Filippo	152	Voogdt, Hendrik	195
Dix, Otto	229/230	[attribuito a] Van Swanevelt, Herman	167
Dürer, Albrecht	23/30	Zilotti, Bernardo	60
Ensor, James	173	[da] Zocchi, Giuseppe	74/78
Fantetti, Cesare	2		
Fattori, Giovanni	174, 181		
Fontanesi, Antonio	182		
Franceschini, Baldassarre detto il Volterrano	115, 116		
Garzi, Luigi	118		
Gellée, Claude detto Claude Lorrain	158		
Gemito, Vincenzo	204, 205		
Gherardini, Alessandro	154, 155		
Gilpin, William	126		
Gimignani, Giacinto	125		
Goya y Lucientes, Francisco	32/34		
Grien, Hans Baldung	31		
Harmenszoon Van Rijn, Rembrandt	35, 36		
Helleu, Paul César	183		
Paul Klee	231		
Klinger, Max	206		
Lasinio, Carlo	37, 38		
[attribuito a] Lilio, Andrea	166		
Londonio, Francesco	39		
Lulmus, Bartolomeo	40		

Volete guardare e/o partecipare alle nostre aste da qualsiasi parte del mondo vi troviate? È semplice e veloce:

1.

Per partecipare, registratevi nella sezione

PANDOLFINI LIVE

del nostro sito internet www.pandolfini.it. Compilate il modulo con i vostri dati ed i documenti richiesti.

2.

Riceverete una mail che vi confermerà la vostra registrazione per poter partecipare alle nostre aste live.

3.

Il giorno dell'asta, un'ora prima dell'inizio della sessione, come cliente già registrato, riceverete una mail che informa dell'orario di inizio.

4.

Per partecipare ed offrire alle aste LIVE cliccate sul bottone

ENTRA IN SALA

e seguite le indicazioni di offerta.

5.

Per vedere una nostra asta dal vivo come ospite registratevi in

MY PANDOLFINI

e cliccate sul link **ENTRA IN SALA**

Per informazioni ed assistenza si prega di contattare il nostro ufficio al +39 055 23 408 88 oppure: info@pandolfini.it

Would you like to watch and/or participate at our auctions wherever in the world you may be? It is quick and easy:

1.

To participate, sign up in the

PANDOLFINI LIVE

section of our website www.pandolfini.it. Fill out the form with your personal data and the documents required.

2.

You will receive an e-mail of confirmation that will allow you to participate at our auctions.

3.

On the day of the auction, an hour before the beginning of the session, customers who have already signed up will receive an e-mail that will confirm the starting time.

4.

In order to participate and bid at our auctions click on the button

ENTER THE ROOM

and follow the instructions to offer.

5.

To watch our auctions in real time as a guest sign up in

MY PANDOLFINI

*and click on the button **ENTER THE ROOM***

For any further information or assistance please contact our offices at +39 055 2340888 or via e-mail: info@pandolfini.it

CONDIZIONI GENERALI DI VENDITA

1. Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. è incaricata a vendere gli oggetti affidati in nome e per conto dei mandanti, come da atti registrati all'Ufficio I.V.A. di Firenze. Gli effetti della vendita influiscono direttamente sul Venditore e sul Compratore, senza assunzione di altra responsabilità da parte di Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. oltre a quelle derivanti dal mandato ricevuto.
2. L'acquirente corrisponderà un corrispettivo complessivo di Iva per ciascun lotto, pari al 25% sui primi €100.000 e di 22% sulla cifra eccedente.
3. Le vendite si effettuano al maggior offerente. Non sono accettati trasferimenti a terzi dei lotti già aggiudicati. Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. riterrà unicamente responsabile del pagamento l'aggiudicatario. Pertanto la partecipazione all'asta in nome e per conto di terzi dovrà essere preventivamente comunicata.
4. Le valutazioni in catalogo sono puramente indicative ed espresse in Euro. Le descrizioni riportate rappresentano un'opinione e sono puramente indicative e non implicano pertanto alcuna responsabilità da parte di Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. Eventuali contestazioni dovranno essere inoltrate in forma scritta entro 10 giorni e se ritenute valide comporteranno unicamente il rimborso della cifra pagata senza alcun'altra pretesa.
5. L'asta sarà preceduta da un'esposizione, durante la quale il Direttore della vendita sarà a disposizione per ogni chiarimento; l'esposizione ha lo scopo di far esaminare lo stato di conservazione e la qualità degli oggetti, nonché chiarire eventuali errori ed inesattezze riportate in catalogo. Tutti gli oggetti vengono venduti *come visti*.
6. Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. può accettare commissioni d'acquisto (offerte scritte e telefoniche) dei lotti in vendita su preciso mandato, per quanti non potranno essere presenti alla vendita. I lotti saranno sempre acquistati al prezzo più conveniente consentito da altre offerte sugli stessi lotti e dalle riserve registrate. Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. non si ritiene responsabile, pur adoperandosi con massimo scrupolo, per eventuali errori in cui dovesse incorrere nell'esecuzione di offerte (scritte o telefoniche). Nel compilare l'apposito modulo, l'offerente è pregato di controllare accuratamente i numeri dei lotti, le descrizioni e le cifre indicate. Non saranno accettati mandati di acquisto con offerte illimitate. La richiesta di partecipazione telefonica sarà accettata solo se formulata per iscritto prima della vendita. Nel caso di due offerte scritte identiche per lo stesso lotto, prevarrà quella ricevuta per prima.
7. Durante l'asta il Banditore ha la facoltà di riunire o separare i lotti.
8. I lotti sono aggiudicati dal Direttore della vendita; in caso di contestazioni, il lotto disputato viene rimesso all'incanto nella seduta stessa sulla base dell'ultima offerta raccolta. L'offerta effettuata in sala prevale sempre sulle commissioni d'acquisto di cui al n.6.
9. Il pagamento totale del prezzo di aggiudicazione dei diritti d'asta potrà essere immediatamente preteso da Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l.; in ogni caso lo stesso dovrà essere effettuato entro e non oltre le ore 12.00 del giorno successivo alla vendita.
10. I lotti acquistati e pagati devono essere immediatamente ritirati. In caso contrario spetteranno tutti i diritti di custodia a Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. che sarà esonerata da qualsiasi responsabilità in relazione alla custodia e all'eventuale deterioramento degli oggetti. Il costo settimanale di magazzino ammonterà a euro 26,00.
11. Gli acquirenti sono tenuti all'osservanza di tutte le disposizioni legislative e regolamenti in vigore relativamente agli oggetti sottoposti a notifica, con particolare riferimento alla Legge n. 1089 del 1 giugno 1939. L'esportazione di oggetti è regolata dalla suddetta normativa e dalle leggi doganali e tributarie in vigore. Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. declina ogni responsabilità nei confronti degli acquirenti in ordine ad eventuali restrizioni all'esportazione dei lotti aggiudicati. L'aggiudicatario non potrà, in caso di esercizio del diritto di prelazione da parte dello Stato, pretendere da Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. o dal Venditore alcun rimborso od indennizzo.
12. Il Decreto Legislativo del 22 gennaio 2004 disciplina l'esportazione dei Beni Culturali al di fuori del territorio della Repubblica Italiana, mentre l'esportazione al di fuori della Comunità Europea è altresì assoggettata alla disciplina prevista dal Regolamento CEE n. 3911/92 del 9 dicembre 1992, come modificato dal Regolamento CEE n.2469/96 del 16 dicembre 1996 e dal Regolamento CEE n. 974/01 del 14 maggio 2001. Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. non risponde del rilascio dei relativi permessi previsti né può garantirne il rilascio. La mancata concessione delle suddette autorizzazioni non possono giustificare l'annullamento dell'acquisto né il mancato pagamento. Si ricorda che i reperti archeologici di provenienza italiana non possono essere esportati.
13. Le seguenti forme di pagamento potranno facilitare l'immediato ritiro di quanto acquistato:
 - a) contanti fino a 2.999 euro;
 - b) assegno circolare soggetto a preventiva verifica con l'istituto di emissione;
 - c) assegno bancario di conto corrente previo accordo con la direzione amministrativa della Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l.;
 - d) bonifico bancario intestato a Pandolfini Casa d'Aste
MONTE DEI PASCHI DI SIENA Via Sassetti, 4 - FIRENZE
IBAN IT 25 D 01030 02827 000006496795 - Swift BIC PASCITM1W40
14. Il presente regolamento viene accettato automaticamente da quanti concorrono alla vendita all'asta. Per tutte le contestazioni è stabilita la competenza del Foro di Firenze.
15. I lotti contrassegnati con (*) sono stati affidati da soggetti I.V.A. e pertanto assoggettati ad I.V.A. come segue: 22% sul corrispettivo netto d'asta e 22% sul prezzo di aggiudicazione.
16. I lotti contrassegnati con (λ) s'intendono corredati da attestato di libera di circolazione o attestato di avvenuta spedizione o importazione.
17. I lotti contrassegnati con ● sono assoggettati al diritto di seguito.

COME PARTECIPARE ALL'ASTA

Le aste sono aperte al pubblico e senza alcun obbligo di acquisto. I lotti sono solitamente venduti in ordine numerico progressivo come riportati in catalogo. Il ritmo di vendita è indicativamente di 90 - 100 lotti l'ora ma può variare a seconda della natura degli oggetti.

Offerte scritte e telefoniche

Nel caso non sia possibile presenziare all'asta, Pandolfini CASA D'ASTE potrà concorrere per Vostro conto all'acquisto dei lotti.

Per accedere a questo servizio, del tutto gratuito, dovrete inoltrare l'apposito modulo che troverete in fondo al catalogo o presso i ns. uffici con allegato la fotocopia di un documento d'identità. I lotti saranno eventualmente acquistati al minor prezzo reso possibile dalle altre offerte in sala.

In caso di offerte dello stesso importo sullo stesso lotto, avrà precedenza quella ricevuta per prima. Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. offre inoltre ai propri clienti la possibilità di essere contattati telefonicamente durante l'asta per concorrere all'acquisto dei lotti proposti.

Sarà sufficiente inoltrare richiesta scritta che dovrà pervenire entro le ore 12:00 del giorno di vendita. Detto servizio sarà garantito nei limiti della disposizione delle linee al momento ed in ordine di ricevimento delle richieste.

Per quanto detto si consiglia di segnalare comunque un'offerta che ci consentirà di agire per Vostro conto esclusivamente nel caso in cui fosse impossibile contattarvi.

Rilanci

Il prezzo di partenza è solitamente inferiore alla stima indicata in catalogo ed i rilanci sono indicativamente pari al 10% dell'ultima battuta.

In ogni caso il Banditore potrà variare i rilanci nel corso dell'asta.

Ritiro lotti

I lotti pagati nei tempi e modi sopra riportati dovranno, salvo accordi contrari, essere immediatamente ritirati.

Su precise indicazioni scritte da parte dell'acquirente Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. potrà, a spese e rischio dello stesso, curare i servizi d'imbballaggio e trasporto.

Per altre informazioni si rimanda alle Condizioni Generali di Vendita.

Pagamenti

Il pagamento dei lotti dovrà essere effettuato, in €, entro il giorno successivo alla vendita, con una delle seguenti forme:

- contanti fino a 2.999 euro
- assegno circolare non trasferibile o assegno bancario previo accordo con la Direzione amministrativa.
intestato a:
Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l.
- bonifico bancario presso:
BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA
Via Sassetti, 4 - FIRENZE
IBAN IT 25 D 01030 02827 000006496795
intestato a Pandolfini Casa d'Aste
Swift BIC PASCITM1W40

Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. agisce per conto dei venditori in virtù di un mandato con rappresentanza e pertanto non si sostituisce ai terzi nei rapporti contabili.

I lotti venduti da Soggetti I.V.A. saranno fatturati da quest'ultimi agli acquirenti.

La ns. fattura, pur riportando per quietanza gli importi relativi ad aggiudicazione ed I.V.A., è costituita unicamente dalla parte appositamente evidenziata.

ACQUISTARE DA PANDOLFINI

Le stime in catalogo sono espresse in Euro (€).

Dette valutazioni, puramente indicative, si basano sul prezzo medio di mercato di opere comparabili, nonché sullo stato di conservazione e sulle qualità dell'oggetto stesso.

I cataloghi Pandolfini includono riferimenti alle condizioni delle opere solo nelle descrizioni di opere multiple (quali stampe, libri, vini e monete).

Si prega di contattare l'esperto del dipartimento per richiedere un condition report di un lotto particolare. I lotti venduti nelle nostre aste saranno raramente, per natura, in un perfetto stato di conservazione, ma potrebbero presentare, a causa della loro natura e della loro antichità, segni di usura, danni, altre imperfezioni, restauri o riparazioni. Qualsiasi riferimento alle condizioni dell'opera nella scheda di catalogo non equivale a una completa descrizione dello stato di conservazione. I condition report sono solitamente disponibili su richiesta e completano la scheda di catalogo. Nella descrizione dei lotti, il nostro personale valuta lo stato di conservazione in conformità alla stima dell'oggetto e alla natura dell'asta in cui è inserito. Qualsiasi affermazione sulla natura fisica del lotto e sulle sue condizioni nel catalogo, nel condition report o altrove è fatta con onestà e attenzione. Tuttavia il personale di Pandolfini non ha la formazione professionale del restauratore e ne consegue che ciascuna affermazione non potrà essere esaustiva. Consigliamo sempre la visione diretta dell'opera e, nel caso di lotti di particolare valore, di avvalersi del parere di un restauratore o di un consulente di fiducia prima di effettuare un'offerta.

Ogni asserzione relativa all'autore, attribuzione dell'opera, data, origine, provenienza e condizioni costituisce un'opinione e non un dato di fatto.

Si precisano di seguito per le attribuzioni:

1. ANDREA DEL SARTO: a nostro parere opera dell'artista.
2. ATTRIBUITO AD ANDREA DEL SARTO: è nostra opinione che l'opera sia stata eseguita dall'artista, ma con un certo grado d'incertezza.
3. BOTTEGA DI ANDREA DEL SARTO: opera eseguita da mano sconosciuta ma nell'ambito della bottega dell'artista, realizzata o meno sotto la direzione dello stesso.
4. CERCHIA DI ANDREA DEL SARTO: a ns. parere opera eseguita da soggetto non identificato, con connotati associabili al suddetto artista. E' possibile che si tratti di un allievo.
5. STILE DI ...; SEGUACE DI ...; opera di un pittore che lavora seguendo lo stile dell'artista; può trattarsi di un allievo come di altro artista contemporaneo o quasi.
6. MANIERA DI ANDREA DEL SARTO: opera eseguita nello stile dell'artista ma in epoca successiva.
7. DA ANDREA DEL SARTO: copia di un dipinto conosciuto dell'artista.
8. IN STILE ...: opera eseguita nello stile indicato ma di epoca successiva.
9. I termini firmato e/o datato e/o siglato, significano che quanto riportato è di mano dell'artista.
10. Il termine recante firma e/o data significa che, a ns. parere, quanto sopra sembra aggiunto successivamente o da altra mano.
11. Le dimensioni dei dipinti indicano prima l'altezza e poi la base e sono espresse in cm. Le dimensioni delle opere su carta sono invece espresse in mm.
12. I dipinti s'intendono incorniciati se non altrimenti specificato.
13. I lotti contrassegnati con (λ) s'intendono corredati da attestato di libera di circolazione o attestato di temporanea importazione artistica in Italia.
14. Il peso degli oggetti in argento è calcolato al netto delle parti in metallo, vetro e cristallo. Per gli argenti con basi appesantite il peso non è riportato.
15. I lotti contrassegnati con ● sono assoggettati al diritto di seguito.

CORRISPETTIVO D'ASTA E I.V.A.

Corrispettivo d'asta

L'acquirente corrisponderà un corrispettivo d'asta calcolato sul prezzo di aggiudicazione di ogni lotto come segue:

20,49% sui primi € 100.000 e 18,03% sulla cifra eccedente € 100.000.

A tale corrispettivo dovrà essere aggiunta l'I.V.A. del 22% oltre a quella eventualmente dovuta sull'aggiudicazione (vedere di seguito paragrafo Imposta Valore Aggiunto).

Imposta Valore Aggiunto

L'I.V.A. dovuta dall'acquirente è pari al: 22% sul corrispettivo netto d'asta. Pertanto il prezzo finale sarà costituito dalla somma dell'aggiudicazione e di una percentuale complessiva del 25 % sui primi €100.000 e del 22% sulla cifra eccedente.

Lotti contrassegnati in catalogo

I lotti contrassegnati con (*) sono stati affidati da soggetti I.V.A. e pertanto assoggettati ad I.V.A. come segue:

22% sul corrispettivo netto d'asta e
22% sul prezzo di aggiudicazione.

In questo caso sul prezzo di aggiudicazione verrà calcolata una percentuale del 47% sui primi € 100.000 e del 44% sulla cifra eccedente.

ACQUISTARE DA PANDOLFINI

Diritto di seguito

Il decreto Legislativo n. 118 del 13 febbraio 2006 ha introdotto il diritto degli autori di opere e di manoscritti, e dei loro eredi, ad un compenso sul prezzo di ogni vendita, successiva alla prima, dell'opera originale, il c.d. "diritto di seguito".

Detto compenso è dovuto nel caso il prezzo di vendita non sia inferiore ad € 3.000 ed è così determinato

- a) 4% per la parte del prezzo di vendita compresa tra € 3.000 ed € 50.000;
- b) 3% per la parte del prezzo di vendita compresa tra € 50.000,01 ed € 200.000;
- c) 1% per la parte del prezzo di vendita compresa tra € 200.000,01 ed € 350.000;
- d) 0,5% per la parte del prezzo di vendita compresa tra € 350.000,01 ed € 500.000;
- e) 0,25% per la parte del prezzo di vendita superiore ad € 500.000.

Pandolfini Casa d'Aste è tenuta a versare il "diritto di seguito" per conto dei venditori alla Società italiana degli autori ed editori (SIAE).

Nel caso il lotto sia soggetto al c.d. "diritto di seguito" ai sensi dell'art. 144 della legge 633/41, l'aggiudicatario s'impegna a corrispondere, oltre all'aggiudicazione, alle commissioni d'asta ed alle altre spese eventualmente gravanti, anche l'importo che spetterebbe al Venditore pagare ai sensi dell'art. 152 L. 633/41, che Pandolfini s'impegna a versare al soggetto incaricato delle riscossione.

VENDERE DA PANDOLFINI

Valutazioni

Presso gli uffici di Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. è possibile, su appuntamento, ottenere una valutazione gratuita dei Vostri oggetti.

In alternativa, potrete inviare una fotografia corredata di tutte le informazioni utili alla valutazione, in base alla quale i ns. esperti potranno fornire un valore di stima indicativo.

Mandato per la vendita

Qualora decidiate di affidare gli oggetti per la vendita, il personale Pandolfini Vi assisterà in tutte le procedure.

Alla consegna degli oggetti Vi verrà rilasciato un documento (mandato a vendere) contenente la lista degli oggetti, i prezzi di riserva, la commissione e gli eventuali costi per assicurazione, foto e trasporto.

Dovranno essere forniti un documento d'identità ed il codice fiscale per l'annotazione sui registri di P.S. conservati presso gli uffici Pandolfini.

Il mandato a vendere è con rappresentanza e pertanto Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. non si sostituisce al mandante nei rapporti con i terzi. I soggetti obbligati all'emissione di fattura riceveranno, unitamente al rendiconto, elenco dei nominativi degli acquirenti per procedere alla fatturazione.

Riserva

Il prezzo di riserva è l'importo minimo (al lordo delle commissioni) al quale l'oggetto affidato può essere venduto.

Detto importo è strettamente riservato e sarà tutelato dal Banditore in sede d'asta.

Qualora detto prezzo non venga raggiunto, il lotto risulterà invenduto.

Liquidazione del ricavato

Trascorsi circa 35 giorni dalla data dell'asta, e comunque una volta ultimate le operazioni d'incasso, provvederemo alla liquidazione, dietro emissione di una fattura contenente in dettaglio le commissioni e le altre spese addebitate.

Commissioni

Sui lotti venduti Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. applicherà una commissione del 13% (oltre ad I.V.A.) mediante detrazione dal ricavato.

CONDITIONS OF SALE

1. Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. is entrusted with objects to be sold in the name and on behalf of the consignors, as stated in the deeds registered in the V.A.T. Office of Florence. The effects of this sale involve only the Seller and the Purchaser, without any liability on the part of Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. other than that relating to the mandate received.
2. The purchaser will pay for each lot an auction fee including V.A.T., equivalent to 25% on the first €100.000 and to 22% for any exceeding amount.
3. The objects will be sold to the highest bidder. The transfer of a sold lot to a third party will not be accepted. Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. will hold the successful bidder solely responsible for the payment. Notification of the participation at the auction in the name and on behalf of a third party is therefore required in advance.
4. The estimates in the catalogue are purely indicative and are expressed in euros. The descriptions of the lots are to be considered no more than an opinion and are purely indicative, and do not therefore entail any liability on the part of Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. Any complaints should be sent in writing within 10 days, and if considered valid, will entail solely the reimbursement of the amount paid without any further claim.
5. The auction will be preceded by an exhibition, during which the specialist in charge of the sale will be available for any enquiries; the object of the exhibition is to allow the prospective bidder to inspect the condition and the quality of the objects, as well as clarifying any possible errors or inaccuracies in the catalogue. All the objects are "sold as seen".
6. Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. may accept absentee and telephone bids for the objects on sale on behalf of persons who are unable to attend the auction. The lots will still be purchased at the best price, in compliance with other bids for the same lots and with the registered reserves. Though operating with extreme care, Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. cannot be held responsible for any possible mistakes in managing absentee or telephone bids. We advise the bidder to carefully check the numbers of the lots, the descriptions and the bids indicated when filling in the relevant form. We cannot accept absentee bids of an unlimited amount. The request of telephone bidding will be accepted only if submitted in writing before the sale. In case of two identical absentee bids for the same lot, priority will be given to the first one received.
7. During the auction the Auctioneer is entitled to combine or to separate the lots.
8. The lots are sold by the Auctioneer; in case of dispute, the contested lot will be re-offered in the same auction starting from the last bid received. A bid placed in the salesroom will always prevail over an absentee bid, as in n. 6.
9. Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. may immediately request the payment of the final price, including the buyer's premium; it is due to be paid however no later than 12 p.m. of the day following the auction.
10. Purchased and paid for lots must be collected immediately. Failing this, Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l.'s will be entitled to storage charges, and will be exempt from any liability for storage or possible damage to sold objects. The weekly storage fee will amount to €26.00.
11. Purchasers must observe all legislative measures and regulations currently in force regarding notified objects, with reference to Law n. 1089 dated 1st June 1939. The exportation of objects is determined by the aforementioned regulation and by the customs and taxation laws in force. Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. refuses any responsibility towards purchasers regarding exportation restrictions on the purchased lots. Should the State exercise the right of pre-emption, no refund or compensation will be due either to the purchaser on the part of Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. or to the Seller.
12. The Legislative Decree dated 22nd January 2004 regulates the exportation of objects of cultural interest outside Italy, while exportation outside the European Community is regulated by the EEC Regulation n. 3911/92 dated 9th December 1992, as modified by the EEC Regulation n. 2469/96 dated 16th December 1996 and by the EEC Regulation n. 974/01 dated 14th May 2001. Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. shall not be considered responsible for, and cannot guarantee, the issuing of relevant permits. Should these permits not be granted, Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. cannot accept the cancellation of the purchase or the refusal to pay.
13. The following payment methods will facilitate the immediate collection of the purchased lot:
 - a) cash up to € 2.999;
 - b) bank draft subjected to previous verification at the bank which issued it;
 - c) personal cheque by previous agreement with the administrative office of Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l.;
 - d) bank transfer:
MONTE DEI PASCHI DI SIENA Via Sassetti, 4 - FIRENZE
IBAN IT 25 D 01030 02827 000006496795 - Swift BIC PASCITM1W40
14. Those participating in the sale will be automatically bound by these Terms and Conditions. The Court of Florence has jurisdiction over possible complaints.
15. Lots with the symbol (*) have been entrusted by Consignors subject to V.A.T. and are therefore subject to V.A.T. as follows: 22% payable on the hammer price and 22% on the final price.
16. For lots with the symbol (λ), an export licence or a temporary importation licence is available.
17. Lots with the symbol ● are subjected to the "resale right".

AUCTIONS

Auctions are open to the public without any obligation to bid. The lots are usually sold in numerical order as listed in the catalogue. Approximately 90-100 lots are sold per hour, but this figure can vary depending on the nature of the objects.

Absentee bids and telephone bids

If it's not possible for the bidder to attend the auction in person, Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. will execute the bid on your behalf.

To have access to this free service you will need to send us a photocopy of some form of ID and the relevant form that you will find at the end of the catalogue or in our offices. The lots will be purchased at the best possible price depending on the other bids in the salesroom.

In the event of bids of equal amount, the first one to be placed will have the priority. Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. offers its clients the possibility to be contacted by telephone during the auction to participate in the sale. You will need to send a written request before 12 p.m. of the day of the sale. This service is guaranteed depending on the lines available at the time, and according to the order of arrival of the requests.

We therefore advise clients to place a bid that will allow us to execute it on their behalf only when it is not possible to contact them.

Bids

The starting price is usually lower than the estimate stated in the catalogue, and each raising will be approximately 10% of the previous bid.

The raising of the bid during the auction is, in any case at the sole discretion of the auctioneer.

Collection of lots

The lots paid for following the aforementioned procedures must be collected immediately, unless other agreements have been taken with the auction house.

Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. may, following the precise, written indications of the Purchaser, attend to the packing and shipping of the lots at the Purchaser's risk and expense.

For any other information please see General Conditions of Sale.

BUYER'S PREMIUM AND V.A.T.

Buyer's premium

The purchaser will pay a buyer's premium that is added to the hammer price of every lot and calculated as follows: 16.39% + V.A.T.

Value Added Tax

The purchaser will pay 22% V.A.T. on the hammer price. The final price is therefore composed of the hammer price plus a total of 20%.

Lots with symbol

Lots with the symbol (*) have been entrusted by Consignors subject to V.A.T. and are therefore subject to V.A.T. as follows: 22% on the hammer price and 22% on the final price. In this case the percentage will be 42%.

Payment

The payment of the lots is due, in EUR, the day following the sale, in any of the following ways:

- cash up to € 2.999
- non-transferable bank draft or personal cheque with prior consent from the administrative office, made payable to: Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l.
- bank transfer to: BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA Filiale 1874 Sede di Firenze:
Via del Corso, 6 Codice
IBAN: IT 25 D 01030 02827 000006496795,
Swift BIC - PASCITM1W40

Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. acts on behalf of the Consignor on the basis of a mandate, and does not substitute third parties regarding payments. For lots sold by V.A.T. payers, an invoice will be issued to the purchaser by the seller. Our invoice, though you will find reported the hammer price and the V.A.T., is only made up of the amount highlighted.

BUYING AT PANDOLFINI

The estimates in the catalogue are expressed in Euros (€). These estimates are purely indicative and are based on the mean price of comparable pieces on the market, on the condition and on the characteristics of the object itself.

The catalogues of Pandolfini include information on the condition of the objects only when describing multiple lots (such as prints, books, coins and bottles of wine). Please request a condition report of the lot you are interested in from the specialist in charge.

Lots sold in our auctions will rarely be in perfect condition and may show, due to their nature and age, signs of wear, damage, restoration or repair and other imperfections. Any reference to the condition of the object in the catalogue is not equivalent to a complete description of its condition. Condition reports are usually available on request and complete the catalogue entries. In the description of the lots, our staff judges the condition of the object in accordance with its estimate and the kind of auction in which it has been included. Any statement in the catalogue, in the condition report or elsewhere, regarding the physical nature of the lot and its condition, is given honestly and scrupulously. The staff of Pandolfini however does not have the professional training of a restorer: any statement therefore should not be considered exhaustive. Potential purchasers are always advised to inspect the object in person and, in the case of lots of particular value, to ask the opinion of a restorer or of a trusted consultant before placing a bid.

Any statement regarding the author, the attribution of the work, dating, origin, provenance and condition is to be considered a simple opinion and not an actual fact.

As concerning attributions, please note that:

1. ANDREA DEL SARTO: in our opinion a work by the artist.
2. ATTRIBUTED TO ANDREA DEL SARTO: in our opinion the work was executed by the artist, but with a degree of uncertainty.
3. ANDREA DEL SARTO'S WORKSHOP: work executed by an unknown artist in the workshop of the artist, whether or not under his direction.
4. ANDREA DEL SARTO'S CIRCLE: in our opinion a work executed by an unidentifiable artist, with characteristics referable to the aforementioned artist. He may be a pupil.
5. STYLE OF...; FOLLOWER OF...; a work by a painter who adheres to the style of the artist: he could be a pupil or another contemporary, or almost contemporary, artist.
6. MANNER OF ANDREA DEL SARTO: work executed imitating the style of the artist, but at a later date.
7. FROM ANDREA DEL SARTO: copy from a painting known to be by the artist.
8. IN THE STYLE OF...: work executed in the style specified, but from a later date.
9. The terms signed and/or dated and/or initialled means that it was done by the artist himself.
10. The term bearing the signature and/or date means that, in our opinion, the writing was added at a later date or by a different hand.
11. In the measurements of the paintings, expressed in cm, height comes before base. The size of works on paper is instead expressed in mm.
12. If not specified, paintings are to be considered framed.
13. For lots with the symbol (λ), an export licence or a temporary importation licence is available.
14. The weight of silver objects is a net weight, excluding metal, glass and crystal parts. The weight of silver objects with a weighted base will not be indicated.
15. Lots with the symbol ● are subjected to the "resale right".

BUYER'S PREMIUM AND V.A.T.

Buyer's premium

The purchaser will pay a buyer's premium that is added to the hammer price of every lot and calculated as follows: 20.49% on the first €100.000 and 18.03% on any amount exceeding €100.000. These rates do not include the 22% V.A.T. in addition also to the V.A.T. that may be due on the hammer price (see the following paragraph Value Added Tax).

Value Added Tax

The purchaser will pay 22%VAT on the buyer's premium. The final price is therefore composed of the hammer price plus a total of 25% on the first €100.000 and 22% on any amount exceeding €100.000.

Lots with symbol

Lots with the symbol (*) have been entrusted by Consignors subject to V.A.T. and are therefore subject to V.A.T. as follows:

22% on the hammer price and 22% on the final price.

In this case the percentage will be 47% on the first €100.000 and 44% on any amount exceeding €100.000.

BUYING AT PANDOLFINI

Resale right

The Legislative Decree n. 118 dated 13th February 2006 introduced the right for authors of works of art and manuscripts, and for their heirs, to receive a remuneration from the price of any sale after the first, of the original work: this is the so-called "resale right".

This payment is due for selling prices over €3.000 and is determined as follows:

- a) % for the portion of the selling price between € 3.000 and € 50.000;
- b) 3 % for the portion of the selling price between € 50.000,01 and € 200.000;
- c) 1 % for the portion of the selling price between € 200.000,01 and € 350.000;
- d) 0,5 % for the portion of the selling price between € 350.000,01 and € 500.000;
- e) 0,25 % for the portion of the selling price exceeding € 500.000.

Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. is liable to pay the "resale right" on the sellers' behalf to the Società Italiana degli Autori ed Editori (SIAE).

Should the lot be subjected to the "resale right" in accordance with the art. 144 of the law 633/41, the purchaser will pay, in addition to the hammer price, to the commission and to other possible expenses, the amount that would be due to the Seller in accordance with the art. 152 of the law 633/41, that Pandolfini will pay to the subject authorized to collect it.

SELLING THROUGH PANDOLFINI

Evaluations

You can ask for a free evaluation of your objects by fixing an appointment at the headquarters of Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. Alternatively, you may send us a photograph of the objects and any information which could be useful: our specialists will then express an indicative evaluation.

Mandate of sale

If you should decide to entrust your objects to us, the Pandolfini staff will assist you through the entire process. Upon delivery of the objects you will receive a document (mandate of sale) which includes a list of the objects, the reserves, our commission and possible costs for insurance, photographs and shipping. We will need some form of ID and your date and place of birth for the registration in the P.S. registers in the offices of Pandolfini. The mandate of sale is a mandate of representation: therefore Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. cannot substitute the seller in his relations with third parties. Sellers who have to issue invoices will receive, with our invoice, the list of the purchasers in order to proceed with the invoicing.

Reserve

The reserve is the minimum amount (commission included) at which an object can be sold. This sum is strictly confidential and the auctioneer will ensure it remains so it during the auction. If the reserve is not reached, the lot will remain unsold.

Payment

You will receive payment within 35 working days from the day of the sale, provided the payment on behalf of the purchaser is complete, with the issue of a detailed invoice reporting commissions and any other charges applicable.

Commission

Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. will apply a 13% (plus V.A.T.) commission which will be deducted from the hammer price.

Cognome | Surname _____

Nome | Name _____

Ragione Sociale | Company Name _____

@EMAIL _____

Indirizzo | Address _____

Città | City _____

C.A.P. | Zip Code _____

Telefono Ab. | Phone _____

Fax _____

Cell. | Mobile _____

Cod. Fisc o Partita IVA | VAT _____

PAGAMENTO | PAYMENT

Assegno intestato a Pandolfini Casa d'Aste | Check to Pandolfini Casa d'Aste

Bonifico Bancario | Bank transfer to
Banca Monte dei Paschi di Siena
IBAN: IT25D0103002827000006496795 - BIC/SWIFT: PASC IT M1W40

VISA MASTERCARD

CARTA # | CARD # _____

Security Code _____ Data scadenza | Expiration Date _____

Firma | Signature _____

NUOVO | NEW RINNOVO | RENEWAL

**SEGNARE LE CATEGORIE DI INTERESSE
PLEASE CHECK THE CATEGORIES OF INTEREST**

ARREDI E MOBILI ANTICHI,
OGGETTI D'ARTE, PORCELLANE E MAIOLICHE € 120
FURNITURE, WORKS OF ART,
PORCELAIN AND MAIOLICA
3 Cataloghi | Catalogues

DIPINTI E SCULTURE DEL SEC XIX € 120
19TH CENTURY PAINTINGS AND SCULPTURES
3 Cataloghi | Catalogues

DIPINTI E SCULTURE ANTICHE € 120
OLD MASTER PAINTINGS AND SCULPTURES
3 Cataloghi | Catalogues

ARTE ORIENTALE | ASIAN ART € 80
2 Cataloghi | Catalogues

ARCHEOLOGIA | ANTIQUITIES € 50
2 Cataloghi | Catalogues

ARGENTI | SILVER € 120
MONETE E MEDAGLIE | COINS AND MEDALS
GIOIELLI E OROLOGI | JEWELRY AND WATCHES
3 Cataloghi | Catalogues

STAMPE E DISEGNI | PRINTS AND DRAWINGS € 60
LIBRI E MANOSCRITTI | BOOKS AND MANUSCRIPTS
2 Cataloghi | Catalogues

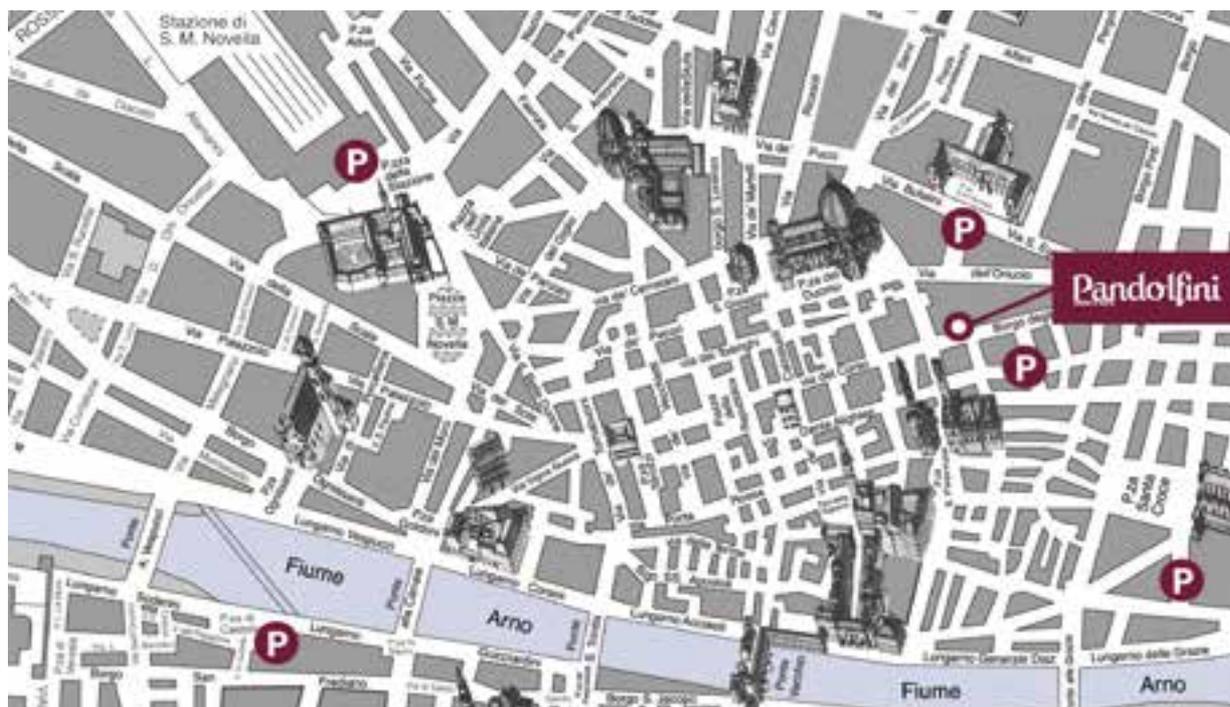
VINI | WINES € 80
3 Cataloghi | Catalogues

ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA € 120
ARTI DECORATIVE DEL SEC XX E DESIGN
MODERN AND CONTEMPORARY ART
20TH CENTURY DECORATIVE ARTS AND DESIGN
6 Cataloghi | Catalogues

TOTALE | TOTAL €

RISPEDIRE ALL'UFFICIO ABBONAMENTI - PLEASE SEND THIS FORM BACK TO THE SUBSCRIPTION OFFICE

PANDOLFINI CASA D'ASTE Palazzo Ramirez Montalvo | Borgo degli Albizi, 26 | 50122 Firenze | Tel. +39 055 2340888-9 | Fax +39 055 244343 | info@pandolfini.it



PROSSIME ASTE

GIUGNO

OTTOBRE

GIO' PONTI CREATIVITÀ SENZA TEMPO

23 GIUGNO

Firenze

VINI PREGIATI E DA COLLEZIONE

20 OTTOBRE

Firenze - Stazione Leopolda

ARTE ORIENTALE

24 GIUGNO

Firenze

Impaginazione:

Grafiche Cappelli S.r.l. - Firenze

Stampa:

Grafiche Cappelli S.r.l. - Firenze

Fotografie:

IndustrialFoto - Osmannoro (FI)



ART ASSICURAZIONI

L'arte di assicurare l'arte

Agenzia CATANI GAGLIANI

Firenze

Tel. 055.2342717



GARAGE DEL BARGELLO

Via Ghibellina, 170/r

50122 Firenze

Tel. 055 238 1857



Banca Federico Del Vecchio

 Gruppo BancaEtruria

W E A L T H
M A N A G E M E N T

Viale Gramsci, 69 • Firenze • Tel. 055 20051

www.bancadelvecchio.it



ASSOCIAZIONE NAZIONALE CASE D'ASTE

BLINDARTE CASA D'ASTE

Via Caio Duilio 4d/10 - 80125 Napoli
tel. 081 2395261 - fax 081 5935042
www.blindarte.com
e-mail: info@blindarte.com

ASTE BOLAFFI - ARCHAION

Via Cavour 17/F - 10123 Torino
tel. 011 5576300 - fax 011 5620456
www.bolaffi.it
e-mail: aste@bolaffi.it

CAMBI CASA D'ASTE

Castello Mackenzie - Mura di S. Bartolomeo
16 - 16122 Genova
tel. 010 8395029 - fax 010 879482
www.cambiaste.com
e-mail: info@cambiaste.com

CAPITOLIUM ART

Via Carlo Cattaneo 55 - 25121 Brescia
tel. 030 48400 - fax 030 2054269
www.capitoliumart.it
e-mail: info@capitoliumart.it

EURANTICO

Loc. Centignano snc - 01039 Vignanello VT
tel. 0761 755675 - fax 0761 755676
www.eurantico.com
e-mail: info@eurantico.com

FARSETTIARTE

Viale della Repubblica (area Museo Pecci)
59100 Prato
tel. 0574 572400 - fax 0574 574132
www.farsettiarte.it
e-mail: info@farsettiarte.it

FIDESARTE ITALIA S.R.L.

Via Padre Giuliani 7 (angolo Via Einaudi) - 30174
Mestre VE - tel. 041 950354 - fax 041 950539
www.fidesarte.com
e-mail: info@fidesarte.com

INTERNATIONAL ART SALE S.R.L.

Via G. Puccini 3 - 20121 Milano
tel. 02 40042385 - fax 02 36748551
www.internationalartsale.it
e-mail: info@internationalartsale.it

MAISON BIBELOT CASA D'ASTE

Corso Italia 6 - 50123 Firenze
tel. 055 295089 - fax 055 295139
www.maisonbibelot.com
e-mail: segreteria@maisonbibelot.com

STUDIO D'ARTE MARTINI

Borgo Pietro Wuhrer 125 - 25123 Brescia
tel. 030 2425709 - fax 030 2475196
www.martiniarte.it
e-mail: info@martiniarte.it

MEETING ART CASA D'ASTE

Corso Adda 11 - 13100 Vercelli
tel. 0161 2291 - fax 0161 229327-8
www.meetingart.it
e-mail: info@meetingart.it

GALLERIA PACE

Piazza San Marco 1 - 20121 Milano
tel. 02 6590147 - fax 02 6592307
www.galleriapace.com
e-mail: pace@galleriapace.com

PANDOLFINI CASA D'ASTE

Borgo degli Albizi 26 - 50122 Firenze
tel. 055 2340888-9 - fax 055 244343
www.pandolfini.com
e-mail: pandolfini@pandolfini.it

POLESCHI CASA D'ASTE

Foro Buonaparte 68 - 20121 Milano
tel. 02 89459708 - fax 02 86913367
www.poleschicasadaste.com
e-mail: info@poleschicasadaste.com

PORRO & C. ART CONSULTING

Via Olona 2 - 20123 Milano
tel. 02 72094708 - fax 02 862440
www.porroartconsulting.it
e-mail: info@porroartconsulting.it

SANT'AGOSTINO

Corso Tassoni 56 - 10144 Torino
tel. 011 4377770 - fax 011 4377577
www.santagostinoaste.it
e-mail: info@santagostinoaste.it

VON MORENBERG CASA D'ASTE

Via Malpaga 11 - 38100 Trento
tel. 0461 263555 - fax 0461 263532
www.vonmorenberg.com
e-mail: info@vonmorenberg.com

A.N.C.A. Associazione Nazionale delle Case d'Aste

REGOLAMENTO

Articolo 1

I soci si impegnano a garantire serietà, competenza e trasparenza sia a chi affida loro le opere d'arte, sia a chi le acquista.

Articolo 2

Al momento dell'accettazione di opere d'arte da inserire in asta i soci si impegnano a compiere tutte le ricerche e gli studi necessari, per una corretta comprensione e valutazione di queste opere.

Articolo 3

I soci si impegnano a comunicare ai mandanti con la massima chiarezza le condizioni di vendita, in particolare l'importo complessivo delle commissioni e tutte le spese a cui potrebbero andare incontro.

Articolo 4

I soci si impegnano a curare con la massima precisione

i cataloghi di vendita, corredando i lotti proposti con schede complete e, per i lotti più importanti, con riproduzioni fedeli.

I soci si impegnano a pubblicare le proprie condizioni di vendita su tutti i cataloghi.

Articolo 5

I soci si impegnano a comunicare ai possibili acquirenti tutte le informazioni necessarie per meglio giudicare e valutare il loro eventuale acquisto e si impegnano a fornire loro tutta l'assistenza possibile dopo l'acquisto.

I soci rilasciano, a richiesta dell'acquirente, un certificato su fotografia dei lotti acquistati.

I soci si impegnano affinché i dati contenuti nella fattura corrispondano esattamente a quanto indicato nel catalogo di vendita, salvo correggere gli eventuali refusi o errori del catalogo stesso.

I soci si impegnano a rendere pubblici i listini delle aggiudicazioni.

Articolo 6

I soci si impegnano alla collaborazione con le istituzioni pubbliche per la conservazione del patrimonio culturale italiano e per la tutela da furti e falsificazioni.

Articolo 7

I soci si impegnano ad una concorrenza leale, nel pieno rispetto delle leggi e dell'etica professionale. Ciascun socio, pur operando nel proprio interesse personale e secondo i propri metodi di lavoro si impegna a salvaguardare gli interessi generali della categoria e a difenderne l'onore e la rispettabilità.

Articolo 8

La violazione di quanto stabilito dal presente regolamento comporterà per i soci l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 20 dello Statuto ANCA



ASTA 23 GIUGNO 2016 GIÒ PONTI CREATIVITÀ SENZA TEMPO

Esposizione Milano
Via Manzoni, 45
9 - 12 Giugno | orario 10-13/14-18
13 Giugno | orario 10-13

Esposizione Firenze
18 - 21 Giugno | orario 10-13/14-19

CAPO DIPARTIMENTO
Alberto Vianello
alberto.vianello@pandolfini.it

Gio Ponti
(Milano 1891-1972)
LA PONTESCA, 1930
Manifattura Richard-Ginori, Doccia
grande piatto in maiolica,
diam. cm 46



ASTA 24 GIUGNO 2016 ARTE ORIENTALE

Esposizione Firenze
18 - 23 Giugno
orario 10-13/14-19

CAPO DIPARTIMENTO
Thomas Zecchini
thomas.zecchini@pandolfini.it

COPPA DA LIBAGIONE, CINA
DINASTIA QING SEC. XVII-XVIII
in corno di rinoceronte a falt. cm 8, su
base in legno alt. totale cm 16,5

Pandolfini

CASA D'ASTE dal 1924



ASTA 20 OTTOBRE 2016
VINI PREGIATI E DA COLLEZIONE

Firenze
Stazione Leopolda

CAPO DIPARTIMENTO
Francesco Tanzi
francesco.tanzi@pandolfini.it

ASTA LIVE SU PANDOLFINI.COM





